

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE & CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 e parola, minimo 30 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

AL TERMINE DEI COLLOQUI DI BEIRUT

Arabia Saudita e Libano concordi nell'appoggiare la Siria se dovesse venire attaccata

Il comunicato emesso alla fine del soggiorno di Re Saud a Beirut afferma che i due Paesi continueranno ad operare per l'unità araba - Probabile un intervento mediatore del monarca arabo nella tensione tra Turchia e Siria - Intensa attività politica e diplomatica al Cairo

Il Cairo, 20. I colloqui tra Re Saud ed il Presidente del Libano Chamoun si sono conclusi. E' stato pubblicato un comunicato nel quale si afferma che ambedue gli stati considererebbero rivolto contro di loro un attacco lanciato contro la Siria.

L'Arabia Saudita ed il Libano - prosegue il comunicato - continueranno ad operare per l'unità araba.

Si sa che prima della conclusione dei colloqui Saud e Chamoun hanno avuto assicurazioni dall'Ambasciatore turco a Beirut che la Turchia non ha alcuna intenzione aggressiva nei riguardi della Siria.

Re Saud cercherà probabilmente di svolgere un'azione di mediazione nel conflitto tra Turchia e Siria, ha dichiarato un portavoce del governo turco.

Le notizie su un intervento mediatore di Re Saud tra Siria e Turchia sembrano confermate anche da Damasco.

Si ha notizia dalla capitale siriana di un messaggio fatto pervenire dal sovrano saudita al Presidente della Siria, Kuwatly. Su tale messaggio non si hanno tuttavia particolari. Circa un messaggio che Saud pare abbia inviato al Presidente della Turchia, Bayar, i portavoce ufficiali di Ankara sono molto riservati, pur non smentendo la notizia.

Al Cairo si è svolta, frattanto, un'intensa attività politica e diplomatica.

L'incaricato d'affari turco, Hassan Istinyeli, è stato ricevuto, dietro sua urgente richiesta, dal Comandante Ali Sabri, Ministro degli Esteri ad interim. Sabri, oltre ad essere Ministro di stato incaricato degli Affari della Presidenza della Repubblica, è considerato come il principale consigliere politico di Nasser. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato da parte egiziana circa l'iniziativa del diplomatico turco.

Tuttavia la visita del Rappresentante di Ankara viene messa in relazione con lo scambio di messaggi fra Re Saud e Bayar.

Gli ambienti politici del Cairo presumono che Ankara abbia incaricato il proprio rappresentante al Cairo di dare assicurazioni sulla nessuna intenzione offensiva verso la Siria al governo egiziano.

D'altra parte continua a prevalere in questi ambienti l'opinione che un intervento delle N.U. sia necessario alla frontiera sirio-turca, per evitare incidenti che potrebbero avere delle serie ripercussioni sulla pace in quel settore e nel mondo. Gli ambienti politici parlano di osservatori delle Nazioni Unite i quali potrebbero svolgere un'opera di sorveglianza analoga a quella degli osservatori in Palestina, di una commissione internazionale di inchiesta, e per tutti menzionano anche la possibilità di far chiedere all'ONU l'invio di una forza di polizia internazionale simile a quella

stazionata attualmente in Egitto.

Intanto gli osservatori occidentali hanno notato come il Cairo sia diventato una meta favorita di vari rappresentanti di oltre cortina. Varie perle di oltre cortina. (Continua in V pag.)

Trattative commerciali italo-sovietiche

Roma, 20.

Trattative commerciali italo-sovietiche per il rinnovo dell'accordo del 1948 hanno avuto inizio fra due delegazioni presiedute, per l'Italia dall'ambasciatore Egidio Reale e per l'URSS dal direttore generale il ministero del commercio con l'estero Malov.

Le trattative concernono soprattutto la sostituzione del clearing col sistema dei pagamenti in lire multilaterali e la trasformazione dell'attuale accordo da annuale in quinquennale.

Il nuovo accordo dovrebbe consentire un volume annuale di scambi per complessivi cento miliardi di lire.

Nei primi sei mesi del 1957 l'intercambio è salito a 21 miliardi 653 milioni di lire di importazioni dall'URSS ed a 16 miliardi seicento due milioni di lire di esportazioni italiane nell'URSS.

LA CRISI FRANCESE

Il democristiano Schuman nuovo Presidente del Consiglio incaricato

Si prevede che Schuman si orienti verso un governo di larga concentrazione sebbene appaia difficile che possa riuscire ad ottenere l'appoggio dei socialisti

Parigi, 20.

Il democristiano Robert Schuman è il nuovo presidente del consiglio incaricato.

Giunta ormai alla quarta settimana la crisi francese sembra avviarsi alla sua logica soluzione: la formazione di un governo a larga concentrazione capace di resistere alle pressioni inflazionistiche ed all'aggravarsi della questione algerina.

L'incarico dato dal Presidente della Repubblica a Robert Schuman ha il carattere di una missione di esplorazione estrema-

mente limitata nel tempo e negli scopi.

L'ex presidente del consiglio è incaricato, infatti, di fissare un programma nella durata di soli quindici giorni. Esso comprende alcune urgentissime decisioni di carattere finanziario, che non possono essere rinviate senza grave pregiudizio per il paese.

Schuman ha iniziato le consultazioni tecniche ricevendo nella sua abitazione il governatore della Banca di Francia.

(Continuaz. V pag.)

SECONDO INDISCREZIONI

Dall'incontro Mac Millan-Eisenhower scaturirebbe un serio monito al Cremlino

Al termine dei colloqui verrebbe emessa una dichiarazione congiunta che mirerebbe, oltre che ad un obiettivo psicologico, anche a porre un freno alle iniziative di Kruscev - Si è convinti a Washington e Londra che la Russia mira ad ottenere il riconoscimento del « diritto di presenza » nel Medio Oriente

Washington, 20.

Da fonte bene informata si apprende che il Presidente Eisenhower e il premier britannico Mac Millan intendono al termine dei colloqui della prossima settimana alla Casa Bianca, rivolgere un serio monito al Cremlino a non illudersi di poter riuscire « con l'attuale campagna di minacce, ad intimidire o dividere gli alleati occidentali ». L'unico effetto di tale campagna sarà - proseguirà la progettata dichiarazione anglo-americana - di confermare la convinzione dell'intero occidente della necessità di rafforzarsi per bloccare ogni pericolo di aggressione.

Tale « dichiarazione congiunta », i cui principi informativi generali sono stati già discussi a Washington tra Foster Dulles e Selwyn Lloyd, è destinata - secondo la suddetta fonte - ad avere un obiettivo sia psicologico che politico. Con essa, i due maggiori leaders dell'occidente, non si propongono solamente di combattere sul piano dell'opinione pubblica mondiale l'offensiva propagandistica russa, ma anche di creare un elemento di freno alle iniziative future di Kruscev.

Dulles e Lloyd hanno infatti concordato nella valutazione seguente della pressione sovietica attorno alla crisi turco-siriana: l'obiettivo di Kruscev è, non di precipitare un conflitto, ma di ottenere il riconoscimento da parte anglo-americana del « diritto di presenza » sovietico nel Medio Oriente, cioè di forzare gli occidentali a negoziare con Mosca qualsiasi formula di stabilizzazione nella regione. A tale scopo egli intende sottolineare il punto che l'alternativa al negoziato con

Mosca per il Medio Oriente è una atmosfera di tensione crescente.

A proposito del viaggio di Spaak a Washington si apprende che benché la visita del Segretario Generale della NATO sia dettata da altri motivi, non si esclude che egli possa partecipare all'ultima parte delle conversazioni tra il Presidente Eisenhower e Mac Millan.

A questo proposito si è appreso negli ambienti di Palais Chaillot, che, indipendentemente dalla visita di Spaak, il Consiglio Atlantico verrà tenuto al corrente delle consultazioni attualmente in corso a Washington.

Scopo del viaggio in America di Mac Millan, sarebbe, secondo il giornale « Izvestia », la elaborazione di una « dottrina anglo-americana » per il Medio Oriente che dovrebbe sostituire quella che va sotto il nome di Eisenhower.

Il giornale osserva, tuttavia, che in passato i viaggi di oltre oceano dei responsabili britannici hanno contribuito a indebolire, non a consolidare, le posizioni dell'Inghilterra.

Il Gen. Burns a Napoli

NAPOLI. - Il Comandante delle Forze di Polizia Internazionali dell'ONU in Egitto, Generale Edison Burns, ha effettuato una ispezione alla base delle forze stesse presso l'aeroporto di Capodichino.

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

L'esame dello schema di legge sull'imposta sui redditi

Approvazione degli articoli dal 5 al 15

tresi responsabili, nei limiti del patrimonio dei rappresentanti, del pagamento dell'imposta dovuta». Tale modifica accettata dal governo, non ha soddisfatto un Parlamentare il quale ha sostenuto la tesi che del pagamento della imposta deve essere responsabile, il rappresentante legale anche con il proprio patrimonio. Sia il Relatore che il Ministro per gli Affari Finanziari hanno chiarito al deputato come la modifica si riferisce solo alla dizione poiché sia il Governo che la Commissione erano perfettamente d'accordo sul fatto, che poi rispetta un principio generale di diritto, che il rappresentante legale non deve pagare con denaro proprio le tasse dovute da un altro. Il Parlamentare pur non soddisfatto dei chiarimenti avuti, dichiara di accettare la modifica apportata dato che su di essa è d'accordo anche il Governo.

Messo ai voti l'articolo viene approvato nella dizione formulata dalla Commissione con nessun voto contrario e sei astensioni.

Il successivo articolo 7 che disciplina tutti i casi che si possono verificare a seguito della morte di un contribuente e che stabilisce che gli eredi assumono l'obbligo del pagamento della tassa dovuta dal defunto, viene approvato, senza discussione, all'unanimità salvo due

Il Relatore, illustra, quindi, l'articolo 8 che risulta leggermente modificato dalla Commissione per gli Affari Finanziari rispetto alla formulazione governativa, e che elenca tutti i vari redditi possibili. L'articolo, ad evitare eventuali omissioni, porta poi al punto 4 « la dizione « ogni altro reddito di qualunque natura » e precisa, all'ultimo comma, che la legge non riguarda quei redditi derivanti dalle costruzioni di tipo tradizionale o locale e dalla coltivazione delle sciambe, essendo tali due categorie di reddito sottoposte a leggi particolari.

Sull'articolo non vi è discussione ma solo alcune richieste di chiarimenti. Messosi ai voti, l'articolo 8 viene approvato, nella dizione modificata dalla Commissione Parlamentare, ed accettata dal Governo, con 29 voti favorevoli, 6 astenuti e sei contrari.

Senza discussione viene

volevoli e due astenuti - anche l'articolo 9 che regola il pagamento dell'imposta sul reddito dei fabbricati e delle altre stabili costruzioni ove hanno sede opifici industriali. Anche l'articolo 10, che stabilisce le norme relative al caso di coesistenza a nome dello stesso contribuente, di redditi di lavoro subordinato di carattere fisso o di redditi di fabbricati con redditi derivanti da altre fonti, viene rapidamente approvato nella formulazione modificata dalla Commissione ed approvata dal Governo, con 34 voti favorevoli e quattro astenuti.

All'unanimità, invece, vengono approvati gli articoli 11 e 12. Il primo stabilisce nell'anno solare, 1 gennaio-31 dicembre, l'anno di tassazione, il secondo invece, stabilisce le modalità per l'imposizione della imposta.

Insieme vengono posti in discussione, gli articoli 13, 14 e 15 i quali, trattano dell'esenzione dall'imposta.

tratta della esenzione per gli agenti diplomatici e consolari e per i militari e militarizzati in attività di servizio inferiori al grado di sottufficiale, limitatamente alle loro competenze militari.

Dopo alcuni interventi, tendenti soprattutto a chiarire alcuni punti in proposito, l'articolo è approvato all'unanimità con un solo astenuto.

L'articolo 14, invece, che tratta della esenzione dalla imposta dei fabbricati destinati al culto, dei cimiteri e loro dipendenze, dei fabbricati di proprietà dello stato e di quelli appartenenti ai Municipi che non siano concessi in locazione contro corrispettivo e delle sedi delle rappresentanze diplomatiche, dà luogo ad un certo numero di interventi di notevole importanza.

Viene infatti chiesto se in merito alla esenzione per gli edifici destinati al culto, tale esenzione si intenda estesa anche alle dipendenze delle moschee, e ci propone di aggiungere alla dizione « loro dipendenze » anche se concesse in affitto» dato che il reddito di tali affitti viene devoluto a beneficio della Moschea stessa, mentre viene ritirata una proposta avanzata in favore della estensione della esenzione alle sedi dei partiti politici.

Ai cinque casi di esenzione per edifici ne viene aggiunto, su proposta del Relatore, un sesto.

quale l'esenzione è estesa anche ai « fabbricati destinati a scuole anche private, organizzate non a scopo di lucro ed autorizzate per ragioni di pubblico interesse ».

Con queste aggiunte - approvate dal Ministro competente - l'articolo 14 viene approvato all'unanimità.

L'articolo 15 relativo alla esenzione dalla imposta degli edifici rurali purché siano destinati alla abitazione di coloro che attendono con il proprio lavoro alla coltivazione della terra, o al ricovero del bestiame allevato sui terreni ed a quello necessario alla coltivazione dei terreni stessi, o, infine, alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari o alla conservazione e custodia di quanto è necessario alla coltivazione dei terreni, dà luogo ad un paio di interventi tendenti a far tassare le abitazioni dei conduttori della azienda agricola. I chiarimenti forniti dal Relatore e dal Ministro per gli Affari Finanziari, fanno tuttavia, approvare l'articolo a maggioranza, meno uno astenuto.

Sono le 12.20 ed essendo stata la mattinata profuoca e, inoltre, dovendosi iniziare la discussione di un nuovo articolo, il Presidente rinviava la seduta a questa mattina alle 8.

Presenti in Aula i Ministri per gli Affari Interni, per gli Affari Sociali, per gli Affari Finanziari, per gli Affari Economici ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA DAFET

Inaugurata la nuova sede Municipale di Uanle Uen

(Dal nostro corrispondente)

Con un eccezionale afflusso di popolazione della circoscrizione ed alla presenza dei Consiglieri Municipali e Distrettuali, Capi e Notabili, esponenti religiosi e dei partiti politici, il Commissario Distrettuale di Uanle Uen, Sig. Carlo Umberto, anche in rappresentanza del Prefetto della Regione del Benadir ha inaugurato la nuova sede del Municipio di quell'importante centro del Dafet.

Erano presenti alla cerimonia, giunti per la circostanza da Mogadiscio, il Sig. Iahia Hagi Abdullahi, Capo Dipartimento del Personale del Ministero Affari Generali e il Sig. Hagi Aues Abdulcadir, l'indimenticabile loro primo Capo Distretto.

Il Commissario Distrettuale, prendendo la parola, ha illustrato ai presenti, in maniera breve e sentita l'attività municipale del Dafet, elencando i principali lavori eseguiti sin dalla sua costituzione e consistenti principalmente nella costruzione di una bellissima e graziosa Moschea, nella riforma del sistema di costruzione delle abitazioni, nell'abbellimento delle vie di Uanle Uen mediante il trapianto di alberi, ed infine la costruzione della sede municipale.

La concretizzazione reale delle numerose e benefiche opere pubbliche - ha detto il Commissario Distrettuale - la contribuzione fattiva della popola-

zione del Dafet, sono segni evidenti dell'alto e maturato senso di civismo e di comprensione, elementi che costituiscono un valido aiuto all'instancabile opera che il Governo somalo sta svolgendo per il benessere del popolo.

Al termine del suo discorso, i presenti alla cerimonia procedevano ad una visita ai locali della sede municipale dove veniva servito un rinfresco.

C. U.

DOPO ESSERSI VIVAMENTE COMPIACIUTO

Ha lasciato Mogadiscio il Capo dell'I.C.A. per l'Africa Centrale

Ha lasciato ieri mattina Mogadiscio, dopo una permanenza di quattro giorni, il Signor H.C. Buller, Capo dell'I.C.A. (International Cooperation Administration) per l'Africa Centrale.

Il Signor H. C. Buller, che era giunto mercoledì con l'aereo dell'Alitalia, ha avuto colloqui e contatti, con il Ministro per gli Affari Economici, on. Hagi Farah Ali Omar, con il Rappresentante dell'I.C.A. in Somalia Signor Corfitzen, col Presidente dell'A.S.E.S. con alcuni esperti americani che operano in Somalia, e il Signor H. C. Buller, nel corso della sua permanenza

in Somalia, si è vivamente interessato ai vari progetti in corso di attuazione ed ha visitato i lavori in corso nel comprensorio di Bulo Marerta - noti sotto il nome di progetto n. 4 - in via di ultimazione. Saranno infatti consegnati, a quanto ci risulta, il 31 dicembre p.v.

Alla partenza per Mombasa il Capo dell'I.C.A. per l'Africa Centrale è stato salutato dal Capo Dipartimento per Agricoltura e la Zootecnia, Signor Mohamud Jusuf, anche in rappresentanza del Governo, del Presidente dell'A.S.E.S. Dr. Luigi Gasbarri, dal Signor Corfitzen e da altri funzionari dell'I.C.A.

Prima di salire sull'aereo il Signor H. C. Buller si è vivamente compiaciuto per il buon andamento dei lavori in corso, e per quanto aveva modo di vedere a Bulu Marerta.

Come è noto i vari progetti di sviluppo economico vengono finanziati dal Fondo Valorizzazione Somalia costituito come è noto con capitali del Governo italiano e di quello degli Stati Uniti d'America.

A. M. A.

Satellite o dischi volanti?

Continuano a pervenire da varie parti della Somalia segnalazioni relative all'avvistamento di corpi «strani e luminosi».

Da Dusa Mareb telegrafano così: «comunicasi che sera 17 at ore 19 cielo distretto Dusa Mareb è stato sorvolato da veloce, grosso, corpo strano et luminoso. Detto corpo alterava apparenza ogni tanto et muovevasi direzione ovest-nord est».

Il telegramma precisa che il «corpo strano» è stato visto dalle seguenti persone Abdi Carie, Akir Abdi, Ali Said, Mussa Ali, Farah Giama.

Il nostro corrispondente da Hoddur, Abdulcadir Hussien, telegrafa che, la sera del 17 c.m. alle ore 19,10 il cielo di Tigeglo è stato sorvolato da un «corpo lucente somigliante ad grande stella» esso si muoveva in direzione sud est ed è stato osservato per la durata di tre minuti.

Il corrispondente precisa che il corpo si trovava ad un'altezza di 300 metri ed è stato osservato, non solo da lui che si trovava in compagnia del Reggente la Prefettura dell'Alto Giuba, ma anche dal Commissario Distrettuale di Hoddur, dall'Aiuto sanitario e da altre 20 persone tra Agenti di Polizia ed Italo.

Lo stesso «corpo lucente» è stato osservato, sempre in base al telegramma del nostro corrispondente di Hoddur, da-

gli agenti di Polizia dei posti fissi di Goraggione, Salzudoble ed El Berde i quali ne hanno dato comunicazione telegrafica al Distretto di Hoddur.

Anche numerosi pellegrini che si trovano nella zona di Tigeglo per la Ziara di Scek Aues hanno dichiarato di aver avvistato un corpo simile a quello su descritto.

Pur non parlando, le segnalazioni riportate, di satellite artificiale e facile immaginare come la suggestione che esso esercita possa aver influito sugli avvistamenti avvenuti qua e là. Se poi non si tratta del satellite artificiale bisogna ripiegare sui misteriosi dischi volanti di cui si è tanto parlato e tanto scritto.

Malgrado il nostro scetticismo, derivante dalle informazioni assunte in proposito, e da noi riportate nei numeri di venerdì e sabato, tante segnalazioni, ed anche documentate, cominciano a scuotere la nostra incredulità. Cercheremo di assumere ancora più particolareggiate notizie in proposito in modo da offrire ai nostri lettori una spiegazione, la più precisa possibile, di questi fenomeni.

Per ora seguitiamo a pensare ad una di quelle forme di suggestione collettiva a cui facilmente si può andare soggetti in circostanze simili e di cui l'altra sera, per un breve momento, se ne avuto un esempio anche a Mogadiscio.

Del resto questa suggestione non è solo della Somalia che se ne segnalano più o meno in diverse parti della terra, a Sidney, in Australia, che è una delle città su cui il satellite passa regolarmente, un signore, preso da lugubri pensieri, ha telefonato ai Lloyd's di Londra per assicurare se stesso, e tutti i dipendenti della sua ditta, nel caso di decesso provocato accidentalmente ad opera del satellite.

Gli abitanti di Agnosine, un paesetto della provincia di Brescia, per la poca scienza e conoscenza in fatto di satelliti, sono rimasti vittime della scaltrezza di un poco scrupoloso commerciante di impermeabili il quale, malgrado che in Italia ci si avvia verso la cattiva stagione, non riusciva, per il persistente sole, a piazzare la sua merce. Egli allora tenne ai sempliciotti questo discorso: «Ho pochi impermeabili trasparenti i soli capaci di salvarvi dalle radiazioni del bolide russo». Naturalmente la cosa ha fatto effetto ed in breve lo scaltro commerciante ha venduto la sua partita di impermeabili.

Questi sono due esempi dei fatti che accadono nel mondo in relazione al lancio del satellite, niente di strano quindi che anche da noi ci sia chi lo vede, o meglio chi crede di vederlo.

G. Z.

ANNUNCI ECONOMICI

Vendiamo motore «DEUTZ» 25 HP giri 400 revisionato So. 6000 - Pompa «Audolli Bertola» da mm. 250 usata So. 1500 - S.C.I.M.A.I.R. Via Roma 17, Casella Postale 376.



21 ottobre 1957, lunedì.
26 Rab-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Non potendo far altro per la questione palestinese, il Consiglio di Sicurezza, invita, il 21 ottobre del 1953, i governi di Amman e Tel Aviv alla tregua.

Il 21 ottobre del 1954, l'Egitto è in festa in seguito alla firma dell'accordo per l'evacuazione da parte degli inglesi delle basi del canale. Il popolo acclama Naguib e Nasser.

Mentre si attende la composizione del governo marocchino, il 21 ottobre del 1955, Faure si appresta ad applicare le riforme economiche e sociali in Algeria: questi provvedimenti come i fatti dimostrano non sono apparsi tali da risolvere la grave questione che ancora si trascina e per la quale non si riesce a vedere una via di soluzione.

Gli avvenimenti di Polonia assorbono, lasciando per un momento dietro le quinte, il 21 ottobre del 1956. l'attenzione internazionale. Il processo di democratizzazione della Polonia preoccupa i capi del Cremlino che ritengono opportuno recarsi il loco a verificare l'andamento della situazione.

gers -Cingornale - Orario: 18.15, 20, 21.45.

CINEMA MISSIONE - «Le tigre della Birmania» con Dennis Morgan, Dane Clark, Raymond Massey, Alan Hale - Orario: 19, 20.30, 22.

SUPERCINEMA - «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Frank Sinatra.

IL TEMPO

del giorno 19 ottobre 1957
Temperatura massima C. 29,5
Temperatura minima C. 25,1
Vento prevalente Km. ora 8,6

LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,90
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,10

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) 01.45 - 07.51
BASSA MAREA (ore locale) 2.00 - 0.82
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA - 14.04 - 20.10
BASSA MAREA - 2.05 - 0.80

LO STATO CIVILE NASCITE:

dall'8-10-1957 - all'11-10-1957

Ali Abdelcadir Icar, Mohammed Abdi Scech Ali, Zohra Mohammed Ahmed, Ahmed Abdulle Gheddi, Sidò Abdi Hagi, Osman Schech Omar Mohammed, Ascia Mussa Abdulle, Abdi Mohammed Diisò, Chadigia Jusuf Mahmud, Zeinab Hassan Mahmud, Halima Hussien Giumale, Said Mohammed Said, Ali Mohammed Abdi, Mustaf Uarsama Abdulle, Mohammed Hussien Au Dinle, Mohammed Hassan Aule, Mana Fattuma Scerif Nur Imanchiò, Aluia Scerif Abdelcadir Nasser, Halima Mohammed Hassan, Abdurrahman Hassan Ensce, Abdurrahman Mohammed Ucas, Abdi Mohammed Raghe, Liban Abdelcadir Mohammed, Ladan Abdelcadir Mohammed.

MORTI:

Uregia Hussien Mohammed, Fattuma Hassan Mahmud, Otto Icar Ahmed, Abucar Hussien Aues, Ali Surò Ibrahim, Guhad Giumale Osman, Scioble Omar Mohammed, Abdelcadir Abdelaziz Mohammed, Chadigia Mohammed Ossoble, Siad Abdi Ossoble.

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO «ISTITUTO SUPERIORE» SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Avviso

Col 1° novembre p. v. avrà inizio un corso preparatorio della durata di 4 mesi per 30 posti di candidati agli esami di ammissione alla scuola di preparazione politico-amministrativa.

Le domande in carta legale da 0,80 corredate del titolo di studio saranno accettate non oltre il 30 ottobre corrente. Per la scelta dei concorrenti alla frequenza del corso, fra cui hanno diritto di precedenza gli uditori ammessi alla scuola, deciderà un'apposita commissione attraverso un punteggio da assegnare ai titoli di studio.

LA SEGRETERIA

CORRIERE DA BAIDOA

Rissa a Dusca

(Dal nostro corrispondente)

La Polizia di Baidoa, appresa la notizia che in località Dusca, a 40 Km. circa a sud-ovest di Baidoa, si era verificata una rissa, tra elementi lanter e elementi Gelibbe, inviava subito sul posto una pattuglia per il mantenimento dell'ordine pubblico e per accertamenti del caso.

Giunta sul luogo la pattuglia, che era guidata da un ispettore, constatava che la rissa era stata determinata dai soliti futili motivi di sconfinamenti di sciambe, e procedeva immediatamente all'arresto, ed alla traduzione alle Carceri di Baidoa, dei responsabili di incitamento e di partecipazione alla rissa, nelle persone di Mohamed Osman Ibrahim e Osman Scech Ibrahim Hassan, sciambisti a Uar Osman.

Arrestava, inoltre, Mohamed Issak e Aden Issak Mohamed sciambisti a Dusca.

Infine procedeva al fermo di trentadue individui tutti responsabili del medesimo reato.

A Baidoa il medico regionale effettuava una visita ai feriti e riscontrando che 14 elementi erano feriti da corpo contundente giudicandoli guaribili tra i tre e gli undici giorni.

Nel corso delle indagini venivano sequestrate 20 frecce di cui sette avvelenate, 7 pugnali, 18 lance, 12 accette, 26 bastoni, sei archi ed una zappa.

Tutti tradotti a Baidoa sono stati dichiarati in arresto ed associati al locale Carcere Distrettuale.

Sul luogo della rissa una pattuglia della Polizia vigila onde evitare il ripetersi dei disordini.

Ali Hassan Roble

Ucciso con una freccia avvelenata

In località Giaranata sita 40 Km. a Nord-Est di Bardera, Su bo Aden Ibrahim, per motivi di gelosia, uccideva con una freccia avvelenata Giumale Madei Ali di anni 16, pastore.

La Polizia del luogo sta svolgendo attive ricerche per il rintraccio ed arresto dell'omicida, dandosi alla latitanza.

Rissa a Bondere

In Mogadiscio, Villaggio Bondere, per futili motivi si verificava una rissa tra alcune donne, nel corso della quale cinque di esse riportavano ferite di lieve entità.

La polizia, prontamente intervenuta, ristabiliva l'ordine e procedeva all'arresto di nove rissanti.

Nastri per Magnetofono "B.A.S.F.",

Tipo Longplaying

da mt. 515 (1700') diametro 18 mm.

da mt. 350 (1200') diametro 15 mm.

in vendita da

TUNDO

Importatore Seferian & Co. (Somalia) Ltd.

MACCHIE DI RUGGINE E STRINATURE del ferro da stiro sui tessuti
SCOMPAIONO col

RUGINET

(Non corrode - Non scolora)

in vendita presso i Negozi PORRO

DOMENICA SPORT

In cantiere il campionato di Prima Divisione

Terminata la parentesi dello sport fieristico riemerge, necessariamente, l'interesse per lo sport, diciamo così, ordinario. Legittimo interesse e legittima aspettativa che siamo ben lieti di poter soddisfare almeno in parte.

Venerdì scorso si sono chiuse le iscrizioni per il Campionato di Calcio di Prima Divisione, vi parteciperanno sicuramente le seguenti squadre:

- AUTOPARCO, la squadra campione;
- POLIZIA, la seconda classificata nel campionato precedente;
- SCURARAN, la vincitrice del campionato di seconda divisione;

EL GAB, che sarebbe dovuta retrocedere alla divisione inferiore ma che rimarrà, secondo la prassi, in I Divisione essendo venuta a mancare, poiché disciolta, la «Croce del Sud»;

LA MOGADISCIO, che superata la crisi che per qualche tempo l'ha tormentata, scenderà in campo con una formazione allenata da Salsilli.

E' ancora dubbia la partecipazione della squadra dei LA VORI PUBBLICI. In settimana dovrebbero essere risolte le questioni a quanto ci risulta di carattere organizzativo, e presa, quindi, una decisione.

Se questa formazione, che pure ha sempre dato buone prove e che quindi tutti si augurano possa scendere in campo, rimanesse fuori, sarebbe sostituita dalla squadra del VILLAGGIO ARABO che risultò la seconda classificata nell'ultimo campionato di seconda divisione.

Il «cast» è quindi ottimo sotto ogni aspetto in quanto se pure mancherà una «stellina» come la CROCE DEL SUD, l'immissione della SCURARAN e la assicurata partecipazione della MOGADISCIO permettono di guardare al prossimo campionato con interesse e con fiducia.

Sappiamo che il Commissariato dello Sport ha indetto per una riunione che si terrà nel corso di questa settimana in cui dovranno essere stabiliti tutti i dettagli e, soprattutto, la data d'inizio del campionato. Speriamo quindi, anzi, questa volta siamo certi, di poter dare lunedì prossimo ulteriori notizie e più ampi particolari in proposito.

Intanto, il Commissariato dello Sport sta curando, con passione e con spirito organizzativo, la totale, ed auspicata, ripresa in grande stile dell'attività sportiva, non solo a Mogadiscio ma anche fuori.

Ci risulta, infatti, che materiale sportivo è stato inviato a Baidoa, per l'attrezzatura della squadra di calcio di quell'importante centro, alla Prefettura della Migurtinia per la distribuzione, a cura della Prefettura stessa, alle squadre sportive della regione e che altrettanto è stato fatto per la Regione del Basso Giuba.

Questo incoraggiamento allo sport, diciamo così periferico, è quanto di più lodevole si possa fare giacché, come abbiamo scritto altre volte, la Somalia non finisce a Mogadiscio e solo l'incremento della attività sportiva in tutto il Territorio potrà contribuire a vivificare questo settore della vita nazionale.

Torniamo ancora una volta ad auspicarci di poter vedere presto qui a Mogadiscio qualche squadra dell'interno.

Non ho mai visto Nuvolari - aggiunge Moss - ma penso che Fangio lo abbia superato di gran lunga perché è veloce abbastanza, delicato abbastanza, calcolatore abbastanza e oggetto di ammirazione da parte di tutti i suoi avversari, sia come pilota che come uomo. Egli è in una posizione unica e non vedo, nelle altre attività, un uomo che lo eguagli professionalmente.

Dopo aver affermato di aver avuto il vantaggio di imparare molto da Fangio, Moss rispondendo ad una domanda, dichiara che se Fangio dovesse passare nel 1958 alla Vanwall (la casa per cui corre attualmente il corridore inglese) egli ne proverebbe compiacimento.

Provala la Ferrari 1958

Modena. Gli inglesi Collins e Hawthorn hanno tenuto a battesimo la nuova Ferrari formula uno, modello 1958, compiendo numerosi giri di prova sull'auto-dromo di Modena.

Entrambi i corridori hanno girato a velocità elevate senza che il minimo incidente turbasse l'esperimento.

I dati tecnici nella nuova vettura sono i seguenti, motore a 8300 giri, potenza di 294 cavalli, cilindrata di poco superiore ai 2400, peso della vettura Kg. 520.

Il campione del mondo Fangio ha svolto all'Aeroautodromo di Modena un lavoro di allenamento, pilotando la dodici cilindri monoposto Maserati presentati negli ultimi grandi premi e una nuova cettura della categoria millesimo della Stanguellini.

Da quest'ultima Fangio si è detto soddisfattissimo della stabilità e tenuta di strada.

ASSENTI LE CASE ABBINATE

Ronchini si afferma in volata su Monti e Cestari, aggiudicandosi il Giro di Lombardia

Milano, 20.

Una clamorosa decisione presa al termine di una riunione straordinaria delle case abbinate al ciclismo, ha privato il 51.0 giro di Lombardia di buona parte del suo interesse.

Le suddette case hanno infatti deciso l'astensione dalla gara considerando che «l'invito esteso dagli organizzatori ad una ditta extra sportiva, è un'offesa alla dignità sportiva nazionale ed internazionale, e viene a ledere gravemente il principio sportivo, che regola ed ispira l'annuale onerosa attività delle varie case».

Sotto una pioggia fredda e violenta, 71 corridori prendevano il via per il 51.0 giro di Lombardia.

In deroga agli accordi presi tra le case «abbinate» l'Ignis decideva all'ultimo momento di partecipare alla corsa.

Dopo alcuni tentativi di fuga senza esito, il gruppo si presentava compatto a Comerio per il traguardo a premi e la volatona era dominata dallo spagnolo Poblet.

Il primo serio scossone della giornata si aveva sulla salita di Grantola (Km. 72), quando l'involava Tosato che era poi raggiunto da Cestari, Favero, Pipelin, Ronchini e Giuseppe Barale. Lungo la costiera del Ceresio 16 corridori raggiungevano i fuggitivi, e quindi al centesimo chilometro tutti erano assorbiti dal gruppo.

Poco dopo partivano Bottecchia e Dante; ma anche essi venivano ripresi. Fuggiva allora Boni che in breve otteneva 2 minuti di vantaggio, ma ai piedi del Ghisallo (Km. 169) anche la sua avventura solitaria aveva termine.

Sulla salita guadagnavano terreno Monti e Cestari ai quali si univa successivamente Ronchini. Monti passava per primo in vetta e assieme ai due compagni di fuga si gettava per la scivolosa discesa, lungo la quale Cestari cadeva e spezzava la ruota posteriore ma riusciva ugualmente a riprendere Monti e Ronchini.

Dietro i fuggitivi si organizzava la caccia cui prendevano parte Manuele, Anquetil, Darrigade, Impanis, Conterno e Vlayen. Il sestetto inseguitore perdeva Anquetil stremato al 210 Km. e il vantaggio dei tre fuggitivi diminuiva lentamente riducendosi a 16 secondi sotto lo striscione d'arrivo, dove Monti iniziava la volata che era però vinta in extremis dal giovane Ronchini.

Ecco l'ordine d'arrivo:
1.) Ronchini che compie i 238 Km. del percorso in ore 6

- 09'45" alla media di chilometri 38,620;
- 2.) Monti;
- 3.) Cestari;
- 4.) Vlayen a 16 secondi;
- 5.) Impanis;
- 6.) Darrigade;
- 7.) Conterno;
- 8.) Muale a 52 secondi;
- 9.) Bruni a 5'27";
- 10.) Poblet.

La riunione internazionale di atletica di Genova

Genova, 20.

Si è svolta a Genova una importante riunione di atletica leggera alla quale hanno partecipato i migliori atleti italiani ed europei.

Ecco il dettaglio:

LANCIO DEL GIAVELLOTTO: primo Kuznetsov metri 83,73 (ha battuto il primato russo precedente da lui stesso detenuto con metri 82,89).

METRI 110 AD OSTACOLI: primo Zamboni (Italia) in 15 secondi 2 decimi.

SALTO TRIPLO: primo Riakovski (URSS) metri 15,70, secondo Cavalli (Italia) metri 14,55.

METRI 800 PIANI: primo Vamos (Romania) 1'54" 8 decimi; secondo Saric (Jugoslavia) stesso tempo.

METRI 100 PIANI: primo Bartenev (URSS) 10" e quattro decimi; secondo Weber (Svizzera) 10" e sei decimi.

LANCIO DEL DISCO: primo Consolini metri 52,12; secondo Lindross (Finlandia) metri 51,50.

METRI 400 PIANI: primo Grupic (Jugoslavia) 40"; secondo Valsesia (Italia) 49" e 4 decimi; terzo Weber (Svizzera) 49" e 7 decimi.

LANCIO DEL PESO: primo Ubbedom (Svezia) m. 16,18; secondo Raica (Romania) m. 15,91.

SALTO IN ALTO: primo Peterson (Svezia) m. 2,06; secondo Stiepanov (URSS) m. 2,06.

METRI 10 MILA: primo Ruts (URSS) in 29'10" 4 decimi; secondo Bolotnikov (URSS) in 29'43" e otto decimi.

Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

Atalanta-Inter	1-0
Fiorentina-Roma	2-0
Genoa-Sampdoria rinviata per l'impraticabilità del campo.	
Lazio-Napoli	4-1
Milan-Juventus	1-1
Padova-Lanerossi	1-0
Spal-Alessandria	3-2
Torino-Udinese	6-2
Verona-Bologna	1-0

LA CLASSIFICA

Juventus punti 13; Napoli 11; Fiorentina, Roma 9; Sampdoria, Lanerossi, Inter, Alessandria, Padova, Lazio, Verona 7; Udinese, Spal 6; Torino, Bologna, Milan, Atalanta 5; Genoa 1.

Sampdoria e Genoa hanno disputato una partita in meno.

SERIE B

Bari-Brescia	1-1
Cagliari-Taranto	0-0
Catania-Messina	1-0
Lecco-Novara	0-0
Marzotto-Como	1-0
Modena-Triestina	3-1
Parma-Prato	0-3
Sanbenedettese-Palermo	0-0
Simmenthal-Venezia	2-0

LA CLASSIFICA

Taranto, Bari, Marzotto, Modena punti 8; Como, Triestina, Simmenthal, Venezia, Prato 7; Palermo, Brescia 6; Messina,

Sanbenedettese 5; Catania, Cagliari, Lecco, Novara 4; Parma 3.

SERIE C

Catanzaro-Lignano	1-0
Cremonese-Biellesse	1-0
Livorno-Fedit	2-0
Mestrina-Carosarda	1-1
Pro Patria-Vigevano	4-0
Pro Vercelli-Siracusa	3-2
Salernitana-Siena	2-0
Sanremese-Reggina	4-0
Ravenna-Reggiana	0-2

LA CLASSIFICA

Mestrina, Carosarda punti 8; Pro Vercelli, Livorno, Reggina 7; Sanremese, Lignano, Biellesse, Cremonese, Reggiana, Catanzaro, Fedit 6; Pro Patria, Salernitana, Ravenna, Vigevano 5; Siracusa 3.

TOTOCALCIO

Atalanta-Inter	1
Fiorentina-Roma	1
Genoa-Sampdoria	n.g.
Lazio-Napoli	1
Milan-Juventus	x
Padova-Lanerossi	1
Spal-Alessandria	1
Torino-Udinese	1
Verona-Bologna	1
Zenit Mod.-Triestina	1
Simm. Monza-Venezia	1
Livorno-Fedit Roma	1
Pro Patria-Vigevano	1
Cagliari-Taranto	x
Sanremese-Reggina	1

IL COMMENTO al campionato di serie A.....

Roma, 20.

Parecchi primati sia positivi che negativi sono crollati in questa interessantissima settimana di campionato italiano di calcio.

La Juventus ha visto interrompere la sua serie di vittorie subendo il primo pareggio dell'annata, Napoli e Roma hanno perduto la loro imbattibilità, Torino e Atalanta hanno conquistato la loro prima vittoria. Così non rimane alcuna squadra a punteggio pieno; Juventus e Sampdoria, che oggi non ha giocato, restano le sole squadre imbattute; Milan e Genova, che ancora essa non ha giocato, sono ancora le uniche alla ricerca della loro prima vittoria.

Ma il fatto più clamoroso dell'odierna giornata è costituito dal crollo di un mito, quello del Napoli, la squadra cioè che per il suo travolgente inizio, si era meritatamente guadagnato l'appellativo di «rivelazione» del campionato. Abbiamo parlato di crollo di un mito, ma forse, e ce lo auguriamo nell'interesse del torneo, l'impressione non è esatta se infatti è innegabile che la squadra di Vinicio è letteralmente crollata oggi sotto i colpi di una Lazio addirittura sbalorditiva, ciò non significa che il Napoli non possa riscattare, e presto, l'odierna prova negativa e tornare quindi a brillare come stella di prima grandezza del campionato. Comunque dinanzi ad una squadra veramente degna di tale nome quale oggi era la Lazio il Napoli ha palesato dei limiti che non possono essere considerati contingenti ma che al contrario oseremmo definire «ogentis».

Indubbiamente l'undici partenopeo ha giocato al disotto delle sue migliori possibilità ma ha dato, d'altra parte, l'impressione che queste sue migliori possibilità non siano così eccelse come, un po' affrettatamente, si era giudicato.

Da anni all'Olimpico non si vedeva forse giocare come si è visto giocare la Lazio, il rientro di Tozzi ha coinciso con la resurrezione della squadra azzurra che se saprà mantenere il ritmo odierno, andrà certamente molto in alto.

Al Milan è spettato l'onore di capire il primo punto alla lanciaiustissima Juventus, ma pur palesando un indubbio miglioramento, i campioni d'Italia non sono riusciti neppure oggi a convincere. Forse le condizioni proibitive del terreno hanno falsato questo incontro che con un poco più di fortuna la Juventus avrebbe anche potuto vincere. Il primo posto che i bianco-neri occupano in classifica non appare per ora minacciato, due punti li dividono dal Napoli e quattro dalla Roma e dalla Fiorentina.

Questa ha raggiunto la squadra capitolina grazie alla vittoria riportata nel diretto confronto con essa. La vittoria è stata piuttosto fortunosa e dovuta soprattutto al fatto che la Roma non ha saputo mantenere il controllo dei propri nervi abbandonando, nell'organico finale, quella saggia tattica di copertura che, se mantenuta, le avrebbe forse permesso di lasciare lo Stadio Comunale di Firenze imbattuta. Ciò non significa però che la Fiorentina abbia demeritato il successo, possiamo anzi, fin d'ora, prevedere che la squadra di Montuori, anche oggi il migliore in campo, è ormai avviata verso la lotta per il primato.

Ancora una delusione è venuta dal Bologna la cui ormai scontata debolezza difensiva è stata accompagnata da una scialba prova dell'attacco al quale il rientro di Maschio non ha portato alcun giovamento. Il suo avversario odierno, il Verona, ha, invece, confermato quelle doti non superative ma neppure disprezzabili che porteranno certamente la squadra scaligera a mantenersi in una onesta e tranquilla posizione di centro classifica.

Alla stessa stregua del Bologna ha deluso nuovamente la Inter dimostratasi incapace di realizzare, slegata in difesa e imprecisa all'attacco.

Solo qualche giovane come Bicieli e Masiero si è battuto con intraprendenza e coraggio mentre campioni come Angello e Skoglund sono stati, pressoché nulli. Se i dirigenti interisti, che forse si erano lasciati cullare da mendaci illu-

sioni, dopo la vittoria sul Milan, non correranno a ripari, mettendo magari in quarantena qualche asso, difficilmente la squadra riuscirà quest'anno ad inserirsi nella lotta per i primi posti.

Di gran lunga migliore si è dimostrata oggi l'Atalanta protagonista di una gara generosa soprattutto nel secondo tempo quando è rimasta praticamente ridotta a nove uomini, gara con cui ha conquistato la sua prima vittoria stagionale.

Alla sua prima vittoria è pervenuto anche il Torino che ha aggiunto sei goals tutti in una volta, ai due mesi all'attivo in sei giornate. Il successo dei torinesi è stato facilitato da un infortunio che ha colpito, dal primo minuto di gioco, il portiere della Udinese che si è vista poi privare anche dello apporto di Fontanesi.

Molto interessante, infine, lo incontro Spal-Alessandria che ha visto due straprovinciali stoderare ottimi numeri tali da far invidia a più di una «blasonata» cittadina.

Buone cose ha fatto anche il Padova, mentre il Lanerossi ha oggi completamente deluso.

Il campionato cadetti continua a trascinarsi con pesantezza.

Alla vigilia dell'odierna giornata ben cinque squadre erano in testa con sette punti e nessuna di esse è riuscita a raggiungere quota nove, anzi tre sono state addirittura battute, il Como a Valdagno, il Venezia a Monza, la Triestina a Modena.

Le altre due non sono riuscite ad andare più in là di un pareggio. Il Bari in casa con il Brescia e il Taranto a Cagliari.

Così, stasera, abbiamo quattro squadre in testa a quota otto e tutte le altre a ruota nel giro di cinque minuti.

Da segnalare la prima vittoria del Catania; ne ha fatto le spese il corregionale Messina.

Ancora prive del primo successo rimangono Sanbenedettese, Lecco e Novara.

A De Bruyne la 'Desgrange-Colombo,

Milano, 20.

Classifica finale della «desgrange Colombo», dopo il Giro di Lombardia:

- 1.) De Bruyne (Belgio) punti 90;
- 2.) Impanis (Belgio) punti 78;
- 3.) Nencini (Italia) punti 70;
- 4.) Louison Bobet (Francia) punti 58;
- 5.) Plankaert (Belgio) « 48;
- 6.) Jansen (Belgio) « 47;
- 7.) De Filippis (Italia) « 43;
- 8.) Christians (Austria) « 36;
- 9.) Van Daele (Belgio) « 35;
- 10.) Van Steenberghe (Belgio) punti 30.

Classifica per nazioni:
1.) Belgio, 2.) Francia, 3.) Italia.

Veterani in pista

MILANO. — Il primato ciclistico dell'ora senza allenatori per la categoria veterani detenuto da Paolo Pederetti con km. 41.035 ha resistito all'assalto del 42enne Umberto Carugo.

Esso ha iniziato molto velocemente la sua prova al Velodromo Vigorelli e per qualche chilometro è stato in vantaggio sulla tabella di marcia, poi colto da crisi ha perduto progressivamente terreno ed ha abbandonato il tentativo.

Carugo si è ritirato dopo chilometri 25 e 431 coperti in minuti 38 47 e un quinto. Nella mezza ora il veterano aveva coperto km. 10.723.

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

CIRCOLAZIONE STRADALE NELLA CITTA' DI MOGADISCIO: LIMITAZIONI.

IL SINDACO

RITENUTO che la molteplicità delle ordinanze contenenti limitazioni alla circolazione stradale nella Città di Mogadiscio consigli la adozione di un provvedimento che comprenda tutte le relative norme, salvo alcune necessarie modificazioni;

AI SENSI e per gli effetti previsti dagli articoli 29 del proclama del controllo del traffico stradale n. 25 del 1941 e 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA

1) Nelle vie e nelle piazze dell'abitato è vietato guidare camion a velocità superiore ai venticinque chilometri orari, ed altri veicoli od autoveicoli a velocità superiore ai quaranta chilometri orari. In ogni caso la velocità non deve essere superiore ai venticinque chilometri orari nelle seguenti vie: Cardinal Massaia, Principe di Piemonte, Roma, 1 Aprile, 2 Dicembre, 12 Ottobre ed Anzilotti.

2) Nelle seguenti vie è stabilito il senso unico ed è vietato il transito dei veicoli nelle direzioni a fianco indicate:

Piazza Mazzini: dall'inizio della discesa per il Lungomare Colombo al pubblico gabinetto; Via Scech Abdalla: dal Lungomare Colombo a piazza Mazzini; Via Ruspoli: da Via Sacconi a corso Vittorio Emanuele; Via Filiberto d'Aosta: da viale Regina Elena a via S. Francesco d'Assisi; Via Tomasso Duca di Genova: da viale Regina Elena a via Principe di Piemonte (lato Albero Croce del Sud); Via Bricchetti: dall'ingresso dell'Autoparco civile a via Ruspoli; Via Matteucci: da corso Vittorio Emanuele all'ingresso dell'Autoparco civile; Via Carletti: da via Principe di Piemonte a viale Regina Elena; Via Sapelli: da via Principe di Piemonte a piazza Moschea Marsuas; Via Sapelli: da via Roma a via Cardinal Massaia (fianco magazzino Patria).

3) Nelle vie e spazi seguenti è vietata la sosta dei veicoli e degli autoveicoli: Viale Regina Elena: marciapiede Caserma Podgora, fatta eccezione per le macchine della Polizia; Viale Regina Elena: marciapiede Albergro Croce del Sud, marciapiede Palazzo del Governo, marciapiede Bar Nazionale e Cinema, marciapiede Moschea Araba Rucun; Corso Vittorio Emanuele: marciapiede Ufficio Postale, marciapiede Ministero Affari Economici, marciapiede Albergro Savoia; Via 1 Aprile: da piazza Roma a via 12 Ottobre; Via Principe di Piemonte: da via Riveri a via De Martino, limitatamente al lato nord; Via Sapelli: lato sinistro da via Principe di Piemonte a piazzetta Moschea Marsuas; Via Corni: da corso Vittorio Emanuele a via Emanuele Filiberto, limitatamente al lato nord; Via Roma: marciapiede palazzo Albin Quer, marciapiede Bar Vittoria e marciapiede Ristorante Leon d'Oro

4) Nelle seguenti vie è consentita la sosta limitata alla durata di quindici minuti: Via Cardinal Massaia: da via S. Francesco d'Assisi a via Primo Aprile; Via Filiberto d'Aosta: lato palazzo De Vincenzi; Corso Vittorio Emanuele: dal bar Nazionale alla Bottega dell'Avorio, limitatamente al lato ovest;

5) A distanza inferiore a 150 metri del perimetro degli ospedali Rava, De Martino e Forlani è l'uso di segnalazioni acustiche.

6) Nelle seguenti vie dalle ore 7 alle ore 21 è vietata la circolazione di automezzi di portata superiore a trenta quintali, fatta eccezione per gli autobus civili e militari addetti al trasporto di persone oppure per gli automezzi diretti ai magazzini ecc. ivi stabiliti: Via Principe di Piemonte da corso Vittorio Emanuele a via De Martino; Via Guido Corni: da corso Vittorio Emanuele a via Emanuele Filiberto; Via Ferroni: da corso Vittorio Emanuele a via Emanuele Filiberto; Via Emanuele Filiberto: da via Corni a via Ferroni; Via Bottega: da corso Vittorio Emanuele a via corso Vesme; Via Ferrandi: da corso Vittorio Emanuele a via Baudi di Vesme; Viale Re-

gina Elena: da via De Martino a Corso Vittorio Emanuele; Corso Vittorio Emanuele: da via Principe di Piemonte a piazza 4 Novembre; Piazza dell'Assemblea Legislativa: limitatamente al prolungamento di viale Italia.

7) Ogni contravvenzione al limite di velocità conciliata nelle mani degli agenti sarà punita con l'ammenda di So. 7,50.

Negli altri casi le contravvenzioni conciliate nelle mani degli agenti saranno punite con l'ammenda di So. 2 per i conducenti di velocipedi e di So. 5 per gli altri mezzi di locomozione. Sono salve le eccezioni e le maggiori pene previste dalle leggi in vigore.

8) Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

9) La presente ordinanza entra in vigore il 1 novembre 1957. Dalla stessa data è revocato ogni provvedimento municipale vigente nelle materie qui disciplinate.

Mogadiscio, li 18 Ottobre 1957.

IL SINDACO

(M. S. Giamal Abdullahi)

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Generali

Dipartimento del Personale

SEZIONE CONCORSI

Bando di concorso

PER TITOLI ED ESAMI PER L'ARRUOLAMENTO N. 8 ALIEVI GUARDIE VETERINARIE IN PROVA

Art. 1

E' indetto un concorso per titoli ed esami per l'arruolamento di n. 8 allievi guardie veterinarie in prova

Art. 2

Al concorso possono partecipare coloro che alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Somalia abbiano compiuto il 20 anno di età e non abbiano superato gli anni 35; che abbiano sempre tenuto regolare condotta morale e civile; che siano di sana e robusta costituzione ed esenti da difetti e imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio, che siano in possesso della licenza elementare o titolo equipollente.

Art. 3

Coloro che intendono partecipare al concorso debbono presentare entro un mese dalla data di pubblicazione del presente Bando, domanda in carta da bollo da So. 0,80 al Ministero per gli Affari Generali - Dipartimento del Personale - Sezione Concorsi - stanza n. 11.

Nella domanda debbono essere indicate le generalità complete del candidato, nonché il luogo di sua residenza abituale con il relativo scapito presso il quale l'interessato intende ricevere ogni comunicazione relativa al concorso, e della dichiarazione del concorrente di accettare qualsiasi destinazione nel Territorio della Somalia.

Le domande possono essere anche presentate ai Distretti che le trasmetteranno col primo mezzo al predetto Ministero per gli Affari Generali.

Alla domanda debbono essere allegati i seguenti documenti:

- certificato di nascita o atto notorio dal quale risultino il luogo di nascita e l'età dell'aspirante, debitamente legalizzato;
- certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza dell'aspirante;
- certificato di medico, rilasciato da un medico dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni fisiche indicate nell'articolo 2;
- titolo di studio richiesto all'art. 2 del presente bando;
- fotografia del concorrente con la firma del medesimo, debitamente autentica dal Commissario Distrettuale o altro legale documento idoneo all'identificazione del concorrente stesso.

L'aspirante può allegare alla domanda tutti i titoli professionali, di studio e di lavoro che

ritenga utili agli effetti della valutazione di cui all'articolo 6.

Art. 4

L'esame delle domande e dei documenti esibiti è devoluto ad apposita Commissione esaminatrice, composta di un Presidente e 4 membri, la quale decide sulle ammissioni, al concorso e stabilisce le date degli esami e provvede alle relative comunicazioni da farsi agli interessati, mediante lettera raccomandata e telegramma.

Il Governo si riserva la facoltà di escludere dal concorso coloro che a suo giudizio insindacabile, non ritenga idonei ad essere immessi nei ruoli.

Art. 5

Le prove di esame da sostenere sono le seguenti:

PROVE SCRITTE

OBBLIGATORIE

- una prova scritta sotto dettatura di un brano in lingua italiana;
- una prova scritta di aritmetica consistente nella risoluzione di un problema limitata al calcolo delle quattro operazioni, con numeri interi e decimali;

PROVE ORALE

- una prova orale di lingua italiana (letteratura di un brano e sua esposizione);
- una prova di aritmetica (calcoli sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali).

Art. 6

Ogni componente della Commissione esaminatrice dispone di dieci punti per la valutazione di ciascuna prova di esame.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato la media di almeno 7/10 nelle prove scritte obbligatorie e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. La prova orale, che è unica, non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione corrispondente a 6/10.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma dalla media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La graduatoria degli idonei è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva. A parità di punteggio avrà la precedenza il concorrente che ha maggiori titoli.

Art. 7

La graduatoria finale sarà approvata dal Ministro per gli Affari Generali e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Somalia. Contro di essa è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Somalia, al predetto Ministero il quale decide in via definitiva.

Art. 8

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi otto in graduatoria, i quali saranno arruolati con la qualifica di « allievi guardia veterinarie in prova »; e con diritto allo stipendio lordo di So. 105 - sino al termine del periodo di prova che avrà la durata di mesi sei.

I candidati dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero vacanti.

Art. 9

Coloro che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova assumeranno la qualifica di « Guardia Veterinaria » e saranno arruolati con lo stipendio lordo di So. 135. - mentre coloro che non saranno confermati in servizio cesseranno di far parte del personale del Governo senza diritto ad alcun compenso od indennizzo.

Mogadiscio, li 21/9/57

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

1° DIPARTIMENTO

SERVIZIO TELEFONI

VARIANTI N. 1 da apportare all'elenco telefonico Edizione 1957-1958.

- Pag. 27: sostituire l'utenza n. 224 con n. 222.
- Pag. 27: aggiungere all'utenza: Autoparco Uff. Movimento n. 224.
- Pag. 31: aggiungere dopo l'utenza 718: Borzoni Dr. Vito n. 725 Via del Lazzeretto.

- Pag. 33: sostituire all'utenza 737 l'indirizzo Via Antonelli con: Via Balad.
- Pag. 39: sostituire l'utenza 386 l'indirizzo Viale del Lido con: Corso Italia.
- Pag. 41: inserire dopo l'utenza n. 16: Gennaro Filippo: Via Mohamed Kamal E. S. n. 459-3 chiam.
- Pag. 49: depennare l'utenza del n. 362 e scrivere: Archivio.
- Pag. 51: sostituire l'utenza 224-2 ch. con 244 ch.
- Pag. 55: Depennare l'utenza n. 60.
- Pag. 63: Depennare l'utenza n. 725.
- Pag. 67: dopo l'utenza 193 aggiungere: Volpi Lindo - Spediziere Via A. Diaz - n. 60.
- Pag. 67: depennare l'utenza n. 362.
- Pag. 67: depennare l'utenza n. 235.
- Pag. 71: depennare all'utenza n. 60: Parmeggiani Rag. Giuseppe.
- Pag. 79: sostituire voce relativa utenza n. 362 con Regione Archivi.
- Pag. 83: inserire dopo utenza n. 459: 459/3 ch. Gennaro Filippo.
- Pag. 89: sostituire l'utenza n. 725 con Borzoni Dott. Vito.
- Pag. 98: aggiungere al n. 83 Regione Benadir.
- Pag. 100: aggiungere al n. 83 Regione Benadir.
- Pag. 100: aggiungere alla voce « Assemblea Legislativa »: n. 21 Ufficio verbalizzazione.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Generali

Dipartimento del Personale

SEZIONE CONCORSI

Concorso a 30 posti di vice applicato elenco degli ammessi alle prove orali

CANDIDATI INTERNI.

- Abchei Maie Macchi
- Abdullahi Mohamed Barcadle
- Abdullahi Scire Mohamed
- Abdullahi Ueghet Scil
- Ahmed Hassan Ali
- Ahmed Hassan Farah
- Ahmed Hussien Samantar
- Ahmed Mohamed Ossoble
- Ahmed Mohamud Olò
- Ahmed Said Gama
- Ali Addò Uarsama
- Amin Hagi Osman
- Aues Hagi Habibi Nur
- Aues Sceh Ahmed Moheddin
- Bascir Hagi Omar
- Hagi Ahmed Maò
- Hussen Aden Aptidon
- Icar Mohamed Ali
- Mahò Suleman Bercar
- Mohamed Abdi Ali Amle
- Mohamed Ali Ibrahim
- Mohamud Gama Dirse
- Moheddin Hassan Ieberò
- Osman Aianle Mohamud
- Osman Ioù Muddei
- Ossob Mohamed Haid
- Said Ali Hussen
- Sido Sceh Tahir

CANDIDATI ESTERNI.

- Abdulcadir Aues Ali
- Abdulcadir Ahmed Scire
- Abucar Sceh Abucar
- Ahmed Hussien Hagi
- Ahmed Mohamed Ali
- Aues Abucar Mehdi
- Calif Moulana Sufi
- Gellani Bacari Mohamed
- Hansa Scerif Bana Abba
- Hassan Elmi Barcadle
- Hassan Hagi Mohamed
- Hussen Abdulle Alissò
- Ibrahim Isiao Omar Ali
- Mohamed Omar Osman
- Mohamed Sceh Abdurahim Omar
- Mohamed Uarsama Farah
- Nur Musse Isuf
- Rahma Ragis Mohamed
- Scerif Omar Hascim

Le prove orali si svolgeranno presso le Scuole Medie della Somalia, site in Mogadiscio, Corso Italia e avranno inizio il 1° novembre 1957.

I candidati ammessi alle prove orali saranno chiamati con lettera dalla Commissione esaminatrice. Nella lettera saranno indicati: il giorno, l'ora e il luogo in cui ogni candidato, munito di un documento di riconoscimento, dovrà presentarsi per sostenere le prove orali.

I candidati che non si presenteranno nel giorno, nell'ora e nel luogo stabilito perderanno il diritto alle prove orali e saranno considerati rinunciatari.

Municipio di Mogadiscio

DIVIETO DI SOSTA CAMELLI IN VIA CHIARINI

IL SINDACO

PREMESSO che da molto tempo gli abitanti della zona insistono per ragioni di igiene affinché venga vietata la sosta in Via Chiarini dei cammelli, i quali ivi affluiscono in notevole numero per il trasporto delle merci destinate al mercato di Bondere;

CHE, per permettere l'accoglimento di tale richiesta, l'Amministrazione ha recentemente costruito nella zona appositi abbeveratoi, così che il luogo di sosta del bestiame può ora essere trasferito;

SU CONFORME proposta dell'Ufficiale sanitario e del Tecnico municipale, ed ai sensi dell'articolo 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA

a partire dal 1° ottobre 1957 in via Chiarini, od altre vicinanze del mercato di Bondere, è vietata la sosta dei cammelli e di ogni altra specie di bestiame.

Con pari decorrenza la sosta del bestiame nel villaggio Bondere viene autorizzata nell'area appositamente sistemata a nord vasche centrali dell'acqua detto, presso gli abbeveratoi testè costruite dall'Amministrazione municipale.

I trasgressori saranno puniti con l'ammenda fino a 400 somali, giusta l'art. 94 dell'ordinamento citato.

Il Comandante dei Vigili urbani darà esecuzione alla presente ordinanza, con la cooperazione dell'Ispettorato dei mercati municipali.

ORDINE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PROSPICIENTI LE VIE E PIAZZE CITTADINE

IL SINDACO

CONSIDERATO che molti edifici esistenti nella Città non sono conservati nelle condizioni prescritte dalle disposizioni in vigore, per inadempimento dei proprietari;

RITENUTO che ragioni di sicurezza, estetica e decoro cittadino impongano l'esecuzione delle opere occorrenti;

AI SENSI degli articoli 27 del Regolamento sanitario, 96 del Regolamento municipale di edilizia, e 35 - 94 e seguenti dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

SU CONFORME parere dell'Ufficiale sanitario e del Tecnico municipale, e con riserva di estendere l'applicazione della presente ordinanza ad altre vie dell'abitato;

ORDINA

tutti i proprietari di edifici posti a lato delle seguenti vie e piazze Via Roma - Lungomare Duca degli Abruzzi - Via Ustad Osman - Piazza Bongiovanni - Piazza Mazzini - Via Scech Abdalla (Scerif Abdalla Nadir) - Lungomare Cristoforo Colombo - Viale Regina Elena - hanno l'obbligo di eseguire, entro il 31 dicembre 1957, tutti i lavori necessari per la regolare conservazione degli edifici stessi e precisamente:

- le opere di riparazione delle parti che non si trovano in stato di conveniente conservazione;
- le opere di ripristino oppure di demolizione delle parti pericolanti;
- la intonacatura ed imbiancatura delle facciate prospicienti la via o la piazza, nonché la verniciatura dei relativi infissi;
- la rimozione dei materiali depositati nei pressi degli edifici;

Trascorso inutilmente il termine sopra stabilito gli interessati saranno colpiti da ammenda fino a 400 So., salvo che non ricorrerà l'applicazione dell'articolo 677 del Codice Penale.

Indipendentemente dalle suddette sanzioni, quando sia trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione potrà eseguire d'ufficio tutte le opere occorrenti, compresa la demolizione delle parti pericolanti, a tutte spese dei proprietari. L'Ufficio tecnico è incaricato della esecuzione della presente ordinanza, con la cooperazione - ove occorra - della forza pubblica.

IL SINDACO

M. S. Giamal Abdullahi

AVVISI

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giovanni Gargiulo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è esposta presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Bonavolta Vittorio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Mohamed Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Maria Pia Pugliesi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Hussien Aual Haile per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Vilaggio El Gab.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Teodoro Nazari per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Quadro politico-economico della Siria

I recenti avvenimenti politici hanno posto la Siria al centro dell'attenzione mondiale.

Di questa nazione si parla ormai da due mesi, giornalmente su tutta la stampa mondiale e di essa si occupano tutti le cancellerie mentre tutti gli uomini politici, nel fare dichiarazioni di qualunque genere, non dimenticano di tener conto degli avvenimenti che in quel Paese si stanno svolgendo e che rischiano di trascinarsi nel mondo in complicazioni la cui portata è difficilmente valutabile.

Riteniamo, quindi, di fare cosa grata ai nostri lettori, tratteggiando brevemente le caratteristiche principali politiche, economiche e storiche della Repubblica siriana che rappresenta oggi uno dei punti nevralgici del Medio Oriente.

La storia più recente della Siria ha inizio il 29 settembre del 1923 quando il Consiglio della Società delle Nazioni riconobbe alla Francia il mandato sulla Siria, malgrado l'opposizione degli arabi, che aspiravano alla completa indipendenza. Durante il periodo del mandato, il nazionalismo siriano crebbe e si organizzò, riuscendo ad ottenere il 9 settembre 1936 un trattato di alleanza con la Francia, che non venne però ratificato dall'Assemblea francese. Durante la seconda guerra mondiale la Siria ottenne dalla Francia il riconoscimento della completa in-

ad abbandonare il paese. Il nuovo primo ministro el-Assali riconvocò la Camera sciolta da Shishakli nel dicembre 1951 e restaurò la Costituzione del settembre 1950. I partiti si riorganizzarono, e le elezioni generali, svoltesi nel settembre 1954, si conclusero con la vittoria degli indipendenti.

Il 18 agosto 1955 venne eletto presidente della Repubblica Shukri el-Kuwatly, con l'appoggio dei nazionalisti. L'elezione di Kuwatly e l'appoggio dei nazionalisti causò l'opposizione della Siria al Patto di Baghdad ed alla dottrina Eisenhower, in cui i nazionalisti siriani vedevano un attentato alla loro indipendenza. La posizione fortemente nazionalista del governo siriano spiega anche perché negli ultimi tempi Damasco si sia trovata sempre più allineata sulle posizioni di Nasser, come Kuwatly, ad ogni patto con i paesi ex coloniali. Gli ultimi avvenimenti di Damasco confermano questa posizione e lasciano prevedere una più stretta unione con il mondo sovietico, che si presenta come il campione del nazionalismo.

La Siria è una Repubblica parlamentare, unicamerale. Il potere legislativo è esercitato dalla Camera dei deputati di 142 membri, eletta per 4 anni; il potere esecutivo è esercitato dal presidente della Repubblica (eletto per un periodo di 5 anni dalla Camera dei depu-

zioni del paese; particolarmente importante il commercio con l'estero, che permette l'acquisto di numerosi beni strumentali e di consumo in cambio di derrate agricole. Malgrado ciò, la bilancia commerciale è costantemente passiva (nel 1956 le esportazioni sono state di 158,2 milioni di dollari e le importazioni di 188,3). Il pareggio delle partite correnti è ottenuto grazie ai diritti sul transito del petrolio (circa 6,5 milioni di sterline all'anno), alle somme elargite delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi e alle rimesse degli emigrati.

La maggior parte delle comunicazioni marittime avviene attraverso il porto di Latakia. Mentre il porto di Tartous riveste una scarsa importanza

commerciale, perché usato soprattutto da pescherecci, il porto di Banias, città terminale dell'oleodotto dell'Iraq Petroleum Company, è particolarmente attrezzato per il carico delle petroliere. Le comunicazioni ferroviarie hanno raggiunto un certo sviluppo: la linea più lunga è quella che collega Aleppo alla frontiera irachena (520 km.). Altre linee congiungono Damasco a El Hahhè (192 Km.), Aleppo alla frontiera turca (115 Km.). Nel 1954 la rete stradale comprendeva 2.584 Km. di strade asfaltate, 1.262 di strade camionabili e 6.182 di sentieri o piste.

La Siria ha una superficie di 181.937 chilometri quadrati ed una popolazione di 3.806.973 abitanti secondo il plebiscito fatto alla fine del 1954.

La maggior parte del popolo Siriano è di religione musulmana. La minoranza cristiana si aggira sul mezzo milione di persone. La lingua del paese è quella araba.

Capitale della Siria è Damasco, altre città importanti sono Aleppo, Homs, Hama e Latakia.

La lira siriana equivale al campo ufficiale a circa 3 Somali.

DOPO LA ROTTURA DEI RAPPORTI DIPLOMATICI

Belgrado considera "atto ostile e arbitrario" la decisione tedesca

Bonn, 20. L'Ambasciatore di Jugoslavia a Bonn, Dusan Kveden ha letto, nel corso di una conferenza stampa, la risposta da lui data alla nota tedesca relativa alla rottura dei rapporti diplomatici. In tale risposta si afferma che « il governo e il popolo jugoslavi condannano questa decisione del governo federale tedesco la quale non è giustificata da alcun motivo ed elevano contro di essa la protesta più viva. Dopo aver ricordato che il popolo jugoslavo nella ultima guerra contro la Germania ha perduto un milione e settecentomila uomini e che, ciò nonostante, la Jugoslavia è stato uno dei paesi a stabilire normali rapporti diplomatici con la Repubblica Federale Tedesca, la risposta aggiunge: « io sono fermamente convinto che il gesto del governo federale avrà spiacevoli ripercussioni, sia per la Repubblica Federale Tedesca, sia per la situazione politica mondiale ».

La nota di risposta così conclude: « il governo della Repubblica Federale Jugoslava continuerà, anche in avvenire, a condurre una politica indipendente costruttiva e pacifica, senza tener conto di qualsivoglia pressione, da qualunque parte essa provenga. Esso è convinto che una tale politica, si rivelerà, ancora una volta, come la sola giusta e troverà nella storia la propria giustificazione ». Intanto si apprende da Belgrado che gli ambienti vicini all'Ambasciata della Germania occidentale hanno smentito le voci secondo cui la missione economica jugoslava a Bonn, e quella tedesca a Belgrado, sarebbero rimaste in funzione nonostante la rottura delle relazioni diplomatiche. Negli stessi ambienti è stato sottolineato, invece, come la rottura sia completa. Si apprende anche che gli interessi tedeschi in Jugoslavia saranno rappresentati dalla Francia.

Il Ministro degli Esteri Jugoslavo ha in una sua dichiarazione definito la rottura dei rapporti diplomatici da parte del governo di Bonn « un atto ostile ed arbitrario » e una interferenza negli affari della Jugoslavia.

I colloqui di Beirut

(Continuazione 1° pag.)

sonalità del mondo comunista sono giunte nelle ultime 48 ore fra le quali il Vice Ministro sovietico Kastanov ed il vice primo Ministro e Ministro della economia della Germania orientale Heinrich Raul ha firmato oggi un accordo di neutralità con l'Egitto. D'altra parte l'Egitto ha firmato degli accordi culturali con la Cecoslovacchia e la Bulgaria e un accordo di pagamenti con la Romania.

Un fatto che ha ritenuto l'attenzione degli osservatori: al processo di diciotto persone accusate di appartenere al partito comunista egiziano clandestino, degli imputati hanno dichiarato che « infatti abbiamo l'onore di appartenere al partito comunista » affermando che il processo non serve la causa del popolo egiziano ma bensì quella dell'imperialismo. Essi hanno affermato « siamo dei comunisti ma al tempo stesso dei lealisti che appoggiano il regime ».

Le voci da guerra egiziana che scortavano il convoglio di truppe inviate dall'Egitto in Siria resteranno nelle acque siriane « per tutto il tempo che sarà necessario, alla luce degli avvenimenti », ha dichiarato un portavoce del comando siro-egiziano.

Notizie da Bagdad e da Ankara informano che i governi dell'Iraq e della Turchia hanno oggi concordemente definito « ridicole » le accuse di complotto antisiriano, d'intesa con gli americani, lanciate dall'U. R. S. S. nella nota di dichiarazione diffusa dall'agenzia Tass.

La crisi francese

(Continuazione 1° pag.)

nonché i direttori generali del Tesoro, delle Finanze, del Commercio Estero, alti funzionari eccetera.

Si osserva che proprio parlando da compiti precisi e limitati egli potrebbe essere meglio in grado di raccogliere una maggioranza stabile di governo. Coty potrebbe così trasformare l'incarico in una designazione vera e propria.

Schuman nulla ha lasciato trapelare delle sue intenzioni. La sua abilità sta ora nell'ottenere la collaborazione, diretta, o almeno indiretta, della SFIO. Il problema è abbastanza difficile, perché tra i socialisti vi è una forte corrente contraria a collaborare con i democristiani.

I voti dell'MRP e della SFIO sono comunque indispensabili.

Terminato al Cairo il processo dei "tredici"

Il Cairo, 20. Il generale Ahmed Atef Nasser è stato condannato ai lavori forzati a vita dal Tribunale Militare Supremo del Cairo che lo ha riconosciuto colpevole di aver complottato per rovesciare l'attuale governo ed assassinare il Presidente Nasser.

Identiche condanne sono state inflitte al maggiore Hassan Siam, al maggiore Amin Fawzi e ad Abdul Hamid Islambuly. A 15 anni di reclusione è stato condannato l'ex ministro degli esteri Salah El-Dini e a 12 anni l'ex ministro degli affari sociali Abdul Fath Hassan. Altri cinque imputati sono stati con-

dannati a pene variabili dai sette ai dieci anni di reclusione o lavori forzati. Altri due sono stati assolti.

Si è concluso così, dopo vari mesi di udienze, il cosiddetto processo dei tredici.

E' stato annunciato che la sentenza ha avuto l'approvazione del Presidente Nasser.

Incidente israelo-giordano

Cairo, 20.

Le autorità giordane hanno protestato stamane presso la commissione di armistizio dell'ONU per un incidente verificatosi ieri sul golfo di Aqaba dove — secondo un comunicato ufficiale pubblicato ad Amman — un caccia israeliano ha attaccato un aereo da trasporto giordano in rotta verso il Cairo.

Sempre secondo il suddetto comunicato, l'aereo giordano non ha riportato danni ed ha potuto proseguire il suo viaggio. Il comunicato aggiunge che poco più tardi due apparecchi israeliani sono tornati sul luogo dell'incidente bombardando le posizioni giordane al suolo.

Diverse è la versione che dell'incidente è stata data dalle autorità israeliane, secondo le quali un aereo israeliano ha costretto ieri un apparecchio da trasporto giordano che sorvolava la zona meridionale del Negeb, entro lo spazio aereo di Israele, a ripassare la frontiera.

Da fonte israeliana si apprende che un incidente si è verificato stamane alla frontiera israelo-siriana: un autocarro israeliano è saltato stamane su una mina presso il villaggio di Don. Secondo le stesse fonti, la mina sarebbe stata posta da commandos siriani, sconfinati in territorio israeliano.

Recentissime

CONFERMATA LA VISITA DI GRONCHI IN TURCHIA

ROMA. — Il «Tempo» scrive che « è stato confermato ufficialmente il prossimo viaggio del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi in Turchia ».

Tale viaggio fu a suo tempo concordato tra i governi di Ankara e di Roma dall'undici al quindici novembre.

I RILEVAMENTI DI SPUNTIK VERRANNO RESI NOTI

LONDRA. — I rilevamenti che il satellite artificiale sovietico sta svolgendo negli strati superiori dell'atmosfera verranno resi noti a tutto il mondo, non appena lo « sputnik » avrà concluso la sua corsa, hanno dichiarato in una intervista pubblicata oggi dal «Sunday Dispatch» gli scienziati sovietici Kotelnikov e Schukin, i quali si sono detti convinti che il satellite non si disintegrerà prima di duecento giorni.

LA TURCHIA DENUNCEREBBE ALLE N. U. I CONCENTRAMENTI DI TRUPPE RUSSE

ATENE. — La possibilità che la Turchia denunci all'ONU la situazione determinata da ingenti ammassamenti di truppe sovietiche alla frontiera tra i due paesi viene ventilata dalla stampa ufficiosa di Ankara.

SMENTITO L'INVITO

di Elisabetta ad Eisenhower

WASHINGTON. — Le voci riportate dalla stampa, britannica di un invito formale a visitare l'Inghilterra che sarebbe stato rivolto dalla Regina Elisabetta ad Eisenhower, sono state smentite negli ambienti della Ambasciata britannica a Washington, dai quali è stato fatto osservare, tuttavia, che il Presidente sarebbe il benvenuto in Gran Bretagna.

CONSEGNATI

AL PRINCIPE KARIM

I SIMBOLI DELL'IMANATO

IL CAIRO. — A Oar Es Salaam si è svolta la cerimonia della consegna al Principe Karim Aga Khan dei simboli della sua assunzione all'Imanato: la corona, il manto, le catene e il sicilo.

FILM AL SOLE

NEW YORK. — Circa tremila metri di pellicola sono stati impressionati da una macchina fotografica puntata verso il sole da bordo di un pallone aerostatico portatosi, con due uomini di equipaggio, ad oltre 25 mila metri di quota, nel cielo di Crosby, nel Minnesota.

Il pallone ha preso terra presso Hermansville, nel Michigan. La ascensione, dedicata alla osservazione dei raggi cosmici, è stata compiuta da due scienziati della marina statunitense.

Prime visioni Da qui all'eternità

—La riduzione cinematografica dell'omonimo romanzo di James Jones, uno dei pezzi veramente forti della più recente letteratura contemporanea, poteva riuscire una delle pietre miliari nella storia della filmografia mondiale, oppure ridursi, cosa molto più prevedibile, al livello di un equivoco, dall'insincero contenuto

La personalità di Fred Zirkeman non essendo sufficientemente forte da assorbire l'emozione del testo, ha fatto sfumare senza rimedio la prima possibilità consentendogli solo di restare nel mezzo, ma gli si deve rendere il merito di averlo saputo fare con dignità e maestria.

In fondo sono ancora molto lontani i tempi in cui un soggetto come « From here to eternity » potrà essere tradotto cinematograficamente senza ammorbidimenti o smussamenti di spigoli e situazioni socialmente e moralmente scabrose.

Estremamente convincente Frank Sinatra, vera rivelazione del film; molto in regola coi personaggi del romanzo, Montgomery Clift e Burt Lancaster. Meno convincenti psicologicamente, ed interpretativamente sfuocate le figure femminili, Donne Reed e Deborah Kerr.

Il coraggioso, sentimentalmente virile senso di rivolta contenuto nel romanzo, nel film è andato perduto; gli adattamenti comunque non sono arrivati alla mala fede. Se si riesce a superare il confronto, senza risalire al romanzo per le origini del soggetto, il film comunque è e resta una delle realizzazioni più importanti nel suo genere, ricco di alto contenuto umano e perfetto livello di esecuzione.

Le donne hanno sempre ragione

Per quanto non facilmente spiegabile, è sintomatico constatare come, mentre i soggetti strettamente cinematografici si vadano inaridendo sempre di più, il teatro, ed in questo caso la commedia teatrale, sia ancora e tutt'ora ricca di verve, di spirito ed aggiornate originalità.

Hollywood, per correre ai ripari, si è data a pescare nelle acque di Broadway, e nel caso in questione, con successo. Le donne hanno sempre ragione infatti, è un film allegro, spigliato, garbatamente canzonatorio, grazie a Cheryl Crawford che ne ha scritto il soggetto, Nunnally Johnson che l'ha prodotto e diretto ed a tutto il complesso dei personaggi, di cui David Niven e Jinger Rogers, Dan Dailey e Barbara Rush sono stati efficacissimi interpreti.

Una commedia che fa sorridere gli uomini, preferibilmente coniugati, ed entro certi limiti, anche le donne..... perlomeno quelle di spirito.

Le tigri della Birmania

La fine che potevano aver fatto e famose « Tigri volanti » dopo i loro epici caroselli nei cieli della Cina, non la sapevamo; ora siamo aggiornati la materia: un bel momento diedero le consone all'aviazione regolare degli Stati Uniti e se ne tornarono a casa. Prima di andarsene, ed ormai fuori servizio, vollero però dare un'ultima stralciata al nemico in una azione memorabile ed il film ce ne ha dato un'immagine molto convincente. Dennis Morgan e Dane Clark, regia di Robert Florey. Prodotto dalla Warner Bros.

Toselli

CARLO BARTOLOMI
Direttore Responsabile



بريد الصومال

صفحة يومية تصدر بالغة العربية

٢١ أكتوبر ١٩٥٧ الموافق ٢٧ ربيع الأول ١٣٧٧ هـ

في هيئة الأمم المتحدة

انتخاب السودان في المجلس الاقتصادي والاجتماعي وإعادة انتخاب الدكتور بدوي في محكمة العدل الدولية

اجرت الجمعية العامة الانتخابات لاختيار ثلاث دول لعضوية مجلس الأمن، وست للمجلس الاقتصادي والاجتماعي وخمسة قضاة لمحكمة العدل الدولية.

وانتخبت الجمعية كندا، واليابان، وبناما، لتحل محل استراليا، والفلبين وكوبا، وتنتهي عضوية الدول الثلاث الاخيرة في مجلس الأمن في نهاية هذا العام. ثم انتخبت الجمعية سبيل، الصين، كوستاريكا، فرنسا، هولندا، السودان لتحل محل الأرجنتين، الصين، مصر، فرنسا، هولندا في المجلس الاقتصادي والاجتماعي ابتداء من العام القادم (١٩٥٨).

وتألف المحكمة من ١٥ عضواً انتخاب الدكتور عبد الحميد بدوي وينبغي ان يتم انتخابهم عن طريق الجمعية العامة، ومجلس الأمن، كل على حدة، ويجب ان يحصل العضو الفائز على الاغلبية المطلقة في الجمعية وفي المجلس أيضاً.

وتقول المادة التاسعة من النظم الاساسي لمحكمة العدل الدولية: على الناخبين عند كل انتخاب، ان يراعوا انه لا يكفي ان يكون المنتخبون حاصلين على فرد منهم على المؤهلات المطلوبة اطلاقاً، بل ينبغي ان يكون تأليف الهيئة في جملتها كفيلاً بتمثيل المدنات الكبرى والنظم القانونية الرئيسية في العالم.

وتجسج في الانتخابات الدكتور عبد الحميد بدوي (مصر)، المستر ولنجون كو (الصين)، سيربرسي (استراليا)، المستر بوهدان فيارسكي (بولندا)، المستر جين سيروبولوس (اليونان) وتستمر عضوية هؤلاء تسع سنوات ويجوز ان يعاد انتخابهم، وهذه هي ثالث مرة يعاد فيها القانونيون البارزة في العالم العربي.

في الجمعية التشريعية

البحث عن الضريبة على الدخل

نظرت الجمعية التشريعية يوم الخميس الماضي في مرسوم القانون الخاص بفرض الضريبة على الدخل.

وقد وافق عليه مجلس الوزراء في الجلسة التي عقدها يوم ٢١ أغسطس من السنة الجارية بعد بحث دقيق عن الحالة الاقتصادية.

وقد نظرت في المرسوم اللجنة للشئون المالية للجمعية التشريعية أثناء ٢٦ جلسة، ومدخله عليه عدة تعديلات ويحتوي المرسوم على ٩٦ مادة.

وتناول الحديث عنه المقرر المحامي كواليا الذي أتى بوصف دقيق عنه وشرعت بعد ذلك الجمعية المناقشة على المادة الأولى التي تنص على فرض الضريبة ابتداء من أول يناير ١٩٥٩ على دخل كل مواطن تحصل عليه في عام ١٩٥٨. وقد وافقت الجمعية بالاجماع عليها كما وافقت على المادة الثانية والثالثة. وتعلق هذه الاخيرة بدفع الضريبة من طرف الزوجان بناء على دخلهما. ووافقت أيضاً الجمعية بواحد وأربعين صوتاً ملائماً وهائين.

مضادين على المادة الرابعة وهي تتعلق ببعض الحالات الخاصة الخاصة للضريبة.

حكومة صوماليا
ناحية مقديشو

الاتفاق

بين ممثلي

«الجالية العربية» وممثلي «جالية جنوب الجزيرة العربية» تم الاتفاق التالي بحضور حاكم الناحية بين ممثلي الجاليتين المذكورين في العنوان وهذا في يوم ١٩ سبتمبر ١٩٥٧. وينص الاتفاق على ما يلي:

- ١ - حل الجاليتين بتاريخ ١٩ سبتمبر ١٩٥٧.
- ٢ - يكون جميع العرب الذين كانوا يتمنون للجاليتين المذكورين جالية واحدة تسمى «اتحاد العرب في الصومال» ابتداء من التاريخ المذكور.
- ٣ - يتعهد جميع العرب الذين كانوا يتمنون للجاليتين المذكورين بالاعتراف فقط «باتحاد العرب في الصومال» وهذا ابتداء من التاريخ المذكور.

عيد العلم

في جميع انحاء القطر احتفل في جميع انحاء القطر يوم ١٢ أكتوبر وهو يوم عيد العلم الصومالي وهذا بناء على القرارات التي اتخذتها الحكومة في صده.

في البنادر

اقامت احتفالات في جوهر ومهدى وحوادلي. أما في جوهر فكان مركز الاحتفال الميدان الذي هو أمام مكاتب الناحية. واحتشد فيها الاهالي والاعيان وممثلو الجاليات الايطالية والجالية العربية. وقد ألقى حاكم الناحية السيد حسن محمد حسن كلمة أشاد بأهمية هذا اليوم ودعا جميع الحاضرين الى التأخي والموافقة وحب وطنهم ومساعدتهم للحكومة. أما في براوه فكان يسود الاحتفال جو من الفرح والابتهاج. وقد اشترك فيه جميع الاهالي

والاعيان وممثلو الطرق الدينية وموظفو المكاتب الحكومية وطلبة المدارس. وافتتح الاحتفال الرسمي نائب حاكم الناحية السيد ابراهيم حسن ابراهيم الذي ألقى كلمة عبر للحاضرين بها عن تهنته وأشاد بأهمية اليوم راجياً من الجميع الموافقة والوحدة والتأخي والعمل. وقد ألقى أيضاً رئيس البلدية الشيخ محمد شيخ سعيد والمدرس المصري السيد شكرى الفانورى والمدرس الايطالى السيد لويجي كنفرتي والمدرس شيخ محمد صوفي بعض الكلمات.

في منطقة حيران

أقيم في بلدوين يوم ١٢ أكتوبر احتفال باهر لمناسبة عيد العلم الصومالي. وقد ألقى حاكم الناحية السيد عثمان محمود غدني القائم بأعمال حاكم المنطقة كلمة باللغتين الصومالية والابيطالية تناسب المقام، قال فيها أن العلم هو رمز وحدة الوطن وأن الواجب يقضى بحبه وبالذفاع عنه. واستطرد السيد عثمان محمود غدني مشيراً الى تأثير العالم على نفوس جميع الصوماليين الذين يشعرون بوحدتهم تحت ظله ودعا الجميع الى التأخي والحب لوطنهم شاكرًا الادارة الوصية الايطالية وراجياً من الله مساعدته.

واعقب خطبة حاكم الناحية كلمة من سكرتير فرع حزب وحدة الشباب الصومالي السيد صراط علمي دروع وكلمة من السيد شيخ حسن مرعي الأزهرى

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً.

ويتعلق هذا الاعلان بمرضى قدمها السيد عبد الله محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية أنزبلوتي بمقدشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا)

الموجودة في مكتب الفنى ببلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة تعلق ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقاً على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوماً.

ويتعلق هذا الاعلان بمرضى قدمها السيد بويرو فرانيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو جيسى بمقدشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

- ١٢:٣٥ - هيلو
- ١٢:٤٥ - قبائى
- ١٢:٥٥ - هيلو
- ١٣:٠٥ - نشرة الأخبار
- ١٣:١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣:٣٠ - نشرة الاخبار
- ١٣:٤٥ - أغاني متنوعة
- ١٤:٠٥ - ختام
- ١٦:٠٥ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦:٥٥ - هيلو
- ١٦:١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦:٢٥ - قبائى
- ١٦:٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦:٥٥ - هيلو
- ١٧:٠٥ - الق ليلة وليلة
- ١٧:١٥ - هيلو (ديوتو)
- ١٧:٢٥ - قبائى مع الموسيقى
- ١٧:٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧:٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨:٠٥ - ختام
- ١٩:٣٥ - القرآن الكريم
- ١٩:٣٥ - هيلو
- ١٩:٥٥ - قبائى
- ٢٠:٠٥ - هيلو (ديوتو)
- ٢٠:١٥ - تمثيلية ايطالية
- ٢٠:٣٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢١:٠٥ - نشرة الاخبار
- ٢٠:٤٥ - تمثيلية ايطالية
- ٢١:١٥ - أغاني
- ٢٢:٠٥ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE GOVERNO 82
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione dei «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

IMPREVISTO NELLA VERTENZA SIRO-TURCA

Respinta dalla Siria la mediazione di Re Saud

Accettata in un primo momento, l'offerta di mediazione è stata poi respinta — La Turchia ha, invece, accettato — I comunicati contrastanti della Ambasciata siriana a Washington — La sorpresa dell'Arabia Saudita — Dichiarazioni di Sabri Assali

Beirut, 21.
 Il riserbo circa i messaggi inviati da Re Saud dell'Arabia Saudita ad Ankara ed a Damasco è ormai sciolto per cui le voci di un intervento del monarca arabo quale mediatore nella vertenza siro-turca, vengono pienamente confermate.

Ciò che è poco chiaro è, invece, l'accoglienza che l'offerta di Re Saud ha avuto da parte siriana. In proposito le notizie si sono succedute contraddittorie per tutta la giornata.

Infatti mentre una notizia da Gedda informava che i servizi stampa della radio ufficiale saudita avevano annunciato l'accettazione da parte della Siria e della Turchia dell'offerta di mediazione dell'Arabia Saudita, e che le delegazioni turca e siriana sarebbero giunte nella Arabia «nei prossimi giorni per essere ricevute da Re Saud» terminando coll'affermare che l'arrivo delle delegazioni era da mettersi in rapporto con l'invito indirizzato a Damasco ed Ankara al Re saudita in vista di ristabilire le relazioni di buon vicinato che per tanto tempo erano esistite tra le due nazioni, il governo siriano smentiva con un comunicato la notizia, diffusa dalla stessa Radio Damasco, secondo cui era stata accettata la mediazione di Re Saud nel conflitto con la Turchia. Il comunicato confermava, inoltre, l'intenzione del governo siriano

di mantenere la protesta avanzata alle Nazioni Unite.

Ciò nonostante veniva confermata la partenza del Gen. Bizri per Riad. In merito a questa partenza, si susseguono a Damasco le voci più contrastanti. Si dice, infatti, che con il Generale partirebbe, o sarebbe già partito, il Col. Sarraj, Capo dei Servizi Informazione dell'esercito siriano, e noto come l'esponente più avanzato della tendenza filo sovietica degli ambienti militari siriani.

Nel mondo, intanto, la conferma dell'offerta di mediazione di Re Saud veniva favorevolmente commentata ed il primo ad esprimersi in tal senso era il Foreign Office. A Bagdad veniva sottolineato come l'identità di vedute tra Irak, Arabia Saudita, Turchia e Libano avrebbe influito, sul piano interno della Siria, a rinforzare i moderati e ad appoggiare il Presidente Kwatly, simbolo dell'indipendenza araba, di fronte all'ingerenza straniera. Si notava inoltre come una riunione a Riad delle delegazioni turca e siriana avrebbe contribuito a «sgonfiare» le accuse siriane della loro sostanza per modo che, grazie a Re Saud, la pace sarebbe tornata nel mondo mediorientale.

Più tardi si apprendeva da Washington che l'Ambasciata di Siria nella capitale statunitense aveva confermato l'accettazione da parte di Damasco

dell'offerta di Re Saud. L'ambasciata siriana confermava anche che la Turchia avrebbe inviato una delegazione a Riad.

Ma a complicare le cose giungeva da New York un'altra

(Continua in 3ª pag.)

Riunione della pre-conferenza afro-asiatica

Il Cairo, 21.
 I delegati di venti nazioni africane ed asiatiche si riuniscono oggi al Cairo per tentare di costituire un «fronte unico dei popoli dell'Africa e dell'Asia», al fine di combattere l'imperialismo.

Questi delegati che sono rappresentanti dei governi ma degli organismi nazionali costituiranno un comitato per la preparazione della conferenza afro-asiatica che dovrà riunirsi al Cairo a dicembre.

Il comitato, in cui sono presenti i delegati della Cina Popolare, del Giappone, della Unione Sovietica, della Siria, del Libano, dell'Irak, dell'India, della Giordania, dell'Egitto, della Libia e della Turchia, cercherà di preparare l'ordine del giorno della conferenza.

SI E' APERTA A SAIGON

La nona conferenza dei paesi del piano Colombo

Il discorso inaugurale pronunziato dal Presidente del Vietnam, Ngo Dinh Diem — La storia e le finalità del «Piano» che vede oriente ed occidente riuniti al solo scopo di rinsaldare i legami che li uniscono

Saigon, 21.
 La nona conferenza, al livello ministeriale, dei paesi del Piano Colombo, si è aperta questa mattina a Saigon.

La seduta inaugurale della conferenza, a cui partecipano i delegati di 21 nazioni, è stata presieduta da Ngo Dinh Diem, che ha pronunciato un discorso di saluto.

Egli ha espresso la sua soddisfazione «di vedere l'oriente e l'occidente di nuovo riuniti al solo scopo di consolidare i legami di reciproca comprensione e di rafforzare le aspirazioni verso il benessere comune».

Per quel che concerne il Vietnam, il Presidente Ngo Dinh Diem ha dichiarato «Ora che il Paese ha superato la sua prova, noi non vogliamo tornare sul passato. I nostri sforzi sono tesi verso l'avvenire con una sola ed unica risoluzione: rinforzare la nostra azione, arricchire la nostra libertà ed assicurare una pace duratura».

La prima riunione del Consiglio Consultivo del Piano Colombo ebbe luogo a Sydney, in Australia, nel maggio 1950.

Riesaminando questi sette anni passati, si ha la sensazione che il successo del Piano sia stato in gran parte dovuto al fatto che, fin dal suo inizio, non ha mai tentato di fare troppo.

Esso non è in alcun modo un'organizzazione «sovranazionale». In un certo senso anzi, non è affatto un'organizzazione. Non ha una complessa co-

stituzione; né un Segretariato Centrale; né un meccanismo amministrativo. Il suo bilancio annuale è di meno di 50.000 sterline. Vi sono poste istituzioni nel mondo moderno che svolgono un'opera così utile con una così piccola spesa.

Il titolo completo del Piano è «Piano Colombo per lo Sviluppo Cooperativo nell'Asia Meridionale e Sud-Orientale». La parola chiave è la parola «cooperativo». Si tratta di un'associazione di liberi paesi asiatici e di paesi fuori dell'area disposti a dare aiuti economici e tecnici per l'attuazione di piani per lo sviluppo dell'area. La pianificazione effettiva è affidata ai singoli paesi asiatici e l'assistenza dall'esterno viene fornita attraverso accordi bilaterali. Il «Piano» offre la struttura e le possibilità per gli scambi d'informazione e per la raccolta e la collaborazione dei programmi di sviluppo. Si prende nota del progresso fatto, si considerano le difficoltà, si fanno dei suggerimenti. Ma ogni paese conserva la piena responsabilità della revisione e dell'attuazione del suo programma. Non esiste un piano generale, né alcuna forma di «controllo».

A parte il Comitato Consultivo, che ora si riunisce annualmente, vi sono solo due organi: il Consiglio per la Collaborazione Tecnica con un piccolo Ufficio; e il Centro Informazioni. Il

(Continua in 3ª pag.)

LA CRISI FRANCESE

Anche Schuman ha rinunciato

Parigi, 21.

Il leader del Movimento Repubblicano Popolare, Robert Schuman, cui il Presidente Coty aveva affidato l'incarico di formare il nuovo gabinetto francese, ha annunciato questo pomeriggio di dover rinunciare allo svolgimento della missione.

Dopo un incontro con il Presidente della Repubblica, Schuman ha dichiarato: «ho dovuto rinunciare all'incarico perché non penso che possa costituirsi un governo vitale se prima non si tenterà un ulteriore riavvicinamento tra i partiti».

Dopo la rinuncia di Schuman, il quale ha comunque fornito al Presidente Coty gli elementi di orientamento datigli dai tecnici finanziari da lui consultati, il

Capo dello Stato ha ripreso le consultazioni.

Si attribuisce a Coty l'intento di contribuire alla formazione di una maggioranza costituita, direttamente o indirettamente, dai socialisti e dagli indipendenti.

Inizia così in Francia la quarta settimana di vacanza governativa e l'inspettato rifiuto di Schuman, l'uomo che sembrava adattissimo a risolvere la crisi nel suo duplice aspetto finanziario ed algerino, ha provocato vivissime impressioni e pronte ripercussioni. Le posizioni francesi hanno subito perdite sensibili alla borsa.

Secondo indicazioni degne di fede, le casse del tesoro francese sarebbero praticamente vuote.

Il Presidente Coty ha ricevuto il leader socialista Guy Mollet.

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

L'esame dello schema di legge sull'imposta sui redditi

Approvati altri dodici articoli

All'apertura della seduta di ieri mattina, l'Assemblea Legislativa, ha ripreso l'esame dello schema di legge relativo all'imposta sui redditi, iniziando dall'articolo 16, giacché come si ricorderà, nella seduta di sabato i lavori erano stati sospesi dopo l'approvazione dell'art. 15.

L'articolo 16, pur essendo molto importante, agli effetti della politica di incremento delle costruzioni in muratura, esso difatti esenta dall'imposta sul reddito per i primi dieci anni le nuove costruzioni, mentre per i successivi dieci anni il pagamento aumenta gradualmente di un decimo l'anno, per cui il completo pagamento della imposta dovuta si ha al ventesimo anno dalla costruzione, è molto chiaro e non richiede quindi una particolare illustrazione, mentre gli interventi dei Deputati si limitano a richieste di chiarimenti.

Un solo Parlamentare chiede la riduzione del periodo di esonero da dieci a sei anni, ciò, egli precisa nell'interesse dello Stato. Il Ministro per gli Affari Finanziari risponde che il Governo ha creduto di stabilire i termini previsti dall'articolo in esame proprio tenendo conto del desiderio espresso da molti Deputati affinché si incoraggiasse il più possibile la costruzione di case.

Messo ai voti l'articolo 16 viene approvato con due sole astensioni.

Nessun Deputato prende la parola sull'articolo 17, che viene approvato all'unanimità. Esso prevede la esenzione dall'imposta per un

periodo di dieci anni per tutte le industrie nuove, tecnicamente organizzate, nonché per i fabbricati nuovi destinati ad uso industriale. La stessa esenzione vale anche per gli ampliamenti apportati ad industrie già esistenti e per quelle radicalmente riattate.

Il successivo articolo 18, è puramente procedurale in quanto stabilisce le modalità relative all'ottenimento delle esenzioni previste dai due precedenti articoli. Sul secondo capoverso dell'articolo che stabilisce che qualora la domanda d'esenzione venga prodotta oltre il termine prescritto, la esenzione sarà limitata al periodo di tempo che ancora rimane, si registra un intervento diretto a chiarire in termini inequivocabili che il periodo di ritardo è perduto agli effetti dell'esenzione. Il Ministro per gli Affari Finanziari, precisa appunto che qualora la domanda di esenzione sia, per esempio, prodotta dopo tre anni dal momento in cui il nuovo edificio o la nuova industria sono utilizzabili, il periodo di esenzione vale per i soli 17 anni rimanenti.

Messo ai voti l'articolo viene approvato all'unanimità.

Vengono quindi posti in discussione gli articoli 19 e 20. Il primo dice «Ai fini della determinazione del reddito imponibile, sono ammesse in detrazione tutte le spese sostenute, inerenti alla effettiva produzione del reddito nel Territorio».

«Sono altresì ammesse in detrazione, in equa misura, le quote di ammortamento per il consumo ed il deperimento del macchinario, degli impianti e dei fabbricati industriali».

L'articolo 20 prescrive che «Le annualità passive sono ammesse in detrazione, quando ne risulti provata l'esistenza, siano note le precise generalità del creditore, e a condizione che il creditore abbia domicilio nel Territorio».

«Ove queste condizioni non abbiano luogo, i contribuenti non possono detrarre le annualità passive, salvo il diritto di ritenere ai creditori l'imposta corrispondente».

A proposito dell'articolo 20 viene osservato che la norma appare dura, ma il Relatore precisa che la fiscalità della norma è intesa ad evitare che una parte di reddito possa sfuggire alla tassazione con danno per l'erario.

L'articolo 19 provoca anch'esso un intervento ten-

dente a far sì che la legge specifichi i diversi tipi di macchinario al fine di stabilire il loro differente deperimento. Il Relatore risponde che l'argomento è stato a lungo dibattuto, ma che è apparso impossibile introdurre nella legge una qualunque valutazione delle misure di ammortamento per cui la Commissione Finanze ha dovuto limitarsi a raccomandare al Ministero competente di voler, con disposizione interna, stabilire criteri di massima per le varie categorie di materiali. Dopo i chiarimenti di cui sopra i due articoli vengono approvati con tre astensioni.

Dopo alcune richieste di chiarimenti, viene approvato anche l'articolo 21 il quale prevede che se una società od una persona perde in un anno una determinata somma, può sugli utili dei tre anni successivi dedurre quello che ha perduto nel corso di quell'esercizio. L'articolo prevede, naturalmente, tutte le cautele per evi-

tare che il fisco possa essere fondato.

Vengono, quindi, approvati all'unanimità e senza discussione, gli articoli 22 e 23 relativi al primo alla detrazione dal reddito di somme che, a certe condizioni, vengono accantonate per il pagamento di indennità di licenziamento o di quiescenza, ed il secondo alla determinazione del reddito imponibile dei fabbricati e delle costruzioni usate a scopo di abitazione o di godimento e non a scopo di lucro.

Il successivo articolo 24 elenca le voci che non sono ammesse a detrazione, e che sette alle quali la Commissione Finanze ha aggiunto un capoverso, approvato dal Governo, in base al quale le società fornite di personalità giuridica hanno facoltà di detrarre, naturalmente osservando certe norme, dal reddito imponibile, annualmente ed in esenzione alla imposta sui redditi, una quota del 25 per cento degli utili di gestione da reinvestire nell'azienda.

Su questa aggiunta della Commissione Finanze non tutta l'Assemblea è concorde, mentre, infatti, alcuni Deputati non la giustificano, altri, non solo la ammettono, ma oltre che plaudire alla sua aggiunta, propongono addirittura l'aumento del limite dal 25 al 30-35 per cento.

Con questa ulteriore concessione sostengono i primi cosa rimarrà da tassare? E' meglio perdere qualche cosa, dicono gli altri, ma a-

vere la garanzia che un' aliquota degli utili non solo rimane in Somalia ma viene reinvestita a tutto vantaggio della produzione, che incassare qualche cosa in più di tasse e vedere gli utili prendere strade che portano il genaro fuori della Somalia.

Prevale la seconda tesi e l'articolo, allorché viene posto ai voti, viene approvato nella formulazione redatta dalla Commissione Finanze con 33 voti favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti.

Senza discussione vengono approvati — con 41 voti favorevoli e 4 astenuti — gli articoli 25 e 26 che stabiliscono le modalità ed i termini in cui il contribuente deve presentare, annualmente, la dichiarazione del reddito.

L'ultimo articolo, il 27, che stabilisce chi è esonerato dalla dichiarazione del reddito, viene anch'esso approvato nella formulazione governativa, con 43 voti favorevoli e due astensioni.

Con l'approvazione di dodici articoli si è così conclusa la terza seduta dedicata dall'Assemblea Legislativa a questo importante progetto di legge, che, riteniamo, ne richiederà ancora parecchie.

Presenti in Aula il Primo Ministro ed i Membri del Governo. I Deputati, invece, hanno un po' disertato ed il Presidente ha fatto loro un piccolo rabuffo invitandoli a seguire con più assiduità la discussione.

La seduta è stata tolta alle ore 12 e rinviata a questa mattina alle ore 8.

Ahmed Mohamad Allora

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

FAVOREVOLE INIZIO DELLA STAGIONE DI "DER"

Galcaio in festa per le prime piogge

(Dal nostro corrispondente)

La sera del 19 ottobre corrente, la circoscrizione di Galcaio è stata beneficiata da abbondanti e copiose piogge di «Der». — Dalle prime notizie pervenute a Galcaio informano che da Belinfintir fin verso la piana di Galdogob, a Burtinle, Elberdale, Roh, e da Corile fino al centro di Beira, l'acqua è caduta abbondante e benefica per l'intera popolazione e per il ristoro dei pascoli.

Galcaio stessa è stata investita un'ininterrotta e fitta pioggia: l'acqua iniziava a cadere verso le ore 20 circa e continuava senza interruzione per tutta la mattinata successiva.

Il riversarsi di questi forti acquazzoni hanno destato nell'animo di tutti un senso di sollievo in quanto, dopo la lunga siccità, aggravatosi in queste ultime settimane, il bisogno di acqua per i pascoli cominciava a divenire impellente.

Notizie da Ghelinsor informano che anche quella zona è stata beneficiata dall'attesa pioggia. L'acqua caduta incessantemente per molte ore, ha provocato l'allagamento della zona che va dalla piana di quel centro alle pianure di Cah, Carin e Dagari.

In questa atmosfera di grande gioia e di letizia in cui la natura si rideda coi suoi nuovi germogli, con l'estendersi del suo manto verde sulle sconfinante pianure per il rinvigoriscente del bestiame, Galcaio, riunitasi attorno ai loro capi spirituali, ha innalzato i suoi sentimenti di gratitudine all'Apportatore di ogni bene e sublime Artefice del creato il quale in questa stagione di «Der» non ha fatto mancare la benefica acqua a beneficio sia del bestiame dislocate in varie dispartati punti per ragioni di pascolo ed abbeverate e sia alle intere popolazione della circoscrizione. Con questo beneficio ogni persona vive in comunione di intenti e di grazia con i propri vicini perché sicura che l'acqua abbondante sarà per tutti fonte di tranquillità — di benessere mentre le tradizionali transumanze potranno svolgersi in tutta tranquillità dato che il dolce pascolo che particolarmente in questa stagione sembra più buono e più sano, sono abbondante per tutti.

Corsi

Pioggia anche a Dinsor, Belet Uen e Bulu Burti

Apprendiamo telegraficamente da Dinsor che in quel centro è caduta una abbondante e benefica pioggia.

Il pluviometro ha registrato mm. 2,50.

Un telegramma da Belet Uen ci informa che dalle ore 16 del giorno 20, alle ore 2 del 21 ha piovuto abbondantemente in tutta la circoscrizione di quel distretto.

Vita dei Partiti

Il nuovo comitato della Sezione I. G. S. di Bulu Burti

(Dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi si è proceduto a Bulu Burti alla elezione del nuovo comitato della Lega dei Giovani Somali. Al termine delle votazioni sono risultati eletti i signori:

Mohamed Dolli Hascio, Segretario; Seek Abubacar Afrah, Cassiere; Ifaf Uehelie, Vice Segretario; Membri: Issa Abdi Guled, Dahie Scilou, Mumin Ali, Mohamed Abdi Amalo, Ibrahim Sjad Barre, Mohamed Omar Amburre, Haji Mumin Sahar, Nurre Idou Abille, Seek Mumin Abdullahi, Muhsin Omar Uehelie.

ESPRESSO AL COMITATO ESECUTIVO

Il compiacimento dell'Amministratore della Somalia per il successo della IV Fiera

L'Amministratore della Somalia ha inviato all'Ing. Arberio Forlani, Presidente del Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia, la seguente lettera:

Caro Ingegnere,

a chiusura della IV Fiera della Somalia, desidero esprimere a Lei ed ai Suoi collaboratori il mio compiacimento per l'ottima riuscita della manifestazione che nella presente edizione ha visto considerevolmente accresciuto l'interesse di vari altri paesi allo sviluppo del Territorio.

Voglio estendere il mio compiacimento agli operatori privati che nutrendo fiducia nell'avvenire della Somalia danno un valido apporto alla sua economia. Mi creda con cordiali saluti.

ANZILOTTI

UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO Cancelleria Esecuzione

PUBBLICAZIONE SENTENZA PENALE

La Corte d'Assise della Somalia: alla pubblica udienza dell'11 gennaio 1957 ha pronunciato e pubblicato, mediante letture del dispositivo la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro: Ahmed Gassim Giumale Afrah, di anni 37, del gruppo etnico Merehan — Huber Jacob — nato in località Ghilibe di Lugh Ferrandi

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 575, 577 n. 2 C.P., per avere con colpi di frecce avvelenate, cagionato la morte di Abdi Bacar Osman. Il 14 giugno 1956 in località Funicci di Lugh Ferrandi.

VISTI gli artt. 483 - 488 C.P.P.

DICHIARA

Ahmed Gassim Giumale Afrah colpevole del reato ascritto e lo

CONDANNA

alla pena dell'ergastolo, nonché al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza:

VISTO gli artt. 28 e seguenti C. P.

CONDANNA

il predetto alla interdizione perpetua dei pubblici uffici, all'interdizione legale, alla perdita della patria potestà; dell'autorità materiale e della capacità di testare.

VISTO l'art. 36 C. P.;

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza mediante inserzione sul «Corriere della Somalia» e mediante affissione negli albi dei Comuni di Mogadiscio e di Lugh Ferrandi.

P. C. C.

IL SEGRETARIO CAPO

Dr. Alberto Campanella

L'imputato, con atto in data 19 gennaio 1957, presentava dichiarazione di appello.

In data 9 febbraio 1957 veniva depositata la sentenza e notificata all'imputato in data 12 febbraio 1957.

Con Ordinanza, in data 31 agosto 1957 la Corte d'Assise dichiarava l'inammissibilità dell'appello, notificata all'imputato in data 3 settembre 1957.

La sentenza è divenuta irrevocabile in data 19 settembre 1957.

P. C. C.

IL SEGRETARIO CAPO

Dr. Alberto Campanella

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO «ISTITUTO SUPERIORE» SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Avviso

Col 1° novembre p. v. avrà inizio un corso preparatorio della durata di 4 mesi per 30 posti di candidati agli esami di ammissione alla scuola di preparazione politico-amministrativa.

Le domande in carta legale da 0,80 corredate del titolo di studio saranno accettate non oltre il 30 ottobre corrente. Per la scelta dei concorrenti alla frequenza del corso, fra cui hanno diritto di precedenza gli uditori già ammessi alla scuola, deciderà un'apposita commissione attraverso un punteggio da assegnare ai titoli di studio.

LA SEGRETERIA

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Boero Francesco per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Il pluviometro ha registrato 63 mm. di acqua caduta.

Nel pomeriggio di domenica Bulu Burti e dintorni sono stati allietati da una fortissima pioggia durata molte ore.

Al termine della precipitazione il pluviometro segnava ben 15 mm. di acqua caduta.

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico: — la pista Bur Hacaba confine Baidoa; — la pista Cardo — Eil; — la pista Cardo — Bosaso; — la pista Cardo — Bender Beila; — tutte le piste confinanti con il Distretto di Bardera; — tutte le piste confinanti con il Distretto di Dinsor; — la pista Bulu Burti — Gialalassi; — la pista Bulu Burti — Budga.

Limitatamente alle macchine pesanti è chiusa al traffico la pista Dusa Mareb — Galcaio.

Al satellite è simpatica Dusa Mareb

A quanto apprendiamo da Dusa Mareb il corpo luminoso avvistato nel cielo di quel centro il 17 sera, e di cui abbiamo dato notizia nel nostro numero di ieri, è stato nuovamente visto venerdì sera alle 18.40.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Generali Dipartimento del Personale SEZIONE CONCORSI

Concorso a 30 posti di vice applicato elenco degli ammessi alle prove orali

CANDIDATI INTERNI.

- 1 — Abchei Maie Macchi
- 2 — Abdullahi Mohamed Barcadle
- 3 — Abdullahi Scire Mohamed
- 4 — Abdullahi Ueghet Scil
- 5 — Ahmed Hassan Ali
- 6 — Ahmed Hassan Farah
- 7 — Ahmed Hussien Samantar
- 8 — Ahmed Mohamed Ossoble
- 9 — Ahmed Mohamad Olò
- 10 — Ahmed Said Giama
- 11 — Ali Addò Uarsama
- 12 — Amin Haji Osman
- 13 — Aues Haji Habibi Nur
- 14 — Aues Seek Ahmed Mohameddin
- 15 — Bascir Haji Omar
- 16 — Haji Ahmed Maò
- 17 — Hussien Aden Aptidon
- 18 — Icar Mohamed Ali
- 19 — Mahò Suleman Bercar
- 20 — Mohamed Abdi Ali Amle
- 21 — Mohamed Ali Ibrahim
- 22 — Mohamud Giama Dirsee
- 23 — Moheddin Hassan Ieberò
- 24 — Osman Aianle Mohamud
- 25 — Osman Ioh Mudei
- 26 — Ossob Mohamed Haid
- 27 — Said Ali Hussien
- 28 — Sido Seek Tahir

CANDIDATI ESTERNI.

- 1 — Abdulcadir Aues Ali
- 2 — Abdulcadir Ahmed Scire
- 3 — Abucar Seek Abucar
- 4 — Ahmed Hussien Haji
- 5 — Ahmed Mohamed Ali
- 6 — Aues Abucar Mehdi
- 7 — Calif Moulana Sufi
- 8 — Geilani Bacari Mohamed
- 9 — Hamsa Scerif Bana Abba
- 10 — Hassan Elmi Barcadle
- 11 — Hassan Haji Mohamed
- 12 — Hussien Abdulle Alisso

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giovanni Gargiulo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è esposta presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Bonavolta Vittorio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.



— 22 ottobre 1957, martedì.
— 27 Rab-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

IL TEMPO del giorno 21 ottobre 1957
Temperatura massima C. 30,5
Temperatura minima C. 25,6
Vento prevalente Km. ora 9,0

LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen m. 0,20
Uebi Scebeli m. 0,20
Lugh Ferrandi m. 2,85
Giuba m. 2,85

LE MAREE DI OGGI
ALTA MAREA (ore locale) — 03.17 — 09.29
BASSA MAREA (ore locale) — 2.70 — 0.30
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli.
ALTA MAREA — 15.39 — 21.35
BASSA MAREA — 2.50 — 0.30

Prime visioni SAKISS

(Vendetta Indiana)

Tratto dal romanzo di Zane Grey «The vanishing Americans» il soggetto del film realizzato dalla Republic per la regia di Joe Kane.

Scott Brady è Sakiss, l'indiano che non è indiano, Audrey Totter la bionda figlia di pionieri che si innamora di lui. Forrest Tucker, come nel 99 per cento delle sue interpretazioni, è il cattivo, ma un cattivo forte, destinato ad una brutta fine. La morale del film vorrebbe essere un tributo di riconoscenza e riabilitazione all'Americano che s'innamora, il pellerossa. Fin qui niente di male. Il peccato è che la faccenda sia così grossolanamente affazonata e la narrativa cinematografica del film lasci parecchio a desiderare.

Toselli

ANNUNCI ECONOMICI

Manuali del Geometra. Conciatore e pellicciaio. Pollicoltura. Orticoltura. Cucina dietetica. Tornitore e fresatore. Enciclopedia. Ricettario domestico. La patente Diesel e d'Automobile. Codice Civile. Corrispondenza commerciale Inglese. Il Corano (Nuova versione letterale italiana). Nuovi arrivi alle Cartolerie Porro.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI GENERALI Dipartimento del Personale SEZIONE CONCORSI

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso a 9 posti per il Servizio Fari e Segnalamenti marittimi è stato — con decreto in corso — prorogato al 31 ottobre 1957.

I soci del Circolo del Tennis partecipano al dolore della famiglia Porro per la perdita del caro

GIUSEPPE

La famiglia Ferri Anselmo partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Porro per la perdita del loro amato

GIUSEPPE

DIP

PERMANENT STARCHER — Superamido permanente per articoli bianchi, colorati, neri IN VENDITA NEI NEGOZI PORRO

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DALL'ALTO GIUBA

Costituiti i comitati scolastici a Bardera e Tigieglo

(Dal nostro corrispondente) Come avviene in varie parti del Territorio laddove ancora non è costituito il Comitato Scolastico, anche Bardera ha provveduto nei giorni scorsi a formare il suo.

Alla riunione costitutiva presieduta dal Commissario Distrettuale, Sig. Abdi Mire Nur, erano presenti i genitori degli alunni, esponenti religiosi e politici. Capi e Notabili nonché uno stuolo di cittadini.

Dopo un eloquente discorso tenuto dal Commissario Distrettuale, il quale illustrava ai presenti gli scopi e le finalità del Comitato, tendenti soprattutto ad incoraggiare la scolarità all'assiduità alla scuola, nonché alla istituzione di una refezione per i meno abbienti, collaborando così con l'opera altamente spirituale degli insegnanti, venivano nominati i membri del Comitato Scolastico i quali per primi hanno spontaneamente aperto una sottoscrizione per la formazione di un fondo scolastico.

Ecco i nomi dei primi sottoscritti:

- Sig. Abdi Mire Nur — Presidente, So. 100; Sig. Baraldi Renato — Segretario, So. 100; Sig. Haji Sido — Membro, So. 50; Sig. Haji Ali Said — Membro, So. 50; Sig. Ahmed Haji Ali — Membro, So. 50; Sig. Sid Bacar Scerif Osman — Membro, So. 50; Sig. Ahmed Haji Hersi Egal — Membro, So. 50; Sig. Ali Nur Mohamed, So. 50; Sig. Ahmed Osman Iusuf — Membro, So. 30; Sig. Seek Abdullahi Abiker — Membro, So. 30; Sig. Mohamed Abiker — Membro, So. 30; Sig. Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman So. 20; TOTALE SOMALI 610.

Al termine della simpatica riunione, è stato servito un rinfresco.

Ahmed Haji Ali

(Dal nostro corrispondente) Anche a Tigieglo si è costituito il Comitato Scolastico.

All'invito lanciato dall'insegnante, Sig. Abdissalem Hassan, hanno risposto tutti i genitori degli alunni, gli esponenti del Paese e i Consiglieri Distrettuali e Municipali.

Presente alla prima riunione, il Commissario Distrettuale di Hoddur, Sig. Daher Nur Hersi, il quale, dopo aver posto l'accento sulla importanza spirituale e materiale del Comitato, ha esortato i genitori degli alunni affinché essi incoraggino i propri figli a frequentare le scuole e non solo, ma a preservare colla frequenza, aiutando in tal modo a combattere l'analfabetismo prima e a preparare così i cittadini per il bene della Somalia.

Hanno preso successivamente la parola i Sigg. Abdissalem Hassan, il Sindaco di Tigieglo, Mohamed Iarò Iarò ed alcuni Consiglieri Distrettuali e Municipali i quali, tutti, dopo aver pregato il Commissario Distrettuale di rendersi interprete presso il Governo dei loro ringraziamenti per quanto sta facendo onde combattere l'analfabetismo, hanno ribadito la necessità di collaborazione da parte di tutti affinché alle scuole venga dato ogni contributo da parte della popolazione.

Alla fine dei discorsi si è aperta la sottoscrizione pro-Comitato Scolastico che ha fruttato, con i primi contributi, So. 120, mentre la popolazione tutta ha manifestato l'intenzione di voler contribuire al fondo scolastico.

Si è proceduto quindi, alla elezione dei membri del Comitato che risulta costituito dalle seguenti persone:

- Sig. Mohamed Iare Iare — Presidente;
- Sig. Ahmed Said Misgiri — Segretario;
- Sig. Malak Abdalla Mohamed — Membro;
- Sig. Ibrahim Hassan Dogò — Membro;
- Sig. Alio Moalim Alio — Membro;

Sig. Mohamed Robò Ali — Membro;

Sig. Abo Issak Moalim — Membro.

Abdulkadir Mussa

Lotta contro le iene

(Dal nostro corrispondente)

Lungo la fascia confinaria nella circoscrizione del Distretto di Hoddur si è verificata, in questi ultimi tempi, la perdita di molto bestiame causato dalla ferocia delle iene, che affamate, assalivano il bestiame medesimo sbranandolo.

I Capi delle zone infestate si sono rivolti al Commissario Distrettuale affinché provvedesse ad inviare sul luogo del veleno per lo sterminio delle iene, e questi ha subito inviato sul luogo il Sig. Hassan Hussein il quale, con la collaborazione della popolazione, conduceva una riuscita «operazione iena» che al suo termine dava il seguente attivissimo bilancio: Iene uccise n. 674, sciacalli uccisi n. 62.

La popolazione delle zone, che aveva contribuito donando per l'esca, 3 cammelli, 2 vitelli, 1 vacca e 7 capretti, ha voluto inviare al Commissario Distrettuale i suoi ringraziamenti per la prontezza con cui è venuto incontro alle richieste.

Abdulkadir Mussa

(Dal nostro corrispondente)

In località di Barbadan, a 30 Km. a sud-ovest sulla riva destra di Bardera ha avuto luogo una campagna anti-iena.

A seguito delle lamentele presentate dai capi e notabili del luogo, il Commissario Distrettuale Abdi Mire Nur, predisponendo, tramite il Signor Hussein Ali Mursal i mezzi per iniziare la lotta contro le iene, che ha dato soddisfacenti risultati anche perché tutta la popolazione ha preso parte con l'invio di animali per l'esca.

Finita la campagna si è constatato che oltre 350 iene erano state uccise mentre una ottantina di sciacalli erano stati eliminati, il che rappresenta un valido contributo alla difesa del patrimonio zootecnico.

Ahmed Haji Ali

Il Maulid a Baideoa

(Dal nostro corrispondente)

Chi conosce Baideoa certo non potrà mai supporre quanto abbagliante appariva la sera della ricorrenza della nascita del Profeta. Infatti, tutte le principali vie, le sedi della Regione e del Distretto, nonché le due Moschee più grandi di Baideoa erano sgarzanti di luci per gli adocchi fatti con lampadine colorate.

Alle miriadi di luci si univa la festosità della popolazione il che dimostrava ampiamente come il capoluogo della Regione dell'Alto Giuba abbia sentito l'importanza e la religiosità della festa e quanto abbia quindi apprezzato l'iniziativa, del Governo.

L'inizio della festività è stato contrassegnato da una salva di 50 colpi fucile sparati in aria dagli Agenti di Polizia e dagli I-lalo, mentre nei pressi della sede della Prefettura erano convenuti gli esponenti religiosi, con a capo gli Asceraf, i Consiglieri Distrettuali e Municipali, gli esponenti dei partiti politici e quelli religiosi nonché i Capi e Notabili del luogo.

Il Reggente la Regione, Sig. Ahmed Raghe, dopo aver pregato il Primo Oadi di Baideoa di aprire la cerimonia con la lettura di alcuni versi del Sacro Corano, ha rivolto ai presenti parole di congratulazione per aver con tanto entusiasmo e tanta fede fatto sì che la sacra ricorrenza venisse celebrata con la più grande solennità.

Dopo aver rievocato in breve sintesi la vita del Profeta ed in particolare la nascita, ha pregato i presenti di illustrare l'al-

to significato ed il valore della iniziativa presa dal Governo il quale ha voluto sottolineare in tal modo il suo rispetto per la Sacra ricorrenza.

Successivamente prendeva la parola il Sindaco di Baideoa, Sig. Mohamed Iarò, il quale dopo aver pregato il Prefetto di porre per tramite suo il saluto della popolazione di Baideoa al Governo Somalo, si soffermava sul significato della cerimonia e del suo valore religioso. Continuando nel suo discorso il Sindaco ha caldamente ringraziato il Governo per la generosa azione di protezione dei prodotti agricoli nell'Alto Giuba, tramite l'ammasso volontario, ad un prezzo molto significativo ed incoraggiante nel medesimo tempo, azione che è pienamente riconosciuta da tutta la popolazione come un atto di interesse per il suo benessere.

La cerimonia aveva termine con rinnovati ringraziamenti espressi da vari oratori per la circostanza e infine veniva servito un ricco rinfresco.

Ali Hassan Roble

La crisi siro-turca

(Continuazione della 1ª pag.)

notizie in base alla quale si apprendeva che il portavoce della delegazione siriana alle Nazioni Unite aveva dichiarato che «le notizie circolanti ieri, e ripetute oggi, secondo le quali vi sarebbe una mediazione tra la Siria e la Turchia, non sono conformi ai fatti».

Contemporaneamente il portavoce della delegazione turca alle Nazioni Unite annunciava ufficialmente che la Turchia aveva accettato l'offerta di mediazione di Re Saud.

A togliere ogni dubbio sulla accettazione siriana venivano a tarda notte due notizie. La prima da Washington sotto forma di un comunicato dell'Ambasciata siriana in quella capitale. Il comunicato dice: «L'Ambasciata di Siria desidera comunicare che essa smentisce qualsiasi dichiarazione attribuita all'Ambasciata stessa in merito ad una mediazione tra Siria e Turchia».

La seconda notizia viene dal Mecca ed informa che il governo saudita ha emesso un comunicato nel quale esprime la sua sorpresa per la smentita siriana nella quale si afferma che la Siria non accetta l'offerta di mediazione di Re Saud il quale — secondo quanto afferma il comunicato — «era disposto a fare il possibile per eliminare le divergenze tra Turchia e Siria».

Intanto il Presidente del Consiglio Siriano in alcune dichiarazioni al giornale «Al Ray Al Aam» ed in un discorso a Radio Cairo, ha detto che «in caso di aggressione turca contro la Siria, il governo siriano può fin da ora affermare; che ogni città ed ogni villaggio siriano sarà una seconda Porto Said; che tutti i Paesi arabi si riuniranno a fianco della Siria per respingere l'aggressione; che l'Unione Sovietica interverrà in quanto è convinta che una tale aggressione ha lo scopo di attentare alla sua sicurezza».

Parlando poi ad una riunione di deputati della coalizione governativa, il Capo del Governo siriano, ha detto che «le organizzazioni di resistenza popolare, che già hanno ricevuto le armi, in tutte le regioni della Siria, sono prontissime ad assumere le responsabilità che all'occorrenza dovessero incomberle su di loro».

Sabri Assali ha anche denunciato la presenza di aerei americani in aeroporti turchi vicini alla frontiera.

D'altra parte il Gen. Bizzi in un'intervista alla «Pravda», ha denunciato la violazione del cielo siriano da parte di aerei non identificati che a suo parere decollano dalle portaerei americane in navigazione nel Mediterraneo orientale.

Bizzi ha aggiunto che grazie all'aiuto dei paesi arabi e dell'URSS, i piani di aggressione contro la Siria sono destinati al fallimento.

La nona conferenza

(Continuazione 1ª pag.)

Consiglio e l'Ufficio, come implica il loro nome, si occupano dell'importante questione della fornitura o dell'addestramento dei tecnici. In conformità all'i-

dea fondamentale della collaborazione. I membri asiatici si danno una reciproca assistenza in questo servizio. Vi sono ad esempio alcune centinaia di studenti di altri paesi che lavorano attualmente in India; mentre nel Pakistan esiste un Centro Regionale per l'Addestramento Ferroviario; la Malesia a sua volta fornisce l'istruzione sulla coltura degli alberi da gomma e l'Indonesia sulla coltura del tè e del caffè.

La nota chiave del Piano, in altre parole, è di fornire il massimo di collaborazione con il minimo interferenza. E' un'associazione interamente volontaria, su una base di uguaglianza. Non esistono nemmeno condizioni formali per appartenervi, né alcuna «condizione politica». Il suo carattere nasce principalmente dalla sua genesi. Poiché il piano fu in origine un'associazione di paesi del Commonwealth, nata ad una riunione di Ministri degli Esteri del Commonwealth tenuta a Colombo nel gennaio 1950, su iniziativa di Ernest Bevin; e i membri del Commonwealth sono abituati all'idea della collaborazione flessibile, non formale, quasi «disorganizzata», eppure efficace. Ciò specialmente fra paesi che, sebbene abbiano un reciproco interesse nella prosperità e nello sviluppo degli altri, differiscono tanto fra loro sotto molti aspetti.

Ma sebbene i primi membri del Piano Colombo fossero i paesi del Commonwealth, fin dall'inizio fu stabilito che qualsiasi altro paese dell'area sarebbe stato il benvenuto. Ed entro il 1954, tutti i paesi asiatici dal Pakistan al Giappone, ad eccezione della Cina, della Corea e del Vietnam Settentrionale, erano entrati a far parte del Piano. Gli Stati Uniti — di gran lunga il paese che dà il maggiore aiuto economico «estero» — entrarono a farne parte nel 1951. Gli altri membri non appartenenti all'area sono tutti paesi del Commonwealth: Regno Unito, Canada, Australia e Nuova Zelanda.

Dare una valutazione quantitativa del contributo che il piano ha dato allo sviluppo economico dei suoi membri asiatici durante i sette anni della sua esistenza è evidentemente impossibile, poiché questo contributo è stato principalmente di carattere imponderabile. La sua funzione non è stata di organizzare la collaborazione, ma di stimolarla e incoraggiarla e di fornire la struttura entro la quale essa potesse svilupparsi più efficacemente. Molto è stato fatto in tutti i paesi asiatici durante questi sette anni. Ma nessuno dei Governi interessati sottovaluta l'imponenza dei problemi che restano ancora da risolvere e tutti sono convinti dell'importanza di una più stretta e sempre maggiore collaborazione regionale per raggiungere la loro soluzione. Tutti sono convinti che il Piano ha avuto e continua ad avere un ruolo prezioso nel creare questa collaborazione.

Questa giudizio è stato espresso nella maniera più chiara attraverso l'unanime decisione presa nel 1955 di prolungare almeno fino al 1960 la durata del piano che originariamente avrebbe dovuto cessare nel 1957. Il suo futuro dopo quella data sarà preso in esame nel 1959 ma è indubbio fin d'ora che la decisione sarà di prolungarlo e di cercare il modo di renderlo ancora più utile per i suoi membri.

Una dichiarazione di Zhukov a Tirana

Vienna, 21.

Il Ministro della Difesa sovietico, Maresciallo Zukov, giunto il 17 a Tirana sta compiendo in questi giorni un giro in Albania.

Si apprende che durante una colazione offerta in suo onore dal Ministro della Difesa albanese, l'ospite sovietico ha parlato anche dall'attuale situazione internazionale, con particolare riferimento al Medio Oriente, dove, egli ha detto, «certi circoli imperialistici ed altri circoli aggressivi simmischiano incessantemente nelle faccende interne dei paesi arabi e ledono continuamente la loro sovranità specialmente della Siria. Contro la Siria — egli ha continuato — viene condotta una campagna di ricatti e di calunnie: noi siamo sicuri che i popoli di tutti i paesi arabi e degli altri stati amanti della pace non hanno paura e daranno la meritata risposta a questi prepotenti.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Tono pessimistico della stampa sulla situazione internazionale

Nessuna precisa indicazione è risultata dal Congresso del Partito Socialdemocratico

Roma, 21.

Un tono decisamente orientato al pessimismo domina i commenti della stampa italiana sulla situazione internazionale in relazione agli avvenimenti medio orientali.

Qualche giornale giudica la crisi siriana addirittura più grave di quella egiziana dello scorso anno.

«Il Messaggero» indipendente romano, ritiene che «le minacce di Krusev, le provocazioni siriane, il tono apertamente bellicistico della stampa comunista, hanno spinto la tensione internazionale ad un punto che ricorda, e forse supera, per gravità, la situazione determinatasi nell'autunno scorso con la rivolta ungherese contro la Unione Sovietica e con l'operazione militare anglo-francese in Egitto».

Più moderato l'indipendente «La Stampa» di Torino osserva invece che «tutto il baccano guerresco compiuto in questi giorni dalla Siria, dall'Egitto e dall'Unione Sovietica può rispondere ad obiettivi di politica interna, propri di chi ha bisogno di successi esterni per consolidare il proprio dominio interno e forse anche per salvare la pelle». Il giornale fa rilevare tuttavia che sarebbe uno sbaglio conservare un'aria indifferente nei riguardi della presente attività internazionale di Mosca.

Mentre la stampa comunista ripete le tesi sovietiche senza aggiungere ad esse elementi originali, l'indipendente milanese «Il Corriere d'Informazione» osserva che la gravità della situazione sta nel fatto che in effetti non esistono liti di interessi tra Siria e Turchia, ma che la crisi è stata provocata dalla Russia. «La coincidenza di questa crisi con il viaggio di Zhukov in Jugoslavia — continua il giornale — con il riconoscimento del governo comunista di Pankow, con lo strepitoso lancio del missile in continentale e del satellite sta a testimoniare che siamo in presenza di una manovra in grande stile. Ma sono manovre pericolose, perché un incidente imprevisto può rompere l'equilibrio instabile delle forme e delle minacce reciproche, e superare il punto di rottura».

A conclusione del Congresso del partito socialdemocratico sono state comunicate le percentuali dei risultati dello scrutinio per le varie liste. La corrente di centro, che fa capo all'on. Saragat, leader del partito, ha ottenuto il 48,29 per cento dei voti che le assicurano 29 posti in seno al nuovo comitato centrale; la corrente di destra ha ottenuto l'8,17 dei voti — 5 posti — quella di centro sinistra dell'on. M. Matteotti il 22,45 dei voti — 14 posti — quella di sinistra il 21,09 per cento dei voti — 13 posti.

Commentando questi risultati, il segretario uscente, Tanassi, ha auspicato che data la particolare, delicata situazione politica e l'imminenza di una importante consultazione elettorale, le correnti si sforzino di trovare un accordo unanime.

Dalla analisi delle percentuali ottenute dalle varie correnti risulta in sostanza bilanciata la forza rispettiva di quelle sfavorevoli ad ulteriori passi verso l'unificazione con il partito socialista pro-comunista dell'on. Pietro Nenni prima delle elezioni, e quelle favorevoli a tali passi.

Le prime — destra di Simonini e centro di Saragat — disporranno, insieme, della maggioranza necessaria all'elezione della direzione del partito ed alla formulazione del programma elettorale del partito stesso. Non è tuttavia escluso che la corrente di centro preferisca invece raggiungere un accordo di compromesso con quella di centro-sinistra diretta da Matteo Matteotti.

Sui risultati del congresso, l'on. Saragat ha dichiarato che le tesi di coloro i quali ritengono già matura l'unificazione socialista sono state messe in minoranza aggiungendo che indubbiamente i risultati del congresso pongono per lo avvenire del partito gravi problemi.

L'on. Matteotti ha affermato, dal canto suo, che la grande maggioranza del socialdemocratico considera definitivamente

superati le coalizioni governative centriste con ciò auspicando l'inizio di una nuova fase per la creazione di una alternativa socialista democratica per l'unità di tutti i socialisti.

Secondo il segretario del PRI Avv. Reale, è possibile sia un accordo tra la corrente centrista di Saragat e quella di centro-sinistra di Matteotti, sia un accordo tra Saragat e la corrente di destra di Simonini.

Per l'on. Gonella, autorevole esponente della DC, la vittoria di Saragat è decisiva per l'avvenire del partito socialdemocratico.

Riservandosi un giudizio definitivo, l'on. Fanfani, segretario della DC, ha dichiarato: «i risultati del congresso socialdemocratico non possono lasciare soddisfatti quanti attendevano dal PSDI l'assunzione di posizioni chiare. Resta da sperare che quanto non ha fatto il congresso possa fare il nuovo comitato centrale, indicando alla nuova direzione una linea sicura».

Convocata per oggi l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

New York, 21.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è stata convocata in seduta plenaria per domani alle ore 19 GMT per discutere la protesta siriana.

Si apprende da Canberra che il Capo del Governo australiano Menzies ha sollecitato oggi, nel corso di alcune dichiarazioni fatte in quella città «negoziati ad alto livello, nel quadro dell'ONU, per la soluzione della crisi nel Medio Oriente».

Secondo Menzies, le accuse sovietiche all'occidente di preparare un'aggressione alla Siria sono una «fantastica ipocrisia».

L'ex presidente Ismet Inonu, capo del partito repubblicano di opposizione, ha recisamente smentito le accuse di intenti aggressivi contro la Siria formulate nei riguardi della Turchia e si è espresso a favore di un'inchiesta imparziale delle Nazioni Unite.

Recentissime

PROTESTA TURCA AL CAIRO

IL CAIRO. — Secondo notizie di stampa, l'incaricato di affari turco al Cairo ha di nuovo protestato presso il Ministro degli Esteri per la campagna antiturca della stampa della radio egiziana.

NEHRU OTTIMISTA SUL M. O.

LONDRA. — In una conferenza stampa tenuta il Primo Ministro indiano Nehru, ha dichiarato di ritenere migliorata, rispetto ai giorni scorsi, la situazione nel Medio Oriente.

APPELLO DI BEN GURION A URSS e USA

LONDRA. — Si apprende da Gerusalemme che il Capo del Governo israeliano Ben Gurion ha lanciato un appello all'URSS ed agli Stati Uniti perché raggiungano un accordo per la distensione nel Medio Oriente.

COLLOQUIO MAC MILLAN-CHURCHILL

LONDRA. — Il Primo Ministro inglese Mac Millan ha avuto un lungo colloquio con Winston Churchill su richiesta di quest'ultimo.

CARLO BARTOLONI Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Moadalela

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٢ أكتوبر ١٩٥٧ الموافق ٢٨ ربيع الأول ١٣٧٧ هـ

في الجمعية التشريعية

البحث عن ضريبة الدخل

واصلت الجمعية التشريعية في الجلسة التي عقدها يوم السبت الماضي بحثها عن ضريبة الدخل ونظرت في المادة الخامسة التي تقرر حانه الذين يغادرون صوماليا نسب ما وهم مجبورون بدفع الضريبة . وتنص المادة على كيفية القيام باتبات الدخل في حال عدم التمسك بالقانون . وقد وافقت الجمعية على المادة دون أية مناقشة وامتنع عن التصويت عضو واحد .

أما المادة السادسة فأنها سببت مناقشة بسيطة . وقد ادخلت عليها اللجنة البرلمانية الحاقا شرح المقرر بأنه ذو صبغة فنية ولذا فإنه لم يغير روح المادة نفسها . وتنص المادة على أن مسؤولية ااتباب الدخل وفرض الضريبة تقع على عاتق الممثلين الرسميين للصغار وللحجورين وللمختلف المؤسسات المشتركة . وكانت نتيجة التصويت لموافقة على المادة بامتناع ستة نواب .

ووافقت الجمعية بالاجماع وبامتناع نائبين على اللدة السابعة التالية وهي تقرر بأن الورثة مجبورون بدفع الضريبة في حالة وفاة صاحب الأمر فيها كما تقرر في الحالات الأخرى المتعلقة بهذه المسألة .

وجاء بعد ذلك المقرر بشرح عن المادة الثامنة التي ادخلت فيها اللجنة للشئون المالية تعديلا . وتنص الفقرة الرابعة للمادة بمختلف أنواع الدخل وتنص الفقرة الأخيرة بأن الدخل نفسه لا يخص الأبنية التقليدية أو زراعة الشببات اللتان تخضعان للقوانين الخاصة . ووافقت الجمعية على المادة وامتنع عن التصويت عضوان .

أما المادتين ٩ و ١٠ فأنهما أحرزتا الاغلبية في التصويت وتنص المادة التاسعة على دفع الضريبة للمباني والابنية التي تركز فيها المصانع . وافقت الجمعية بالاجماع على

الدولية للتعاون لأفريقيا الوسطى . واتصل السيد بولير أثناء اقامته في العاصمة بوزير الشؤون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر وبممثل المؤسسة الدولية للتعاون في صوماليا السيد كورفتزن ورئيس وكالة النمو الاقتصادي لصوماليا وبعض الخبراء الامريكيين الذين يعملون في صوماليا . واعتنى السيد بولير أثناء وجوده في صوماليا بالمشاريع التي هي الآن في دور التنفيذ وشاهد الاعمال التي تجرى الآن في بولو مرتري . وكان في توديع السيد بولير في مطار العاصمة رئيس مصلحة الزراعة والمواشي السيد محمود يوسف وممثل الحكومة والدكتور جيساري والسيد كورفتزن . وعبر سيادته قبل مغادرته مقديشو عن سروره لحسن سير الاشغال ولما رآه في بولو مرتري .

حياة الأحزاب

اللجنة الجديدة

لفرع حزب دقل ومريفلى في بيده انتخبت في الايام الماضية الاعضاء للجنة الجديدة لفرع حزب دقل ومريفلى في بيده وهم : عليو محمد آذن : سكرتير ، حسن مرسال عبدى : نائب السكرتير ، قاسم آذن عبدو : أمين الصندوق ، الاعضاء : آذن عليو احمد ، عبدى قولو أمين ، احمد شيخ معلم ، عليو سورى ابريس ، مصطفى آذن عبد الرحمن ، احمد حسين محمد ، شريف مود ياسين ، عبد الرحمن عبد الله توركى وعداوى أبوكر .

ركن الكتب

تسيودورا

(الكتاب التاسع عشر من مجموعة «أولادنا» ١٢٨ صفحة - قطع متوسط - مع رسوم بريشة الفنانة شهر زاد - الثمن ١٢ قرشا)

من هذه الفاتنة التي كانت تحترف الرقص في ملاهى القسطنطينية في القرن السادس

من ميلاد المسيح عليه السلام ، فكان يتجلى جمالها الفتان في صباحها المشرق ، وعودها الأملد ، وشعرها الطويل الفاحم كسواد الليل ، وبشرتها السمراء وعينيها المتقدتين بالذكاء والاغراء ؟ لقد كان هذا الجمال في مجسب الفقر ، وسجن الحرمان ، وكان أبوها يروض الذببة في حظائر الوحوش ، ولكنه لم يسلم في نهاية المطاف أن يكون فريسة لدب شكس مفترس ، كتم أنفاسه ، وتركه جسداً يلا حراكه . وهكذا اجتمع عليها الفقر والحزن ، ويتم الأب ، وعله الأم ، فاندفعت الى الحانات وتستعين بالعمل فيها على كسب اللقمة ، وامسك الرمق . وسرعان ما اشتهرت وأغرى جمالها العيون ، ولقت اليها الأنظار ، فصارت راقصة مشهورة تهوى انيها أفئدة الشباب من أصحاب الثراء ، وتقع على قدميها جباة الفارغين من هم الحياة . وهكذا انتقلت من الحفاصة الى الشهرة والفنى .

وكان يحميها الشيخ «أنسطاس» زعيم الشحاذين في المدينة ، فقد كان لكل فتاة تعمل في ملاهى الليل حام يذود عنها . ولكن قلب الأمير جوستيان ، ابن أخي الأمبراطور ووارث عرشه قد شغف بهذه الفتاة ، وكان أصدق عشاقها المتراحمين عليها . ولعب الطموح بعقل تيودورا كما لعب الجمال بقلبها ، فأرادت أن تستغل تهافت الأمراء عليها ، وتطلع الحكام اليها . حتى ذلك الوحش الغليظ «حنا القبدوكي» حاكم العاصمة ، الذي كانت نظراته اليها تنم عن شهوة وحقد . أما نظرات الأمير جوستيان فكان فيها معاني الخنان والحب .

وصارحتها صديقتها الويفة «انطونيا» - رفيقتها في ايام البؤس والشقاء - بأنها حاملة مخدوعة حين تنسى طبقتها ، وتطمع في أمير مثل جوستيان . وتطور الأحداث في القصة ، وتحل تيودورا ضيفة على الأمير في قصره ، هائلة بجهه ورعايته ، ولكنها لم تغفل عن حركات

الأعداء الذي كانوا يحقدون عليها ويترصون بها الدوائر . . . وأوصلها ذكاؤها الى أن تكون امبراطورة للدولة البيزنطية ، وأن يجعل من القائد الشجاع بلساريوس محققاً لمطامعها العسكرية ، ومنفذا لجميع رغباتها في التوسع والسلطان .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد تارو دور نزار لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة ماريا بانابوليسى لطلب قطعة من الارض الاميرية المقدم من قرية بنادر لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

وتعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين عواله هايه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة علقاب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية

وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيوفانى قارجيولو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع فيلاني بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قباي
- ١٢٥٠٠ - هينو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥٠ - هيلو
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار
- ١٦٤٠٠ - هيلو
- ١٧٠٠٠ - آراء الآخرين
- ١٧٢٥٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٣٥٠ - أغنية صومالية حديثة (دويتو)
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - أذعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
- ٢٠٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٤٠٠ - أذعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza e colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 33 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 26

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Animato dibattito sulla protesta siriana contro la Turchia

Il dibattito è stato aggiornato per tre giorni su proposta della Siria — Una precedente proposta siriana per un aggiornamento a tempo indeterminato era stata respinta dall'Assemblea — Respinta dalla Turchia le severe accuse fatte dal Salah Bitar — Gromyko nel sostenere la tesi della Siria ha vivamente attaccato la politica degli Stati Uniti — Piano austriaco per una soluzione dei problemi del M. O.

NEW YORK, 22.

Si è riunita oggi l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la discussione della protesta siriana.

Ha preso per primo la parola il delegato turco Seyfullah Eysin, il quale ha chiesto l'aggiornamento del dibattito fino a che sia noto l'esito dell'offerta di mediazione saudita nella controversia sirio-turca. Contro la richiesta del delegato turco si è subito schierato il delegato siriano Farid Zeineddin il quale ha detto che alcune delegazioni si sono valse della cosiddetta mediazione allo scopo di non iniziare il dibattito e di non rivelare la vera situazione.

Dopo aver negato che vi sia in effetti una offerta di mediazione, Zeineddin ha accusato la Turchia di cercare di «sviare l'Assemblea».

Si è levato, quindi, a parlare il delegato sovietico Gromyko che ha appoggiato il punto di vista siriano e ha chiesto che la domanda di aggiornamento del dibattito sia respinta e che il dibattito sia proseguito.

Mancando una mozione formale in cui si chiede l'aggiornamento della discussione, l'Assemblea ha iniziato il dibattito.

Ha parlato per primo il ministro degli esteri siriano Salah Bitar, che ha iniziato il suo discorso accusando la Turchia di esercitare pressioni sulla Siria, da due anni, per indurla ad abbandonare la sua politica neutralistica e nazionale. L'oratore ha quindi affermato che sono in corso preparativi per «lanciare la macchina da guerra turca al momento opportuno». Dopo aver accusato gli Stati Uniti e la Turchia di aver mirato ad istituire un governo fantoccio da trapiantare in Siria, con l'aiuto delle forze armate turche, il Ministro degli Esteri siriano ha chiesto una inchiesta da parte di una commissione dell'Assemblea Generale che dovrebbe recarsi a controllare quello che avviene lungo la frontiera turco-siriana e provvedere affinché la Turchia ritiri le proprie truppe da quel confine e cessi i suoi «atti provocatori».

La Siria — ha concluso Bitar — è pronta a cooperare all'istituzione della commissione.

I negoziati anglo-egiziani

LONDRA, 22.

Un portavoce del Foreign Office ha tenuto a precisare oggi che i negoziati finanziari anglo-egiziani di Roma sono sospesi, e non falliti.

Egli ha anche informato che in luogo delle cinque unità che dovevano recarsi in visita nel porto israeliano di Haifa vi si recherà un solo cacciatorpediniere, avendo ritenuto il governo britannico che la presenza di una intera squadra inglese in quelle acque, nell'attuale momento, potesse essere interpretata come un contributo ad una crisi che Londra considera «artificiosa».

Ha parlato poi il Ministro degli Esteri egiziano Mahmud Fawzi il quale ha appoggiato le tesi siriana e la richiesta della costituzione di una commissione di inchiesta.

«Il mondo si troverà di fronte ad orribili eventi se le Nazioni Unite non troveranno una soluzione all'attuale situazione nel Medio Oriente», con questa affermazione il Ministro degli Esteri sovietico che ha parlato dopo Fawzi ha iniziato il suo discorso. L'oratore ha, quindi, accusato gli Stati Uniti di cercare di provocare tensione fra i popoli arabi ed ha nuovamente affermato che lo stato maggiore turco, aiutato e spinto dagli Stati Uniti, progetta una aggressione alla Siria dopo le elezioni che avranno luogo in Turchia domenica prossima. Gromyko ha quindi esposto alcuni dettagli sul «piano di invasione turco».

Dopo aver ancora una volta affermato che in caso di attacco alla Siria l'URSS prenderebbe tutte le misure necessarie per dare aiuto alla nazione ag-

gredita, il Ministro degli Esteri sovietico ha appoggiato la richiesta siriana di creare una commissione incaricata di svolgere una inchiesta alla frontiera turco-siriana ed ha chiesto

(Continua in 3ª pag.)

L'Arabia Saudita mantiene la sua offerta di mediazione

DAMASCO, 22.

Estremamente confusa permane la situazione per ciò che riguarda la possibilità di una mediazione saudita nella crisi sirio-turca.

Il Ministro degli Esteri siriano ha ieri sera nuovamente definito «prive di fondamento» tutte le notizie finora diramate in proposito, specificando che la Siria non ha accettato nes-

suna mediazione che nessuna delegazione siriana si recherà a Riad.

Negli ambienti ufficiali si dichiara che non è ad una mediazione che si deve procedere, ma al puro e semplice ritiro delle truppe turche concentrate ai confini della Siria.

Intanto il rifiuto siriano all'accettazione della mediazione

(Continua in 3ª pag.)

ADENAUER

rieletto Cancelliere

Bonn, 22.

Con 274 voti contro 192, e nove astenuti il Bundestag ha rieletto Konrad Adenauer a Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca.

La candidatura di Adenauer era stata proposta dal Presidente della Repubblica che lo aveva designato in quanto presidente del partito di maggioranza.

Adenauer, che ha ottantuno anni, è stato rieletto per la terza volta superando con larga maggioranza il quoziente minimo di 249 voti.

Dopo l'annuncio dei risultati del voto a scrutinio segreto il presidente del Bundestag ha chiesto ad Adenauer se accettava la carica e il vecchio Cancelliere, fra le acclamazioni ha risposto: «accetto e ringrazio».

A favore di Adenauer si sono pronunciati altri deputati dell'Unione Cristiano Democratica e Cristiano Sociale, anche quelli del Partito Conservatore tedesco che è stato chiamato a far parte della futura coalizione governativa.

AL PUNTO DI PARTENZA LA CRISI FRANCESE

Mollet ha accettato l'incarico di formare il Governo

L'aggravata situazione sembra debba favorire la riuscita del tentativo del leader socialista sebbene la sua candidatura non appaia la soluzione migliore — Piuttosto sfavorevoli i primi commenti.

Parigi, 22.

Al termine di una serie di animate consultazioni il Presidente della Repubblica francese ha affidato stasera l'incarico a Guy Mollet che ha accettato.

Dopo il rifiuto di Robert Schuman, che ha provato ancora una volta come i cattolici preferiscano rimanere di riserva almeno sino a quando non sia risolto il problema costituzionale, e possibilmente la crisi algerina, la situazione è tornata al punto di prima. Per l'opposizione al regime dei centotrenta deputati comunisti, nessun governo può prescindere nell'attuale legislatura dal voto dei socialisti o da quello dei moderati, ma mentre i primi non intendono collaborare ad un governo Pinay, i secondi sono disposti sino ad un certo punto a lasciare che Mollet tolga le castagne dal fuoco algerino.

La crisi è tornata quindi al punto di prima, con due differenze rilevanti: 22 giorni di vacanza governativa hanno aggravato alcuni dei problemi di fondo, specie nel settore finanziario e in quello sociale; è stato provato che nell'attuale legislatura non esiste ancora un'alternativa durevole di governo, senza la partecipazione socialista.

La prima di queste differenze è tale da favorire una soluzione del governo da parte di

Mollet, uomo più idoneo a trattare con le masse sempre più scontente, e personalità che ha dimostrato di possedere un indubbio sangue freddo. La seconda avrebbe già convinto il Capo dello Stato Coty ad inviare un messaggio intimativo al Parlamento, nel caso in cui anche questo nuovo tentativo di Mollet dovesse fallire.

Nei circoli politici si rileva stasera che il nuovo ricorso al leader socialista non si prospetta sulla carta come la soluzione di cui la Francia ha bisogno in questo momento. Solo la gravità dei pericoli cui il paese sta allegramente andando incontro, ha potuto indurre stasera il gruppo dei moderati, dopo una lunga esposizione di Pinay, che si era precedentemente incontrato con Mollet, a recedere da una opposizione di principio. I moderati, come anche l'MRP, non sembrano propensi a partecipare ad una formazione Mollet, ma hanno deciso di astenersi dal voto tutte le volte che ciò sarà possibile. Quante saranno queste? E' difficile dirlo. Se Mollet non otterrà dal comitato direttivo della FIO di mutare il suo atteggiamento, esse non dovrebbero essere molte.

Infatti, solo pochi giorni fa, la dichiarazione programmatica socialista insisteva sulla approvazione da parte del parlamento della legge quadro sull'Algeria e del ricorso a nuove imposte: due temi già bocciati dalla Camera e su cui non sarà facile trovare una maggioranza che non sia di ricambio.

Stasera, negli ambienti di Palazzo Borbone, si commentava sfavorevolmente la scelta di Mollet, e si ricordava come questi, nonostante la larga libertà d'azione lasciategli nei sedici mesi di governo, tanto che i poteri sull'Algeria gli furono votati anche dai comunisti, non abbia saputo approfittarne, deteriorando la situazione in quasi tutti i settori. Le consultazioni politiche di Mollet avranno inizio domani.

Il nuovo governo, in cui si suppone che Pineau e Lacoste rimarranno agli Esteri ed agli Affari Algerini, si presenterà venerdì davanti al Parlamento.

Voluto da Kruscev il riconoscimento jugoslavo di Pankow

VIENNA, 22.

Secondo notizie da Belgrado, il riconoscimento della Germania comunista da parte della Jugoslavia sarebbe avvenuto in seguito ad una lettera di Kruscev recapitata personalmente a Tito da Jekaterina Furtseva, moglie dell'ex ambasciatore dell'URSS a Belgrado, attualmente vice ministro degli esteri.

Durante le trattative svoltesi tra Tito e Kruscev in Romania, la questione del riconoscimento sarebbe stata presentata da parte sovietica, ma respinta dal Maresciallo jugoslavo, come risultato anche nel comunicato finale, in cui si parlava di certe divergenze e del mancato appianamento di certe questioni. Sul contenuto della missiva, portata a Tito non si è potuto sapere di più. Si ritiene, però, che lo scritto contenesse certe garanzie per Tito, si da indurlo a compiere il passo decisivo ed alla prevedibile rottura della relazione diplomatica con la Repubblica Federale Tedesca.

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

Con una seduta un po' meno snella delle tre precedenti, l'Assemblea Legislativa, ha proceduto, ieri, alla approvazione di altri sei articoli dello schema di legge relativo all'imposta sui redditi.

Dopo le procedure d'uso, il Presidente ha messo in discussione gli articoli 28, 29 e 30, relativi ad uno stesso argomento, e cioè: alla dichiarazione del reddito da parte delle società che abbiano, o no, personalità giuridica ed alle relative modalità di denuncia. Dei tre articoli il primo ha subito modificazioni di dettaglio, approvate dal Governo, dalla Commissione Finanze, mentre gli altri tre sono rimasti invariati. Dopo alcuni interventi, tendenti soprattutto ad ottenere chiarimenti di carattere tecnico, e dopo che tre Deputati hanno avanzato la proposta che il termine previsto dal secondo comma dell'articolo 28 che dice «Qualora il bilancio o rendiconto non sia chiuso e approvato nei termini stabiliti dalla legge o dallo statuto (della società o enti forniti di personalità giuridica), la società o l'ente deve presentare la dichiarazione entro nove mesi dalla scadenza del termine di chiusura», sia ridotto da nove a sei mesi e dopo che il Ministro per gli Affari Finanziari ha chiarito il perché del termine di «nove mesi», cioè «per evitare lamentele e per completare il periodo necessario per il perfezionamento dei lavori di bilancio», gli articoli vengono posti in votazione uno alla volta: l'articolo 28 viene approvato, nella formulazione della Commissione Finanze, con 27 voti fa-

L'esame dello schema di legge sull'imposta sui redditi

Sei articoli approvati nella seduta di ieri

vorevoli, 9 astenuti e tre contrari; l'articolo 29 con 37 voti favorevoli e due astenuti ed il 30 con 36 voti favorevoli e tre astenuti.

Gli articoli 31 e 32, ambedue modificati dalla Commissione Parlamentare competente, e modificati in maniera sensibile, danno luogo a lunghi interventi dei Parlamentari. I due articoli stabiliscono le aliquote di tassazione in relazione all'entità del reddito.

Di notevole interesse è l'intervento di un Deputato che chiede l'aumento delle aliquote di tassazione sul reddito dei fabbricati sostenendo la tesi che le aliquote previste dall'articolo 31, nella formulazione della Commissione Finanze, sono troppo bassi specialmente se paragonati alla tassazione prevista per i lavoratori giornalieri. Il Deputato aggiunge, a sostegno della sua tesi che, tra l'altro, nello stabilire la aliquota non si è tenuto conto dei «profitti di guerra». Alle osservazioni risponde il Ministro per gli Affari Finanziari facendo presente che la legge in esame è una legge nuova imposta su criteri che non permettono il cumulo dei redditi di fabbricati con altri redditi per cui il Governo ha ritenuto

equo e giuste le aliquote stabilite, aggiungendo, in risposta all'intervento di un altro Deputato, che il Governo ha considerato che i fitti sono elevati, ma anche tenuto conto del fatto che il loro livello può essere contingenziale.

Dopo alcuni altri interventi di minore rilievo, il Presidente chiede al Ministro per gli Affari Finanziari se il Governo approva la proposta relativa all'aumento dell'aliquota, il Ministro risponde che il Governo non l'accoglie. Gli articoli messi ai voti vengono approvati: il 31 con 30 voti favorevoli, 12 contrari e 8 astenuti; il 32 con 38 voti a favore, 6 contro e 6 astenuti.

Viene quindi, posto in discussione l'articolo 33 che dice «Con effetto dal 1° gennaio 1959 dovuta un'addizionale a favore delle amministrazioni municipali pari al 20% dell'imposta sul reddito».

L'addizionale è ridotta al 5% dell'imposta per i redditi di lavoro subordinato di carattere fisso di cui al N. 7 dell'articolo 8.

«Addizionale del 5% è dovuta con decorrenza 1° gennaio 1958».

L'addizionale riscossa dall'Ufficio Imposte Dirette, uni-

tamente al tributo principale, è indivisibile».

«L'Ufficio delle Imposte versa l'addizionale riscossa alle amministrazioni municipali, nella cui circoscrizione, il contribuente esercita l'attività prevalente».

Il Relatore nell'illustrare l'articolo ne fa rilevare l'importanza in quanto, dice, esso estende a tutto il territorio un'imposta di carattere municipale che esisteva solo per Mogadiscio. In tal modo tutti i municipi potranno giovare di un cospicuo di entrata che garantirà una maggiore stabilità dei loro bilanci. Il Relatore aggiunge, su richiesta di un Deputato, che la commissione dell'aliquota è stata fatta tenendo presente il principio di sgravare i redditi più modesti gravando, invece, su quelli più elevati. In più aggiunge che l'addizionale municipale assorbe la tassa sul valore locativo che viene abolita.

Alla richiesta di un altro Deputato il Ministro per gli Affari Finanziari precisa che qualora l'addizionale dia ai Municipi la possibilità di paragonare il loro bilancio il Governo non darebbe più il suo contributo.

Dopo alcuni altri interventi di carattere eminentemente tecnico e riflettenti la preoccupazione dei Deputati a che i lavoratori non debbano subire eccessivi aggravii e dopo la richiesta di alcune precisazioni, l'articolo 33 viene approvato con 30 voti favorevoli e cinque astenuti.

La seduta, viene quindi tolta e rinviata ad oggi alle ore 8.

Ahmed Mohamud Allora

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il problema dell'insegnamento ai nomadi nei progetti dell'A.U.N.E.P.

Il dottor Ludwig Zöhrer, esperto dell'UNESCO e Direttore del Progetto Pilota per l'insegnamento alle popolazioni nomadi (AUNEP) ha concesso al Direttore di Radio Mogadiscio l'interessante intervista che sotto riportiamo, sulla attività dell'AUNEP e sui vari problemi da risolvere per avviare il progetto di educazione ai nomadi che tanto significato e importanza può avere per la Somalia - dalla fase sperimentale ad una fase di più ampia e efficiente realizzazione.

Dr. Zöhrer, abbiamo visto alla Fiera della Somalia, nel padiglione delle Nazioni Unite, le fotografie sul lavoro che l'AUNEP svolge in Somalia. Ci può dire che cosa è l'AUNEP e quali son i suoi scopi in Somalia.

Sono arrivato l'anno scorso in Somalia allo scopo di studiare i problemi riguardanti la educazione dei nomadi e per cercare di formare alcune scuole mobili per la boscaglia. Come sapete, fino ad oggi, ben poco è stato fatto per l'educazione dei 900.000 nomadi somali, nonostante diverse scuole siano state aperte, negli ultimi anni, per la popolazione sedentaria o semi-nomadica nei villaggi e città. La sigla AUNEP sta per Progetto dell'UNESCO per l'educazione dei Nomadi.

In che modo lei pensa sia possibile aprire delle scuole in boscaglia? L'UNESCO ha già avuto precedenti esperienze in questo campo?

Il problema dell'insegnamento ai nomadi non è nuovo. Nell'Iran, nella Mauritania e nel deserto del Sahara sono state aperte negli ultimi anni, un certo numero di scuole per i nomadi ed io ho visto come alcune di esse svolgano un ottimo lavoro. In detti paesi i nomadi si muovono in grandi gruppi di 50, 100 ed anche 200 persone insieme. Il maestro segue questo gruppo, si sposta con la popolazione ed insegna ai bambini quando la tribù si arresta per qualche settimana. Certamente qui in Somalia non è così facile come in altri paesi, poichè non vi sono spostamenti di grandi gruppi, ma solo di piccoli nuclei famigliari isolati.

Dato che in Somalia i nomadi si muovono a piccoli gruppi, come viene dunque progettato l'insegnamento in boscaglia? Vi sono maestri sufficienti da seguire ognuno una famiglia?

Non sarebbe certo economico inviare un maestro per ogni famiglia! Non solo ma io ho a mia disposizione un solo maestro che non posso certo destinare ad una sola famiglia. Ciononostante io ho cercato di suscitare l'interesse del Governo e dei maestri coranici in boscaglia, i Duski. Con l'aiuto di qualche intelligente maestro Duski io spero di poter svolgere un lavoro fruttuoso nel campo dell'educazione dei nomadi.

Per quanto è a mia conoscenza, mi risulta che i maestri Duski insegnano soltanto il Corano.

Ciò è vero, ma io intendo fornire un insegnamento supplementare a questi maestri in materie come l'igiene, la geografia, l'allevamento del bestiame, la concia delle pelli, la preparazione del burro ed in qualsiasi altro campo che presenti un interesse per le popolazioni. Perciò il maestro Duski sarà in grado di insegnare queste materie oltre al Corano. Egli sarà equipaggiato con l'attrezzatura necessaria che l'UNESCO è pronta ad inviare dietro mia richiesta. Non solo ma, durante le mie visite alle scuole mobili, porterò con me la

radio ed il cinema, e mostrerò film, darò spiegazioni e discuterò con la popolazione di tutte le questioni che li interessano.

Come mai leggere e scrivere non sono tra le materie d'insegnamento?

Io penso che sia meglio lasciare in sospeso materie come il leggere e lo scrivere fino a quando il Governo non avrà preso una decisione sulla lingua ufficiale ed i caratteri da usarsi. Per iniziare sono certo che sia più che sufficiente dare spiegazioni e consigli oralmente nella lingua somala su questioni che siano di interesse generale. In questo modo spero che i nomadi, dopo che si siano familiarizzati con la mia presenza, acconsentiranno a che i loro figli ricevano nelle scuole di boscaglia, un'educazione supplementare impartita dai ben noti e rispettati maestri Duski. Non solo ma, quando io sarò presente essi godranno del cinema e della radio ed usufruiranno dell'assistenza medica fornita dai due infermieri che mi accompagnano. Dato che le mie vetture sono state recentemente equipaggiate di nuove gomme grazie all'interessamento del Governo, io sarò in condizioni di recarmi in boscaglia, ovunque la mia presenza sia necessaria, senza correre troppi rischi. Spero sinceramente di riuscire ad ottenere dei risultati concreti in boscaglia, anche per mezzo di ulteriori aiuti da parte del Governo Somalo, che mira ad un miglioramento delle condizioni sociali ed economiche della vita dei nomadi. Ricordate che il mio lavoro in boscaglia è un «lavoro guida» e che perciò devo, prima di tutto, trovare quale sia il modo migliore per svolgere un lavoro concreto in futuro.

Ritiene Lei, dottor Zöhrer, che il Dipartimento Studi del Ministero Affari Sociali del Governo della Somalia possa dare un contributo positivo al suo interessatissimo e coraggioso lavoro? Mi riferisco in particolare ai mezzi di diffusione e propaganda di cui il nostro Dipartimento dispone, principalmente la Radio Somala, il Cinema Educativo ed il Teatro Mobile Somalo.

Io sarei veramente molto lieto se voi potrete dare un appoggio alle mie scuole in boscaglia. Ogni sforzo da parte vostra sarà del massimo interesse per l'AUNEP e io spero vivamente che con questo ulteriore aiuto, specialmente se fornito tramite una efficiente serie di trasmissioni di Radio Mogadiscio, il lavoro da me iniziato nella boscaglia sarà coronato da un vero successo. A questo scopo è indispensabile che tanto la popolazione quanto le autorità competenti seguano con sincero interesse il lavoro dell'AUNEP.

CELEBRATO A BULO BURTI
La ziara di Scek Fagai Uardere

(Dal nostro corrispondente)
Si è svolta a Davadere, località sita a circa 5 Km. a sud-est di Bulu Burti, la commemorazione del grande santone, Scek Fagai Uardere, deceduto in quella località cinque secoli or sono, la cui memoria è largamente venerata dalla popolazione del luogo.
L'afflusso dei pellegrini, venuti da ogni parte della Somalia, sta a dimostrare quanto Egli sia venerato e quanti invocano la di lui intercessione per grazie e benedizioni.
Alla cerimonia oltre a tutte le autorità religiose della Regione del Hiran, era presente

Avvisi e comunicati

Municipio di Mogadiscio

CIRCOLAZIONE STRADALE NELLA CITTA' DI MOGADISCIO: LIMITAZIONI.

IL SINDACO

RITENUTO che la molteplicità delle ordinanze contenenti limitazioni alla circolazione stradale nella Città di Mogadiscio consigli la adozione di un provvedimento che comprenda tutte le relative norme, salvo alcune necessarie modificazioni;

AI SENSI e per gli effetti previsti dagli articoli 29 del proclama del controllo del traffico stradale n. 25 del 1941 e 35 dell'ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9;

ORDINA

1) Nelle vie e nelle piazze dell'abitato è vietato guidare camions a velocità superiore ai venticinque chilometri orari, ed altri veicoli od autoveicoli a velocità superiore ai quaranta chilometri orari. In ogni caso la velocità non deve essere superiore ai venticinque chilometri orari nelle seguenti vie: Cardinal Massaia, Principe di Piemonte, Roma, 1 Aprile, 2 Dicembre, 12 Ottobre ed Anzilotti.

2) Nelle seguenti vie è stabilito il senso unico ed è vietato il transito dei veicoli nelle direzioni a fianco indicate:

Vita dei Partiti

Il nuovo comitato I.G.S. di Dusa Mareb

Ha avuto luogo l'elezione del comitato locale della Lega dei Giovani Somali.

Le seguenti persone risultano elette membri del Comitato per l'anno 1957-1958.

Aden Ghelle Farah. Segretario; Mohamed Mussa Osman, Vice Segretario; Membri: Mohamed Mussa Mgan, Hassan Uarsama Gama, Osman Aden Haddi, Gama Gascan Ali. Hasci Abdulle Coscin. Scek Ali Mohamed, Iusuf Nure Au Dini. Issa Ie Mohamed, Omar Nebale Dini, Abdulle Roble Mohamed, Gama Ahmed Abdulle.

L'H.D.M. ed i rappresentanti del Governo e del Parlamento di Gibuti

Ripariamo, sebbene con un certo ritardo, ad una omissione involontaria commessa nel redigere la cronaca della partenza dei rappresentanti del Governo e dell'Assemblea Territoriale della Costa Francese dei Somali.

Nell'elenco delle personalità presenti all'Aeroporto per salutare i partenti omettemmo di segnalare la presenza del Presidente e del Segretario Generale della Hisbia Dighil e Mirifle.

Piazza Mazzini; dall'inizio della discesa per il Lungomare Colombo al pubblico gabinetto; Via Scech Abdalla; dal Lungomare Colombo a piazza Mazzini; Via Ruspoli; da Via Sacconi a corso Vittorio Emanuele; Via Filiberto d'Aosta; da viale Regina Elena a via S. Francesco d'Assisi; Via Tomasso Duca di Genova; da viale Regina Elena a via Principe di Piemonte (lato Albergo Croce del Sud); Via Bricchetti; dall'ingresso dell'Autoparco civile a via Ruspoli; Via Matteucci; da corso Vittorio Emanuele all'ingresso dell'Autoparco civile; Via Carletti; da via Principe di Piemonte a viale Regina Elena; Via Sapelli; da via Principe di Piemonte a piazza Moschea Marsuas; Via Sapelli; da via Roma a via Cardinal Massaia (fianco magazzino Patria).

3) Nelle vie e spazi seguenti è vietata la sosta dei veicoli e degli autoveicoli: Viale Regina Elena; marciapiede Caserma Podgora, fatta eccezione per le macchine della Polizia; Viale Regina Elena; marciapiede Albergo Croce del Sud, marciapiede Palazzo del Governo, marciapiede Bar Nazionale e Cinema, marciapiede Moschea Araba Rucun; Corso Vittorio Emanuele; marciapiede Ufficio Postale, marciapiede Ministero Affari Economici, marciapiede Albergo Savoia; Via 1 Aprile; da piazza Roma a via 12 Ottobre; Via Principe di Piemonte; da via Riveri a via De Martino, limitatamente al lato nord; Via Sapelli; lato sinistro da via Principe di Piemonte a piazzetta Moschea Maruas; Via Corni; da corso Vittorio Emanuele a via Emanuele Filiberto, limitatamente al lato nord; Via Roma; marciapiede palazzo Ali bin Quer, marciapiede Bar Vittoria e marciapiede Ristorante Leon d'Oro

4) Nelle seguenti vie è consentita la sosta limitata alla durata di quindici minuti: Via Cardinal Massaia; da via S. Francesco d'Assisi a via Primo Aprile; Via Filiberto d'Aosta; lato palazzo De Vincenzi; Corso Vittorio Emanuele; dal bar Nazionale alla Bottega dell'Avorio, limitatamente al lato ovest;

5) A distanza inferiore a 150 metri del perimetro degli ospedali Rava, De Martino e Forlani è l'uso di segnalazioni acustiche.

6) Nelle seguenti vie dalle ore 7 alle ore 21 è vietata la circolazione di automezzi di portata superiore a trenta quintali, fatta eccezione per gli autobus civili e militari addetti al trasporto di persone oppure per gli automezzi diretti ai magazzini ecc. ivi stabiliti: Via Principe di Piemonte da corso Vittorio Emanuele a via De Martino; Via Guido Corni; da corso Vittorio Emanuele a via Emanuele Filiberto; Via Ferroni; da corso Vittorio Emanuele a via Emanuele Filiberto; Via Corni a via Ferroni; Via Bottego; da corso Vittorio Emanuele a via Baudi di Vesme; Via Ferrandi; da corso Vittorio Emanuele a via Baudi di Vesme; Viale Regina Elena; da via De Martino a Corso Vittorio Emanuele; Corso Vittorio Emanuele; da via Principe di Piemonte a piazza 4 Novembre; Piazza dell'Assemblea Legislativa; limitatamente al prolungamento di viale Italia.

7) Ogni contravvenzione al limite di velocità conciliata nelle mani degli agenti sarà punita con l'ammenda di So. 7,50.

Negli altri casi le contravvenzioni conciliate nelle mani degli agenti saranno punite con l'ammenda di So. 2 per i conducenti di velocipedi e di So. 5 per gli altri mezzi di locomozione.

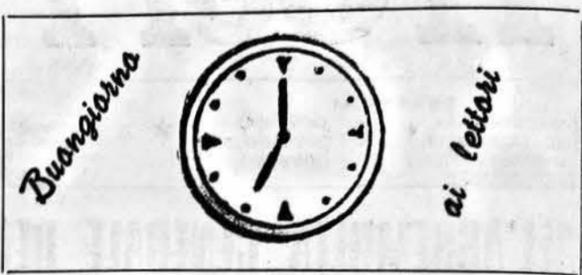
8) Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

9) La presente ordinanza entra in vigore il 1 novembre 1957. Dalla stessa data è revocato ogni provvedimento municipale vigente nelle materie qui disciplinate.

Mogadiscio, il 18 Ottobre 1957.

IL SINDACO

(M. S. Giamal Abdullaht)



— 23 ottobre 1957, mercoledì
— 28 Rab-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira

EFFEMERIDI

Il 23 ottobre 1954, la stampa registra il manifestarsi di vive speranze inglesi per il raggiungimento di un accordo tra Israele ed Egitto; alla luce dei fatti appare quasi impossibile oggi pensare che speranze del genere possano essere mai state nutrite. La Germania di Bonn viene ammessa a far parte della NATO.

Il partito marocchino dell'Istiqlal permane il 23 ottobre 1955, nella sua opposizione al riconoscimento del Consiglio del Trono, rendendo così molto più complessa l'opera del designato Bel Sliman nella costituzione del Governo. Il viaggio di Foster Dulles in Italia offre al Segretario di Stato americano la possibilità di dichiarare come l'incontro coi responsabili politici italiani abbia rafforzato i legami esistenti tra Stati Uniti ed Italia.

Sono oggetto di commento, ed oggi di riflessione, il 23 ottobre del 1956, i risultati delle elezioni in Giordania in cui ha nettamente prevalso il movimento filo-egiziano. Il mondo è vivamente interessato allo evolversi degli avvenimenti in Polonia mentre in Ungheria si affacciano già i sintomi di quell'eroico movimento di liberazione che commoverà, pur lasciandolo praticamente inerte, l'intero mondo libero.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (Ital.)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione
- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Problemi dell'agricoltura somala
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - Rassegna della stampa
- 17.35 - Canzone moderna somala
- 17.40 - Gurou
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (Ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - « Femmina ribelle - Cinemascope - con Jane Russel, Richard Egan.
CINEMA CENTRALE - « I cinque dell'Adamello » con Nadia Gray, Fausto Tozzi - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB - « L'Indiana Bianca » con Guy Madison, Frank Lovejoy, Helen Westcott.
CINEMA HADRAMUT - « Il cavaliere implacabile » - Technicolor.
CINEMA HAMAR - « Il selvaggio » con Marlon Brando, Mary Murphy - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE - « Marjuana » con John Wayne, Nancy Olson, James Arness.
SUPERCINEMA - « Le donne hanno sempre ragione » - Cinemascope - con Dan Dalley, Ginger Rogers - Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 22 ottobre 1957
Temperatura massima C. 30.1
Temperatura minima C. 25.5
Vento prevalente Km. ora 5,7

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,60
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,85

LE PIOGGE

Ci giunge notizia telegrafica da Dusa Mareb che abbondanti piogge sono cadute in tutta la circoscrizione del distretto, in cui risultano distrutte oltre 80 case.

Da Oddur ci telegrafano che in quel centro è caduta abbondante pioggia. Il pluviometro ha registrato mm. 38,5.

Notizie da Gelib ci informano che abbondanti piogge sono cadute a Gelib e dintorni che sono durate per oltre quindici ore.

Da Baidoa si apprende che nella giornata di lunedì il pluviometro ha registrato mm. 15,8 di pioggia.

LE STRADE

E' stata riaperta al traffico la pista Bur Hacaba-Baidoa.

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 03.57 — 10.02
BASSA MAREA (ore locale) — 2.90 — 0.24
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandogli.
ALTA MAREA — 16,21 — 22,12
BASSA MAREA — 2,53 — 0,39

Prime visioni Il selvaggio

Che cosa in fondo, Laslo Benedek abbia voluto dire con il suo « Selvaggio », non è dato bene di capire. Se il film si riduce a voler provocare nello spettatore un senso di cordiale antipatia nei riguardi del gruppo di giovannastri dallo sviluppo mentale irrimediabilmente deficiente, l'insieme ci riesce, ed anche in un modo eccellente. Se dal tutto se ne vuole trarre una morale, allora sembra debba essere un altro paio di maniche.

In « Un tram che si chiama desiderio » Marlon era stato grande, come apata, forse ineguagliabile; quale reduce paralizzato agli arti inferiori, si era rivelato emotivamente potente, in Napoleone poteva essere discusso; quale « Selvaggio » forse si ripete, e lo fa con una insistenza sospettabile di unilatralità nelle sue possibilità di espressione. Se le cose stanno a questo modo, forse si è concluso il ciclo della « meteora » « Brando ». Per una mentalità estranea all'ambiente, il film si esprime comunque con un linguaggio poco accessibile; i pareri del pubblico non saranno eccessivamente concordi.

TOSELLI

La famiglia Russo Salvatore si associa al dolore che ha colpito la famiglia Porro per la scomparsa del caro amico

GIUSEPPE

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BELET UEN

Sequestrati tessuti di contrabbando

(Dal nostro corrispondente)

Gli Ilalo di Belet Uen, in servizio presso il posto di blocco Bivio Km. 115, fermavano l'autocarro So. 1169 proveniente da Gardo e diretto a Mogadiscio e pilotato dall'Autista Mohamed Hussien Behnal. Perquisito l'autocarro, gli Ilalo rinvenivano n. 5 colli di tessuto bianco del valore approssimativo di So. 350, appartenenti a tale Herzi Abdulle Hassan di Gardo che lo stesso portava a Mogadiscio per lo smercio.

Provveduto al sequestro della merce, gli Ilalo la consegnavano alla Stazione di Polizia che successivamente la depositava presso il magazzino della Dogana di Belet Uen.

Passaggio di consegne della Sezione Agraria del Hiran

Ha avuto luogo, nei giorni scorsi, lo scambio di consegne della Sezione Agraria del Hiran, tra l'Agronomo Enzo Faris uscente e l'Esperto Agrario Tahir Haji Abdullahi subentrante.

La popolazione di Belet Uen nel pregere il suo saluto all'Agronomo Faris, che va a prestare la sua opera a Gelib, ha voluto anche dare un cordiale ed augurale benvenuto all'Esperto Mohamed Tahir per ogni successo, nel compito che si accinge a svolgere che compendandosi nel miglioramento continuo dell'agricoltura, si risolve in un vantaggio per tutta la Somalia.

Visite a Belet Uen

Belet Uen è stata nei giorni scorsi oggetto di visite, assai importanti agli effetti dell'incremento e sviluppo della Regione.

Una visita ha compiuto l'Ing. Favilla, il quale era accompagnato dal Sig. Sciler e dal Geom. Seccia per ispezionare i lavori in corso sulla strada bitumata: Bivio Km. 115 Fer-Fer ed i lavori in corso sulla pista per Dusa Mareb.

Altro ospite di Belet Uen è stato Mr. Wilson, geologo, il quale si è portato nella zona di Belet Uen per ispezionare le zone ove prossimamente avranno luogo i lavori di estrazione del petrolio.

A MARGHERITA

Istituito il Corpo dei Vigili Urbani

(Dal nostro corrispondente)

A seguito di bando indetto dal Municipio di Margherita per un concorso a tre posti di vigile urbano, sono stati dichiarati vincitori fra un gruppo di partecipanti al concorso stesso, i Signori Abdulcarim Ahmed Aden, Osman Hersi Mohamed e Ahmed Dahir Abdalla.

I tre neo-vigili, dopo aver prestato il giuramento prescritto dalla legge dinanzi alla Consulta Municipale riunitasi per l'occasione, sotto la presidenza del Sindaco Sig. Abicar Haji Abdi, possono considerarsi i fondatori del Corpo dei Vigili Urbani di Margherita che, come altri centri importanti, ha ora il suo corpo di vigili urbani, i quali con la loro opera provvedono che la vita municipale si svolga nel modo migliore e più ordinata.

Dulgiok

ANNUNCI ECONOMICI

Vendiamo motore «DEUTZ» 25 HP giri 400 revisionato So. 6000 — Pompo «Audollì Bertola» da mm. 250 usata So. 1500 — S.C.I.M.A.I.R. Via Roma 17, Casella Postale 376.

no inizio i lavori per la trivellazione di pozzi d'acqua. La settimana delle visite è stata chiusa dal Dott. Armando Covatta, inviato dal Credito Somalo, per provvedere alla sistemazione dei magazzini per il prossimo ammasso dei cereali.

Francesco Baffadan

Ricevuto dal Ministro per gli Affari Sociali il Capo dei Maestri egiziani in Somalia

Nella mattinata di ieri il Signor Seid Saadu Din Zahir, capo della missione dei maestri egiziani in Somalia, accompagnato dal Sindaco di Mogadiscio, Signor Mohamed Scek Giemal, ha reso visita di cortesia al Ministro per Affari Sociali, on. Scek Ali Giemale.

Il Ministro ha intrattenuto il Signor Seid Saadu Din Zahir, in un cordiale colloquio durante il quale sono stati trattati argomenti relativi ai problemi della scuola e dell'insegnamento.

Incendio a Meleden

(Dal nostro corrispondente)

Il 14 corr. nella località di Meleden, a circa 60 Km. a nord-ovest di Scusiuban, un violento incendio, verificatosi a causa dello scoppio di un lume a petrolio, distruggeva completamente due arisc e tre agal di proprietà dei fratelli Omar e Bulhan Bogor.

Ad incendio domato si è constatato che i danni subiti ammontavano ad oltre 7.000 So. Nessuno danno alle persone viene lamentato.

Rissa

In un'altra località, anch'essa distante 60 Km. da Scusiuban e precisamente a Scilale, si è verificata una rissa. La rissa, che era causata da una questione sorta per la precedenza all'abbeverata, veniva subito repressa dalla Polizia che prontamente intervenuta procedeva all'immediato arresto di circa dieci elementi ritenuti responsabili, ristabilendo così l'ordine.

Ahmed Mussa Samantar

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

1° DIPARTIMENTO

SERVIZIO TELEFONI

(Continuazione della 1ª pag.)

- VARIANTI N. 1 da apportare all'elenco telefonico Edizione 1957-1958.
- 1 — Pag. 27: sostituire l'utenza n. 224 con n. 222.
 - 2 — Pag. 27: aggiungere all'utenza: Autoparco Uff. Movimento n. 224.
 - 3 — Pag. 31: aggiungere dopo l'utenza 718: Borzoni Dr. Vito n. 725 Via del Lazzaretto.
 - 4 — Pag. 33: sostituire all'utenza 737 l'indirizzo Via Antonelli con: Via Balad.
 - 5 — Pag. 39: sostituire l'utenza 386 l'indirizzo Viale del Lido con: Corso Italia.
 - 6 — Pag. 41: inserire dopo l'utenza n. 16: Gennaro Filippo: Via Mohamed Kamal E. S. n. 459-3 chiam.
 - 7 — Pag. 49: depennare l'utenza del n. 362 e scrivere: Archivio.
 - 8 — Pag. 51: sostituire l'utenza 224-2 ch. con 244 ch.
 - 9 — Pag. 55: Depennare l'utenza n. 60.
 - 10 — Pag. 63: Depennare l'utenza n. 725.

- 11 — Pag. 67: dopo l'utenza 193 aggiungere: Volpi Lindo — Spedizioniere Via A. Diaz — n. 60.
- 12 — Pag. 67: depennare l'utenza n. 362.
- 13 — Pag. 67: depennare l'utenza n. 235.
- 14 — Pag. 71: depennare all'utenza n. 60: Parmeggiani Rag. Giuseppe.
- 15 — Pag. 79: sostituire voce relativa utenza n. 362 con Regione Archivi.
- 16 — Pag. 83: inserire dopo utenza n. 459: 459/3 ch. Gennaro Filippo.
- 17 — Pag. 89: sostituire l'utenza n. 725 con Borzoni Dott. Vito.
- 18 — Pag. 98: aggiungere al n. 83 Regione Benadir.
- 19 — Pag. 100: aggiungere al n. 83 Regione Benadir.
- 20 — Pag. 100: aggiungere alla voce «Assemblea Legislativa»: n. 21 Ufficio verbalizzazione.

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione 1ª pag.)

all'Assemblea di appoggiare tale richiesta.

Dopo l'intervento di Gromyko ha parlato il delegato turco il quale ha respinto le accuse siriane secondo cui la Turchia si accingerebbe ad aggredire la Siria ed ha a sua volta accusato questa ultima di compiere intensi preparativi militari.

L'oratore ha detto quindi che il suo paese è favorevole a che le Nazioni Unite compiano un'inchiesta sugli sviluppi in Siria.

L'Assemblea non è giunta ad alcuna conclusione in quanto un aggiornamento del dibattito per non più di tre giorni è stato proposto all'Assemblea stessa dalla Siria.

La proposta è stata accettata con 33 voti favorevoli, 32 contrari e 15 astenuti.

Prima di proporre un aggiornamento di tre giorni il delegato siriano aveva proposto un aggiornamento a tempo indeterminato ma tale proposta era stata respinta con 36 voti contro 30 e sei astensioni.

Si apprende da Londra che l'Austria presenterà alle Nazioni Unite un piano per il Medio Oriente basato sui seguenti punti: soluzione delle questioni di frontiera arabo-israeliane; soluzione della questione dei profughi arabi palestinesi; aiuti economici ai paesi arabi senza condizioni politiche e militari; incremento di scambi commerciali; sviluppo del patto di Bagdad nei campi non militari; cooperazione internazionale nello sfruttamento dei petroli.

La mediazione saudita

(Continuazione della 1ª pag.)

saudita, giacché fino a prova contraria si tratta di un rifiuto, ha causato a Beirut una certa delusione.

Il Presidente Chamun ha telefonato due volte a Re Saud, ma nulla si sa in merito allo scambio di idee che i Capi di Stato hanno avuto. Tra le due telefonate, il Ministro degli Esteri libanese ricevuto, trattandolo a colloquio per un'ora, l'Ambasciatore turco nel Libano.

Il punto di vista turco, in merito all'atteggiamento siriano sarebbe il seguente: la Siria non desidera un regolamento pacifico della questione.

L'Ambasciatore di Turchia ha anche sottolineato che il suo paese non aveva richiesto i buoni uffici di nessuno ma che aveva accettato, nell'interesse della pace, la mediazione di Re Saud.

Alcuni osservatori osservano, d'altra parte, che la Siria ha agito in conformità degli interessi russi sfavorevoli alla mediazione saudita che avrebbe tolto all'Unione Sovietica la possibilità di ergersi a paladina della difesa dell'indipendenza dei Paesi arabi

Intanto i giornali libanesi si occupano vivamente, nei loro commenti dell'atteggiamento siriano. Secondo gli ambienti bene informati, scrive «Le Jour», l'atteggiamento del governo di Damasco sarebbe motivato dalle divergenze di vedute esistenti tra il Presidente Kwatly, fautore di una soluzione negoziata, da una parte, ed alcuni Ministri ed i Capi militari, il cui atteggiamento rimane rigido, dall'altra. Secondo altri ambienti, prosegue il giornale, i termini della risposta del Presidente Kwatly non sarebbero stati correttamente interpretati da Re Saud. Comunque sia, conclude il giornale, il comunicato di Ryad fa ritenere che i rapporti tra l'Arabia Saudita e la Siria si vanno deteriorando.

Per il giornale «L'Orient» l'irrigidimento saudiano, indicato alla fine del comunicato della Mecca, si spiega con il fatto che la situazione della Siria appare assai confusa dopo l'offerta di mediazione.

Il «Daily Star» scrive che «secondo fonti bene informate, la Siria ha accettato in linea di principio l'offerta di Re Saud ma preferisce, per il momento, consacrare tutta la sua attenzione al dibattito in corso alle Nazioni Unite».

Da Ankara si apprende che il Ministro Zorlu, capo della delegazione turca alle conversazioni di Gedda, è partito da Ankara per l'Arabia Saudita latore di messaggi del Presidente della Repubblica e del Capo del Governo turco per re Saud.

Le conversazioni previste a Gedda rientrano nell'iniziativa di mediazione del sovrano saudita.

L'Arabia Saudita mantiene la propria offerta di mediazione avanzata al governo siriano anche se questo sembra non averla ancora accettata ufficialmente, ha dichiarato l'Ambasciatore saudiano a Washington al termine di colloqui avuti col Segretario di Stato Foster Dulles.

Nel colloquio, sollecitato dal diplomatico arabo, è stata esaminata a situazione siriana nei suoi vari aspetti.

Il Capo del Governo Sabri Asali ha preannunciato una dichiarazione in merito all'offerta di mediazione di re Saud.

Sempre a quanto si apprende da Damasco oggi si sono avute lunghe riunioni di governo e presso il presidente Kwatly.

L'India non intende riconoscere il Governo di Pankow

Nuova Delhi, 22.

Nel corso di una conferenza stampa, Nehru, in risposta ad una domanda rivoltagli, ha precisato che l'India non ha, per il momento, l'intenzione di riconoscere la Germania Orientale, benché abbia con essa relazioni economiche.

Sempre in merito al riconoscimento del governo di Pankow si apprende da Bonn che in quella capitale non è stata ancora commentata la notizia pubblicata dal giornale del Cairo «Al Kahira» secondo cui l'Egitto si appresterebbe ad accordare il proprio riconoscimento diplomatico al governo della Germania Orientale.

Nessuna informazione su un tale proposito del governo egiziano è finora pervenuta al Ministero degli Esteri dall'Ambasciata tedesca al Cairo.

Gli ambienti politici della capitale federale attribuiscono poco credito alla notizia dell'«Al Kahira». A loro giudizio l'Egitto non avrebbe alcun interesse, in questo momento, data la precaria situazione in cui versa la sua economia, a seguire l'esempio della Jugoslavia, giacché un'iniziativa del genere avrebbe gravi ripercussioni sulle relazioni commerciali tedesco-egiziane.

Interesse della NATO per la situazione del M.O.

Parigi, 22.

Il Consiglio Permanente della NATO ha seguito, e segue, con la massima attenzione l'evolversi della situazione del Medio Oriente ed in particolare lo stato di tensione tra la Siria e la Turchia, ha dichiarato il portavoce della NATO, il quale ha aggiunto che il consiglio della NATO continuerà a seguire nei prossimi giorni l'evolversi della situazione e non si esclude che esso possa prossimamente rilasciare una pubblica dichiarazione sullo scopo principale di eliminare ogni dubbio sulla rilevanza di quegli avvenimenti per il patto di alleanza.

CONVOCATO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI EGIZIANO

Per un rimpasto ministeriale o per importanti decisioni politiche?

La convocazione ha suscitato molto interesse negli ambienti cairoti — La posizione della Siria e la offerta saudita nei commenti degli osservatori — La questione della ripresa dei rapporti economici con la Francia e l'Inghilterra

Il Cairo, 22.

La notizia dell'avvenuta convocazione da parte del Presidente Nasser, del Consiglio dei Ministri, per domani sera ha suscitato molto interesse negli ambienti politici cairoti.

Secondo fonti bene informate la riunione avrebbe per scopo un rimpasto del gabinetto, che Nasser si proporrebbe di operare prima dell'inizio della seconda sessione dell'Assemblea Nazionale, fissata per i primi giorni di novembre. Tuttavia si ritiene che certamente il Presidente egiziano prenderà in questa occasione delle decisioni in relazione con ciò che ormai si definisce al Cairo come «l'imbroglio siriano».

Questi ambienti sono rimasti infatti sorpresi e perplessi dinanzi al succedersi di conferme e smentite nelle ultime 48 ore circa l'accettazione o meno da parte della Siria della proposta di mediazione di re Saud, essi attendono la «chiarificazione» promessa per stasera dal governo di Damasco in merito all'offerta di Saud, ed anche i primi sviluppi della discussione all'ONU della vertenza sirio-turchia. La situazione si presenta assai confusa.

A prescindere dall'esito dell'iniziativa saudiana, gli osservatori notano che allo stadio attuale è in gioco il prestigio di Saud, un rifiuto di Damasco metterebbe il sovrano arabo in una posizione difficile, ed egli sarebbe posto dinanzi all'alternativa di reagire nei confronti di Damasco ed in tal caso potrebbe farsi tacciare di «imperialismo», oppure di accettare passivamente l'atteggiamento siriano e quindi rassegnarsi a seguire la politica dell'asse Cairo-Damasco.

Gli ambienti politici egiziani ritengono d'altra parte che bisogna mantenere a qualsiasi costo la «facciata» dell'unità araba.

Essi dubitano che Nasser permetta una scissione del fronte arabo e si attendono un intervento del Presidente egiziano il quale sinora non ha fatto conoscere il proprio pensiero nei confronti della mediazione proposta da Saud.

Il fronte arabo, affermano questi ambienti, è indispensabile per rendere efficace «l'offensiva diplomatica» afro-asiatica che potrebbe svilupparsi in sede dell'ONU col pretesto della discussione della crisi siriana.

Si presume, quindi, che Nasser farà parte ai suoi ministri della politica che intende svolgere a questo riguardo nel corso della seduta di domani sera.

Molto interesse ha destato al Cairo una informazione diramata dall'agenzia ufficiosa egiziana «MEN» circa la possibilità di un prossimo accordo fra l'Egitto e la Francia. Gli ambienti economici egiziani sono unanimi nel dichiarare che una normalizzazione nei rapporti con la Francia e l'Inghilterra è necessaria per sormontare le grosse difficoltà economiche che l'Egitto affronta in questo momento. Essi pensano che un accordo con la Francia potrebbe facilitare una ripresa dei negoziati con la Gran Bretagna.

Gli osservatori sono di opinione che questo desiderio di normalizzazione dei rapporti con le due potenze occidentali potrebbe influire sull'atteggiamento dell'Egitto circa l'evoluzione della crisi siriana.

Termina la visita dei Reali inglesi negli Stati Uniti

NEW YORK, 22.

Al termine della loro visita ufficiale negli Stati Uniti e nel Canada i reali inglesi sono partiti la scorsa notte dall'aeroporto new-yorkese di Idlewild per ritornare a Londra.

Immediatamente prima della partenza avevano partecipato

ad un gran ballo organizzato in loro onore dai rappresentanti del Commonwealth.

Nel corso del ricevimento essi si erano accomiati dagli Ambasciatori dei paesi dell'ONU, dai consoli generali delle nazioni del Commonwealth e dalle personalità politiche e diplomatiche americane. Un messaggio di saluto era loro pervenuto dal presidente Eisenhower.

Il grande ricevimento di ieri sera si è svolto al Waldorf Astoria e vi hanno partecipato circa quattro mila persone. L'arrivo dei reali è stato salutato da una marcia scozzese eseguita con le caratteristiche cornamuse da un reparto di scozzesi in gonnella.

La Regina indossava un abito da sera di pizzo in colori pastello e portava sul capo un diadema di brillanti.

Dopo il messaggio di saluto di Eisenhower è stato letto un telegramma di Churchill in cui si esaltava l'amicizia tra i popoli anglo-sassoni. Elisabetta ha pronunciato un breve discorso in cui ha sottolineato i legami tra i popoli di lingua inglese.

Recentissime

RIMPASTO NEL GOVERNO GIORDANO

IL CAIRO. — Si ha da Amman che il Ministro dei Lavori Pubblici giordano e il Ministro dell'Educazione e Giustizia hanno rassegnato le dimissioni. I Ministri dimissionari sono già stati sostituiti nel quadro di un rimpasto del governo giordano.

SOSTITUITO IL GOVERNATORE DI CIPRO

LONDRA. — Il Governatore di Cipro Sir John Harding lascerà ai primi di novembre la sua carica insieme a quella di comandante delle forze inglesi dell'Isola.

Sarà sostituito dall'attuale Governatore della Giamaica Sir Hugh Fott.

I COLLOQUI DI ATENE

ATENE. — Si sono iniziati i colloqui politici tra il Vice Presidente jugoslavo Kardelj ed il Primo Ministro greco Karamanlis, colloqui i quali hanno per oggetto i rapporti greco-jugoslavi, la situazione balcanica e la crisi medio orientale.

Intanto negli ambienti governativi di Atene si smentisce che la Grecia appoggi la Siria nell'attuale divergenza con la Turchia.

IL NUOVO AMBASCIATORE EGIZIANO A ROMA

ROMA. — Giungendo a Roma, il nuovo Ambasciatore d'Egitto presso il Quirinale, Sarwat Okasha, ha espresso l'augurio che «i rapporti già amichevoli fra i due paesi migliorino sempre più».

INCIDENTI A GOA

LISBONA. — Secondo notizie di fonte indiana riprese dall'agenzia di stampa portoghese, nazionalisti indiano hanno fatto saltare in aria un posto di polizia portoghese a Patradevi all'interno della frontiera di Goa e si lamenta un numero imprecisato di feriti.

SPUTNIK HA SUPERATO GLI 11 MILIONI DI KM.

MOSCA. — La Tass informa che il satellite artificiale ha compiuto oggi duecentocinquanta giri attorno alla terra, coprendo 11 milioni e 250 mila chilometri.

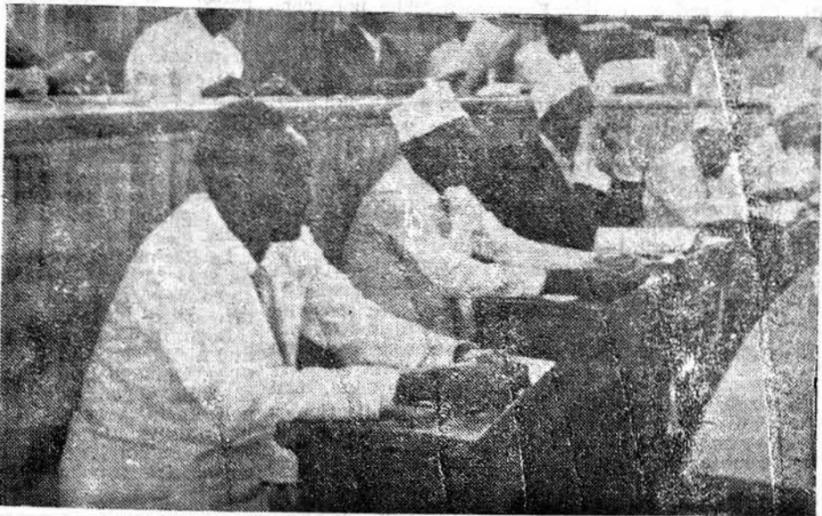
CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

٢٣ أكتوبر ١٩٥٧ الموافق ٢٩ ربيع الاول ١٣٧٧ هـ



منظر للجمعية التشريعية أثناء إحدى جلساتها

في الجمعية التشريعية

الموافقة على ١٢ مادة اخرى من المرسوم الخاص بضريبة الدخل

واصلت الجمعية التشريعية في الجلسة التي عقدها يوم الاثنين الماضي بحثها عن المرسوم الخاص بضريبة الدخل وشرعت في النظر في المادة ١٦ التي هي تتعلق باعفاء المباني الجديدة من دفع الضريبة في السنوات العشر الاولى يسما يزيد الدفع على عشر تدريجيا للسنوات العشر التالية. وعند اقتراح بوجه من طرف أحد النواب كان يرمي الى تقييد مدة الاعفاء أفاد وزير الشؤون المالية بأن الحكومة أرادت أن تحدد هذه المدد المذكورة معتبرة رغبة أكثرية النواب وهذا في سبيل تشجيع بناء المنازل بوسع صوره ممكنة.

وقد وافقت الجمعية على المادة واتسع عن التصويت نائبا، كما وافقت على المادة ١٧ التالية دون أية مناقشة ٨ وهي تتعلق بالاعفاء عن دفع الضريبة للمصانع الجديدة لمدة ١٠ سنوات.

وتعلق المادة ١٨ بالأجراء الذي يجب اتباعه للحصول على الاعفاء المشار اليه في المادتين السابقتين.

أما المادتان ١٩ و ٢٠ فانهما تتعلقان بآليات الدخل وفرض الضريبة عليه وقد وافقت عليهما الجمعية وامتنع عن التصويت ثلاثة نواب.

وقد وافقت الجمعية أيضا على المادة ٢١ التي تنص بأنه في وسع الأفراد والشركات أن تخضع من فوائد السنوات الثالث المقبلة ما فذته في السنة التي تسبقها.

ونظرت بعد ذلك الجمعية في المادتين ٢٢ و ٢٣ وتعلق الاولى بخصم مبلغ معينة من الدخل لدفع الضريبة او المعانات وتعلق الثانية بآليات دخل المباني والمنازل للرض الضريبة عليه.

وتنص المادة ٢٤ على الابواب التي لا يجوز أن يخضع منها شيء. وافقت الجمعية بعد ادخال بعض التعديلات عليها ب ٣٣ صوتا لاثنا وأربعة أصوات مضادة.

حين تضيئة اشعة الشمس ومن ورائه السماء التي يبدأ فيها النور خافتا.

ولكن رؤياه ستعتمد على احوال الطقس .. وفي الاحوال الغلية سيراه المراقب الواقف تحته وهو يحتفظ الارض من الأفق الى الأفق في مدى يتراوح بين تسع واثني عشرة دقيقة .

مناطق الرؤيا وسيظهر القمر عينا في الولايات المتحدة وامريكا الوسطى وامريكا الجنوبية وافريقيا وجنوب اوربوا وفي المناطق في اواسط خطوط العرض الشمالية في وسط الارض والبلقان والشرق الاوسط وبحر فزوين وجزء من الاتحاد السوفيتي وباكستان والصين واليابان والهند واندونيسيا واستراليا ونيوزيلندا .

شكل القمر وسيكون شكل القمر الصناعي دائرية نظرها حوالي عشرين بوصة (اش) ووزنه حوالي واحد وعشرين رطلا ونصف رطل وسيكون نصف هذا الوزن وزن القمر المصنوع بينما النصف الاخر وزن الآلات التي يتم بها تجهيز القمر .

حاكم الصومال

يعبر عن سروره

لنجاح المعرض الرابع أرسل الحاكم الاداري للصومال للمهندس أريبرتو فرلاني رئيس اللجنة التنفيذية للمعرض الدولي الرابع للصومال الخطاب التالي :

حضرة المهندس ،

أود أن أعبر لكم وللساعديكم عن سروري للنجاح الذي أحرزه المعرض الرابع وقد ازداد اهتمام البلدان المختلفة لنمو القطر .

أرجو من سيادتكم أن تبلغوا سروري للعلاء الخاضعين الذين بثقتهم في مستقبل صوماليا يساعدون اقتصادياتها .

وتفضلوا بقبول تحياتي القلبية الامضاء انزيلوتي

غزو السماء !

القمر الصناعي يطوف حول الارض بسرعة ١٨ ألف ميل في الساعة

سوف يتمكن المراقب أن يرى بالعين المجردة القمر الصناعي في اثناء الطقس الصافي عند الصباح الباكر أو في المغرب

والشهب والقطيع منها التي تهبط الى الارض من الكواكب الاخرى باستمرار ، وتسجيل الاشعة الكونية .

هذا مع العلم ان درجة الحرارة التي يبلغها القمر الصناعي نفسه سوف تكون ذات قيمة كبرى وفائدة عظيمة في رسم وتصميم وبناء السفن التي تقوم في المستقبل للسفر في السماء بين الكواكب .

انطلاق القمر الصناعي وسيكون لاطلاق القمر الصناعي في اوائل السنة الجغرافية عام ١٩٥٨ .

وسيقم الصاروخ القمري الآت ومقاييس تبعث اشارات بالراديو الى الارض يسجلها العلماء .

ويشرف على هذه الصواريخ العلامة الدكتور لويد بركتر وسيسجل القمر اثر الشمس على رحلته في السماء .

وسيبدأ انطلاق القمر من قاعدة سلاح الطيران في باتريك في فلوريدا .

وسيدور القمر حول الارض بسرعة ١٨ الف ميل في الساعة في مجرى بيضوي الشكل وبذلك يكون القمر على بعد الف وخمسمائة ميل من الارض في ابعده نقطه وعلى بعد مئتي ميل في اقرب نقاطه الى الارض .

وستحضر ستون امة لجمع المعلومات من القمر عن الفضاء عن «الايرو سفير او طبقة الغازات المنتشر حول الارض ، واحجام حوائطها»

غزو السماء لقد بدأ العهد الذي يغزو فيه ابناء الارض الكواكب الاخرى وهو عهد يمتاز بمغامرة لم تعرف لها الارض مثيلا .

لقد مر احد القواد ونابليون يفكر لوحده بعد انتصاره في اوربوا فقال له «بماذا تفكر يا بونابرت ؟» فقال نابليون «انني افكر كيف اغزو السماء» .

(نقل عن جريدة «فناة الجزيرة» ٨ سبتمبر ١٩٥٧)

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمها السيد عبد الله محمد محمود

ولطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية أنزيلوتي بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمها السيد بويرو فرانشيسكو

ولطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو جيسى

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قباي
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الأخبار
- ١٣١٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - هيلو
- ١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠٠ - هيلو
- ١٧٠٠٠ - مشكلة الزراعة الصومالية
- ١٧١٠٠ - هيلو (ديوتو)
- ١٧٢٥٠ - استعراض صحفي
- ١٧٣٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠٠ - قورو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قباي
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (ديوتو)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza su colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

LA VERTENZA SIRO-TURCA

La Siria non può accettare mediazioni ha dichiarato Damasco

Solo il ritiro delle truppe turche dalla frontiera può porre fine alla questione — Le possibili conseguenze del rifiuto siriano all'offerta saudita secondo gli osservatori del Cairo — La delegazione turca ricevuta da Re Saud

Damasco, 23. Nella preannunciata dichiarazione sulla questione della mediazione saudita, trasmessa da Radio Damasco, il Ministro degli Esteri siriano ha precisato che in un recente messaggio di Re Saud al Presidente Kwatly si esprimevano genericamente sentimenti di amicizia nei confronti della Siria, ma non si faceva menzione di una mediazione, né dell'invito di delegati siriani in Arabia Saudita.

La dichiarazione riconferma che la Siria non può accettare mediazioni, giacché la situazione pu risolversi con il semplice ritiro delle truppe turche concentrate sulla frontiera siriana, e che la Siria intende dar seguito ai suoi passi presso le Nazioni Unite per por termine alla crisi.

«Siamo alla vigilia di una tensione fra Egitto e Arabia Saudita?». L'interrogativo è sorto in base ad una informazione del giornale «Al Ahrām», il cui direttore è amico intimo di Nasser e quasi sempre riflette le opinioni e i punti di vista del Presidente egiziano.

L'«Al Ahrām» in un dispaccio da Damasco ha affermato che la Siria ha respinto la mediazione di Re Saud perché «tale mediazione avrebbe indebolito la protesta siriana all'ONU dove è attualmente in esame». Il giornale ha aggiunto che Re Saud ha offerto la sua mediazione su richiesta degli Stati Uniti ed ha proseguito affermando che «sarebbe necessario che questi convincessero la Turchia a cessare i suoi atti provocatori».

Finalmente, sempre secondo lo stesso giornale Re Saud aveva già fatto una dichiarazione di simpatia per la Siria e quindi non poteva agire nella veste di mediatore neutrale.

Secondo gli osservatori, l'«Al Ahrām», rimprovera a Saud: di agire su richiesta degli Stati Uniti, di ammettere implicitamente che il torto non sia tutto della Turchia proponendo una riunione dei due avversari anziché agire decisamente contro Ankara per far cessare i suoi atti provocatori; di non essersi limitato con l'Egitto ad esprimere la propria solidarietà con Damasco appoggiando la protesta siriana all'ONU.

Rimane ora da vedere in quale maniera il monarca arabo reagirà a questo atteggiamento del Cairo.

D'altra parte il settimanale «Akher Saa» — il cui redattore capo è lo stesso amico di Nasser che dirige anche la redazione di «Al Ahrām» — riporta oggi una notizia secondo cui cinque aerei

americani provenienti dalla Forrestal hanno sorvolato recentemente l'aeroporto militare di Dekheila, ad ovest di Alessandria «nel tentativo di fotografare una pretesa base di missili teleguidati». Secondo il giornale sono state fonti israeliane a diffondere le voci secondo cui una base di missili sarebbe stata installata dai sovietici in quello aeroporto.

Questa accusa all'aviazione militare americana di violare lo spazio aereo egiziano viene messa in relazione con frequenti dichiarazioni di responsabili siriani, in questi giorni i quali pretendono che aerei della sesta flotta sorvolano continuamente il territorio siriano.

Anche oggi, infatti nel corso di una conferenza stampa tenuta a Damasco il Capo di Stato Maggiore dell'esercito siriano, Generale Bizri, ha dichiarato che aerei da ricognizione americani che fanno parte della sesta flotta «invadono giornalmente lo spazio aereo della Siria».

Si apprende, infine, che Re Saud ha conferito a lungo con una delegazione turca a Dahran.

I colloqui pare si siano svolti in una atmosfera amichevole. Come previsto si è riunito stasera il Consiglio dei Ministri egiziano.

Intensa attività al Palazzo di Vetro

New York, 23.

Intensi sono stati oggi i contatti diplomatici al Palazzo delle Nazioni Unite in visita della ripresa di venerdì del dibattito sul Medio Oriente.

Il Ministro degli Esteri Gromiko si è incontrato più volte con quello siriano e con quello egiziano il quale ha avuto contatti anche con il collega della Siria.

Il Presidente del Consiglio Consultivo per la giornata delle N. U.

Siamo lieti di poter pubblicare il seguente articolo che il Presidente del Consiglio Consultivo, S.E. il Ministro Edmundo de Holte Castello, ha scritto per la «Giornata delle Nazioni Unite».

In questa Giornata delle Nazioni Unite, sarebbe superfluo analizzare la portata politica o giuridica dello Statuto o del sistema Fiduciario per coloro che hanno vissuto giornalmente e per più di sette anni vicini all'Organizzazione Internazionale, rappresentata dal Consiglio Consultivo.

Tuttavia, io credo opportuno fare una breve rassegna di due avvenimenti che hanno richiesto una ponderata

gravità. L'aggressione all'Egitto da parte della Gran Bretagna, Francia ed Israele ed il triste problema dell'Ungheria. In ambedue i casi l'Assemblea Generale, mettendo a lato i vincoli ideologici, ha visto trionfare con grandissima maggioranza i principi dello Statuto che condannano l'aggressione e gli attentati alla libertà ed alla dignità umana.

Vi sono alcuni che, spinti da un geloso patriottismo, ignorano tacitamente o implicitamente l'opera delle Nazioni Unite, senza considerare che l'Assemblea Generale, nella sua qualità di Parlamento mondiale, è un organo essenzialmente politico per mezzo del quale si previene lo scontro degli opposti pensieri, e che fu creato non per unificare le ideologie ma per raggiungere gli ideali di pace anelati dagli uomini.

Come si possono però negare i benefici che le Nazioni Unite hanno apportate ai popoli del mondo per mezzo delle agenzie specializzate nel campo dell'educazione, della salute, dell'agricoltura? Questo solo basterebbe a giustificare la ragione di essere delle Nazioni Unite. Ricordo come sorse, undici anni or sono, il Fondo per la protezione della infanzia; praticamente senza mezzi per agire a causa della mancanza di fondi; ma la fede e la costanza fecero sì che

nel volgere di pochi anni essa si convertì nella più grande organizzazione che sia mai esistita per il benessere della madre e del fanciullo. Dal complesso di questa grande organizzazione internazionale la Somalia ha tratto dei benefici indubitabili.

E non è più lontano ormai il giorno in cui la Somalia sarà indipendente, per volontà delle Nazioni Unite e con lo aiuto dell'Italia, ed avrà una sua propria costituzione nella quale saranno senza dubbio incorporati molti dei nobili principi contenuti nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.

Voglio concludere rievocando la figura di Mohamed Kamal Eddin Salah, la cui morte sarà ricordata come una perdita personale dai suoi molti amici in Somalia e che diede la sua vita per servire quegli stessi ideali che noi qui teniamo alti.

Precisazione

Sull'ultimo numero del quindicinale «Somalia Libera» sono stati citati alcuni passi del recente discorso dell'Amministratore.

Si fa rilevare in proposito che anche questo discorso di S.E. l'Amministratore è stato — come sempre — sottoposto alla preventiva conoscenza e esame del Consiglio dei Ministri, e ciò in quello spirito di leale e continua collaborazione fra Governo e Autorità Amministratrice che sta alla base della quotidiana attività di Governo.

Circa il contenuto dei passi riportati, essi naturalmente potrebbero, anzi devono, essere sottoscritti da ogni persona responsabile in Somalia: la necessità di ulteriori economie sulla spesa pubblica, la concordia nazionale sono — come è ben noto — comuni obiettivi del Governo e dell'Autorità amministratrice, obiettivi che, con la piena adesione e attiva collaborazione del popolo somalo, saranno soddisfacentemente raggiunti.

I LAVORI

del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri nella sua seduta del 23 corrente ha preso in esame e deliberato, fra l'altro, i seguenti argomenti:

- Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:
- Schema di legge relativo alla istituzione del Giudice Distrettuale.
- Su proposta del Ministro per gli Affari Economici:
- Decreto relativo alla nomina dei membri della Commissione Tecnico-Consultiva per la importazione ed esportazione di merci a licenza.
- Decreto relativo al parere della Commissione Tecnico-Consultiva per la esportazione di merci a licenza.
- Decreto riguardante il riordinamento dei Dipartimenti del Ministero per gli Affari Economici.
- Decreto concernente la concessione di un permesso di ricerche per idrocarburi liquidi e gassosi alla Standard Vacuum Oil Company nella Regione del Mudugh Occidentale.
- Decreto di proroga al 31 dicembre 1958 del termine per la sostituzione delle targhe automobilistiche e motociclistiche della Somalia.
- Approvazione della spesa di So. 65.000 per l'impianto della nuova centrale telefonica semiautomatica di Mogadiscio.

La giornata delle Nazioni Unite

Il messaggio del Segretario Generale Hammarskjöld

Lo Statuto delle Nazioni Unite è l'espressione universale del nostro tempo delle aspirazioni per una società umana condivisa attraverso i secoli dalle grandi civiltà del mondo. E' perciò naturale che le genti di tutto il mondo si riuniscano nella Giornata delle Nazioni Unite per riaffermare la loro fede in questi comuni propositi.

Ma questa giornata è più di una occasione per una dimostrazione di fede. Quando guardiamo il mondo intorno a noi — con tutte le sue paure e lotte — ci può cogliere il dubbio che la nostra speranza di raggiungere gli scopi che ci siamo prefissi non sia meglio fondata di quella delle generazioni passate.

Sotto due aspetti, almeno, io credo che la nostra speranza sia meglio fondata e che per questo anche le nostre responsabilità siano maggiori. La fede che ci unisce è antica ed è stata tradita molte volte durante il corso della storia. Ma le istituzioni politiche mondiali create per servire questi scopi sono nuove. Le Nazioni Unite sono uno strumento nelle nostre mani che i nostri predecessori non possedevano. Esso è imperfetto e sperimentale e nacque da estreme necessità; ciononostante è un passo pieno di significato verso una migliore organizzazione della società umana. Sappiamo anche che i progressi sen-



za precedenti nello scibile fatti dalla nostra generazione hanno messo il genere umano non solo di fronte ai più grandi pericoli ma anche alle più grandi possibilità. La Giornata delle Nazioni Unite dovrebbe quindi essere un giorno di rinnovata dedizione all'antica fede ed alla nuova istituzione che ci aiuta a servire quella fede in un'epoca di sfide supreme. Si possa noi agire in modo da proteggere le Nazioni Unite da tutti i nemici che la fragilità, il cinismo ed i bassi interessi umani evocano contro di esse. Possa la qualità dei nostri sforzi farne uso il più efficacemente possibile e perciò renderle uno strumento di pace e progresso degno dell'opportunità offertaci e del nostro tempo.

La risposta dei laburisti a Kruscev

Londra, 23. Il Comitato esecutivo del partito laburista britannico ha consegnato oggi all'Ambasciata dell'URSS a Londra la sua risposta alla recente lettera di Kruscev sul Medio Oriente. Nella risposta, che reca la firma del Segretario del partito Morgan Phillips, il partito laburista respinge la proposta sovietica affermando di non voler discutere la situazione nel Medio Oriente con rappresentanti del partito comunista russo. «La questione turco-siriana — afferma la nota — deve ormai essere lasciata nelle mani dell'ONU».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DALLA MIGIURTINIA

Aperto l'anno scolastico ad Eil e Bedei

(dal nostro corrispondente)
 Alla presenza delle più alte Autorità Distrettuali, tra le quali si notava il Deputato Mohamud Abdulle Islam, e delle famiglie degli scolari, nonché di una folla massa di popolo, il Commissario Distrettuale di Eil, Signor Hagi Salah Omar, ha inaugurato l'anno scolastico.

Nel corso della cerimonia prendeva la parola il Direttore Didattico Signor Abdulkadir Abdurahman, il quale dopo i ringraziamenti d'uso ai presenti, illustrava l'utilità e l'importanza della scuola presentando, infine, i nuovi maestri ed in particolare la insegnante somala assegnata alle scuole di Eil.

A questo proposito, il Direttore sottolineava come, la maestra, oltre all'insegnamento delle normali materie di studio potrà anche provvedere ad insegnare alle fanciulle tutte quelle nozioni che sono utili ad una madre di famiglia. Preannunciava inoltre che le scuole serali saranno arricchite da un corso femminile affidato, appunto, alla maestra.

Nel concludere il Signor Abdulkadir Abdurahman rilevava il valore e la creazione della Direzione Didattica di Eil chiedendo a tutti i presenti la più viva collaborazione, elemento necessario per il buon andamento della scuola.

Prendeva la parola, quindi, il Commissario Distrettuale, Signor Hagi Salah Omar, il quale rinnovava ai capi, ai notabili, e agli esponenti religiosi, ed in special modo ai genitori, l'invito ad incitare sempre più i ragazzi a frequentare con assiduità la scuola e trarne con buona volontà il massimo profitto onde agevolare il gravoso compito dei maestri protesi nel lo sforzo di cancellare l'analfabetismo.

Parlavano quindi, il Deputato Mohamud Abdulle Islam, il Cav. Iusuf Nur, il Signor Hagi Abdulle Farah e l'Assistente Sanitario Signor Giamma Nur i quali pregavano il Commissario Distrettuale di rendersi interprete presso il Governo della gratitudine di tutti per l'istituzione di una Direzione Didattica del Noga e particolarmente presso il Ministro per gli Affari Sociali per l'invio della maestra, la cui presenza dà modo di inviare a scuola, non solo le bambine, ma anche le donne.

Terminati i discorsi degli oratori, e dopo una particolareggiata visita alle aule scolastiche, veniva servito un rinfresco.

A Bedei

„Anche Bedei, come il capoluogo del Noga, ha avuto la sua giornata dedicata all'inaugurazione del nuovo anno scolastico, a cui ha presenziato il Reggente Commissario Distrettuale, Signor Said Auale.

Prendeva per primo la parola il Direttore Didattico Signor Abdulkadir Abdurahman, il quale pronunciava un discorso di circostanza sottolineando come a scuola non solo si impara

GOVERNO DELLA SOMALIA DISTRETTO DI MOGADISCIO

Avviso

Questo Distretto è venuto a conoscenza che degli individui hanno chiesto aiuti e sovvenzioni ad Enti privati, Ditte ecc. qualificandosi come rappresentanti dei Sindacati Lavoratori.

Nel mentre si diffidano tali individui a desistere da queste inammissibili richieste, si avvertano gli Enti, le Ditte, ecc. di non aderire alle richieste stesse e di denunciare a questo Distretto i postulanti di cui trattasi.

Il Commissario Distrettuale
 Giamma Ganni Ahmed

CRONACHE GIUDIZIARIE

Un commerciante di Saco assolto dall'accusa di furto

A Saco, un piccolo villaggio a Sud di Bardera, avvenne, nel dicembre 1955, un furto in danno di un commerciante indiano, tale Babulal Samji, che, viaggiando per affari, si era fermato a Saco ed era stato ospitato in casa di un certo Scek Ali.

Durante la notte, mentre il Babulal Camji dormiva, spari dall'arisc una cassetta contenente oggetti vari e, a quel che il Babulal dichiarò, 995 somali.

Il furto non dovette essere difficile, perché il Babulal Samji dichiarò egli stesso che, facendo molto caldo, aveva dormito con la porta aperta.

Le indagini della Polizia si appuntarono contro un certo Mahaddei Olad Elmi, domestico del padrone di casa Scek Ali.

Il Mahaddei Olad Elmi fu immediatamente arrestato e fece delle discordanti dichiarazioni successive. In una prima, accusò un noto e benestante commerciante del luogo, Hagi Osman Scek Mursal; in una seconda, disse invece che il furto lo aveva commesso egli stesso, in compagnia di altre due persone, i fratelli Osman e Abdurahman, figli di tal Mahamud Bana. Ma la Polizia non credette che parzialmente alla seconda delle due dichiarazioni e credette interamente alla prima, di modo che denunciò sia il Mahaddei Olad che il commerciante Hagi Osman Scek Mursal.

Trattatosi il processo dinanzi al Giudice Regionale di Baidoa, entrambi gli imputati, che erano contumaci, furono con-

dannati ad un anno di reclusione ciascuno.

Notificata la sentenza, appellò l'Hagi Osman Scek Mursal, e del suo appello ha beneficiato l'altro imputato, che non aveva appellato.

All'udienza del 22 corr. del Giudice d'Appello, è stato ripetuto il dibattimento ed il Pubblico Ministero ha chiesto la assoluzione di entrambi gli imputati per insufficienza di prove; ma il Giudice li ha assolti per non aver commesso il fatto.

Giudice il Dott. Mellana; Pubblico Ministero il Dott. Lauro; Cancelliere il Sig. Revari. Gli imputati erano difesi: l'Hagi Osman Scek Mursal dall'avvocato Gaetano Chapron, il Mahaddei Olad Elmi, d'ufficio, dal Prof. Costanzo.

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Alberto Bonini per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giovanni Gargiulo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è esposta presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Bonavolta Vittorio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorno 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdullahi Mohamed Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzillotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Maria Pis Pugliesi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Molta paura, poco danno

Mohamed Abiker Scekel e Hussien Scekeli Mohamed, due bambini, erano intenti a giocare sopra un pozzo coperto di tavole, che improvvisamente cedevano, mentre i bimbi precipitavano nel pozzo.

Soccorsi dai Vigili del Fuoco e dalla Polizia prontamente accorsi sul luogo dell'incidente, i due ragazzi, trasportati allo Ospedale De Martino, venivano medicati dalle escoriazioni riportate nella paurosa caduta.

Non sono emerse nell'incidente responsabilità da parte di terzi.

Vittima di un coccodrillo

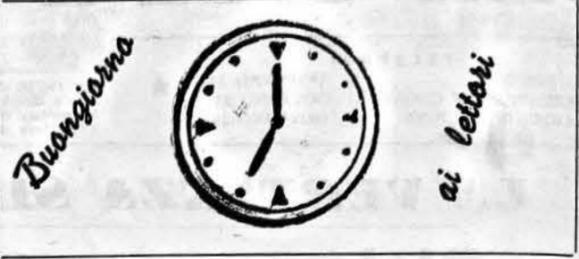
Nei pressi del Villaggio Armoi, nella zona di Coriolei, il ventiduenne Abdulkadir Osman Mohamed, mentre prendeva un bagno nello Scebeli, veniva ghermito da un coccodrillo, che trascinava il corpo dello sfortunato ragazzo sott'acqua.

L'immediatezza della tragedia ha impedito ai presenti qualunque intervento, ed altro non fu possibile fare che iniziare le ricerche del cadavere lungo le rive del fiume, e, infatti, dopo oltre 24 ore il corpo orribilmente straziato del giovane Abdulkadir Osman Mohamed veniva rinvenuto.

Perde un braccio un bambino

Il bambino Aidle Haile Osman di anni 8, mentre si trovava nel mulino di un certo Scek Said Salim, incuriosito dal movimento delle macchine ivi contenute, accidentalmente infilava la mano destra nello apparato motore. Le pale della elica del ventilatore, maciullavano la manina del piccolo malgrado la prontezza con cui al suo urlo di dolore, il motore veniva fermato.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale De Martino, i medici altro non potevano fare che amputare una parte del braccio.



— 24 ottobre 1957, giovedì.
 — 30 Ral-al-Aual 1377 dell'anno dell'Egira.

LE PIOGGE

In seguito ad abbondante pioggia caduta ad Afmedò martedì, il pluviometro ha registrato mm. 35.

EFFEMERIDI

Gravi incidenti che si verificano nel Pakistan, il 24 ottobre 1953, provocano le dimissioni del governo e gravi preoccupazioni negli ambienti internazionali.

Dopo una serie di torbidi interni e dopo una consultazione popolare, il 24 ottobre 1955, Ngo Dinh Diem diviene Capo dello Stato del Vietnam meridionale. Francia e Stati Uniti riconoscono i risultati del referendum.

L'arresto dei capi della resistenza algerini provoca una forte tensione, il 24 ottobre del 1956, tra Francia e Nord Africa. Ha inizio in Ungheria l'eroica rivoluzione alla oppressione sovietica, mentre in Polonia le truppe sovietiche rientrano alle basi di provenienza.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Giornata delle Nazioni Unite: Discorso celebrativo del Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.
- 13.30 - Giornale Radio (Ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - Giornale Radio
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - I grandi uomini dell'Islam
- 17.10 - Musica a richiesta
- 17.25 - Giornata delle Nazioni Unite
- 17.35 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (Ital.)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

- CINEMA BENADIR — « Da qui all'Eternità » con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Frank Sinatra.
- CINEMA CENTRALE — « I cinque dell'Adamello » con Nadia Gray, Fausto Tozzi - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB — « Ek Do Teen » - Film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — « Ladri di automobili ».
- CINEMA HAMAR — « L'uomo senza paura » - Technicolor - su Schermo Panoramico - con Kirk Douglas, Jeanne Crain, Claire Trevor - Seguirà documentario « Nazioni Unite » e nuovo Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — « L'Indiana Bianca ».
- SUPERCINEMA — « Il selvaggio » con Marlon Brando, Mary Murphy - Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 23 ottobre 1957
 Temperatura massima C. 29,9
 Temperatura minima C. 25,4
 Vento prevalente Km. ora 7,5
LIVELLO DEI FIUMI
 Belet Uen
 Uebi Scebeli m. 1,00
 Lugh Ferrandi m. 1,00
 Giuba m. 2,85

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 04.39 — 10.49
 BASSA MAREA (ore locale) — 3.03 — 0.20
 ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni degli scandogli
 ALTA MAREA — 17.03 — 23.01
 BASSA MAREA — 2,54 — 0,39

Prime visioni I cinque dell'Adamello

Per svolgere l'interessantissimo spunto del rinvenimento di cinque alpini su di un ghiacciaio dell'Adamello ci voleva un sensibile artista e tanto di guadagnato se fosse stato un alpino. Per il regista Pino Mercanti la prima ipotesi è totalmente da escludersi, sulla seconda ci giocheremo una mano.

Sentimentalmente è un vero peccato che vengano sciupati argomenti così emotivi, artisticamente non sembra il caso di prendersela dato il tenore della produzione corrente. Certo in materia è bene non cercare di ricordare la rudimentale espressività di « Scarpe al sole », di tanti, tanti anni fa. Molto si potrebbe perdonare, magari anche la retorica a buon mercato, certo è che propinarci un Teddy Reno tenorino di trincea, mi pare sia stato proprio troppo, almeno per le vecchie penne nere.

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO « ISTITUTO SUPERIORE » SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Avviso

Col 1° novembre p. v. avrà inizio un corso preparatorio della durata di 4 mesi per 30 posti di candidati agli esami di ammissione alla scuola di preparazione politico-amministrativa.

Le domande in carta legale da 0,80 cordate del corso di studio saranno accettate non oltre il 30 ottobre corrente. Per la scelta dei concorrenti alla frequenza del corso, fra cui hanno diritto di precedenza gli uditori già ammessi alla scuola, deciderà un'apposita commissione attraverso un punteggio da assegnare ai titoli di studio.

LA SEGRETERIA

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI GENERALI Dipartimento del Personale SEZIONE CONCORSI

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso a 9 posti per il Servizio Fari e Segnalamenti marittimi è stato — con decreto corso — prorogato al 31 ottobre 1957.

DODICI ANNI DI ATTIVITA' DELLE NAZIONI UNITE

L'organizzazione internazionale e la nascita delle Nazioni Unite

La fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite costituisce l'ultimo tentativo in ordine di tempo di perfezionare il diritto internazionale nel senso di conferirgli organicità unita e, entro certi limiti, coattività.

Fu l'emergere di una società internazionale come sistema di relazioni politiche, economiche e sociali, ordinate e continue, tra gli Stati a porre, dopo il tramonto dell'ideale medioevale dell'impero inteso come organizzazione politica unitaria della cristianità, il problema di una disciplina giuridica di tali relazioni. Da quest'esigenza e sul tronco dell'antico Jus Gentium è nato il moderno diritto internazionale, la cui elaborazione dottrinale si può fare incominciare dal secolo XVII con gli studi del Grotius e del Gentili, un protestante italiano quest'ultimo docente di diritto romano all'università di Oxford. Mentre per il Grotius il sistema del diritto internazionale era basato sul diritto naturale, il Gentili e la sua scuola affermarono per primi che esso era diritto positivo, nascente cioè dalla volontà dei soggetti. «Qualsiasi accordo intervenuto tra le nazioni mediante trattati, convenzioni od altro, ha il valore di legge fra le nazioni medesime», egli scriveva.

I primi tentativi

Il diritto internazionale si andò così sviluppando come sistema di accordi volontari miranti a regolare taluni atti della vita internazionale e taluni rapporti tra gli Stati. Il carattere sovrano degli Stati stessi li poneva tuttavia, come ebbe a dire Hegel, al di sopra del diritto stesso, e perciò conferiva un carattere embrionale e imperfetto alla società internazionale e al suo ordinamento giuridico. Importanti progressi furono tuttavia realizzati e fra i maggiori è da ricordare al principio dell'800 l'abolizione della tratta degli schiavi.

Si incominciò anche a sviluppare in quegli anni il ricorso all'arbitrato internazionale. Questa pratica, non ignota alle città greche, ai comuni italiani, ai cantoni svizzeri, fu fatta rivivere per la prima volta nel mondo moderno nel trattato stipulato tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nel 1794; nel corso del secolo XIX parecchi trattati di arbitrato furono stipulati e parecchie controversie furono risolte con questo metodo. Nel 1800 vi furono anche i primi tentativi di controllare l'armamento delle nazioni o addirittura di promuovere il disarmo. Napoleone III fece proposte in questo senso agli Stati europei, e risoluzioni auspicanti il disarmo universale furono approvate da numerosi congressi pacifisti che si tennero tra il 1850 e il 1890. Dopo il 1870 anche in vari Parlamenti europei furono presentate mozioni per il disarmo.

Il primo tentativo concreto di unificare e codificare le norme di diritto internazionale — specialmente il diritto di guerra — e di disciplinare giuridicamente il ricorso all'arbitrato e gli armamenti delle nazioni portò alla convocazione, avvenuta all'Aja per iniziativa dello zar il giorno del suo compianto il 18 marzo 1899, della prima conferenza per la pace, con partecipazione di 26 nazioni, fra cui gli Stati Uniti ed il Messico. A questa ne tenne dietro una seconda nel settembre 1907, a cui furono invitati anche i paesi dell'America centrale e meridionale.

Le due conferenze dell'Aja furono una delusione per quanti speravano che esse avrebbero segnato gli inizi di una era di disarmo e di pace universale. Ma non furono prive di risultato. Il maggiore fu l'elaborazione di norme e convenzioni che unificavano e codificavano le leggi internazionali di guerra. Nulla fu concluso in materia di disarmo. Alla prima conferenza fu istituita una Corte permanente di arbitrato, con sede all'Aja; ma i tentativi di rendere l'arbitrato obbligatorio e generale fallirono dinanzi all'

l'opposizione delle grandi potenze. Lo stesso dicasi per il ricorso alle Commissioni internazionali di inchiesta, una procedura anche questa elaborata all'Aja. Una terza conferenza, progettata per il 1915, fu impedita dallo scoppio del primo conflitto mondiale; ma il tentativo di perfezionare il diritto internazionale, dotandolo di organi permanenti ed adeguati, fu ripreso in sede di organizzazione della pace, con la costituzione della Società delle Nazioni.

In questo nuovo tentativo confluirono, oltre alle esperienze sopracitate, le utopie irrealistiche di filosofi e di politici; gli studi, le proposte e i dibattiti delle molte società e congressi per la pace degli ultimi cent'anni; i felici esperimenti di collaborazione internazionale realizzati con la costituzione dell'Unione postale universale, dell'Unione telegrafica, della Commissione europea per il Danubio, dell'Unione per la protezione della proprietà industriale, artistica e letteraria; il buon funzionamento, infine, degli or-

La Società delle Nazioni

Nel patto costitutivo della SdN furono tuttavia affermati due principi di portata incalcolabile. Il primo, da cui nacque il cosiddetto sistema della sicurezza collettiva, era che i firmatari s'impegnavano a non ricorrere alla guerra per risolvere le controversie internazionali se non dopo aver tentato tutti i mezzi di soluzione pacifici previsti dal patto, dalle normali trattative diplomatiche, alla procedura conciliativa ed arbitrale dinanzi alla ricostituita e riformata Corte permanente di giustizia; e che se uno Stato avesse violato tale impegno, gli altri membri sarebbero congiuntamente intervenuti con sanzioni economiche e, in caso di provata aggressione, con un'azione militare collettiva.

Il secondo principio fu l'affermazione del diritto dei popoli cosiddetti coloniali all'autogoverno e all'indipendenza, che portò, con l'art. 22 del patto, alla creazione dell'istituto del mandato internazionale. Per esso le ex-colonie degli Stati vinti anziché essere annesse dai vincitori, dovevano essere poste sotto la tutela di paesi progrediti e civili, i quali le avrebbero amministrate sotto il controllo della Società delle Nazioni, nell'interesse delle popolazioni stesse, fino a quando queste non fossero state in grado di reggersi condizioni di totale indipendenza.

Né l'uno né l'altro di questi principi furono attuati dalla SdN con successo, in parte per l'inadeguatezza degli organi e delle procedure previsti dal patto, ma soprattutto per mancanza di buona volontà. I governi si mostrarono riluttanti ad assumere impegni precisi per garantire la sicurezza collettiva; né i tentativi di colmare le fissure del Covenant col trattato di Locarno e col cosiddetto patto Briand-Kellog, né le modifiche costituzionali apportate successivamente alla SdN poterono rimediare al difetto iniziale. I membri della SdN continuarono a tessere la vecchia trama delle alleanze militari e della politica di potenza, mostrando così di essere i primi a non credere a quanto essi stessi avevano creato.

L'assenza degli Stati Uniti e successivamente il ritiro del Giappone, della Germania e dell'Italia, non compensato dall'ingresso dell'URSS, rese presto precaria l'esistenza della SdN. Dopo qualche successo iniziale, come la composizione della controversia greco-bulgara nel 1925, la SdN fallì nei suoi tentativi di affermare il principio della sicurezza collettiva nelle crisi scoppiate tra la Bolivia e il Paraguay per il Chaco nel 1928, nel cosiddetto incidente manciuriano tra la Cina e il Giappone nel 1932, nel conflitto cino-giapponese del 1937, nella guerra italo-etiope e da ultimo in occasione delle successive violazioni del trattato di pace da parte della Germania hitleriana.

gani comuni istituiti durante la guerra dalle varie potenze belligeranti.

Di queste varie esperienze, di nobili aspirazioni, fu soprattutto portatore e assertore, alla Conferenza della pace, il presidente degli Stati Uniti Wilson. Ma egli dovette lottare con le resistenze occulte e palesi dei delegati delle altre potenze, specialmente inglesi e francesi, che pur rendendo omaggio a parole alle idealità wilsoniane, di altro non si preoccupavano se non questi fervidi studi e di queste di risolvere i vecchi problemi della difesa e dell'espansione nazionale, realizzando i loro scopi di guerra; e lo stesso Wilson finì per essere sconfessato dal suo paese, che rifiutò di entrare nella Società delle Nazioni. Al realismo degli altri Wilson dovette in gran parte sacrificare il vasto programma rivoluzionario enunciato nei suoi 14 punti. La Società delle Nazioni nacque così da un compromesso fra le nuove tendenze pacifiste e giuridicistiche ed i vecchi metodi della politica di potenza.

Anche il principio del mandato internazionale per i popoli coloniali fu imperfettamente attuato. L'unico Stato a raggiungere l'indipendenza per la cessazione del regime mandatario fu l'Irak nel 1932; ma nella maggior parte dei casi le potenze mandatarie amministrarono i territori sotto mandato (specialmente quelli meno evoluti, cosiddetti di categoria B e C) come fossero colonie, rendendo sempre più illusorio il controllo della Commissione permanente dei mandati della SdN.

Ma anche nel caso della SdN

come in quello dei congressi dell'Aja, il fallimento degli scopi principali non deve far dimenticare gli aspetti positivi. Nonostante le sue manchevolezze ed i suoi insuccessi, la Società delle Nazioni creò una consuetudine quasi ventennale di collaborazione internazionale che rappresentava un grande progresso di fronte al passato; e dopo la seconda guerra mondiale il tentativo di perfezionare il diritto internazionale sulla base dell'esperienza societaria venne ripreso con la creazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Le "proposte Dumbarton Oaks,"

Il termine Nazioni Unite fu coniato dal presidente Roosevelt, con riferimento alle nazioni impegnate nella lotta contro le potenze del Tripartito. Esso fu usato ufficialmente per la prima volta nella «Dichiarazione delle Nazioni Unite» del 1.º gennaio 1942, con cui i rappresentanti di 26 nazioni in guerra, aderendo ai principi enunciati nella Carta Atlantica, si impegnavano a continuare la lotta fino alla vittoria; ma fu solo il 30 ottobre 1943 che i ministri degli Esteri dell'URSS, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e l'ambasciatore della Cina, riuniti a Mosca, dichiararono che la collaborazione fra le Nazioni Unite per vincere la guerra sarebbe continuata anche dopo la vittoria per l'organizzazione e il mantenimento della pace nel mondo. Alla conferenza di Teheran nel dicembre di quello stesso anno Roosevelt, Churchill e Stalin tracciarono le grandi linee di tale collaborazione, e

successivamente tutti e tre i governi si misero al lavoro per determinare le finalità e la struttura della nuova organizzazione, scambiandosi i rispettivi progetti quando questi furono pronti.

La discussione degli stessi si iniziò a Dumbarton Oaks, Washington, il 21 agosto 1944 e si concluse verso la fine di settembre. Il 9 ottobre 1944 fu pubblicato un primo schema di statuto di Organizzazione delle Nazioni Unite, noto col nome di «proposte di Dumbarton Oaks». In esso venivano definiti gli scopi della nuova Organizzazione, e cioè: 1) il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale attraverso l'elaborazione di misure di sicurezza collettiva e di strumenti per la composizione pacifica delle controversie internazionali; 2) sviluppo delle relazioni amichevoli tra le nazioni; 3) collaborazione internazionale nel campo economico, sociale ed umanitario; 4) istituzione di un organismo permanente per il conseguimento di questi obiettivi comuni.

Tale organismo avrebbe dovuto essere aperto a tutti gli Stati amanti della pace ed essere fondato sul principio dell'eguaglianza sovrana di questi. I principi erano quelli ispiratori della Società delle Nazioni ed anche i principali organi previsti per la nuova organizzazione — un'Assemblea generale, un Consiglio di sicurezza, una Corte internazionale di giustizia e un Segretario — ricalcavano il modello ginevrino.

Alcune questioni grosse, rimaste insolute a Dumbarton Oaks, furono risolte nel febbraio 1945 dai tre «Grandi» alla conferenza di Yalta, dove: 1) fu definita la procedura di voto in seno al Consiglio di sicurezza. Le grandi potenze e-

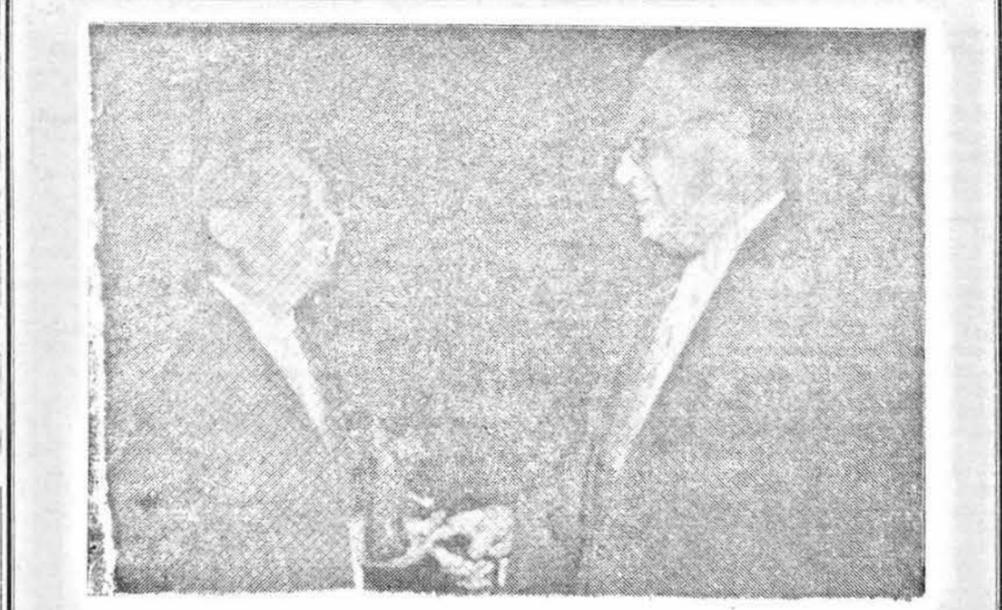
rano già d'accordo sul principio dell'unanimità dei membri permanenti, che praticamente conferiva a questi un diritto di veto; ed a Yalta l'Unione Sovietica acconsentì al principio importantissimo che le parti interessate ad una controversia fossero escluse dal voto in seno al Consiglio qualora il Consiglio stesso formulasse raccomandazioni sul modo di sistemare pacificamente tale controversia; 2) l'Unione Sovietica rinunciò alla richiesta originaria che ogni singolo Stato membro dell'Unione avesse diritto ad un voto in seno alla nuova organizzazione, e Stati Uniti e Gran Bretagna acconsentirono da parte loro ad un compromesso per cui oltre all'URSS anche le Repubbliche della Bielorussia e dell'Ucraina avrebbero votato separatamente; 3) finalmente la Gran Bretagna, che a Dumbarton Oaks aveva cercato di opporvisi, aderì all'istituzione di un sistema di amministrazione fiduciaria per i territori ex-coloniali delle potenze sconfitte e per gli ex mandati della SdN. A Yalta fu anche deciso di convocare una conferenza di tutte le Nazioni Unite per l'approvazione della Carta dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, sulla base delle proposte di Dumbarton Oaks e degli emendamenti posteriormente presentati.

La conferenza di San Francisco

La conferenza ebbe inizio, come previsto, il 25 aprile 1945 con la partecipazione di 260 delegati di 50 paesi e si concluse il 26 giugno con la firma della Carta delle Nazioni Unite, dopo una laboriosa discussione da parte di quattro Commissioni delle proposte di Dumbarton Oaks e dei 1.200 emendamenti presentati dai vari Stati partecipanti.

Le modifiche apportate dalla conferenza alle proposte di Dumbarton Oaks furono quasi tutte nel senso di un ampliamento degli scopi dell'Organizzazione e di una democratizzazione della sua struttura. I poteri dell'Assemblea generale, in cui sono rappresentati tutti gli Stati, furono ampliati e uno sviluppo maggiore fu dato alla parte economica e sociale e alle provvidenze a favore dei territori non autonomi. Il Consiglio per l'amministrazione fiduciaria furono elevati ad organi autonomi sullo stesso piano degli altri quattro previsti dal progetto di Dumbarton Oaks. Tentativi di eliminare il diritto di veto delle grandi potenze fallirono invece di contro alle resistenze di queste ultime.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite pur riattaccando alle esperienze della Società delle Nazioni, di cui ripete per molti rispetti la struttura e di cui riprende le finalità essenziali, ha cercato di evitare gli inconvenienti più gravi della esperienza societaria. Anzitutto l'ONU è stata fondata prima e indipendentemente dalla conclusione dei trattati di pace, mentre la Società delle Nazioni, legata al trattato di Versailles, soffrì spesso delle incongruenze e dei difetti di questo. In secondo luogo l'ONU pare ispirata ad un maggiore realismo. Nella sua creazione si è tenuto conto di un dato fondamentale: che cioè nonostante il principio dell'eguaglianza formale di tutti i membri, le grandi potenze esercitano di fatto una funzione preminente nella politica internazionale; e dell'altro dato, da cui non si può prescindere, che le nazioni non sono disposte almeno per ora a rinunciare alla loro sovranità. Pur ruscitando il sistema della sicurezza collettiva e cercando di perfezionarlo, l'ONU ha messo maggiormente l'accento sugli aspetti positivi della collaborazione internazionale, specialmente sul piano economico e sociale, contribuendo a dare maggiore unità e organicità alla società internazionale e preparando così in un domani ancora imprevedibile un ulteriore perfezionamento del suo sistema.



Il Presidente dell'Assemblea Generale (a destra) Sir Leslie Munro, mentre riceve le consegne della Presidenza dal Principe Wan Waytiakon

Gli auguri del Consiglio di Tutela ai Governi dei Territori sotto Amministrazione Fiduciaria

In occasione della giornata delle Nazioni Unite, il Presidente del Consiglio di Tutela, John D. Lloyd Hood, della delegazione australiana alle N. U., ha diretto ai territori sotto tutela un messaggio, in cui l'alta personalità sottolinea che questi territori «hanno compiuto grandi progressi sia nel campo politico, che in quelli economico, sociale e scolastico».

Il Signor Lloyd Hood che invia i voti augurali del Consiglio di Tutela ai governi dei territori sotto tutela, aggiunge: «Il regime internazionale di tutela creato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, è in vigore da dodici anni, e siamo felici di constatare che esso funziona in modo soddisfacente».

«Mi è grata l'occasione — prosegue il Presidente del Consiglio di Tutela — per dichiarare che l'Organizzazione delle Nazioni Unite si interessa sempre e con molto interesse al benessere delle popolazioni dei territori sotto tutela, e per assicurare questi popoli che l'Organizzazione, agendo in collaborazione con le autorità amministrative interessate, non risparmierà alcuno sforzo per favorire l'evoluzione progressiva che deve permettere ai popoli stessi di raggiungere i nobili obiettivi del regime internazionale di tutela».

Funzionamento e realizzazioni dell'organizzazione

problemi politici

E' quasi inutile porre in rilievo quanto, sino ad oggi, il lavoro «politico» delle Nazioni Unite non sia stato completamente soddisfacente. Ma, nata dal compromesso tra gli interessi contrastanti delle maggiori potenze del tempo di guerra, l'Organizzazione non poteva, a rischio di frantumarsi, uscire dal binario obbligato su cui era stata posta sin dall'inizio. La mancanza di forze di polizia internazionali sufficienti a scoraggiare l'aggressione, il diritto di veto dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, l'impossibilità in cui si trova per statuto l'Assemblea di imporre le proprie decisioni agli Stati membri, tutti questi elementi hanno contribuito a rendere difficile l'assunzione, da parte dell'ONU, di iniziative positive e precorritrici di possibili minacce alla pace e alla sicurezza.

In linea di massima, la funzione dell'Organizzazione è stata quella di tamponare situazioni e tanto meno ad apporverla dove possibile, lo status quo ante, senza riuscire ad eliminare di emergenza, ristabilendo le soluzioni innovative. La stessa azione di riequilibrio ha potuto svolgersi più facilmente nei casi in cui non erano in gioco interessi immediatamente contrastanti delle massime potenze, o quando nello ambito dei singoli blocchi avvenivano delle sfasature, tali da incrinarne l'omogeneità. Così può spiegarci il successo dell'intervento dell'ONU nella questione egiziana, a seguito

del contrasto d'opinioni sorto tra le potenze occidentali, o quello dell'azione in Corea, per la casuale assenza dell'URSS dal dibattito al Consiglio di Sicurezza in cui venne deciso l'intervento in quella regione. Per contro, in situazioni come quella ungherese, un'azione diretta nella quale avrebbe fatto correre il pericolo dello scoppio di un nuovo conflitto mondiale, l'operato delle Nazioni Unite non ha potuto andare al di là della condanna morale.

Successi più rilevanti ha ottenuto l'Organizzazione in questioni locali, in cui il prestigio delle grandi potenze era meno direttamente impegnato, come negli sforzi di pacificazione del Medio Oriente o nella definizione dell'indipendenza indonesiana, mentre il peso del gruppo degli Stati ex-dipendenti dell'Asia e dell'Africa — un peso anche numericamente crescente dopo le più recenti ammissioni — si è fatto sentire su argomenti come Cipro, l'Algeria, e via dicendo. Tuttavia lo sblocco della situazione rigida esistente in seno all'Organizzazione (blocco comunista da un lato, blocco occidentale dall'altro) attraverso la costituzione di una terza forza afro-asiatica o latino-americana, non ha avuto luogo, per lo stato di relativa debolezza politica ed economica in cui si trovano gli Stati che di questa «terza forza» dovrebbero far parte e che nelle questioni d'ordine più generale e fondamentale si trovano fatalmente costretti a prendere posizione per l'una o per l'altra parte o a rifugiarsi nell'astensione.

limitazione e la riduzione di tutte le forze armate e di tutti i tipi di armamenti, nonché per un effettivo controllo internazionale dell'energia atomica, in vista dell'interdizione delle armi nucleari e di distruzione di massa e dello sfruttamento pacifico dell'energia atomica.

Riunitasi per la prima volta a Parigi il 4 febbraio 1952, anche questa nuova Commissione vide riaffiorare il contrasto fondamentale tra la tesi statunitense del controllo progressivo e quella sovietica favorevole all'interdizione preliminare ed immediata delle armi nucleari. Ciononostante l'Assemblea generale, nella sua VII sessione plenaria (aprile 1953), invitò la Commissione a persistere nei suoi sforzi, e nel novembre successivo, per favorire ulteriormente i negoziati su base permanente ed al di fuori della polemica tra i due blocchi, la Assemblea decise la creazione di un Sottocomitato con il compito specifico di affrontare, in sedute segrete, l'esame dei problemi del disarmo. Dal 13 maggio al 22 giugno 1954 ebbe luogo a Londra la prima sessione del Sottocomitato (composto dai rappresentanti del Canada, della Francia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica), nel corso della quale nessun avvicinamento sensibile fu registrato tra le opposte tesi.

Nuovi incoraggiamenti al Sottocomitato vennero nel 1955 dalla conferenza di Ginevra dei capi di governo, i quali decisero di sottoporre al suo esame misure limitate per un primo accordo, preliminare alla stipulazione di un trattato generale. Ma il contrasto sull'ordine di precedenza tra il controllo preliminare richiesto dagli occidentali, e l'attuazione di concrete misure di disarmo, compromise una volta di più il buon esito delle trattative anche nella riunione di New York dal 29 agosto al 7 ottobre 1955.

Riprese a Londra nella primavera del 1956, le trattative in sede di Sottocomitato si articolarono intorno a tre nuovi piani presentati rispettivamente dai delegati francese e britannico, Moch e Nutting, dal sovietico Gromiko e, in termini più generici, dall'americano Stassen. Il piano anglo-francese, assai elaborato, prevedeva l'attuazione del disarmo in tre fasi: la prima riguardante la costituzione di un organo di controllo internazionale, misure di ispezioni aeree, il congelamento degli armamenti classici ad un dato livello e una prima parziale riduzione delle forze armate delle cinque grandi potenze, Cina comunista compresa; la seconda e la terza fase prevedevano la graduale limitazione e interdizione degli esperimenti e delle armi nucleari ed infine l'eliminazione della prevista riduzione degli armamenti convenzionali. Il piano Gromiko, svincolando per la prima volta la questione delle armi nucleari dagli armamenti convenzionali, accettava in linea di massima le proposte già presentate da Eden alla conferenza di Ginevra, per la creazione in Europa di una zona di armamenti controllati.

Si è giunti così, anche attraverso la ripresa del dialogo sul disarmo all'interno dello speciale Sottocomitato (proposte del maresciallo Bulganin del 17 novembre dello scorso anno, particolarmente sul problema delle ispezioni aeree), all'ultima laboriosa sessione di questo organismo, che dopo aver ininterrottamente dibattuto dal 18 marzo al 6 settembre di quest'anno, si è visto costretto ad aggiornare sine die i suoi lavori, in attesa di un nuovo intervento da parte dell'Assemblea generale.

Sfruttamento pacifico della energia atomica. - Risale all'8 dicembre 1953 la proposta avanzata all'VIII Assemblea generale dal presidente Eisenhower per la costituzione di un Ente internazionale per l'energia atomica sotto l'egida delle Nazioni Unite. «I governi principalmente interessati — era detto nella proposta di Eisenhower — dovrebbero incominciare ora e continuare in seguito a fornire contributi comuni, prelevandoli dalle loro riserve di uranio normale e di materiali fissili», da consegnare

che dall'Unione Sovietica, che in un primo tempo aveva subordinato la sua adesione all'interdizione preliminare delle armi atomiche, l'iniziativa di Eisenhower trovò ulteriore sviluppo nel corso della IX sessione dell'Assemblea generale, allorché il delegato statunitense Cabot Lodge propose anche la convocazione di una conferenza atomica internazionale con la partecipazione di scienziati e di rappresentanti dei governi.

Il 4 dicembre 1954 l'Assemblea auspicava infatti la rapida creazione dell'Ente internazionale per l'energia atomica e decideva altresì la convocazione della conferenza internazionale sugli usi pacifici della energia atomica. Riunita a Ginevra dall'8 al 20 agosto 1955

Questioni europee

Nel settore dell'Europa, il più direttamente esposto alla pressione degli interessi delle grandi potenze, oggetto già prima della fondazione dell'ONU di una spartizione precisa in zone d'influenza, l'attività dell'Organizzazione è stata assai limitata e comunque non ha mai potuto invadere il campo riservato alle quattro potenze vincitrici della guerra. Così, in occasione della guerra civile greca, che coinvolse tra il 1946 e il 1950 anche la Bulgaria, la Jugoslavia e l'Albania, l'attività della Commissione speciale balcanica istituita nel 1947 non poté mai svolgersi oltre il confine greco, per l'opposizione fatta al suo ingresso sui loro territori dai paesi comunisti. Così nella questione tedesca l'Assemblea dovette limitarsi, nel 1951, a nominare una Commissione incaricata di verificare quale fosse la via migliore per favorire la riunificazione della Germania e lo svolgimento di libere elezioni in quel paese. Così per la questione austriaca l'Assemblea generale dovette limitarsi, nel 1952, a rivolgere un appello alle quattro potenze occupanti perché tenessero fede alle promesse fatte relativamente al trattato di pace con l'Austria.

L'Ungheria. - Gli avvenimenti ungheresi dello scorso anno, pur impegnando assai più direttamente le Nazioni Unite, non hanno offerto una deroga sostanziale al principio della prevalenza della politica dei blocchi sull'azione degli organi internazionali. Dopo il drammatico scambio di messaggi tra il primo ministro ungherese Nagy e il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld nella imminenza dell'attacco sovietico del 2 novembre, due sessioni straordinarie dell'Assemblea generale dell'ONU, in data 4 e 8-9 novembre 1956, non sortirono altro effetto pratico che l'approvazione di mozioni richiedenti il ritiro delle truppe e l'ingresso, sul territorio dell'Ungheria, di una missione di osservatori delle Nazioni Unite.

Di fronte al persistente rifiuto dei governi sovietico e ungherese di dar corso alle raccomandazioni delle Nazioni Unite, il 9 gennaio di quest'anno, nel corso dell'XI sessione ordinaria, l'Assemblea generale decise la costituzione di una commissione a cinque (Danimarca, Ceylon, Tunisia, Uruguay, Australia) che rese di pubblica ragione, il 20 giugno, un circostanziato rapporto sulle fasi di sviluppo della rivoluzione ungherese. La condanna morale contro il governo Kadar e contro l'Unione Sovietica contenuta nel rapporto è stata ribadita nella sessione speciale dell'Assemblea generale che ha avuto luogo dal 10 al 14 settembre scorso, ma nessun provvedimento pratico di intervento ha potuto essere deciso.

Questioni del Medio Oriente

L'intervento sovietico nell'Iran. - La rapida soluzione dei problemi provocati dal mancato ritiro delle truppe sovietiche dall'Iran alla fine del 1945, costituì il primo e forse più significativo successo delle Nazioni Unite. Informato il 19 gennaio 1946 del governo ira-

con la partecipazione di circa 1.500 delegati ufficiali, tale conferenza rappresentò una importante tappa nel creare le premesse psicologiche e le condizioni di fiducia reciproca necessarie per la collaborazione atomica internazionale. Infine, nell'autunno dello scorso anno, giungevano in porto anche i negoziati per la costituzione del progettato Ente internazionale; a conclusione di una ulteriore conferenza, tenuta a New York dal 20 settembre al 26 ottobre, aveva luogo l'approvazione del lo statuto del nuovo Ente internazionale per l'energia atomica (*International Atomic Energy Agency*), che avrà sede a Vienna e che fungerà in pratica da ente specializzato delle Nazioni Unite per lo sviluppo pacifico dell'energia nucleare.

niano della pericolosità della situazione, il Consiglio di Sicurezza discusse l'argomento per undici giorni, prendendo alla fine nota della volontà di negoziare manifestata dalle parti interessate. L'Iran e l'Unione Sovietica. Per quanto fosse evidente che l'azione delle Nazioni Unite era appoggiata, all'esterno, dalla pressione degli interessi delle grandi potenze, e in particolare degli Stati Uniti, sta di fatto che già il 6 maggio 1946 le autorità iraniane potevano dare comunicazione, all'ONU, del ritiro delle truppe sovietiche da tutto il territorio persiano, fatta eccezione per la provincia dello Azerbaigian e, quindi giorni dopo, dell'avvenuto completamento dell'evacuazione.

Il conflitto arabo-israeliano - Lo sforzo di pacificazione in Palestina, tra arabi ed ebrei, ha costituito una delle operazioni più complesse che le Nazioni Unite abbiano affrontato, per le implicanze non solo politiche, ma altresì militari, giuridiche ed economiche. Va notato tuttavia come l'azione dell'ONU, dalla fase iniziale in cui essa aveva inteso proporre direttamente una soluzione definitiva del problema dei rapporti tra arabi ed ebrei nel Medio Oriente, sia andata successivamente trasformandosi in una funzione di puro e semplice tamponamento delle crisi ricorrenti di una situazione rimasta in uno stato di agitazione cronica.

La questione palestinese venne portata nell'aprile 1947 all'Assemblea generale, riunita in sessione speciale, dalla Gran Bretagna. Una commissione speciale presentò nel novembre di quell'anno un piano di spartizione del territorio, che comportava la creazione di uno Stato arabo e di uno Stato ebraico e l'internazionalizzazione della città di Gerusalemme. Rispetto il piano dagli Stati arabi, l'approssimarsi della scadenza del mandato britannico in Palestina provocò, nella primavera del 1948, la convocazione di una nuova sessione speciale dell'Assemblea, da cui uscirono un solenne appello alla tregua e la nomina di un mediatore dell'ONU per la Palestina (il conte Bernadotte, assassinato da terroristi pochi mesi dopo) e di una Commissione per la tregua, che avrebbe dovuto cercare di evitare lo scoppio di ostilità aperte.

Iniziata ugualmente la guerra tra gli Stati arabi e Israele, l'azione delle Nazioni Unite fu rivolta in modo prevalente ad impedire un inasprimento del conflitto e — una volta stipulati nel 1949 gli armistizi tra i paesi contendenti — ad evitare una ripresa di esso. L'operato delle Nazioni Unite si è andato così frantumando, negli anni dal 1950 ad oggi, nell'esame di un'infinita serie di ricorsi, presentati dall'una o dall'altra parte in causa come violazioni delle disposizioni armistiziali. Tentativi veri e propri di riprendere da capo e di avviare a soluzione il problema dei rapporti arabo-israeliani non vennero fatti, e la parte più positiva dell'azione delle Nazioni Unite, negli anni del periodo armistiziale, fu rivolta all'elaborazione di schemi per la sistemazione delle acque del fiume Giordano e all'assistenza delle centinaia di migliaia di profughi arabi dalla Palestina.

L'intervento in Egitto. - Anche l'ultima azione di risonanza internazionale intrapresa dalle Nazioni Unite — l'intervento in Egitto — non è uscita dai termini di una felice operazione di polizia, senza portare a vere e proprie determinazioni di carattere politico, in corso di elaborazione in altre sedi. Riunito il Consiglio di Sicurezza il 30 ottobre 1956, su richiesta americana, per censurare la violazione israeliana del territorio egiziano, si passò poi il 1° novembre ad una sessione speciale dell'Assemblea generale, che approvò il 2 novembre una mozione richiedente l'immediata cessazione delle ostilità da parte della Francia, della Gran Bretagna, dell'Egitto e di Israele e il 4 novembre, la decisione di costituire una forza di emergenza delle Nazioni Unite, alla quale avrebbe dovuto essere affidato il compito di amministrare provvisoriamente la zona di operazioni dopo la cessazione del fuoco ed ritiro delle forze contendenti sulle posizioni di partenza.

Accettato dalle parti in causa l'intervento delle forze di emergenza dell'ONU, queste giunsero sul posto ai primi di dicembre, mentre contemporaneamente aveva inizio il ritiro delle forze anglo-francesi ed israeliane e, successivamente, quello delle truppe israeliane dalle zone di Gaza e di Sharm el-Sheikh. Mentre le forze dell'ONU, una volta ristabilita la situazione, restituivano la zona di Porto Said all'Egitto e si ritiravano, esse sono rimaste al confine tra Egitto e Israele per evitare la possibile ripresa di incidenti tra le due parti.

Questioni asiatiche

L'intervento Corea. - La controversia sorta tra Stati Uniti ed Unione Sovietica alla fine del secondo conflitto mondiale circa la sistemazione della penisola coreana, occupata rispettivamente a sud ed a nord del 38° parallelo dalle forze armate delle due potenze, diede occasione al primo intervento dell'ONU quale organo di controllo per una consultazione elettorale ed al primo caso di azione armata collettiva attraverso l'Organizzazione internazionale.

Il problema dell'indipendenza della Corea fu portato il 17 settembre 1947 per iniziativa statunitense innanzi alla seconda sessione dell'Assemblea generale, che il 14 novembre deliberò la costituzione di una commissione temporanea per la Corea incaricata di facilitare defrettare una consultazione elettorale che doveva essere tenuta in tutto il paese entro il marzo 1948 e gettare le basi di un governo unitario. Di fronte alle difficoltà frapposte dalle autorità sovietiche di occupazione all'attività della della commissione nel nord, l'Assemblea generale ordinò il 26 febbraio 1948 alla commissione stessa di procedere alla consultazione limitatamente alle zone nelle quali erano consentiti l'accesso e lo svolgimento del suo compito di osservazione. Il 10 maggio dello stesso anno furono quindi tenute nella Corea meridionale elezioni generali, che furono giudicate dalla commissione dell'ONU «una valida espressione della libera volontà del popolo».

Dopo la formazione della Repubblica di Corea (nel sud) avvenuta il 15 agosto a seguito delle elezioni e di quella della Repubblica democratica popolare di Corea (nel nord) avvenuta il 12 settembre a seguito di un'altra consultazione elettorale patrocinata dalle autorità sovietiche e non controllata dall'ONU, la terza sessione dell'Assemblea generale, udito il rapporto della commissione temporanea, votò il 12 dicembre 1948 una risoluzione statunitense nella quale si dichiarava che il governo della Repubblica di Corea era l'unico governo legittimo nella penisola e che esercitava la sua autorità sulle zone nelle quali la regolarità e rappresentatività delle elezioni era stata controllata dalla commis-

Questioni generali

Revisione della Carta dell'ONU. - Ogni proposta di revisione della Carta delle Nazioni Unite non poteva che basarsi sulla modifica dell'art. 27, che prevede il diritto di veto per ciascuno dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Cina nazionalista, Unione Sovietica). Trattandosi di un cardine fondamentale degli attuali rapporti tra le grandi potenze, l'attività delle Nazioni Unite, e in particolare dell'Assemblea generale, non ha mai potuto andare in proposito al di là di raccomandazioni generiche sulla necessità di non fare uso eccessivo del diritto di veto. Malgrado l'Assemblea generale si fosse già pronunciata a favore della convocazione di una conferenza per la revisione della Carta, i lavori preparatori di quest'ultima non mai oltrepassato la fase iniziale e nel giugno di questo anno è stato deciso di rinviare alla presentazione all'Assemblea di un rapporto sull'argomento da parte dell'apposito Comitato.

Nuove ammissioni. - Se un problema ha rivelato in modo inequivocabile il rapporto esistente tra l'attività dell'ONU e la politica di equilibrio delle maggiori potenze, è stato quello dell'ammissione di nuovi Stati all'Organizzazione. Trentuno infatti si sono venuti ad aggiungere, dal 1946 ad oggi, ai 51 originari, sino a portare a 82 il totale degli Stati membri. Se esaminiamo i paesi che dal '46 al '55 vennero ammessi all'ONU, notiamo come il criterio prevalente per la loro accettazione fosse quello di una politica più o meno dichiarata di dipendenza di fronte ai blocchi. Tale era, press'a poco, l'atteggiamento dell'Afghanistan, dell'Islanda, della Svezia, della Thailandia nel 1946, del Pakistan e dello Yemen nel '47, della Birmania nel 1948, di Israele nel 1949 (dell'Indonesia nel 1950, negli anni cioè della ammissione).

Abbiamo giungere fino al fine del 1955 per imbatterci in un'ammissione, per dir così a massa, di sedici Stati, dall'Algeria all'Italia, dal Portogallo all'Ungheria; un'ammissione anch'essa accuratamente ponderata come peso politico e in parte anche paesi a imposte apertamente neutrale, come l'Austria e la Finlandia. Le ultime ammissioni sono state quelle del Marocco, della Tunisia, del Sudan e del Giappone nel 1956, del Ghana nel marzo

La giornata delle Nazioni Unite

(Continuazione della 4ª pag.)

sione temporanea. al posto della quale veniva creata una commissione stabile, incaricata di facilitare l'unificazione delle due Coree. Pochi giorni dopo la maggioranza del Consiglio di sicurezza votava l'ammissione della Repubblica di Corea all'ONU, ma l'opposizione sovietica bloccava la decisione.

Dopo lo scoppio delle ostilità tra le due Coree il 25 giugno 1950, il Consiglio di sicurezza votava il giorno stesso una risoluzione che ravvisava nell'attacco della Corea settentrionale contro la meridionale una « rottura della pace » e chiedeva il ritiro dei nordcoreani alle posizioni di partenza. Due giorni dopo il Consiglio deliberava di chiedere a tutti gli Stati membri di « fornire assistenza alla Repubblica di Corea ». Il 7 luglio, dopo che gli Stati Uniti ed altre potenze ebbero inviato le loro forze in aiuto alla Corea meridionale, il Consiglio di sicurezza stabiliva la creazione in Corea di un comando unico per le forze dell'ONU. L'approvazione di queste risoluzioni, d'iniziativa statunitense, era stata resa possibile dall'assenza del delegato sovietico dal Consiglio di sicurezza a seguito del volontario allontanamento dei delegati sovietici dagli organi dell'ONU in segno di protesta contro la permanenza della delegazione della Cina nazionalista.

Dopo che l'intervento delle forze dell'ONU ebbe risopinto le truppe nordcoreane sulle posizioni di partenza nel settembre 1950, l'Assemblea generale votò il 7 ottobre una risoluzione nella quale, ribadita la legalità del solo governo sudcoreano, raccomandava, in vista della creazione di un governo democratico coreano unificato attraverso elezioni controllate dall'ONU, di prendere « misure atte ad assicurare la stabilità in tutta la Corea » ed istituiva una commissione dell'ONU per la riunificazione e la ricostruzione della Corea. La risoluzione fu interpretata dal comandante delle forze dell'ONU, Mac Arthur, come un'autorizzazione a portare la guerra a nord del 38° parallelo nella Corea settentrionale.

A questi eventi fecero seguito l'intervento di truppe della Repubblica popolare cinese in Corea, vari tentativi di mediazione dentro e fuori dell'ONU, la condanna della Repubblica popolare cinese quale « aggressore » pronunciata il 1° febbraio 1951 dall'Assemblea generale (dopo che era stata adottata su iniziativa statunitense una procedura speciale per passare all'Assemblea le questioni bloccate in sede di Consiglio di sicurezza) e, il 18 maggio successivo, l'adozione delle misure economiche di embargo alla Cina da parte dei membri dell'ONU. A seguito della crisi militare creata a metà del 1951 e di un'iniziativa mediatrice sovietica, il 12 luglio di quell'anno iniziarono tra il comando delle forze dell'ONU e quello nordcoreano conversazioni armistiziali, che il 27 luglio 1953 portarono alla conclusione dell'armistizio.

Durante e dopo queste trattative l'iniziativa politica riguardò la problema coreano venne trasferita fuori dell'ONU, perché da un lato gli Stati Uniti si opponevano a portare all'Organizzazione una discussione che esigeva la partecipazione del governo di Pechino, d'altro lato i cino-nordcoreani consideravano l'ONU quale parte avversa. Si svolsero quindi al di fuori dell'ONU sia le trattative armistiziali, sia quelle per la mancata conferenza politica coreana, sia la conferenza asiatica di Ginevra del 1954, che non riuscì a portare ad una sistemazione unitaria della penisola. Dal 1954 in poi l'ONU è stata investita del problema coreano soltanto per la discussione ad ogni sessione dell'Assemblea generale, del rapporto della Commissione per l'unificazione e la ricostruzione della Corea, che è stato sempre approvato.

L'indipendenza dell'Indonesia. — L'azione svolta dalle Nazioni Unite per dirimere il conflitto tra Olanda e Indonesia è forse il caso più lineare e più favorito dal successo, anche nello sviluppo procedurale, di tutta l'attività politica dell'Organizzazione. La questione venne sottoposta all'attenzione del Consiglio di sicurezza alla fine del luglio 1947 da Australia ed India, preoccupate per i combattimenti in corso tra olandesi ed indonesiani. Il 1° agosto il Consiglio ordinò la cessazione

delle ostilità, ordine che venne almeno parzialmente rispettato dalle parti in conflitto. Una commissione di buoni uffici dell'ONU si recò in Indonesia, senza però riuscire ad avviare a stabile soluzione il problema.

Si rese così necessario, nel gennaio 1948, un nuovo intervento massiccio dell'Assemblea, uno dei pochi casi in cui l'ONU avanzò essa stessa proposte di soluzione, raccomandando la creazione, nel più breve tempo possibile, degli Stati Uniti d'Indonesia ed il trasferimento della sovranità al nuovo Stato non più tardi del luglio 1950. Gli olandesi, dopo qualche esitazione, si spiegarono al verdetto dell'Organizzazione e la conferenza dell'Aja (agosto-novembre 1949) definì i termini precisi dell'indipendenza indonesiana. Divenuta Stato sovrano ed indipendente alla fine di dicembre 1949, l'Indonesia venne ammessa nel settembre 1950 a far parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

L'Iran occidentale. — Risolto il problema dell'indipendenza indonesiana, l'Assemblea generale dell'ONU si trovò a dover esaminare anche la questione

ne dell'Iran (Nuova Guinea) occidentale, rivendicato dal governo di Giacarta come parte integrante dell'Indonesia. Fallite le trattative dirette con l'Olanda, l'Indonesia portò la questione all'ONU nell'agosto 1954. Alla sessione dell'Assemblea generale di quell'anno e dei anni successivi vennero votate risoluzioni tendenti a favorire, anche attraverso la creazione di una Commissione di buoni uffici, il proseguimento delle trattative.

Il conflitto Indo-Pakistano per il Kashmir. — Su questo argomento le Nazioni Unite hanno svolto, dal 1948 ad oggi, un estenuante lavoro di mediazione, attraverso rapporti, proposte, inchieste sul posto di rappresentanti designati dalla Assemblea generale, senza riuscire tuttavia a conciliare in modo definitivo i punti di vista del governo indiano e di quello pakistano. Anche nell'ultimo rapporto nell'aprile di quest'anno al Consiglio di sicurezza dal rappresentante delle Nazioni Unite, Jarring, è riconosciuta l'impossibilità, al momento attuale, di avanzare proposte concrete per la soluzione della questione.

regione di propria competenza e singoli studi su problemi particolari.

Commissione economica per l'America latina. — stata creata il 25 febbraio 1948. Ha sede a Santiago del Cile e mantiene un ufficio di coordinamento a Città del Messico.

Ne fanno parte tutte le Repubbliche latino-americane, la Francia, la Gran Bretagna, l'Olanda e gli Stati Uniti. I compiti fondamentali della Commissione sono: promuovere un'azione concertata per il rialzamento del tenore di vita nell'America latina; rafforzare le relazioni economiche fra i paesi del subcontinente e fra essi e il resto del mondo; raccogliere dati e informazioni statistiche e tecnologiche per la compilazione di studi e rapporti; assistere i governi della regione nella stesura dei loro piani di politica economica e commerciale. Speciale attenzione l'ECLA ha dedicato al problema dell'integrazione economica centro-americana: dietro suo suggerimento, i ministri dell'Economia della Costa Rica, di El Salvador, del Guatemala, dell'Honduras e del Nicaragua hanno istituito a Tegucigalpa nel 1952 un Comitato permanente per l'esame delle misure da prendere al riguardo. Anche l'ECLA, come l'ECE e l'ECAFE, pubblica annualmente rapporti sulla situazione economica dell'area di propria competenza.

Assistenza tecnica. — Per quanto riguarda l'assistenza tecnica ai paesi arretrati, il Consiglio economico e sociale ha approntato vari programmi di interventi, alla cui realizzazione oggi contribuiscono i fondi erogati volontariamente dai membri dell'ONU e l'ausilio di Enti speciali e di Istituti di credito, come l'ILO, la FAO, l'UNESCO, l'ICAO, la WHO, l'ITU, la WMO, l'IBRD. L'assistenza si concreta in missioni di esperti assegnazioni di borse di studio per l'addestramento all'estero dei tecnici dei paesi sottosviluppati, facilitazioni ai governi per l'acquisto di strumenti scientifici e l'ingaggio di personale specializzato.

Due sono gli organi di cui si serve il Consiglio economico e sociale per l'esecuzione dei piani di assistenza: il Comitato per l'assistenza tecnica (TAC), formato da tutti i membri dell'ECOSOC, e l'Ufficio per l'assi-

stenza tecnica (TAB), formato dal segretario generale dell'ONU e dai capi degli Enti speciali che agiscono in collaborazione. Il TAB coordina le richieste d'aiuto, stende i rapporti annuali sull'attività intrapresa e su quella da intraprendere, compila relazioni sui fondi ricevuti e su quelli occorrenti, presenta raccomandazioni al TAC. Dal canto suo, il TAC discute i rapporti del TAB, ne approva o modifica i suggerimenti e coordina il lavoro fra gli Enti speciali e l'ECOSOC. Nel 1949 è stato approvato un programma allargato di assistenza tecnica, che è entrato in vigore l'anno successivo: in base ad esso, dal 1950 al 1955 si è prestata assistenza a più di 110 paesi o territori. Il programma approvato dal TAC per il 1956 ha comportato uno stanziamento di quasi 40 milioni di dollari.

Tra le altre realizzazioni economiche dell'ONU occupa un posto di primo piano la costituzione dell'Internazional Finance Corporation (25 luglio 1956), voluta dall'ECOSOC. Detta Società (dotata di un capitale di 100 milioni di dollari) ha il compito di assistere la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo nella concessione dei prestiti; in particolare, provvede a fornire capitali ad aziende private di paesi aderenti alla Banca, senza bisogno di garanzie governative.

Infine deve segnalarsi la proposta, in discussione all'ECOSOC da vari anni, della creazione di un Fondo speciale delle Nazioni Unite per lo sviluppo economico (SUNFED). Tale Fondo dovrebbe servire a potenziare lo sforzo internazionale d'assistenza agli Stati arretrati, attraverso il canale dell'ONU. Ne sono strenui sostenitori paesi come l'India, la Indonesia, l'Egitto, il Pakistan, le Repubbliche latino-americane, nonché l'URSS; sfavorevoli si dimostrano invece gli Stati Uniti, il Canada e la Gran Bretagna, i quali affermano che gli Enti di assistenza già operanti bastano a fronteggiare i bisogni dello sviluppo economico mondiale. Ad ogni modo l'ECOSOC, nella sua XXIV riunione, svoltasi a Ginevra dal 2 luglio al 2 agosto 1957, ha approvato una risoluzione che chiede all'Assemblea generale di accelerare la creazione del Fondo.

membri il progetto di Convenzione sulla cittadinanza dei coniugi; è stato raccomandato a tutti i governi di predere ogni misura possibile per assicurare negli affari familiari l'uguaglianza dei diritti e dei doveri dei coniugi e per garantire alla donna coniugata la piena capacità civile, il diritto di lavorare fuori dalla famiglia, di acquistare, amministrare, alienare beni e usufruirne in condizioni di piena uguaglianza col marito; è stato raccomandato all'Assemblea generale di invitare gli Stati non membri delle Nazioni Unite, ma appartenenti a qualche Ente speciale, a firmare e a ratificare la Convenzione sui diritti politici della donna approvata dall'Assemblea il 20 dicembre 1952, invitando nello stesso tempo gli Stati membri della Convenzione stessa a riferire ogni due anni al Consiglio economico e sociale sulle misure da essi prese per attuare le disposizioni della Convenzione; è stata invitata l'Assemblea generale e il Consiglio di tutela a pretendere le misure necessarie per il riconoscimento detti diritti politici della donna nei territori in amministrazione fiduciaria o non autonomi. E' stato inoltre chiesto al segretario generale di riferire ogni anno sui progressi compiuti per assicurare alla donna uguaglianza di salario a parità di lavoro; è stata attirata l'attenzione dei governi e degli istituti specializzati sulla necessità di garantire alle persone di ambo i sessi le stesse possibilità di istruzione di base; ai governi è stata rivolta la raccomandazione di attuare una maggiore partecipazione delle donne ai programmi di assistenza tecnica; ed è stato deciso, con riserve di approvazione dell'Assemblea generale, di autorizzare il segretario generale a fornire agli Stati membri servizi atti a sviluppare la salvaguardia dei diritti della donna.

Assistenza ai rifugiati. — Tra le attività sociali di emergenza delle Nazioni Unite notevole è stata quella relativa alla guerra mondiale erano circa 7 milioni. Deprimamente essi furono aiutati dall'UNRRA. Il 15 dicembre 1946 coloro che non erano stati ancora sistemati ascendevano a circa 2 milioni dispersi tra l'Europa (specie Germania, Austria e Italia), l'Africa e l'Asia. A quella data cessarono le attività dell'UNRRA e fu creato all'uopo l'IRO Internazional Refugee Organization). All'inizio della sua attività l'IRO si trovò ad assumere il mantenimento di 750.000 individui nei campi di raccolta ed a sistemare un milione circa di profughi che avevano raggiunto una posizione transitoria. L'IRO svolse una intensa attività che ebbe termine il 31 dicembre 1951 allorché venne creato l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi. A quella data il bilancio dell'opera dell'IRO era il seguente: 1.045.000 profughi rinstallati, 73.000 profughi rimpatriati e circa 1.600.000 persone che avevano beneficiato in qualche modo della sua opera assistenziale.

L'azione a favore dei profughi è stata continuata dall'Alto Commissariato, che ha rivolto la propria attenzione verso i nuovi flussi di rifugiati dalla Corea, dall'Indocina, dalla Palestina e recentemente dall'Uganda. Nella sua XXIV sessione l'ECOSOC ha sottolineato l'efficacia dell'azione dell'Alto Commissariato ed ha raccomandato alla XII sessione dell'Assemblea generale di prorogare fino al 1° gennaio 1949 il mandato di questo organo.

Lotta contro gli stupefacenti. — L'attività dell'ECOSOC in questo campo si esplica attraverso due organi: il Comitato centrale permanente (costituito il 19 febbraio 1925 dalla Convenzione internazionale deloppio e riformato l'11 dicembre 1946); e l'Organo di controllo degli stupefacenti (Drug Supervisory Body) istituito dalla Convenzione del 13 luglio 1931 per limitare la fabbricazione e per regolare la vendita di stupefacenti. L'apposita Commissione per gli stupefacenti, creata dall'ECOSOC, auspicava sin dal 1952 l'elaborazione di una Convenzione unica per la lotta contro le droghe. Nei suoi rapporti sulla situazione, essa raccomandava ai governi interessati di cooperare alla repressione del contrabbando di stupefacenti; invitava il segretario generale a tenere aggiornate le liste degli equipaggi di mare o di cielo che avessero esercitato il contrabbando; circa le dro-

I problemi economici, sociali e culturali

L'esigenza di una collaborazione tra gli Stati nei campi economico, sociale e culturale, manifestatasi negli anni successivi alla prima grande guerra e accentuatasi durante la seconda, non poteva essere ignorata dallo statuto della nuova Organizzazione internazionale. Il preambolo alla Carta di San Francisco e più incisivamente il suo articolo 55 prevedono infatti per l'ONU un'intesa attività di carattere non politico, diretta a favorire in tutto in mondo lo sviluppo di migliori condizioni di vita materiale e spirituali. L'importanza attribuita dai redattori della Carta a questa attività è illustrata dalla creazione, all'uopo, di un apposito organo — il Consiglio economico e sociale (ECOSOC) — che rappresenta una sostanziale novità rispetto agli organi già operanti nell'ambito della precedente SDN. Tra l'altro, è all'ECOSOC che devono fare capo, per i loro rapporti con la Organizzazione delle Nazioni Unite, i vari Enti speciali creati da accordi intergovernativi e competenti in materia economiche e sociali (articoli 57 e 63 della Carta). Per meglio articolare il proprio lavoro, l'ECOSOC ha istituito alle sue dipendenze un buon numero di Comitati, Sottocomitati e Commissioni, demandando a ciascuno di essi incarichi precisi per studi e ricerche. I risultati di tali studi sono distribuiti sotto forma di rapporti e relazioni a tutti i membri dell'ONU.

A - Questioni economiche

Sul piano dell'attività economica, devono essere segnalate in modo speciale le Commissioni regionali e il Comitato per l'assistenza tecnica. Le commissioni economiche regionali sono tre: la Commissione economica per l'Europa (ECE), la Commissione economica per l'Asia e l'Estremo Oriente (ECAFE) e la Commissione economica per l'America latina (ECLA). Più volte è stata esaminata l'opportunità di istituire una quarta Commissione — il Medio Oriente (ECME) — ma la Commissione economica per finora l'idea non ha avuto pratica realizzazione.

Commissione economica per l'Europa. — E' stata creata il 28 marzo 1947. Ha sede a Ginevra. Ne fanno parte i membri europei dell'ONU e gli Stati Uniti, ma possono attendere ai suoi lavori, su invito, anche i rappresentanti di altri paesi extra europei membri dell'ONU interessati a certe questioni studiate dall'ECE. La Commissione ha il compito di facilitare l'adozione di una condotta comune in tutti gli Stati del vecchio continente per l'incremento delle loro relazioni economiche e il miglioramento dei loro rapporti commerciali con i paesi di altri settori del globo. Compito difficilissimo, se si pensa ai motivi di natura politica che ostacolano il dia-

logo tra l'Europa occidentale e l'Europa orientale: infatti i dibattiti in seno alla Commissione hanno risentito non poco dell'incidenza di tali impedimenti; tuttavia, grazie anche all'abilità del suo primo presidente, lo svedese Gunnar Myrdal, l'ECE ha potuto costituire fino ad oggi un utile foro di incontri e discussioni.

La Commissione si avvale per le sue attività di numerosi Comitati: per l'agricoltura, il carbone, l'energia elettrica, l'edilizia, l'industria e i materiali, i trasporti terrestri, l'acciaio, il legname, il commercio. Mediante l'invio di missioni, lo scambio di esperti e la stesura di rapporti, questi Comitati hanno contribuito notevolmente allo sviluppo dei traffici europei, soprattutto al commercio Est-Ovest; inoltre hanno agevolato sensibilmente i vari governi nella loro formulazione di programmi armonizzati, in grado di venire sempre più incontro alle esigenze dell'Europa. Ogni anno l'ECE pubblica un rapporto sulla situazione economica europea; marginalmente, poi, distribuisce relazioni su temi specifici di interesse settoriale.

Commissione economica per l'Asia e l'Estremo Oriente. — E' stata creata il 28 marzo 1947. Ha sede a Bangkok. Ne fanno parte i paesi asiatici membri dell'ONU ed in più l'Australia, la Francia, la Gran Bretagna, la Nuova Zelanda, l'Olanda, gli Stati Uniti e l'URSS. Partecipano ai suoi lavori, in qualità di associati, anche altri paesi asiatici non ancora membri dell'ONU. I compiti fondamentali della Commissione sono: stimolare i provvedimenti necessari all'enuciatazione di una politica unitaria per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Asia e dell'Estremo Oriente; promuovere studi e indagini su problemi economici e tecnologici; raccogliere dati, e informazioni statistiche; assistere i governi che ne facciano richiesta con propri esperti. La cosiddetta « regione ECAFE » — cioè l'area alla quale si riferiscono le competenze della Commissione — comprende l'Afghanistan, la Birmania, il Borneo settentrionale, Brunei, il Cambogia, Ceylon, la Cina, la Corea, la Federazione malese, le Filippine, il Giappone, Hongkong, l'Indonesia, il Laos, il Pakistan, Sarawak, Singapore, la Thailandia e il Vietnam.

Come l'ECE, l'ECAFE si avvale per le sue attività di numerosi Comitati e Sottocomitati: per l'industria e il commercio, le piccole industrie e l'artigianato, l'energia elettrica, l'energia atomica, l'edilizia e i materiali da costruzione, il ferro e l'acciaio, le risorse minerarie, i trasporti terrestri, le ricerche e la pianificazione, il controllo delle acque e lo sviluppo delle risorse idriche, l'agricoltura, i programmi sociali. Nei suoi primi dieci anni di vita, l'ECAFE ha presentato ai governi asiatici numerosissime raccomandazioni, molte delle quali sono stati accolte e tradotte in misure concrete. Ogni anno pubblica un rapporto sulla situazione economica della

B - Questioni sociali

Altro settore di attività dell'ECOSOC, dei suoi organi dipendenti e degli Enti speciali è quello sociale, che ha visto dal 1945 ad oggi progressivamente allargarsi il proprio campo d'azione. I principali aspetti di questa attività riguardano la tutela dei diritti dell'uomo, l'evoluzione dello Status della donna, l'assistenza ai rifugiati, l'assistenza all'infanzia e la lotta contro gli stupefacenti.

La tutela dei diritti dell'uomo è all'ordine del giorno dei lavori dell'ECOSOC sin dalla sua prima sessione: l'ONU, alla luce dell'esperienza delle ripetute violazioni dei diritti dell'uomo negli anni della seconda guerra mondiale, ha ripreso il lavoro appena abbozzato dalla Società delle Nazioni allo scopo di redigere un accordo internazionale a tutela di questi diritti. Lo statuto dell'ONU fa riferimento ai diritti dell'uomo oltre che nel preambolo anche in numerosi articoli: tuttavia esso non li definisce. Da ciò nacque la necessità di una nuova « Carta » che proclamasse e nello stesso tempo garantisse tali diritti.

Dopo un lungo studio compiuto da un apposito Commissione, l'Assemblea generale approvò il 10 dicembre 1948 la « Dichiarazione universale sui diritti dell'uomo », proclamando così « il raggiungimento di una norma comune per tutti i popoli e per tutte le Nazioni ». In base a questa Dichiarazione la Commissione redasse due progetti di Convenzione internazionale che furono presentati nel 1954 all'esame dell'Assemblea generale, il primo sui diritti politici e civili, e l'altro su quelli economici, sociali e culturali. Essi non raccolsero però le sperate adesioni. Molti governi presero posizione contraria, dichiarando all'Assemblea di non voler sottoscrivere i progetti perché non presentavano alcuna garanzia reale al rispetto dei diritti stessi. Le maggiori difficoltà incontrate in seno all'Assemblea riguardavano principalmente il contenuto degli articoli relativi al diritto dei

popoli all'autodeterminazione ed ai mezzi di controllo circa l'osservanza da parte degli Stati firmatari delle norme relative al rispetto dei diritti individuali e collettivi dell'uomo. Il dissidio non è stato tuttora superato ed ancora nel corso della XXIV sessione dell'ECOSOC si sono rinnovate le discussioni sulle due Convenzioni. Con 14 voti e 3 astensioni (URSS, Egitto e Grecia) il Consiglio ha rivolto alla XII Assemblea generale l'esortazione ad approvare le due Convenzioni entro il 10 dicembre 1957, ottavo anniversario della Dichiarazione universale.

Status della donna. — Il 20 dicembre 1952 l'Assemblea generale decise di aprire alla firma degli Stati la Convenzione sui diritti politici della donna elaborata dalla speciale Commissione sullo status della donna e già approvata dall'ECOSOC. In essa viene affermata l'assoluta uguaglianza di uomini e donne nel diritto di voto attivo e passivo, nel diritto a ricoprire qualsiasi carica in qualsiasi organismo pubblico, ad accedere a tutte le cariche pubbliche e ad esercitare qualsiasi funzione pubblica. Per tutte le violazioni da parte degli Stati degli obblighi contenuti nella Convenzione decide la Corte internazionale di giustizia. Altre questioni relative alle condizioni della donna sono state studiate dalla Commissione, che ha approvato e trasmesso all'ECOSOC varie risoluzioni che affermano l'uguaglianza di diritti della donna nel matrimonio, nella cittadinanza, nell'attività politica, nell'educazione, nel lavoro, nelle remunerazioni e sollecitano l'adesione degli Stati alla Convenzione sui diritti politici della donna e la sua applicazione nei territori in amministrazione fiduciaria e non autonomi.

Secondo il rapporto della Commissione, il Consiglio economico e sociale, nella sua XXIV sessione (2 luglio-2 agosto 1957) ha approvato varie risoluzioni in materia di diritti femminili: è stato deciso di trasmettere all'esame degli Stati

(Continuazione della 5ª pag.)

La giornata delle Nazioni Unite

(Continuaz. V pag.)

ghe sintetiche, raccomandava agli Stati produttori di estendere ad esso la legislazione su quelle naturali; invitava infine i paesi produttori di oppio e di cocaina a prendere misure per controllarne la produzione e la vendita, in modo da evitare che si formassero mercati clandestini di smercio.

Il problema del dualismo degli organi per combattere gli stupefacenti è tuttora aperto: ancora nel corso della XXIV sessione, l'ECOSOC esprimeva l'augurio che essi venissero fusi o, per lo meno, maggiormente coordinati.

Assistenza all'infanzia. - L'ECOSOC varò l'11 dicembre 1946 un piano mondiale per l'assistenza all'infanzia, che fu chiamato UNICEF. Di esso fanno parte i 18 Stati rappresentati nell'ECOSOC e i governi di 8 Stati, non necessariamente membri delle Nazioni Unite designati dal Consiglio. La attività dell'UNICEF mira ad assicurare l'alimentazione, l'igiene e il benessere generale delle madri e dei fanciulli nel mondo intero. Oltre all'attuazione di questo programma, è stata prestata assistenza ad alcuni gruppi di fanciulli che, per circostanze particolari, si sono trovati ad avere bisogno dell'aiuto dell'UNICEF. Nel 1951 l'ECOSOC decise di sospendere l'assistenza ai fanciulli europei, che veniva sotto forma di integrazione alimentare, per dedicarsi interamente all'assistenza dei fanciulli dei paesi economicamente sottosviluppati. L'attività svolta è stata molto ampia: nel 1953 sono stati assistiti dall'UNICEF 21 milioni di madri e di fanciulli, nel 1954, 28,3 milioni, nel 1955, 32,5 milioni, nel 1956, 39,5. Il finanziamento di queste attività rappresenta somme notevoli: a tutto il 1956 esso era di ben 73.836.000 dollari.

C - Questioni culturali

Sul piano culturale, che è il terzo aspetto dell'attività dell'ECOSOC, i maggiori sforzi sono stati compiuti nella lotta contro l'analfabetismo che oggi affligge gran parte della popolazione mondiale (1 miliardo 200.000.000 di analfabeti totali). Oltre agli sforzi particolari compiuti da varie organizzazioni internazionali e da altri enti speciali sotto l'egida del piano di assistenza tecnica, è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, le Scienze e la Cultura (UNESCO) che opera specificamente in questo vastissimo settore.

L'esperienza che le Commissioni nazionali per « la cooperazione intellettuale » avevano accumulato nell'intervallo tra le due guerre mondiali, si rivelò molto utile quando nel secondo dopoguerra si decise di creare un organismo internazionale con lo scopo di diffondere la cultura. Nella prima conferenza generale, tenuta a Parigi nel 1946, fu creato l'UNESCO e fu stabilito che suo programma sarebbe stato quello di « condurre gli uomini a conseguire una sorte più piena e più felice, un migliore adattamento ambientale, un più sicuro dominio delle condizioni fisiche e sociali, un avviamento alla pace attraverso la mutua comprensione e il generale progresso del livello di vita nel quadro di un'economia mondiale ». Così concepito, il programma dell'UNESCO non limitava il compito della nuova organizzazione al settore culturale, ma investiva i settori dell'igiene, della nutrizione e così via. Si imponeva insomma la cooperazione dell'UNESCO con gli altri Enti speciali nel particolare settore preso in considerazione.

Obiettivo costante e di maggiore impegno dell'UNESCO è stata la lotta contro l'analfabetismo; la seconda Assemblea generale affidava all'UNESCO il compito di precisare la nozione di « educazione fondamentale ». L'attività in questo settore è stata molto ampia; si è iniziata con la costituzione di centri per la formazione di personale specializzato in diversi paesi, ed è giunta allo scambio su scala internazionale di esperti dell'educazione. Centri che rispondono a questi requisiti sono stati istituiti a Patzcuaro, nel Messico, per i paesi dell'America latina, e a Sirs el-Layan, in Egitto, per i paesi del settore medio-orientale. Essi rappresentano un contributo costruttivo allo sforzo

per intensificare i contatti tra i vari popoli. A mezzo di essi, le Nazioni Unite mirano ad educare le menti degli uomini a vivere in unac omunità mondiale, affinché sia possibile creare una società internazionale « che risponda allo spirito della Carta dell'ONU ».

L'attività dell'UNESCO in questa direzione si esplica, oltre che con l'istituzione di centri per la diffusione della cultura, anche con tentativi di fare adottare da tutte le scuole del mondo testi scolastici che contengano le idee fondamentali

I territori dipendenti

Tra i problemi che caratterizzano l'età contemporanea uno dei più controversi e di quelli che suscitano maggiori conflitti è senza dubbio quello coloniale. Peculiarità della nostra epoca sono però anche alcuni tentativi per trovarvi una soluzione pacifica attraverso le organizzazioni internazionali. Il principio dell'amministrazione internazionale dei territori ancora non in grado di governarsi da soli fu affermato per la prima volta da Wilson durante la Conferenza della pace di Parigi, ma non venne accolto per l'opposizione tenace delle potenze coloniali; la Società delle Nazioni si limitò ad istituire il cosiddetto sistema dei mandati, che doveva essere applicato alle colonie e ai territori che in seguito alla prima guerra mondiale avessero cessato di trovarsi sotto la sovranità degli Stati che prima li governavano e non fossero ancora in grado di amministrarsi da se. La potenza mandataria doveva rendere conto della sua gestione al Consiglio della SdN con un rapporto annuale. Dell'esame di tali rapporti era incaricata la Commissione permanente dei mandati, composta da 11 membri del Consiglio appartenenti per la maggior parte a potenze non mandatarie. I territori sotto mandato erano divisi in tre categorie, A, B, e C, a seconda del grado di evoluzione raggiunto.

Il sistema suscitò però non poche critiche e già durante i primi anni della seconda guerra mondiale le potenze alleate cominciarono a discutere la futura sistemazione dei problemi coloniali. Varie divergenze si manifestarono soprattutto tra Stati Uniti e Gran Bretagna, tanto che l'elaborazione particolareggiata dei principi e delle norme del sistema di amministrazione fiduciaria e del controllo sui territori non autonomi avvenne solo alla conferenza di San Francisco del 1945. Due sono i capitoli della Carta delle Nazioni Unite che si occupano specificamente di questi problemi: il Cap. XI U — intitolato Dichiarazione sui territori non autonomi — e il Cap. XII — che istituisce il sistema di amministrazione fiduciaria. Data la sua importanza accenniamo anzitutto a quest'ultimo.

Gli scopi del sistema di amministrazione fiduciaria sono: promuovere la pace e la sicurezza internazionale; promuovere il progresso dei territori in amministrazione fiduciaria verso l'autogoverno o l'indipendenza; incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo ed il riconoscimento del principio dell'interdipendenza delle popolazioni del mondo; assicurare, nei territori in amministrazione fiduciaria, un uguale trattamento nelle questioni sociali, economiche e commerciali nonché nell'amministrazione della giustizia, a tutti i membri delle Nazioni Unite ed ai loro cittadini. Il sistema si applica ai territori già sotto mandato della SdN ed agli altri che eventualmente vi venissero sottoposti volontariamente; la Carta dell'ONU auspica espressamente la sua applicazione a tutti i territori dipendenti del mondo. Gli accordi di amministrazione fiduciaria stipulati tra le Nazioni Unite e la potenza amministratrice, debbono specificare le condizioni alle quali i territori saranno amministrati, autorità amministratrice possono essere un solo Stato, un gruppo di Stati oppure le stesse Nazioni Unite. Tutte le funzioni delle Nazioni Unite relative ai territori in amministrazione fiduciaria, eccettuati quelli indicati come « aree strategiche », sono esercitate dall'Assemblea generale, coadiuvata da un organo specifico istituito a tale scopo dalla Carta: il Consiglio di Tutela. Per i territori strategici tali funzioni sono esercitate dal Consiglio di Sicurezza, coadiuvato anch'esso dal Consiglio di Tutela.

Le norme del sistema di am-

sulla comunità mondiale, la cooperazione e la pace. A questo scopo si è favorita con ogni mezzo la stipulazione di trattati bilaterali tra gli Stati per l'unificazione dei testi scolastici. Vengono inoltre inviate in taluni paesi missioni tecniche col compito di assistere alla compilazione dei programmi educativi. Secondo gli ultimi programmi presentati all'Assemblea generale, l'attività dell'UNESCO a favore dell'istituzione dovuta essere potenziata con lo studio e l'adozione di ampi piani d'assistenza.

cano sostanzialmente quello dei mandati su due punti. Il primo punto riguarda la « porta aperta », principio fondamentale nel sistema dei mandati (eccetto quelli C), che è stato incorporato nella Carta dell'ONU con due importanti imitazioni: la sua applicazione non deve pregiudicare la sicurezza ed il progresso degli indigeni e il « trattamento uguale » deve essere esplicitamente previsto negli accordi di tutela particolari, in modo che ogni potenza amministratrice sia autorizzata a determinarne la portata nel territorio sotto la sua amministrazione. Il secondo punto si riferisce al principio della « non-militarizzazione », anch'esso fondamentale nel sistema dei mandati. Considerato l'uso che i giapponesi avevano fatto dei territori loro affidati durante la seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti insistettero infatti per la creazione di ter-

in associazione con l'ONU. Alcune potenze mandatarie erano i territori da esse amministrati sotto il regime di amministrazione fiduciaria; il caso estremo fu rappresentato dall'Unione sud-africana, che rifiutò decisamente la tutela delle Nazioni Unite per l'Africa di Sudovest, sostenendo di essere libera da ogni impegno in seguito alla scomparsa delle SdN. La questione non è ancora risolta e torna puntualmente in discussione ogni anno. Infine la controversia sulla destinazione delle colonie italiane si prolungò molto più del previsto.

Il processo di designazione passo attraverso tre fasi. Nel gennaio 1946 l'Austria si dichiarò pronta ad intraprendere negoziati per sottoporre a regime di amministrazione fiduciaria la Nuova Guinea e Nauru; eguali dichiarazioni fecero il Belgio per il Ruanda Urundi, la Gran Bretagna per il Camerun, il Togo ed il Tanganika — dichiarando invece terminato il suo mandato sulla Transgiordania — e la Nuova Zelanda per Samoa occidentale. Seguì un periodo di stasi, caratterizzato dall'atteggiamento cauto della Francia, dal rifiuto dell'Unione sud-africana di porre sotto tutela l'Africa di Sudovest e dall'incertezza degli Stati Uniti sulla destinazione da dare alle Isole del Pacifico, incertezza superata infine verso la fine del 1946 con l'annuncio di Truman che le Isole del Pacifico sarebbero state poste sotto amministrazione fiduciaria come « territori strategici ». La terza fase riguardò soprattutto la sistemazione

referendum svoltosi nel Togo nel maggio 1956 sotto la diretta sorveglianza delle Nazioni Unite dimostrò la volontà delle popolazioni di mantenere l'unione con la Costa d'Oro. Così il 6 marzo di quest'anno, quando la Costa d'Oro divenne indipendente col nome di Ghana, l'accordo di amministrazione fiduciaria fu dichiarato decaduto.

In tal modo è stato anche risolto un problema di cui le Nazioni Unite avevano dovuto occuparsi fin dai primi anni della loro esistenza, quello cioè dell'unificazione dei due Togo (britannico e francese) chiesta dalle tribù Ewe; le contrastanti opinioni in seno alle popolazioni indigene e la recisa opposizione delle due potenze amministratrici impedirono una soluzione in questo senso. Il Togo francese si sta avviando anch'esso verso una forma di parziale autonomia, nel quadro dell'Unione francese. Nell'ottobre 1956 i togolesi furono infatti chiamati a scegliere mediante un referendum tra il mantenimento del regime di tutela e l'adozione di un nuovo statuto che conferiva al territorio l'autonomia interna; continuavano a dipendere dagli organi centrali della Repubblica francese la sicurezza interna ed esterna. Il 71 per cento degli elettori iscritti si pronunciò a favore del nuovo statuto; le Nazioni Unite non accettarono però di avallare l'azione decisa unilateralmente dalla Francia, rifiutarono di sovraintendere al referendum e successivamente, pur dando atto alla potenza amministratrice dei progressi politici compiuti dal territorio, rin-

bilità del potere legislativo e nel 1953 è prevista l'elezione dell'Assemblea costituente per l'elaborazione della Costituzione dello Stato somalo. Il progresso economico del territorio incontra invece un grosso ostacolo nella povertà delle risorse locali.

Anche Samoa occidentale è fra i territori abbastanza prossimi all'autogoverno, grazie all'abilità dei suoi abitanti di adattarsi alle nuove condizioni di vita e ai forti redditi derivanti dall'esportazione del cacao e del la copra. La Nuova Zelanda, che lo amministra come potenza fiduciaria, prevede che l'autonomia possa essere raggiunta per il 1960.

Gli altri territori in amministrazione fiduciaria presentano situazioni particolari molto varie ed il loro grado di progresso politico economico (va dalla quasi assoluta arretratezza della Nuova Guinea ai primi tentativi di consigli rappresentativi nel Tanganika. Un problema del tutto peculiare presenta l'isola di Nauru, il più piccolo ma paradossalmente il più ricco dei territori in amministrazione fiduciaria, dato che si prevede che i giacimenti di fosfati — sua unica risorsa — saranno completamente esauriti entro una cinquantina d'anni; il Consiglio di Tutela non ha ancora potuto trovare una soluzione soddisfacente.

Negli ultimi tempi in seno alle Nazioni Unite si è fatta più evidente e forte una corrente che vorrebbe fosse fissata per ogni territorio sotto tutela una specie di tabella di marcia verso il raggiungimento dell'indipendenza. Fino ad ora le potenze amministratrici, che si oppongono con energia alla richiesta, sono riuscite a tale impegno.

La Carta delle Nazioni Unite si occupa poi di un altro tipo di territori, i territori non autonomi, e dedica loro un intero capitolo, il cap. XI. Sottoscrivendo la Carta i membri delle Nazioni Unite hanno accettato come missione sacra l'obbligo di promuovere il benessere ed il progresso delle popolazioni non autonome ed il loro progressivo sviluppo verso l'autogoverno, di assicurare loro il giusto trattamento e la protezione dagli abusi, di promuovere la pace e la sicurezza internazionali di promuovere le misure necessarie per lo sviluppo e di incoraggiare ricerche in proposito. Gli Stati che amministrano colonie o altri territori si sono anche impegnati a trasmettere regolarmente al segretario generale delle Nazioni Unite informazioni statistiche o di altro genere sulle condizioni economiche, sociali ed educative dei territori da essi governati.

La Carta delle Nazioni Unite non prevede un organo speciale per l'esame di queste informazioni, ma nel 1949 l'Assemblea generale istituì per un periodo di tre anni un apposito Comitato, che doveva esaminare i dati forniti dalle potenze amministratrici ed avanzare suggerimenti su « questioni tecniche di ordine generale e non su un territorio in particolare ». Il Comitato non aveva attribuzioni nel campo propriamente politico; tuttavia, nonostante la precisa opposizione delle potenze amministratrici, nel 1952 l'Assemblea generale, riconfermando per un altro triennio il mandato del Comitato stesso, raccomandò di fornire indicazioni particolareggiate sul modo in cui le popolazioni indigene esercitavano il diritto all'autodeterminazione. Nel 1954 affermò in una risoluzione che la trasmissione di notizie di carattere politico era pienamente conforme allo spirito della Carta. Gli Stati interessati rifiutarono sempre di accedere a tale desiderio: il Belgio arrivò addirittura al punto di non partecipare più alle riunioni del Comitato, sostenendo che il suo mandato era anticostituzionale. Nonostante queste opposizioni il Comitato è stato riconfermato per un altro triennio anche nel 1955 e sembra avviarsi a divenire un organo permanente.

Un altro punto controverso tra le Nazioni Unite e gli Stati amministratori era chi avesse la competenza per decidere se un territorio avesse o meno raggiunto l'autonomia, competenza rivendicata da entrambe le parti. La questione è ancora aperta.

(Da «Relazioni Internazionali»)

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mozzanese



Il Ministro per Affari Economici, on. Hagi Farah Ali Omar, al Palazzo di Vetro durante la sua missione al Consiglio di Tutela.

ritori in amministrazione fiduciaria « strategici » in cui per la loro particolare posizione potessero essere mantenute basi militari. E' interessante notare che mentre l'art. 22 del Covenant della SdN era un documento esclusivamente anglo-americano, il cap. XII della Carta dell'ONU è frutto della collaborazione e della discussione anche delle piccole potenze.

Il sistema di amministrazione fiduciaria prevede che il controllo delle Nazioni Unite si svolga sia attraverso l'esame di rapporti annuali presentati dalle potenze amministratrici, sia attraverso l'invio di periodiche visite d'ispezione, in epoche concordate con le autorità amministratrici. Da anche una certa importanza alle petizioni scritte ed orali delle popolazioni indigene.

Undici accordi di amministrazione fiduciaria sono stati finora approvati dall'Assemblea generale: nove di essi prevedevano il passaggio al regime di amministrazione fiduciaria di alcuni territori già amministrati come mandati della SdN.

delle ex colonie italiane, Libia, Eritrea e Somalia, occupate militarmente dalla Gran Bretagna durante la guerra. La controversia tra le quattro grandi potenze fu risolta dalla diretta iniziativa dell'ONU di nominare, dal 1. aprile 1950, l'Italia potenza amministratrice di una sua ex colonia, la Somalia, per un decennio al termine del quale il territorio sarebbe divenuto indipendente. Fu questo l'unico accordo di tutela che prevedesse una data definitiva per l'accesso all'indipendenza. L'Italia doveva essere assistita nell'amministrazione da un Consiglio consultivo composto da rappresentanti di Colombia, Egitto e Filippine. Un'altra ex colonia italiana, l'Eritrea, nel 1950 fu invece confederata all'Etiopia come entità autonoma sotto la sovranità della corona etiopica. La Libia fu proclamata Stato indipendente nel 1951.

Dei territori in amministrazione fiduciaria uno, il Togo britannico, ha raggiunto quest'anno l'indipendenza come parte integrante del nuovo Stato di Ghana. Unito amministrativamente con la vicina colonia della Costa d'Oro, ne aveva infatti seguito di pari passo l'evoluzione e la Gran Bretagna, giunto il momento di concedere l'autonomia a quest'ultima, aveva presentato al Consiglio di Tutela un memorandum in cui faceva presente l'impossibilità di amministrare il Togo come entità autonoma, data la scarsa estensione del territorio, la mancanza di uno sbocco al mare e le limitate risorse economiche. Un re-

viarono di un anno ogni decisione sulla fine dell'accordo di tutela.

La Francia ha inoltre concesso un nuovo statuto anche all'altro suo territorio sotto tutela, il Camerun, che era stato teatro di gravi disordini nel 1954 e nel 1955; contrariamente a quello togolese, il nuovo statuto del Camerun prevede la continuazione del regime di tutela non comportando così per il momento l'obbligo di una scelta definitiva tra l'indipendenza completa e l'associazione nel quadro dell'Unione francese. Secondo il testo adottato dall'Assemblea del territorio, il Camerun è uno « Stato sotto tutela », dotato di un Consiglio di governo e di un'Assemblea territoriale; la Francia continua a rimanere responsabile delle relazioni con l'estero, della difesa, della moneta e di alcuni servizi civili. In epoca successiva gli indigeni « saranno chiamati a pronunciarsi sul regime definitivo ».

La Somalia in amministrazione fiduciaria italiana, che come abbiamo già visto è l'unico territorio sotto tutela la cui data d'accesso all'indipendenza sia stata fissata in precedenza, sta compiendo rapidi progressi nel campo politico: fin dal maggio 1956 l'amministrazione interna è stata affidata al governo somalo, composto da un primo ministro e da 5 titolari di altri dicasteri (Interni, Affari sociali, Affari economici, Affari finanziari e Affari generali). A partire dal 1. maggio di quest'anno l'Assemblea legislativa somala ha assunto la piena responsa-

VERSO LA CONCLUSIONE LA CRISI FRANCESE?

Il varo della "legge quadro" per l'Algeria nel programma di Mollet

Il presidente designato chiederà i pieni poteri in materia di politica economica e sociale - Si prevede che il leader socialista dovrà impegnarsi a fondo per far accettare questi due punti del suo programma.

Parigi, 23. La vacanza governativa francese sembra volgere alla conclusione. Tutto lascia prevedere che il ciclo della crisi, tornato al punto di partenza con il ricorso a Mollet, stia per concludersi. Una volta di più l'aritmica parlamentare è giunta, sia pure per assurdo, alla scontata dimostrazione secondo la quale, nella legislatura inaugurata il 2 gennaio 1956, è ancora impossibile realizzare un governo che non si avvalga della partecipazione, socialista. Necessità e virtù e se il nuovo appello al leader della SFIO viene generalmente considerato come inevitabile, ciò non vuol dire che esso sia giudicato altrettanto favorevolmente. Come dimenticare che ancora pochi giorni addietro la SFIO ribadiva in una dichiarazione programmatica la necessità di ricorso a nuove imposte e del varo della « legge quadro », quando il primo di questi temi fece cadere il primo governo Mollet e il secondo ha arrestato la breve carriera di quello di Bourges Maunoury. La SFIO, inoltre, non può ignorare che malgrado la posizione chiave da essa tenuta in Parlamento, posizione che tuttavia impossibile ogni realizzazione contro il suo parere, non è tuttavia in grado di fare alcunché da sola. Mollet dovrà appoggiarsi ad una minoranza di centro sinistra e puntare sull'astensione dei moderati. Ma se realizzare la prima non gli sarà difficile, resta da vedersi entro quali limiti potrà beneficiare della seconda.

Sul piano immediato della composizione del gabinetto, si prestava ancora stamane al leader socialista l'intenzione di offrire dei portafogli anche ai moderati e di contare senza fallo sulla partecipazione cattolica. Scartata la possibilità di una accettazione degli indipendenti, resta quella della partecipazione dei cattolici, ai quali nella persona di Robert Schuman, è già stato offerto l'ingrato Ministero delle Finanze. In giornata si dovrebbe avere una risposta in merito. Appare evidente che la battaglia che Guy Mollet si appresta a combattere per far accettare il suo programma, comportante i « pieni poteri » in materia di politica economica e sociale e la rappresentazione del progetto di « legge quadro » per l'Algeria, previa incorporazione dell'emendamento Soustelle sul collegio unico, sarà estremamente serrata. Il nuovo presidente designato conta di presentarsi all'Assemblea, per la investitura, entro lunedì prossimo. Intanto le ultime 24 ore hanno visto un aggravarsi della situazione algerina. Le forze francesi hanno sostenuto scontri in tutto il territorio. Al Palazzo di Vetro (Continuazione della 1ª pag.) rio dalla Carta di San Francisco, che le Nazioni Unite conducano anche in questa crisi

medio-orientale i popoli a superare le difficoltà ed a ritrovarsi uniti. Nello odierno anniversario ha inviato un telegramma al Segretario Generale dell'ONU il Ministro degli Esteri italiano Pella. L'esigenza fondamentale della instaurazione di un efficace strumento di controllo delle Nazioni Unite sulla esecuzione degli impegni che gli stati sottoscrivono è stata rilevata dall'on Piccioni capo della delegazione italiana, in un intervento oggi alla discussione sul disarmo alla commissione politica. Da New York giunge notizie che il ventinove il Consiglio di Sicurezza si riunirà per discutere la questione del Kashmir.

L'italiano Bovet premio Nobel per la medicina

Roma, 23. Lo scienziato italiano Daniele Bovet sarà proclamato domani premio Nobel per la medicina e la fisiologia. Infatti i corrispondenti romani dei due maggiori quotidiani di Stoccolma, hanno comunicato questa sera al professore Domenico Marotta, direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, che le edizioni pomeridiane dei loro giornali hanno pubblicato la seguente notizia: « Il comitato per la fisiologia e la medicina della fondazione Nobel ha assegnato il Premio Nobel 1957 al prof. Daniele Bovet, direttore del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto Superiore di Sanità in Roma, per le sue ricerche nel campo dei curari e degli oxiogici ». La proclamazione ufficiale avverrà domani.

Recentissime

ACCORDO TURCO-IRANIANO Ankara - In un discorso e-lettorale il presidente Celal Bogor ha riaffermato la politica pacifica della Turchia ed ha confermato la notizia di un accordo turco-irano per la costruzione di un nuovo oleodotto.

ROKOSOVSKI al comando delle truppe alla frontiera turca VIENNA. - Il Vice Ministro della Difesa dell'URSS, Maresciallo Rokossovski - annuncia Radio Mosca - ha assunto il comando della regione militare Transcaucasica (Confine con la Turchia e l'Iran). Come è noto Rokossovski è stato, durante l'ultima guerra, uno dei comandanti sovietici più popolari, e essendo nato in Polonia, fu per sette anni Ministro della guerra del governo polacco. Fu esonerato da tale carica dopo il ritorno al potere di Gomulka. Fu allora nominato Vice Ministro della Difesa.

IL 26 DICEMBRE la Conferenza afro-asiatica al Cairo IL CAIRO - I paesi afro-asiatici del gruppo di Bandung terranno una conferenza al Cairo del 26 dicembre al primo gennaio.

ELETTI I CAPITANI REGGENTI A S. MARINO SAN MARINO - Il Consiglio Grande e Generale della Repubblica pubblica in una riunione, cui sono intervenuti solo i consiglieri della nuova maggioranza ha eletto Capitani Reggenti il Professore Marino Valdes Franciosi del PSDI, e il dott. Federico Micheloni, socialista indipendente. Segretario agli esteri è stato eletto il democratico Cristiano prof. Federico Bigi. I consiglieri socialisti e comunisti sono stati dichiarati decaduti

«في سبيل المصلحة المشتركة» وشعوب تلك الامم وهي الجهود التي تبذل لمعاونة جميع الشعوب

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية أنزبلوتي بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة ادة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بويرو فرانشيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو جيسى بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

ديارهم بلادا يستوطنونها ويستقرون فيها . ولن يتاح ذلك الا بسبذ المعونة الدولية «في سبيل المصلحة المشتركة» وفي خلال السنة الماضية زاد عدد الاقطار المنتسبة الى عضوية الامم المتحدة بانضمام خمس دول جديدة هي السودان ومراكش وتونس ثم ، اليابان ، وبعد ذلك غانا الدولة الافريقية الجديدة . وقد أعلن استقلال غانا عند منتصف ليل ٥ مارس من عام ١٩٥٧ ولم ترض على غانا ثمان وأربعون ساعة . حتى أصبحت الدولة الحادية والثمانين المنتسبة الى عضوية الامم المتحدة . فكان هذا الحدث من المعالم الهامة في السبيل الذي يتتجه نظام الوصاية الدولية الذي يرمى الى السير قدما بالاقليم المشمول بوصاية الامم المتحدة نحو الهدف المنشود وهو حصولها آخر الامر على الحكم الذاتي أو الاستقلال . وباستقلال غانا حققت منطقة من المناطق الاحدى عشرة المشمولة بنظام الامم المتحدة للوصاية استقلالها التام . هذه المنطقة هي توجولاند البريطانية التي اندمجت نتيجة لاستفتاء شعبي بمنطقة ساحل الذهب المستعمرة البريطانية السابقة لتؤلف معها «غانا» الدولة المستقلة ذات السيادة . ولا تزال عشرة أقاليم خاضعة لنظام الوصاية الدولية احدها الصومال ومن المقرر حصوله على الاستقلال في عام ١٩٦٠ . وكما قال الامين العام حين كانت اعلام بعض الدول الجديدة ترفع في مقر الامم المتحدة ان كل خطوة نحو تميم عضوية الهيئة يجعلها أصدق تمثيلا لمصالح شعوب العالم ورغباتها اذ أن كل خطوة من هذا القبيل تتيح لها أن تضطلع بمهمتها الجوهريّة على نحو أوسع مدى وأبعد أثرا وهي العمل على التوفيق بين الدول المنتسبة الى عضويتها اذا نشب خلاف بينها فيقوم بينها تضامن وثيق في الجهود التي تبذلها لبلوغ الاهداف المشتركة للميثاق . والاهداف المشتركة للميثاق هي «المحافظة على السلام وتوطيد أو اصر الصداقة بين الامم وتحقيق التعاون الدولي على حل المسائل الدولية ذات الصبغة الاقتصادية والاجتماعية والثقافية والانسانية وعلى تعزيز احترام حقوق الانسان والحريات الاساسية حتى تصبح مرجعا لتنسيق أعمال الامم» . ولا تستطيع الامم المتحدة وحدها القيام بهذه الاعمال كلها ولكنها تمثل الجهود المتحدة للامم

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

La seduta di ieri dell'Assemblea Legislativa, in cui è continuato l'esame dello schema di legge relativo all'imposta sui redditi, si è presentata fin dall'inizio piuttosto vivace relativamente alle precedenti sedute. Il fatto è che erano in discussione degli articoli, il 34, 35 e 36, che hanno dato modo ai Deputati di sfuggire al tecnicismo della legge che, per così dire li imprigiona, per evadere nel campo politico, il che ha permesso interventi brillanti ed anche un tantino polemicci. Gli articoli in questione si riferiscono alla istituzione di una sovrimposta governativa all'imposta municipale di licenza d'esercizio. Gli articoli 34 e 35, come ha spiegato il Relatore, praticamente regolano il congegno della sovrimposta governativa all'imposta municipale, e dicono questo: al momento in cui chi svolge una attività subordinata alla concessione di una licenza, chiede la licenza od ottiene il rinnovo della licenza annuale, unitamente all'imposta municipale d'esercizio paga un'imposta governativa nella misura . Per altro questa sovrimposta dà al contribuente il vantaggio che fino a 3.000 So. non ha l'obbligo di denunciare il suo reddito perchè si intende che lui abbia soddisfatto all'imposta sul reddito con il pagamento della sovrimposta. Qualora il reddito fosse superiore ai So. 3.000, l'importo della sovrimposta pagata verrà dedotto dall'imposta sul reddito che egli dovrà pagare. A questo espediente di carattere pratico il Governo è giunto in seguito a considerazioni varie e principalmente alla constatazione che tante piccole attività non tengono nessuna contabilità, nessun elemento che consenta con una relativa sicurezza di accertare il reddito prodotto dal contribuente ed in questo caso l'accertamento della tassa del reddito e la sua riscossione divengono molto difficili.

L'esame dello schema di legge sull'imposta sui redditi

La sovrimposta governativa

L'articolo 36 stabilisce, o meglio come, ha precisato il Relatore, si limita a dire che le licenze alle quali l'esercizio di determinate attività è subordinato, sono suddivise in sette categorie, e che per ogni categoria va pagata una determinata sovrimposta all'anno. Il Relatore ha aggiunto che la elencazione delle varie attività in questa o quella categoria aveva provocato, in sede di commissione, moltissime obiezioni ma che alla fine, si era deciso di accettarla, come indicativa agli effetti dello schema di legge in esame, in attesa di poter trattare in modo completo la materia. Aperta la discussione sugli articoli ha preso la parola per primo il Capo del Gruppo d'opposizione il quale dopo aver avuto, a seguito di una domanda, dal Ministro per gli Affari Finanziari la precisazione che la legge è stata dal governo studiata in modo da far sì che il bilancio possa essere equilibrato mediante regolare riscossione di tributi, ha esposto il suo punto di vista dicendo che l'imposizione della sovrimposta appare troppo onerosa andando a gravare su piccoli commercianti, in particolare, i quali dispongono di modesti capitali il che non permette lo svolgimento di una larga attività commerciale. L'oratore ha concluso il suo intervento dichiarandosi contrario all'approvazione dei tre articoli in esame. Contrario all'approvazione dei tre articoli si dichiara anche il Capo del Gruppo di

maggioranza, il quale sostiene che con gli articoli in questione si viene a far pagare indiscriminatamente la sovrimposta senza sapere se il possessore della licenza raggiunga anche il minimo reddito di 300 So., che la sovrimposta stessa comprende. Ciò, aggiunge il Deputato, potrebbe, tra l'altro comportare la restituzione di molte licenze il che si risolverebbe in un grave danno per il bilancio dei municipi. Il Ministro degli Affari Finanziari fa presente che fino ad ora una gran massa di piccoli commercianti hanno evaso il fisco e che, quindi, il Governo nello stabilire la norma ha inteso evitare proprio tali evasioni. Respingere questi articoli, ha concluso il Ministro, significa favorire coloro che non hanno mai pagato le tasse e che seguiranno, così, a non pagarle. Il Presidente dell'Assemblea, interviene, chiarendo come molta gente trincerandosi dietro il fatto che guadagna poco, o niente, evita di tenere quella regolare contabilità che, invece, è tenuta dalle grandi ditte le quali quindi non possono sfuggire agli accertamenti fiscali, e aggiunge che proprio per colpire gli evasori il governo ha stabilito la imposizione della sovrimposta. Aggiunge il Presidente che tutto al più il Governo potrebbe esaminare la opportunità di ridurre l'entità della sovrimposta, proponendo, quindi un rinvio sulla discussione dei tre articoli in esame. Altri tre Deputati si di-

chiarano contrari agli articoli 34, 35 e 36 e solo due li difendono sostenendo che non si può ostacolare lo sforzo del governo nel reperire i fondi necessari alla vita del Paese ed esprimendo il concetto che è lodevole che il governo vada a colpire là dove è opportuno colpire. Dovendo ancora molti Deputati prendere la parola il Presidente rinnova la proposta di rinvio dell'esame degli articoli per far sì che, data la divergenza di opinioni esistente in proposito nella Assemblea, i gruppi parlamentari possano riunirsi per riesaminare a fondo la questione. Il rinvio, aggiunge, comporterebbe anche la sospensione dell'esame degli articoli fino al 40 che sono strettamente connessi ai tre. Messa ai voti la proposta del Presidente viene approvata con quattro astensioni. L'assemblea prosegue quindi il suo lavoro iniziando l'esame degli articoli 41 e 42. Il primo stabilisce come oltre alla dichiarazione ed ai dati forniti dal contribuente, l'Ufficio competente assume sue informazioni in base alle quali corregge, se necessario, le dichiarazioni in suo possesso. L'articolo 42 è invece eminentemente tecnico in quanto stabilisce le modalità che mettono l'ufficio in condizioni di poter effettuare un efficace controllo delle scritture contabili e dei bilanci. Dopo l'intervento di un Deputato che chiede chiarimenti, gli articoli vengono approvati con 36 voti favorevoli e tre astenuti. I successivi articoli 43, 44 e 45, tutti li carattere tecnico vengono approvati dall'Assemblea senza discussione. Presenti in Aula il Primo Ministro, i Ministri per gli Affari Interni, Finanziari e Generali, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. La seduta viene tolta alle ore 12. Ahmed Mohamud Allora

الإذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قباي
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٣ر١٥ - يوم الامم المتحدة : خطبة بمناسبة الاحتفال ليقها رئيس المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
١٣ر٤٠ - أغاني متنوعة
١٤ر٠٠ ختام
*
١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ - عظماء رجال الاسلام
١٧ر١٠ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ - يوم الامم المتحدة
١٧ر٣٥ - ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام
*
١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قباي
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)

بريد الصومال

صفحة يومية تنص بالخذ العربية

٢٤ أكتوبر ١٩٥٧ الموافق ٣٠ ربيع الأول ١٣٧٧ هـ

يوم الأمم المتحدة ١٩٥٧

في سبيل المصلحة المشتركة

يوم الأمم المتحدة - ٢٤

أكتوبر - يمثل هذا العام ذكرى انقضاء اثني عشرة سنة منذ أنشئت الأمم المتحدة «تحقيقاً للمصلحة المشتركة».

وقد كان أولئك الذين وقوا ميثاق سان فرانسيسكو يمثلون حكوماتهم وكان عدد الدول التي يتوون عنها ٥١ فأصبح الآن ٨١ الكثير منها أقطار نالت حريتها منذ عهد قريب بمعونة بذلتها الأمم المتحدة فحققت لها الاستقلال والكيان الدولي فقطعت على نفسها عهداً لهذه الهيئة بأن توجه جهودها المشتركة لتوطيد أركان السلام والأمن وحقوق الإنسان والقانون والحرية.

لقد وقوا الاتفاق بوصفهم سبلين لحكوماتهم ولكنهم تحدوا أيضاً بالنياحة عن الملايين من بني الإنسان في كافة أقطار العالم. ونبدأ ديلاجة الميثاق بالعبارة الآتية: «نحن شعوب الأمم المتحدة وقد آتينا على أنفسنا أن ننقذ الأجيال المقبلة من ويلات الحرب التي في خلال جيل واحد جلبت على الإنسانية مرتين أحزاناً يعجز عنها الوصف».

وتعهدت هذه الدول «بأن تأخذ نفسها بالتسامح وان تعيش معاً في سلام وحسن جوار، وأن تضم قواها كي تحفظ بالسلام والأمن الدولي وأن تكفل بقبولها بلبدي معية ورسم الخطط اللازمة لها والأستخدام القوة المسلحة في سبيل المصلحة المشتركة».

يبد أن الجهود المشتركة التي تبذل بغية العمل على التثام الجراح لتوطيد أركان السلام والتثبنت أهداب العدالة ينبغي ان تسير قدماً نحو الغاية المنشودة والأمم المتحدة بوصفها هيئة تضم دولا ذات سيادة ليس في وسعها وحدها أن تنفذ نواياها ولا أن تفرض حلولاً للمشكلات، بل تسعى لتحقيق الاتفاق باتباع الوسائل التي نص عليها كالوساطة والتوفيق والتسويات القضائية.

وقد يحدث في بعض الأحيان أن تخفق في مسعاها كما قد توفق فيما تبذل من جهود كما حدث في قضية جلاء القوات الأجنبية عن الأراضي المصرية. ان قوة الأمم المتحدة مردها الى قدرتها على الاقناع لا على استخدام وسائل الاجبار والقهر ولعل وسيلتها في التأثير على هذا النحو في مجرى الاحداث قد أقام الدليل على جليوها كما أن في الاستطاعة العمل على جعلها أعظم جدوى وأبعد أثراً. ولما كانت الأمم المتحدة أداة للعمل المشترك الذي قد تقوم به الحكومات لتحقيق أهداف الميثاق وتسوية أسباب النزاع بالوسائل السلمية وفقاً لمبادئها فهي من هذه الناحية ذات أثر فريد في تحقيق الاماني المشتركة لآلاف الملايين من مواطني الدول المنتمة الى عضويتها ولعل في انشاء قوة الطوارئ الدولية وتطهير قناة السويس - ما يقيم الدليل على أن الأمم المتحدة قد أصبحت أداة ناجعة لتحقيق المصلحة المشتركة.

أول قوة دولية من نوعها

في أواخر العام الماضي فوجئت مصر بهجوم يشن عليها وينذر بتوسع رقعة العمليات العسكرية بل ويحمل في ثناياه خطر اندلاع حرب عالمية لاينتهي ولا تدر. وهبت الأمم المتحدة تؤدي واجبها فدعت الى وقف القتال والى اسحاب القوات الأجنبية من الأراضي المصرية فتوقف القتال وانسحب المهاجمون من أراضي مصر.

وأنشئت قوة الأمم المتحدة للطوارئ في سرعة لا تصدق فكانت أول قوة يمكن وصفها بأنها ذات صبغة دولية لا شك فيها وبعد انقضاء ثلاثة أيام على قرار الجمعية العامة باتخاذ التدابير الخاصة بهذه القوة هبطت أولى وحداتها في منطقة التجمع في ايطاليا ولم ينقص أكثر

من خمسة أيام حتى وصلت الى مصر. لقد كانت قوة دولية حقاً قوامها ٦٠٠٠٠ رجل ينتمون الى عشر أمم وفدوا من أربع قارات وهي قوة مؤلفة من فصائل من المتطوعين تعمل تحت علم الأمم المتحدة ذى اللونين الأزرق والأبيض.

وشرحت هيمه هذه القوة الدولية في خطاب وجهه للمستتر داج همرشولد الأمين العام للأمم المتحدة الى الجنود الذين يؤلفونها. اذ قل «ان مهمتهم ليست الاشتراك في حرب تدور رحاها بل العمل على دعم السلام والعدالة والنظام تحت سلطان الأمم المتحدة» «فهم جنود للسلام يعملون في سبيل المصلحة المشتركة» وحدث تطور تاريخي آخر حين أخذت الأمم المتحدة على عاتقها المهمة الضخمة لتطهير قناة السويس وقامت بهذا التعهد فعلاً قبل الموعد المقرر لذلك بنحو خمسة أسابيع.

ولكى يتسنى لها القيام بهذا العمل حشدت الأمم المتحدة أسطولاً لايشمال العواقي البحرية قوامه اثنتان وثلاثون سفينة تابعة لسبع دول ويرجع النجاح في القيام بهذه المهمة العظيمة في أقل من أربعة أشهر كما قال المشرف عليها الى التعاون الدولي المدهش والى «الروح المثلى في الأمم المتحدة».

وشهد العام الماضي أيضاً تقدماً بعيد المدى في العمل على توسيع نطاق وسائل استخدام الذرة لتوطيد السلام وتحسين الصحة وتعميم الرخاء في العالم. وقد تم اعداد التدابير لمقعد مؤتمر علمي ثان لدراسة وسائل استخدام الطاقة الذرية للأغراض السلمية خلال عام ١٩٥٨ فقد قام الدليل على أن المؤتمر الأول الذي عقد في مدينة جنيف في عام ١٩٥٥ لهذا الغرض كان بمثابة مرحلة هامة بذلت فيها جهوداً صادقة لجعل الطاقة الذرية أداة

للسلام.

وتقوم أيضاً لجنة خاصة بدراسة آثار الاشعاع النووي في الانسان وفي البيئة المحيطة به ويعمل العلماء «في سبيل المصلحة المشتركة» لاتقاء أخطار الاشعاع وسائر الاخطار المتصلة بالذرة سواء في ذلك ما كان معروفاً منها أو ما كان أمره لا يزال خافياً على نحو يقتضى الكثير من هؤلاء العلماء بذل أقصى ما لديهم من نشاط ابتكاري وذكاء فقد أتت في أعقاب الذرة مشكلات لا عهد للناس بها تستدعي مواجهتها جهوداً جماعية.

وثمة مشكلات قديمة أخرى لا تزال قائمة فبنو الانسان جميعاً يؤمنون بالسلام ويرغبون في تحقيقه ولكن حيث تملأ النفوس المرارة الناجمة عن الجوع والفاقة لا يمكن أن يتحقق الأمن كما يندر ان يقوم السلام وللمرء أن يتساهل في مناسبة يوم الأمم المتحدة - ما مدى التقدم الاجتماعي والاقتصادي الذي بلغه العالم . . . ؟

دلت دراسة أجريت منذ عهد غير بعيد على أن استهلاك المواد الغذائية في كثير من مناطق العالم لا يزال دون المستوى الذي كان عليه قبل الحرب، فنحو ثلثي بني الانسان الذين يقطن أكثرهم في أفريقيا وآسيا وأمريكا اللاتينية، والشرق الاوسط ما فتوا يعيشون في فقر دون أن يكون لديهم ما يكفي من الغذاء وحتى في الأقطار المعروفة بارتفاع مستوى المعيشة لا يستمتع الجميع بالرخاء.

وفي الوقت الذي امكن فيه احراز تقدم في عدة ميادين بالقضاء على الأوبئة وهبوط نسبة الامية وازدياد عدد التلاميذ الذين يتلقون العلم في المدارس الا ان هذا التقدم لا يزال ضئيلاً بالقياس الى ما يفترس اليه العالم من مقتضيات النهضة، فعدد سكان العالم في ازدياد مطرد سريع يستلزم مزيداً من مواد الغذاء ومن المدارس ومن المساكن كما يحتاج الى تدبير العمل لمزيد من بني الانسان.

هذه مشكلات دولية ينبغي لمعالجتها اللجوء الى جهود دولية

«في سبيل المصلحة المشتركة» فما ذلك مستقبلاً مفعماً بالأمل. ويتحدث خبراء آخرون عن العمل الذي قاموا به بين المكوفين في مصر والمصايين بمختلف العاهات في أندونيسيا وكذلك بين أهل المناطق الريفية في أفغانستان. انهم يشهدون ويلمسون النتائج التي أدى اليها تبادل المعرفة والكفايات وهناك بعض المشروعات التي تبلغ من الضخامة ما تنوء به جهود الافراد فيقوم البنك الدولي للانشاء والتعمير بمنح القروض اللازمة لتنفيذها. وهناك وكالة جديدة هي شركة التمويل الدولية التي تشجع الاستثمار الخاص، ومن المشروعات التي لا تزال قيد البحث انشاء صندوق خاص تابع للأمم المتحدة للتنمية الاقتصادية.

وقد بلغ عدد الخبراء الذين تولوا هذا العمل حتى يومنا هذا ٦٠٠٠٠ خبير من ٨٠ قطراً كما ان ١٢٠٠٠ من انباء مختلف البلاد قد قدمت اليهم منح دراسية أو تدريبية في أكثر من ١٠٠ قطر.

هذه أرقام ذات دلالة بالغة ولكنها لا تسرد القصة كاملة وقد تحدث خبير زراعي بلجيكي أوفد الى هايتي خلال عام ١٩٥٢ عن التبدل الذي حدث في الحياة اليومية لاهل المنطقة الصغيرة التي كان يعمل فيها مع بعض الخبراء الآخرين فقال انهم حين أتحت لهم وسائل تحسين الزراعة وتسويق المنتجات أمكنهم تحسين نوع المحاصيل الزراعية وزيادة عددها خلال العام الواحد فحصلوا على مزيد من المال وخفصوا أعباء الديون التي كانت ترهقهم ولبسوا الاحذية كل يوم بعد أن كان ذلك محصوراً في أيام الأحد. واعدوا طريقاً فرعياً يربط منطقتهم بالطريق العام وبدأوا يتحدثون عن انشاء مستوصف ومدرسة في منطقتهم.

وقد حدث ذلك كما يقول الخبير من جراء التعاون في العمل اذ لم يكن الزراع يعاونون أنفسهم فحسب بل كان يساعد بعضهم البعض ويعتقد الخبير أن مجرد منح القروض لهم لم يكن خليقاً بأن يؤدي الى هذه النتيجة الباهرة، وفي الواقع أن ذلك لم يستلزم

نفقة كبيرة وقد حقق لهم مع ذلك مستقبلاً مفعماً بالأمل. ويتحدث خبراء آخرون عن العمل الذي قاموا به بين المكوفين في مصر والمصايين بمختلف العاهات في أندونيسيا وكذلك بين أهل المناطق الريفية في أفغانستان. انهم يشهدون ويلمسون النتائج التي أدى اليها تبادل المعرفة والكفايات وهناك بعض المشروعات التي تبلغ من الضخامة ما تنوء به جهود الافراد فيقوم البنك الدولي للانشاء والتعمير بمنح القروض اللازمة لتنفيذها. وهناك وكالة جديدة هي شركة التمويل الدولية التي تشجع الاستثمار الخاص، ومن المشروعات التي لا تزال قيد البحث انشاء صندوق خاص تابع للأمم المتحدة للتنمية الاقتصادية.

وفي بعض الأحيان يقتضى الامر أيضاً الحصول على معونة مباشرة «في سبيل المصلحة المشتركة».

وخلال العام الماضي قام صندوق الأمم المتحدة للطفولة «اليونيسيف» بتطعيم ١٤ مليون طفل ضد السيل وتزويد مليوني طفل وأم بالغذاء في حالات الطوارئ الناشئة عن المجاعة والسيول والكوارث الأخرى.

وهناك وكالتان تابعتان للأمم المتحدة تبذلان الجهود في سبيل اسداء المعونة الى الملايين من اللاجئين في العالم. ففي الشرق الاوسط لا يزال نحو ٩٠٠٠٠٠ لاجئ فلسطيني في حاجة الى معونة الأمم المتحدة. وفي أوروبا لا يزال عدد كبير من اللاجئين في العسكرات منذ عشرة أعوام، وقد زاد عددهم على أثر هجرة الكثرين من أبناء المجر خلال العام الماضي، وتقوم عدة مشكلات جديدة تتعلق باللاجئين تقتضى بذل المعونة الدولية في نطاق واسع وقد أدى إعادة توطين عدد كبير منهم الى التخفيف من أثر هذه المشكلات الى حد ما ولكن وفود طوائف جديدة من اللاجئين يؤدي الى تفاقم الازمة التي ستظل قائمة حتى يجد الذين أخرجوا من (البقية في الصفحة التالية)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza, na colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. - La Direzione dei Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 20

GLI AVVENIMENTI MEDIORIENTALI

La Siria ha chiesto a Re Saud di ritirare la sua offerta di mediazione

Non si sa se il Sovrano saudita accetterà la richiesta - Il suo rifiuto, si ritiene, potrebbe provocare un'altra crisi nei rapporti inter-arabi - Le conversazioni turco-saudite si sono svolte in un'atmosfera di grande sincerità e fraternità - Il Ministro della Guerra egiziano si recherà a Mosca la settimana prossima - Aggirare le conversazioni franco-egiziane di Ginevra

IL CAIRO, 24. Il Presidente della Repubblica Kuwatly ha inviato a Re Saud un messaggio, sollecitando il ritiro della sua offerta di mediazione, in vista della ripresa di domani del dibattito alle N. U. sulla vertenza turco-siriana.

La notizia è stata confermata dal Primo Ministro siriano Assali.

L'attenzione degli ambienti politici egiziani è concentrata oggi sui colloqui fra Re Saud e il Ministro di Stato turco Zorlu a Riad e sulle possibili ripercussioni di queste conversazioni circa le future relazioni sirio-saudite. Il tono del comunicato comune turco-saudiano, affermando che i colloqui di Riad si sono iniziati in una atmosfera di grande sincerità e di fraternità ha riscosso un'accoglienza piuttosto fredda in questi ambienti. L'asse Cairo-Damasco infatti considera la Turchia come il nemico numero uno del nazionalismo arabo.

Oltre le proteste siriane circa pretese misure turche contro la sicurezza della Siria - oggetto della presente crisi - l'Egitto e la Siria considerano il governo di Ankara come « agente dell'imperialismo americano » ed il maggiore esponente dell'odiato patto di Bagdad. E' quindi, naturale che gli esponenti politici del Cairo non approvino le manifestazioni di « fraternità » accennate nel comunicato odierno.

Il Re dell'Arabia sinora era considerato come un fedele alleato del Cairo e di Damasco, entrambi questi governi temono ora che il monarca arabo segua una via non conforme al neutralismo positivo invocato dall'asse arabo.

D'altra parte si è notato l'annuncio della richiesta urgente della Siria a Saud di ritirare l'offerta di mediazione prima che l'Assemblea Generale dell'ONU riprenda domani il suo dibattito siriano. Rimane ora da vedere se Saud vorrà accogliere la richiesta di Damasco.

Un rifiuto del sovrano potrebbe provocare un'altra crisi nei rapporti inter-arabi già

Ancora auspicata da Bourguiba un'unione Francia-Nord Africa

Tunisi, 24. Nella sua conferenza stampa settimanale il Presidente della Repubblica Tunisina ha espresso la speranza che la crisi trans-nuovo governo potrà così esaurirsi si risolve quanto prima. Il nare le questioni franco-tunisine e quindi, rendere possibile un miglioramento delle relazioni tra i due paesi. Sarà allora possibile - ha aggiunto Bourguiba - lanciare questa unione franco-nord africana, unione che renderà alla Francia il suo prestigio e la sua grandezza e che permetterà ai popoli africani di vivere in pace e nella prosperità.

caratterizzati dalla rivalità tra Cairo e Damasco da una parte e Bagdad e Amman dall'altra.

Gli osservatori hanno notato con interesse una notizia pubblicata dall'ufficio « Al Gumburiah » che il Ministro della Guerra e Comandante in Capo egiziano, Generale Abdel Hakim Amer, si recherà in visita a Mosca la settimana prossima su invito del Ministro della Difesa sovietico Zukov. Il giornale ha aggiunto che l'invito era stato accettato due mesi fa ma la data della visita non era stata stabilita.

Gli osservatori notano che il generale Amer è il comandante supremo non solo delle forze egiziane ma anche di quelle siriane nel quadro degli accordi militari fra i due paesi. La visita a Mosca potrebbe, quindi dare occasione a Zukov di discutere questioni militari relative ai due paesi arabi nel quadro dell'attuale situazione.

Nulla di nuovo nel settore dei negoziati anglo-egiziani di

Un appello al mondo dei paesi di Bandung

IL CAIRO, 24. Annunciando la convocazione per dicembre della conferenza afro-asiatica, i rappresentanti di 23 paesi afro-asiatici riuniti al Cairo hanno lanciato un appello al mondo in cui si afferma che « intervento straniero negli affari interni dei nostri paesi e le pressioni politiche, economiche e militari, esercitate contro di essi, hanno il solo effetto di ostacolare il progresso nazionale di questi paesi ». Un messaggio di solidarietà è stato inviato alla Siria.

Roma i quali rimangono « sospesi ». Per ciò che riguarda i negoziati franco-egiziani di Ginevra un portavoce del Ministro egiziano delle finanze ha annunciato oggi che la delegazione (Continua in 3ª pag.)

ESPRESSO DAL MINISTRO PELLA

Il punto di vista italiano sulla situazione mediorientale

Roma, 24. Il Senato, dopo la replica del Ministro degli Esteri, ha approvato questa sera il bilancio del Ministero degli Esteri.

Nel suo intervento, il Ministro Pella ha tra l'altro rilevato, in sede di relazioni economiche, un interessante sviluppo dei rapporti tra l'Italia e i paesi americani non appartenenti all'area del dollaro con le operazioni triangolari grazie alle quali il Brasile e l'Argentina si sono praticamente collegati con l'Unione Europea dei Pagamenti: in questo modo - egli ha aggiunto - vengono estesi a tali importantissimi mercati i noti benefici del sistema monetario multilaterale.

Sempre a proposito dei rapporti fra Italia e America Latina, l'on. Pella ha rilevato come per la prima volta l'Italia abbia partecipato, questo anno, in veste di osservatrice, alla conferenza dell'organizzazione degli stati americani, manifestazione

Gli aiuti U.S.A. alla Jugoslavia

Washington, 24. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato stasera che gli Stati Uniti considerati i recenti avvenimenti riasamineranno i propri piani di aiuti alla Jugoslavia.

Il portavoce ha alluso al riconoscimento del governo di Pankow da parte di quello di Belgrado. Egli ha comunque assicurato che la questione sarà preventivamente discussa con le autorità jugoslave.

Le prime indiscrezioni sulla possibile sospensione degli aiuti americani alla Jugoslavia hanno colto di sorpresa i circoli politici belgradesi nella tarda serata.

Nonostante la impressionazione non si è avuta alcuna reazione. Da Bonn si apprende che un portavoce federale ha dichiarato che la rottura dei rapporti diplomatici con Belgrado non pregiudica le relazioni economiche fra Germania occidentale e Jugoslavia.

L'INCONTRO DI WASHINGTON

Gettate le basi per una collaborazione scientifica-militare tra America ed Inghilterra

I due paesi intendono con ciò rendere maggiori servizi al mondo libero - Le due nazioni intendono mettere in comune, perchè siano utilizzate con massima efficacia, le loro risorse

WASHINGTON, 24. Il Segretario di Stato Foster Dulles ha accolto all'aeroporto di Washington il Primo Ministro britannico Mac Millan, pronunciando un breve discorso in cui, dopo aver sottolineato i cordiali vincoli di amicizia che legano i due paesi, ha detto tra l'altro, (dopo la conferenza delle Bermuda, un certo numero di avvenimenti si sono verificati, ed è giunto il momento di riunire un'altra conferenza anglo-americana per testimoniare l'amicizia che lega i due paesi e per intensificare la cooperazione tra Stati Uniti e Gran Bretagna.

Rispondendo all'indirizzo di saluto del Segretario di Stato Mac Millan, ha sottolineato che questa presa di contatto dei governi inglese e americano ha lo scopo di « operare per la salvaguardia dei popoli che hanno diritto di aspirare ad una esistenza pacifica ».

Il Primo Ministro britannico si è quindi recato all'Ambasciata di Gran Bretagna, dove, presente anche il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd ha avuto con il Segretario di Stato americano un colloquio che è durato più di mezz'ora.

Al termine della seduta plenaria dei colloqui anglo-americani svoltisi alla Casa Bianca, è stata pubblicata la seguente dichiarazione comune: « nel corso delle riunioni il Presidente, il Primo Ministro, il Segretario di Stato ed il Segretario al Foreign Office hanno fatto un breve resoconto del contenuto generale delle loro discussioni private di ieri ».

Tutte e quattro le personalità hanno posto in risalto il fatto che questa riunione è destinata a studiare i mezzi mediante i quali i due paesi possano rendere maggiori servizi al mondo intero e sempre, a questo scopo, il modo in cui le loro risorse possano essere messe in comune e utilizzate con la massima efficacia. A questo fine il Presidente ed il Primo Ministro hanno deciso

di creare due gruppi di studio e precisamente: un gruppo presieduto dall'Ammiraglio Lewis Strauss, presidente della commissione dell'energia atomica americana e da Sir Edwin Plowden presidente dell'autorità per l'energia atomica britannica; un gruppo presieduto da Sir Richard Powell segretario permanente del Ministero della difesa britannico e da Donald Quarles vice segretario del Dipartimento della Difesa americano.

Il gruppo Strauss-Plowden ha avuto l'incarico di fare raccomandazioni circa le relazioni e la cooperazione in campo nucleare.

Il gruppo Powell-Quarles è stato incaricato di fare raccomandazioni nel campo della difesa militare e in particolare, nel campo dei missili e ordigni balistici.

Nelle direttive del Presidente e del Primo Ministro è stato posto in risalto che i lavori di questi due gruppi devono essere condotti conformemente al principio informatore della riunione e cioè accertare come i due paesi possono rendere il migliore servizio al mondo libero.

Celebrata in Italia la Giornata delle Nazioni Unite

Roma, 24. In occasione della giornata delle Nazioni Unite, l'Ambasciatore Magistrati, Direttore Generale degli Affari Politici al Ministero degli Esteri, ha tenuto alla « Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale » una conferenza sul tema: « L'Italia nell'azione e nei dibattiti alle Nazioni Unite ».

L'oratore, dopo avere sottolineato l'importanza delle Nazioni Unite ha ricordato il momento dell'ingresso dell'Italia alle Nazioni Unite, che i fatti vollero coincidessero con gli avvenimenti drammatici del 1956: Suez e Ungheria.

L'Ambasciatore Magistrati si è quindi soffermato ad illustrare gli altri problemi che formano oggetto dei dibattiti a New York e in particolare quello del disarmo. « Oggi, in tempi di satelliti artificiali e lanci di missili - anche ai fini delle ripercussioni ha precisato - questo problema, di opinione pubblica, è più vivo che mai ».

L'Italia insieme ad altri paesi ha presentato proprio in questi giorni un progetto estremamente razionale nel quale vengono a fondersi gli impegni ed i sistemi sia per la cessazione della produzione di materiali « fissionabili », sia per la riduzione dei depositi e sia, infine, per la sospensione degli esperimenti delle armi nucleari sotto un vero ed effettivo controllo internazionale; e ciò mediante ispezioni aperte, terrestri ed aeree atte a creare l'opportuna protezione contro la possibilità di attacchi di sorpresa ».

Tale risoluzione presentata dall'Italia alle Nazioni Unite ha raccolto la firma « non solo dei maggiori paesi occidentali ma anche di stati appartenenti a tutti i continenti quali Argentina, Brasile, numerosi altri stati sud americani, il Laos, la Tunisia, la Liberia ecc. ». Sono intervenuti alla conferenza numerosi Ambasciatori.

PERISCOPIO IN PARLAMENTO

La seduta di ieri è durata, in omaggio alla giornata festiva ed anche, ha detto il Presidente, « per premiare la buona volontà dei Deputati », solo poco più di due ore che per altro sono state molto utilmente impiegate giacché altri sei articoli dello schema di legge relativo all'imposta sui redditi, in esame dal 13 ottobre, sono stati approvati.

Dopo l'apertura della seduta, il Relatore ha illustrato gli articoli 46, 47 e 48. L'articolo 46, relativo come quelli approvati ieri, agli accertamenti, riproduce praticamente la procedura sin qui seguita per quanto riguarda la notifica degli « accertamenti e delle rettifiche », procedura, come ha precisato il Relatore, che è sempre risultata soddisfacente; l'articolo 47 completa il quadro della procedura tecnica per gli accertamenti e per i termini del

L'esame dello schema di legge sull'imposta sui redditi A metà del cammino

ricorso, mentre l'articolo 48 precisa che gli avvisi di accertamento o di rettifica non sono nulli, o annullabili, per vizi di forma non essenziali, sempre che siano stati regolarmente notificati al « contribuente cui sono effettivamente destinati ».

Su quest'ultimo articolo vengono mosse delle obiezioni si sostiene che se l'avviso di accertamento ha vizi di forma deve poter essere infirmato.

Un parlamentare racco-

manda che la notifica venga fatta in lingua italiana ed araba, che nella notifica sia ben precisato il motivo del pagamento e che la cifra da corrispondere sia ben chiara, che sia previsto un lungo termine per l'appello.

Dopo altre richieste di chiarimenti, il Ministro per gli Affari Finanziari espone i motivi per cui il vizio di forma, cosiddetto non essenziale, non può infirmare la notifica e dichiara quindi di respingere la proposta avanzata di rendere invali-

dabili le notifiche non formalmente perfette.

I tre articoli messi in votazione uno alla volta vengono approvati dall'Assemblea a larga maggioranza solo per l'articolo 48 si hanno due voti contrari.

Vengono, quindi, posti in esame gli articoli: 49 che stabilisce le norme per la notifica degli avvisi di accertamento e di rettifica; 50 che stabilisce che cosa può fare il Procuratore delle imposte per poter esercitare le sue funzioni; 51 e 52 sempre relativi alla attività dell'Ufficio del Procuratore delle imposte.

Sui quattro articoli non ci sono praticamente interventi, e messi ai voti tutti insieme vengono approvati con 34 voti favorevoli e 8 astenuti.

dine, l'Assemblea si riunirà ne, l'Assemblea si riunirà per l'approvazione dei verbali.

A. MOHAMUD ALLORA

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

SUPERANDO MILLE DIFFICOLTA'

Una Missione Sanitaria ha visitato le zone di El Uak, Lugh Ferrandi e Dolo

(dal nostro corrispondente)

La missione sanitaria, diretta dal Dr. Gareri, che sta operando nella circoscrizione di Lugh Ferrandi, è giunta, dopo varie tappe, al confine estremo del distretto: El Uak.

Per raggiungere la località la missione ha dovuto superare serie difficoltà dovute alla assoluta intransigibilità delle piste tra El Uak e Mandera e tra Mandera ed El Uak.

In alcuni tratti la carovana ha dovuto tagliare attraverso la boscaglia, mentre in altri le macchine sono state sospinte a braccia dagli ilalo e dalla popolazione: comunque il medico, così attivamente cooperato, è riuscito con la volontà a raggiungere la meta per portare sollievo e cure ai malati.

Sono state così visitate le località di El Uak e dintorni, di Leqona, di Micaudie e Dolo. Ovunque il medico ha visitato, curato e confortato e sono stati, tra gli altri medicinali, distribuiti 250 flaconi di penicillina e 100 di streptomina. Il Dott. Gareri ha anche constatato che la situazione sanitaria non è tale da destare preoccupazioni, e, certo, con l'abbondante distribuzione di medicinali non potrà che migliorare.

Nella sosta a Lugh Ferrandi la missione ha visitato e curato un centinaio di malati.

La popolazione dei centri visitati esprime la più viva gratitudine al Governo per il pronto e benefico intervento in suo favore.

Abdi Dahir

LA FESTA della Bandiera a Chisimaio

(Dal nostro corrispondente)

Il terzo anniversario dell'istituzione della bandiera della Somalia è stato solennizzato a Chisimaio con una cerimonia semplice e grandiosa nello stesso tempo, davanti gli Uffici della Regione del Basso Giuba.

Alle ore 9.10, infatti, un'imponente folla era assiepata nella piazza antistante gli uffici: si attendeva il Prefetto, Sig. Nur Ahmed.

In bell'ordine il plotone della Polizia era schierato al centro ed ai lati i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari somale ed italiana, coi loro maestri, facevano bella corona: tutti in divisa e tutti sventolavano bandierine, altri cantavano inni.

Tre ilalo tenevano pronti per innalzare sui tre pennoni la bandiera somala, italiana e delle Nazioni Unite. Di tanto in tanto sentivasi una voce: «Somalies» a cui facevano eco centinaia e centinaia di altre voci e trilli di gioia delle numerosissime donne presenti. Non mancava, infatti, nessuno: tutta la comunità italiana, i vari capi sezione degli uffici amministrativi regionali, il Sindaco e la Giunta Municipale, personale dei vari uffici, i rappresentanti dei vari partiti, capi notabili, esponenti religiosi e tanti altri ancora di cui si sfugge il nome. Tutti avevano lasciato le loro dimore imbandierate per essere presenti alla cerimonia dell'alza bandiera nel suo terzo anno.

Una macchina si avvicina. Sono le ore 9.15 precise. La riconosciamo: è quella del Prefetto. Il Sig. Nur Ahmed, ne scende seguito da due ufficiali somali in uniforme bianca su cui facevano un magnifico contrasto le mostrine del corpo di appartenenza: uno della Guardia di Finanza, l'altro del Corpo di Polizia.

L'ufficiale comandante interinale la Divisione di Polizia, presentava le forze al Prefetto e a

CORRIERE DA GALCAIO

Solennemente commemorata la festività della Nascita del Profeta

(Dal nostro corrispondente)

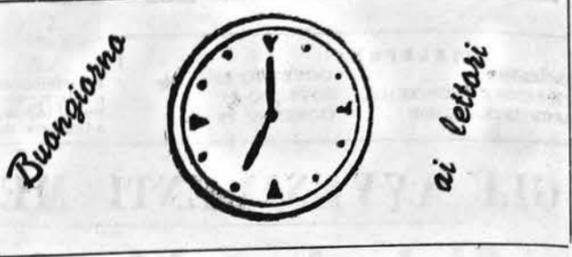
Come in tutto il Territorio della Somalia anche a Galcaio, capoluogo della Regione del Mudugh, è stata celebrata con la massima solennità la festività del Moulid.

Sin dalla mattina si percepiva un'aria di attesa e di aspettativa, che nel pomeriggio si è manifestata, nel suo splendore, con colpi di mortaretti, fuochi e razzi sparati dagli ilalo, dalla Polizia e dalla Compagnia Mobile, ai quali rispondevano i trilli «masc-harrad» delle donne.

La cittadina è accorsa festante e giubilante dinanzi al piazzale antistante gli Uffici Regionali e Distrettuali, mentre tutte gli edifici sia privati che governativi, erano imbandierati per la fausta ricorrenza.

Erano convenuti alla cerimonia, capi e notabilità, il Consiglio Distrettuale e Municipale al completo, il corpo insegnante di ambo le scuole con la scolarecchia ben allineata, rappresentanti ed esponenti religiosi e dei partiti politici.

Prendeva per primo la parola



25 ottobre 1957, venerdì. 1 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Le questioni mediorientali non si limitano alle vertenze tra i paesi arabi ed Israele. Di scena il 25 ottobre del 1953. la questione dei petroli iraniani: e la ripresa delle relazioni diplomatiche tra Persia e Gran Bretagna. Sono in tanto in corso passi diplomatici da parte di Francia, Inghilterra e Stati Uniti sia ad Amman che a Tel Aviv per diminuire la tensione israelo-giordana.

Ottobre è decisamente un mese fatale per il Medio Oriente, il 25 del 1955, troviamo il Primo Ministro di Israele a Parigi per discutere della situazione in quella regione. Della questione si occupano in un colloquio anche Foster Dulles e Mac Millan.

Il Governo della Somalia, istituisce nel corso della seduta del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre 1956, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: l'on. Mohamed Ahmed Mohamed Addan, viene chiamato a ricoprire la carica. In Ungheria è in corso la rivolta ma la situazione è ancora confusa e non permette un'esatta valutazione dell'entità dei fatti che ivi si svolgono. Ha luogo in Polonia un ampio rimpasto governativo.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
 - 12.40 - Gabai
 - 12.50 - Hello
 - 13.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 13.30 - Giornale Radio (Ital.)
 - 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 14.00 - Fine della trasmissione
-
- 16.00 - Recitazione del Corano
 - 16.15 - Hello
 - 16.25 - Gabai
 - 16.35 - Giornale Radio (somalo)
 - 16.50 - Hello
 - 17.00 - Saluti dagli ammalati ai loro cari parenti lontani
 - 17.10 - Hello (duetto)
 - 17.25 - Rassegna della stampa
 - 17.35 - Canzone moderna somala
 - 17.40 - Gurou
 - 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
 - 18.00 - Fine della trasmissione
-
- 19.30 - Recitazione del Corano
 - 19.35 - Hello
 - 19.50 - Gabai
 - 20.00 - Hello (duetto)
 - 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 20.30 - Giornale Radio (Ital.)
 - 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
 - 21.00 - Giornale Radio (somalo)
 - 21.15 - Fantasia
 - 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR - «Il selvaggio» con Marlon Brando, Mary Murphy.

CINEMA CENTRALE - «Le amanti di Monsieur Repois» con Gerard Philippe, Natacha Parry - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Le tigri della Birmania».

CINEMA HADRAMUT - «Alamo» - Trucolor.

CINEMA HAMAR - «L'uomo senza paura» - Technicolor - su Schermo Panoramico - con Kirk Douglas, Jeanne Crain. Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Chhara Chhori» - Film indiano - con documentario Pakistan.

SUPERCINEMA - «Terra bruciata» con John Hodiak, David Brian - Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 23 ottobre 1957

Temperatura massima C. 29.9

Temperatura minima C. 25.4

Vento prevalente Km. ora 7.5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen m. 1,00

Uebi Scebeli m. 1,00

Lugh Ferrandi m. 2,85

Giuba m. 2,85

LO STATO CIVILE

NASCITE:

del 14-10-1957-al 19-10-1957.

Abdelcadir Mahmud Nuh, Mohammed Osman Ali, Ruchia Hassan Dirie, Mahmud Ahmed Mahmud, Hana Seech Ali Omar, Zohra Abdullahi Seech, Mariam Nur Abtidon, Zuena Abdalla Messaud, Abderrazzagh Guled Mohammed, Salam Ahmed Salam, Fattuma Ali Mudei, Hassan Elmi Afrah, Abdalla Amin Ahmed, Mahmud Mohammed Haile, Ascia Omar Gadud, Fattuma Mohammed Seech Mursal, Abdelcadir Icar, Mohammed, Ahmed-Said Nur Mohammed, Abdullahi Abucar Gisso, Mohammed Ahmed Abdurrahman, Abdelcadir Ali Mursal, Ismail Ibrahim Abicar, Habiba Mahmud Giumale, Halima Mahmud Giumale, Abdurrahman Ali Ahmed, Ilias Hubei Nur Ali Ibar Id. Hassan Mahad Abdi, Amna Mahmud Abucar, Fattuma Seech Ali Mussa, Mohammed Issa Abdi, Francesco Giorgio Zatti, Nasser Omar Salah Bin Amer, Maria-Luci Di Hersh Farah, Fauzia Aemr Tarmum.

MORTI

Ahmed Tahar Nur, Ruchia Seech Omar, Hussen Omar Abdulle, Osman Abdi Zabt, Fattuma Mohammed Mussa Chadi-gia Mohammed Gaal, Dirie Ghe di Giumale, Hagi Mhammed Issa, Ali Hassan Faneli, Aden Ali Galle, Mariam Ahmed Heile Iusuf Hirei Gassem, Mursal Hassan Abdi, Ali? Ahmed Osoble Idle, Amna Mohammed Osman Paula Ibrahim? Halima Ali Mussa, Hussen Elmi Malalim Ahmed, Mohammed Hussen Hassan, Rashid Muragi Okera.

Prime visioni

Un uomo senza paura

Del superstiti della vecchia guardia di Hollywood, King Vidor è ancora una delle glorie che tengono cartello. In fondo ha i suoi buoni meriti da «Al-leluiah» in poi.

Il polso poi si fa sempre sentire ed in questo «Man without a star» lo si ritrova nello scorcio dei dettagli e nella coerenza vecchio stile dell'insieme. Kirk Douglas è l'uomo che non ha la stella, ma è onesto per temperamento, onesto nel battersi e nel sapersene andare al momento giusto come uno dei veri «puri» delle prime leggende della prateria.

Concludendo, un buon western, con tutte le carte in regola.

TOSELLI

Vita dei Partiti

Il nuovo Consiglio Nazionale del P. D. S.

Il Partito Democratico Somalo ha proceduto, nei giorni 13 e 14 corrente mese, all'elezione del Consiglio Nazionale, che è risultato così composto:

Mohamed Hassan Gurrei, Presidente; Uehelie Scigo Giumale, Vice Presidente; Hagi Mohamed Aciur, Segretario Politico; Ahmed Amin Mohamed, Vice Segretario Politico; Hagi Ahmed Chaio Omar, Segretario Amministrativo; Said Ahmed Seech Dahir, Ispettore Capo; Ali Hagi Iusuf, Segretario per organizzazione femminile; Seek Abdurrahman Seek Omar, Segretario per organizzazione giovanile; Musse Herzi Bogar, Segretario Affari Economici; Hagi Taleh Farah, Organizzazione culturale e propaganda; Ahmed Seech Ali, Organizzazione sociale; Consiglieri: Seek Nur Abdurrahman, Mohamed Abalille Seech, Addo Alosso Mohamed, Mohamed Mohamud Ghebin.

CORRIERE DA BARDERA

Elefanti in città

(Dal nostro corrispondente)

Nei giorni scorsi, sulla riva destra del fiume Giuba, a qualche centinaio di metri da Bardere, si accampava, per così dire, una coppia di elefanti, intenzionata, a quanto sembrava a visitare la cittadina.

L'inatteso arrivo di tali eccezionali visitatori ha destato, tra i cittadini, oltre ad un senso di curiosità, anche un po' di allarme in paese. Tuttavia, quasi tutti gli uomini, donne bambini, hanno fatto capolino sul luogo dove i due pachidermi placidamente si trastullavano, frugando tra le grandi piante della riva del fiume. Certo, nessuno si è azzardato ad avvicinarsi troppo ai giganteschi ospiti, i quali, come è noto, sono, in genere, di carattere piuttosto scontroso e, se molestati, reagiscono con energia.

La coppia, dopo due giorni di sosta, e dopo aver dato uno sguardo pieno di degnazione alla cittadina si è ritirata nella boscaglia.

E' stata, comunque, una visita gradita: i due pachidermi hanno, infatti, animato il centro e... calmato i bambini che le mamme potevano facilmente indurre stare buoni con la minaccia del «marodi».

Il nuovo Segretario Comunale

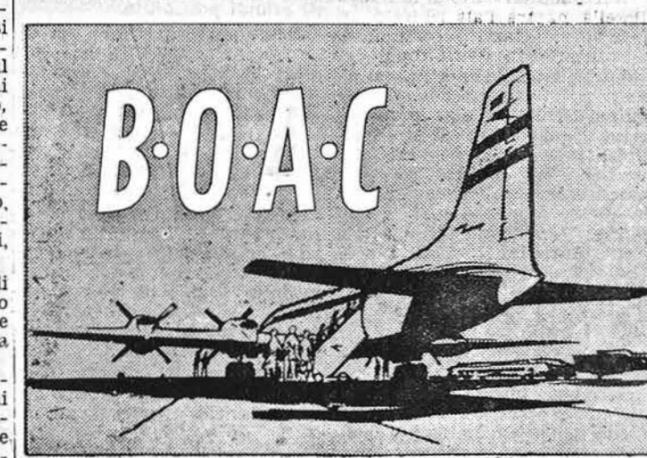
E' risultato vincitore del concorso per Segretario Comunale di Bardere, il Signor Abdulhamid Hagi Dahir, il quale, sottoposto a severe prove di esame da parte di una commissione composta dal Commissario Distrettuale, da alcuni insegnanti e da personalità locali, dava prova di essere ben preparato rispondendo con precisione e prontezza alle domande poste, dimostrando, così, di avere la capacità necessaria per svolgere le delicate funzioni che competono al segretario comunale.

Abbeverata tragica

Nel Villaggio Lauca, a 65 chilometri da Bardera, verso Dugumi, un gregge di circa 300 capretti, mentre si abbeverava nel fiume, spintosi troppo al centro veniva preso nel filo della corrente e un centinaio di capretti, non resistendo alla forza dell'acqua, veniva trascinato a valle. I due pastori che avrebbero dovuto sorvegliare l'abbeverata, Hassan Ebbo Guro ed Ibrahim Nur, e che invece se ne stavano a godere la frescura del luogo, accortisi di quanto stava accadendo, si gettarono in acqua, nel tenta-

tivo di riparare al guaio, ma purtroppo, mentre i capretti riuscivano, sia pure un po' malandati, a riguadagnare quasi tutta la sponda i due disgraziati travolti dalle acque annegavano miseramente ed i loro corpi, malgrado le ricerche non sono ancora stati recuperati.

Ahmed Hagi Ali



Britannia

Ora se può volare a

ROMA, LONDRA, SYDNEY e TOKYO

per "BRITANNIA"

della BOAC.

Prima classe o turistica

Consultate la vostra Agenzia di Viaggio oppure Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd.

In tutto il mondo

B.O.A.C.

vi offre un servizio ottimo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

L'economia indonesiana

Struttura e sviluppi

La struttura economica dell'Indonesia è sempre stata agricola. Il riso vi è sempre stato coltivato mediante il sistema dell'irrigazione. La piccola industria casalinga era basata sugli scambi tra un villaggio e l'altro; e in ogni villaggio si teneva mercato ogni cinque giorni. Solo la fabbricazione delle armi era praticata in determinati centri. L'industria edilizia era rivolta alla costru-

zione di monumenti pubblici e la direzione centrale faceva capo ai servizi di corte. I mercanti cercavano di estendere i loro traffici fino alla Cina, all'India e alla Persia, dando i loro prodotti agricoli, marini e forestali in cambio di tessuti e metalli. Gli anni 1350-1389 furono un periodo d'oro nella storia dell'Indonesia, poiché segnarono l'apogeo dell'Impero Madjapahit i cui confini abbracciavano press'a poco l'attuale territorio della Repubblica d'Indonesia.

d'acquisto per potervi trovare uno sbocco per i prodotti industriali della madrepatria, ed occorreva pure formare alcuni elementi per il lavoro qualificato necessario nei diversi servizi.

Fu così che si formò il terreno adatto all'esportazione dei capitali, che poteva essere utile nei periodi di depressione. E fu possibile superare le crisi della madrepatria; per di più, la madrepatria ebbe la rendita e il 100% dei benefici trasferiti dalla colonia. Tutto ciò avveniva nel periodo fra le due guerre mondiali.

Nel 1942 il regime coloniale olandese capitò dinanzi all'esercito giapponese. I nuovi occupatori affidarono agli indonesiani tanto l'amministrazione civile, quanto il meccanismo della distribuzione. Quel periodo doloroso, durato tre anni, offrì al popolo indonesiano

(Continua)

La struttura coloniale

Nel 1602 il Governo olandese concesse il benessere alla ronzazione della Compagnia delle Indie Orientali (V.O.C.). Nel 1699 fu creata la carica di Governatore Generale, da assegnarsi al più importante funzionario del Governo olandese il quale avrebbe così avuto una posizione di particolare potenza, accentrando nelle proprie mani la direzione di tutto il paese. Il Governatore Generale ebbe l'ordine di far di tutto per unire, con tatto o per forza, le « isole delle spezie » alla VOC.

Il principio commerciale della VOC era: realizzare benefici e vantaggi diretti, senza la minima considerazione per la popolazione locale. E' così che coloro che tentarono di opporre resistenza furono sterminati. I principi che mossero guerra furono vinti e divennero vassalli della VOC.

Con questo sviluppo della dominazione commerciale e politica, o meglio con l'evoluzione della VOC da organismo commerciale in organismo statale, vi fu allo stesso tempo una modifica nel modo con cui la VOC realizzò i suoi introiti: accanto ai benefici realizzati con il commercio vi furono le forniture obbligatorie e i contingenti forzati. Questi atti di violenza distrussero la prosperità delle Molucche e soffocarono lo spirito d'iniziativa commerciale esistente tra la popolazione indonesiana. Gio' che il Governatore Generale Jan Pieterszoon Goen concepì e applicò allora (1617), divenne tipico del metodo coloniale applicato poi dagli olandesi fino alla fine. Gli appartenenti alla popolazione non indonesiana, e specialmente gli indiani, i persiani, gli arabi e soprattutto i cinesi, che si erano stabiliti in Indonesia per commerciare, furono usati dalla VOC per svolgere opera di sorveglianza e controllo sulle contee; allo stesso tempo costoro ebbero modo di occuparsi del commercio della distribuzione. D'altronde non avevano altra scelta per poter esercitare i loro commerci, perché la VOC deteneva il monopolio in tutti i campi.

Nel periodo coloniale olandese, che sarebbe durato fino al 1942, si ebbe dunque la seguente struttura sociale in Indonesia:

a) Gli olandesi, detentori del potere, liberi di prendere l'iniziativa, possessori dei capitali estorti.

b) Gli orientali stranieri, principalmente i cinesi, che con l'andar del tempo avrebbero costituito la classe media economica.

c) Gli indonesiani, proletariato all'inizio costretto e, dopo varie generazioni, rassegnato a compiere i lavori da « mano d'opera non specializzata », necessari per assicurare la produzione.

Dopo lo scioglimento della Compagnia delle Indie, l'amministrazione coloniale e lo sfruttamento furono ripresi dal governo olandese. Le necessità del Tesoro olandese pesarono di continuo sulla popolazione indonesiana.

Col sorgere di nuove idee sociali gli olandesi, al tempo della prima guerra mondiale, seguirono la cosiddetta « etische politiek ». Dal punto di vista economico era desiderabile anche per l'Olanda apportare miglioramenti all'insostenibile situazione della popolazione colonizzata e introdurre la pacificazione.

La struttura economica dell'Indonesia era ormai stabilizzata. Preso forma definitiva furono quindi costituite nella colonia delle imprese private olandesi che disponevano dei servizi nella colonia per conto della Nederlandse Bank; mezzi di tra-

sporto, ecc.). Non c'era pericolo che la struttura piramidale della colonia venisse scossa. D'altronde, la classe media era già costituita fra le mani sicure dei cinesi sulla cui fedeltà si poteva contare.

Occorreva, dunque, dare alla massa un maggiore potere

PROFILI

Daniele Bovet, premio Nobel 1957 per la medicina

ROMA, 24.

Il Premio Nobel 1957 per la medicina e la fisiologia di 208.682 e 82 corone è stato conferito, come è noto al Professore Daniele Bovet per « le sue scoperte relative ad un prodotto che blocca gli effetti di sostanze velenose sui vasi sanguigni e sui muscoli striati ».

Il Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità, Prof. Marotta, ha esaltato « la grande dottrina del prof. Bovet » definendo « di estrema importanza la sue scoperte ».

Di « grandissimo valore scientifico » sono giudicate dal prof. Caronia le scoperte di Bovet nella sintesi del curaro.

Vivissima è la sensazione negli ambienti scientifici italiani.

Daniele Bovet, ha consacrato interamente la sua vita alla ricerca scientifica.

Figlio di uno dei più grandi pedagoghi viventi, Pierre Bovet, fin dagli anni del liceo il giovane Daniele rivelò una eccezionale attitudine allo studio dei fenomeni chimici in rapporto alla medicina, e l'Università di Ginevra lo vede uno dei suoi allievi più brillanti. A ventuno anni è già assistente nel laboratorio di fisiologia e a ventitré, assistente di astronomia comparata nella stessa università, nella quale elabora le sue prime teorie farmaco-biologiche e dà alla scienza i primi risultati fecondi.

Nel 1929 Bovet si trasferisce a Parigi e diventa capo del laboratorio di chimica-terapeutica nell'Istituto Pasteur, dove già lavorava la signorina Filomena Nitti, che doveva poi diventare sua moglie, insieme al fratello Federico Nitti, studioso di microbiologia.

Il matrimonio con la figlia dello statista italiano doveva coronare, completandola sul piano morale ed affettivo, quella cooperazione scientifica fra i due studiosi che sulla scia di altri esempi illustri, fra cui basterà ricordare quello dei coniugi Curie, doveva rivelarsi altamente remunerativa per la scienza.

All'Istituto Pasteur, sia il Bovet sia la sua futura moglie si sono formati alla scuola del grande chimico francese Fourneau.

Subito dopo la guerra i coniugi Bovet si trasferiscono in Italia. Lo scienziato svizzero chiede ed ottiene la cittadinanza italiana.

Dal 1947 egli fa parte del personale dei ruoli dello Stato italiano in qualità di capo del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Alla collaborazione, sempre intensissima con la moglie, Bovet aggiunge quella con un gruppo di eminenti studenti italiani ed esteri ospiti di quell'importantissimo corpo scientifico.

L'opera di Daniele Bovet, riconosciuta dagli scienziati di tutto il mondo, si trova espo-

sta in più di duecento pubblicazioni, riferenti alla microbiologia, all'asepsi e alla terapia delle malattie infettive, alla parassitologia, alla chimica terapeutica, alla farmacologia, alla tossicologia ed alla endocrinologia.

Una parte importante delle ricerche effettuate forma la parte originale dell'opera « Structure et Activité Pharmacodynamique des Medicaments du Systeme Nerveux ».

Dal matrimonio con Filomena Nitti, Daniele Bovet ha avuto tre figli, il maggiore dei quali è studente in legge alla Università di Roma. Gli altri due frequentano il liceo.

Nella sua costante produzione scientifica di alto livello durante gli ultimi venticinque anni, Daniele Bovet ha contribuito in maniera decisiva al progresso della terapia delle malattie infettive e, in particolare, a due scoperte rivelatisi estremamente benefiche per l'umanità: i sulfamidici e gli antistaminici, ha affermato in una intervista all'ANSA, il Premio Nobel 1945 per la fisiologia e la medicina Ernst Boris Chain, lo scienziato inglese a cui si deve, insieme allo scozzese Fleming e all'australiano Florey, la scoperta della penicillina.

La scoperta dell'azione della paramidossulfamide che completava le ricerche di Domagk, ha detto il prof. Chain, basterebbe da sola a rendere Daniele Bovet altamente meritevole del Premio Nobel.

La parte avuta da Bovet nella messa a punto dei sulfamidici è stata essenziale. A questa scoperta, fatta nel 1935, si deve aggiungere, di tre anni dopo, quella degli antistaminici, sostanze che hanno oggi diffusione e importanza notevoli nella terapia delle febbri da fieno, delle allergie e dell'asma.

Chain ha quindi ricordato gli studi del Bovet su una nuova terapia a base di curaro contro le iniezioni tetaniche e sui « curari di sintesi efficacissimi adiuvanti dell'anestesia in chirurgia umana ».

Chain ha sottolineato la originalità di idee e la straordinaria attitudine del suo collega a concentrarsi nella ricerca. A tal punto che Bovet, chino sugli strumenti di laboratorio, può ignorare per un giorno intero la presenza di decine di persone intorno a lui. Spesso è così assorto da non rispondere a richiami ad alta voce. Ciò malgrado è un uomo di eccezionale gentilezza e finezza d'animo. Fra i tratti esteriori colpisce in lui l'eleganza e la precisione della sua mano quando opera.

Quanto all'ambiente in cui da oltre dieci anni Daniele Bovet lavora insieme alla consorte, il Premio Nobel Ernst Chain ha definito uno dei meglio attrezzati centri di ricerca d'Europa e una fra le sedi di lavoro più amate dagli studiosi di tutto il mondo.

RIUSCIRA' MOLLET?

Favorevoli i democristiani ad un Governo presieduto dal leader socialista

Rimane, però, ancora il grosso interrogativo dei moderati di Pinay, col quale, Mollet si è nuovamente incontrato — Rilevata dal Presidente designato l'assenza della Francia dalla scena politica internazionale

PARIGI, 24.

Le difficoltà sembrano aumentare anziché diminuire per il segretario generale della SFIO, Mollet incaricato di formare il nuovo governo francese.

Nel tardo pomeriggio egli si è recato all'Eliseo per informare il Capo dello Stato dell'andamento dei suoi colloqui e chi crede di sapere, anche per rinunciare all'incarico.

Il Presidente Coty avrebbe insistito perché egli continui negli sforzi.

Mollet ha fatto allora un nuovo tentativo incontrandosi con il leader moderato Pinay, ma anche questo colloquio è rimasto infruttuoso perché dinanzi alle linee programmatiche espresse dal leader socialista vi è un troppo piccolo terreno d'incontro per la destra liberale francese. Uscendo dal colloquio Pinay, ha confermato l'ostilità della grande maggioranza del suo gruppo al programma Mollet.

Assai reticenti, anche per la evidente preoccupazione di non qualificarsi troppo a sinistra, dato l'atteggiamento assunto dai moderati, si sono dimostrati oggi i democristiani del MRP.

Una risposta definitiva è stata rinviata a stanotte o domattina. La tendenza è per chiedere a Mollet di accantonare i progetti di riforme sociali e soprattutto di riforma dell'istruzione già decisi dal suo precedente governo. Ma a quanto pare, Mollet, non ha intenzione di rinunciare al suo programma. Lo si è capito dal l'esposizione che ne ha fatto oggi.

A proposito dei problemi internazionali il Presidente del Consiglio « presentito » ha lamentato che la Francia si trovi assente dalla scena internazionale a causa della crisi governativa allorché l'incontro Eisenhower-Mac Millan prelude a importanti decisioni ed ha ribadito la necessità di raf-

forzare l'unità del mondo libero dinanzi alle minacce poste dalla crisi del Medio Oriente.

Quanto alla situazione interna il leader socialista, esaminando il settore economico-sociale, ha annunciato la intenzione di incrementare le esportazioni e ridurre nel contempo ulteriormente le importazioni.

Sull'altro tema di bruciante attualità, l'Algeria, Mollet ha ripreso la famosa « legge quadro » su cui venne rovesciato il governo Bourges-Maunoury, accettando di discutere ulteriormente le modalità elettorali.

All'ultima ora si apprende che l'M.R.P. si è pronunciato in favore della partecipazione ad un governo Mollet.

Anche a favore di un governo Mollet si sono dichiarati l'UDSR (raggruppamento di centro, d'origine gollista); la Unione Democratica Africana, gli indipendenti dei Territori d'Oltre Mare.

Si apprende intanto che una delegazione del FLN algerino a Tunisi ha emanato un comunicato in cui afferma che dal 20 ottobre è stata iniziata « un'offensiva nazionale che abbraccia tutto il territorio algerino dalla Costa al Sahara ».

Italia M. O.

(Continuazione 1° pag.)

tensa non sembra coincidere sempre con quella del governo. La penetrazione sovietica in Siria — ha aggiunto l'on. Pella — descritta da Mosca come un apporto alla pace e alla indipendenza araba, risponde in realtà ai fini diversi che non potranno alla fine non preoccupare gli stessi arabi.

Secondo l'on. Pella, l'ONU potrà svolgere una importante azione chiarificatrice che avrà l'appoggio della delegazione italiana alle Nazioni Unite.

IN ATTESA DELLA RIPRESA DEL DIBATTITO

Colloquio del Ministro degli Esteri siriano con Dag Hammarskjöld

Il colloquio ha fatto avanzare l'ipotesi di una possibile mediazione del Segretario Generale delle N.U. — Favorevole l'Italia alla creazione di una Commissione Economica per l'Africa

New York, 24.

Il Segretario Hammarskjöld ha ricevuto il Ministro degli Esteri siriano Salah Bitar.

L'incontro odierno di Hammarskjöld con Bitar ha dato luogo a supposizioni di una mediazione del Segretario Generale nella crisi mediorientale.

Hammarskjöld infatti si era incontrato ieri anche con il capo della delegazione turca Sarper.

Parlando coi giornalisti dopo una riunione delle delegazioni arabe alle Nazioni Unite, il delegato della Siria Zeindin ha dichiarato che la posizione della Siria è chiarissima. « Noi vogliamo — ha detto — una commissione di inchiesta ».

Si annuncia intanto ufficialmente che l'Assemblea Generale è convocata per domani pomeriggio per esaminare la protesta siriana.

In un discorso alla radio per la giornata delle Nazioni Unite, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha messo in guardia dall'usare due pesi e due misure nell'attuale questione siriana rispetto alla linea di condotta tenuta nelle precedenti crisi mediorientali.

Alla Commissione Economica dell'Assemblea Generale il Signor Joannes Dupraz, ha annunciato che la delegazione francese è disposta « ad approvare il principio della creazione di una Commissione Economica per l'Africa che permetterà ai rappresentanti scelti tra i Paesi ed i Territori africani di partecipare più efficacemente allo sviluppo economico e sociale del Continente africano e del mondo intero ».

Il delegato francese è intervenuto alla vigilia della votazione, che dovrebbe aver luogo oggi o domani, su un progetto di risoluzione, presentato da 29 paesi, con cui si raccomanda al Consiglio Economico e Sociale « di esaminare quanto prima e con benevolenza nel corso della sua prossima sessione la creazione di una Commissione Economica per l'Africa ».

I rappresentanti di 19 paesi: Libia, Nepal, Bulgaria, Etiopia, Ungheria, Italia, Ucraina, Spagna, Olanda, Tunisia, Eolivia, Paraguay, Pakistan, Unione Sovietica, Irlanda, Romania, India, Albania e Canada si sono pronunciati, nel corso della stessa seduta in favore della creazione di questa nuova commissione economica regionale in seno alle Nazioni Unite.

Il Ministro ha concluso il discorso così riassumendo le costanti della politica estera italiana: una sempre più efficiente politica atlantica anche sul piano economico e sociale, attraverso una permanente consultazione; contributo attivo alla integrazione europea nel quadro della solidarietà occidentale; sviluppo delle relazioni dell'Italia con i popoli del Medio Oriente utili e non contrastanti con la solidarietà europea ed atlantica.

L'on. Pella ha, quindi, sollecitato dal Senato l'approvazione del bilancio degli esteri già passato alla Camera.

Nella parte iniziale del suo discorso il ministro aveva tracciato un quadro della politica estera economica italiana affermando che essa tende con un sempre maggiore impulso delle esportazioni alla normalizzazione della bilancia commerciale e a realizzare una politica liberale delle importazioni.

Circa la emigrazione l'on. Pella ha confermato che il governo non trascura nulla per la valorizzazione della mano d'opera italiana all'estero.

La mediazione Saudita

(Continuazione della 1° pag.)

zione egiziana farà ritorno al Cairo domenica. Questa notizia ha un poco deluso gli ambienti economici i quali, giorni fa, avevano espresso la loro soddisfazione circa la possibilità di un accordo come annunciato da certi dirigenti agiziani. Questi tuttavia affermano che il ritorno della delegazione non significa rottura dei negoziati.

Dalla Mecca si apprende che il portavoce ufficiale del governo saudita; ha smentito le voci secondo cui Re Saud avrebbe fatto la sua offerta di mediazione tra Siria e Turchia sotto l'influenza di un paese straniero.

Da Damasco si apprende le notizie di un accordo tra la Siria e l'URSS, per un prestito sovietico pari a circa 130 milioni di sterline per lo sviluppo economico siriano.

Recentissime

INVITATO LO SCIA' DI PERSIA NELL'IRAK

IL CAIRO. — Re Feisal ha invitato lo Scia di Persia in visita ufficiale nell'Irak.

L'invito è stato accettato ma la data del viaggio non è ancora nota.

COLLOQUIO DULLES-SPAAK

WASHINGTON. — Il Segretario Generale della NATO Paul Spaak ha avuto un lungo colloquio con il Segretario di Stato americano Foster Dulles. Spaak si è quindi recato all'Ambasciata inglese per incontrarvi Mac Millan.

ELEZIONI SUPPLETIVE IN EGITTO

IL CAIRO. — Sono in corso al Cairo le votazioni per l'assegnazione di sei seggi. Si tratta di una consultazione suppletiva rispetto alle elezioni politiche di alcuni mesi fa.

TERMINATE LE CONVERSAZIONI JUGO-GRECHE

ATENE. — I colloqui fra Kardelj-Karamanlis si sono conclusi con un comunicato che annuncia la creazione di una commissione mista incaricata di promuovere la collaborazione economica, tecnica e culturale tra la Jugoslavia e la Grecia. Non si fa cenno della proposta romana per una conferenza pan balcanica.

LA MORTE DI CHRISTIAN DIOR

MONTECATINI. — E' improvvisamente morto per paralisi cardiaca il noto sarto francese Christian Dior.

Per la moda francese la morte del « mago » costituisce un dramma, infatti, nel mondo intero nessuno osava realizzare un modello senza prima conoscere la « linea Dior ».

A Parigi si dichiara che la morte del grande sarto non colpisce solo i vasti ambienti della moda, ma l'intera Francia che dall'industria della moda trae lustro e benefici considerevoli.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Moandisole

ببرج الصومال

صفحة بومبية تصدر باللغتين العربية

٢٥ أكتوبر ١٩٥٧ الموافق ١ ربيع الثاني ١٣٧٧ هـ

نص رسالة المستر داج هامر شولد الأمين العام في يوم الامم المتحدة ٢٤ أكتوبر

لن يشارك الامم المتحدة بغير تعبير عالما في زماننا هذا عن آمال المجتمع البشري التي شاركت فيها للديانات الانسانية العظيمة على مر القرون ، وعليه فانه من المناسب - في يوم الامم المتحدة - ان تشترك شعوب العالم معاً في تعهد من جديد بياستها بهذه الغايات المشتركة .

وزير الشؤون الاجتماعية

يستقبل رئيس البعثة المدرسية المصرية في صوماليا

زار للمسيد سعاد الدين ظهر رئيس البعثة المدرسية المصرية في صوماليا يوم الثلاثاء الماضي وزير الشؤون الاجتماعية المحترم شيخ علي جمعلی . وكان يرافق للمسيد سعد الدين رئيس بلدية مقديشو السيد محمد شيخ جمال .

وقد دار الحديث بين الوزير وسيدته عن مسائل تتعلق بالمدارس والتعليم .

حياة الاحزاب

اللجنة الجديدة

لفرع حزب وحدة الشباب الصومالي في دوسا مريب انتخبت في الايام الاخيرة اللجنة المركزية الجديدة لفرع حزب وحدة الشباب الصومالي في دوسا مريب لعام ٥٧ - ١٩٥٨ . وتتألف اللجنة من السادة : السكرتير : اذن قبلي فارح ، نائب السكرتير : محمد موسى عثمان ، الاعضاء : محمد موسى مقان ، حسن ورسمه جامع ، عثمان اذن حادي ، جامع جاشنال علي ، خاشي عبد الله كوشين ، شيخ علي محمد ، يوسف نوري او ديني ، عيسى محمد ، عمر نيالي ديني عبد الله ربلي محمد وجامع احمد عبد الله .

في الجمعية التشريعية

الموافقة على ست مواد اخرى من المرسوم الخالص بضريبة الدخل

واصلت الجمعية التشريعية في الجلسة التي عقدها يوم الثلاثاء الماضي بحثها عن المرسوم الخاص بضريبة الدخل ووافقت على ست مواد اخرى .

وادارت المناقشة حول المواد ٢٨ و ٢٩ و ٣٠ وهي تتعلق بالبيانات التي يجب على الشركات ذات شخصية قانونية او مجردة من الشخصية نفسها بتقديمها في خصوص دخلها والطرق التي يجب اتباعها في تبليغها . ومن المواد الثلاث ادخلت بعض التعديلات على المادة الاولى بموافقة الحكومة واللجنة المالية بينما لم يطرأ أي تعديل على المادتين الاخيرتين . وبعد مناقشة دارت حول المادة التي يجب ان تقدم فيها البيانات بعد اعداد الميزانية وافقت الجمعية على المواد الثلاث وكانت نتيجة التصويت كما يلي : المادة ٢٨ : ٢٧ صوتا ملائما -

على مبادئ لم تسمح جمع انواع مختلفة من الدخل وأن الحكومة رأت أن الحصص المقررة هي معتدلة . وعند سؤال موجه من طرف رئيس الجمعية أفاد وزير الشؤون المالية بأن الحكومة لن تسمح بزيادة الحصص نفسها . ووافقت الجمعية على المادتين وكانت نتيجة التصويت كما يلي :

فهرس مخطوطات الامبروزيانا

وسيخرج معهد المخطوطات بالامانة العامة للجامعة العربية فهرس مخطوطات بالامانة الامبروزيانا الذي وضعه الدكتور المنجد وسيقوم المونسنيور غلياني الدكتور من الامبروزيانا بنقله الى اللغة الايطالية . وسيكون هذا العمل دليل التعاون العلمي بين المؤسسات العلمية في الامانة العامة والمؤسسات العلمية الدولية .

الدكتور المنجد

يتحدث عن نشاط الجامعة في مؤتمر المستشرقين الرابع والعشرين . وقد زار الدكتور المنجد مونتريال اثناء انتهاء مهمته في ميلانو . ومثل الامانة العامة في مؤتمر المستشرقين الرابع والعشرين . وألقى كلمة عن جهود الامانة العامة في جمع التراث العربي ووضع تحت تصرف علماء الانسانية وقد تركت كلمة سيادته أثرا طيبا ، وقرر المستشرقون جهود معهد المخطوطات في هذا السبيل .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ألبرتو بونيني لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حارة بنادر بمقدشوه لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة . تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد

علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في قرية أنزيلوتني بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة .

الاربعاء اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قباي
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - قباي
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - هيلو
- ١٧٠٠ - تحية الامراض الى أفرادهم البعده
- ١٧١٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - استعراض صحفي
- ١٧٣٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٤٠ - قورو
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٤٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza su colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 26

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Deciso atteggiamento degli S. U. nel dibattito sulla vertenza siro-turca

Cabot Lodge ha respinto le accuse di imperialismo ed ha ammonito l'Unione Sovietica sostenendo che l'America aiuterà in ogni caso i paesi la cui indipendenza è minacciata — Il Ministro degli Esteri siriano non ha preso la parola — Il dibattito sarà ripreso lunedì

New York, 25.
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ripreso questa sera il dibattito sulla protesta siriana.
Primo oratore è stato il Vice Ministro degli Esteri bulgaro Miko Tarabanov il quale ha accusato gli imperialisti « di voler riguadagnare le loro perdute posizioni nel Medio Oriente ».
Ha quindi parlato il delegato americano Cabot Lodge il quale, dopo aver respinto le accuse sovietiche secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero mire aggressive nel Medio Oriente, ha ribadito l'impegno ad appoggiare i paesi di quella regione « la cui indipendenza sia minacciata dalla Russia ».

Lodge ha quindi ammonito l'Unione Sovietica dicendo che gli Stati Uniti « non verranno fermati da minacce o da diffamazioni dal proposito di offrire la loro comprensione e il loro appoggio a quei paesi del Medio Oriente dei quali la Russia cerca di distruggere la indipendenza ».
Quindi il Sudan e alcuni pae-

si comunisti hanno espresso il loro appoggio per la Siria.
Poco dopo la fine dell'intervento di Lodge, il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar che doveva parlare ha cancellato il suo nome dalla lista degli oratori.
In assenza di una formale risoluzione siriana per l'invio da parte dell'Assemblea Generale di una commissione d'inchiesta nella zona di frontiera turco-siriana, non è stato presentato uno schema di risoluzione occidentale per un'eventuale intervento di Hammarskjöld quale mediatore.

Si ritiene che il Ministro degli Esteri giapponese Fujiyama lo presenterà la prossima settimana.
L'Assemblea si è aggiornata a lunedì.

Le delegazioni dell'Argentina, Bolivia, Ecuador, Guatemala e di altri 11 paesi asiatici, africani ed europei hanno presentato alla commissione per le Amministrazioni Fiduciarie la proposta che i paesi membri del mercato comune europeo i quali amministrano territori africani, vengano inviati ad informare l'ONU sulle ripercussioni che l'attuazione del mercato avrà su questi territori.

Le delegazioni si proporrebbero inoltre di chiedere l'inserimento del problema nella agenda dell'Assemblea Generale.
Si apprende anche che in seguito all'attesa votazione la costituzione di una commissione economica regionale dell'ONU per l'Africa è stata suggerita all'Assemblea Generale dalla sua commissione economica.

Anche il Consiglio di Sicurezza ha ripreso oggi, dopo due settimane di intervallo, le sue riunioni ed ha iniziato l'esame della situazione nel Kashmir.
Nel corso del dibattito il delegato degli Stati Uniti James Wadsworth e quello britannico Pierson Dixon si sono trovati d'accordo nel ritenere che sa-

rebbe bene incaricare nuovamente l'americano Frank Graham, già mediatore dell'ONU nella vertenza di riprendere i suoi sforzi per risolvere la controversia che oppone India e Pakistan.

TERMINATI I COLLOQUI DI WASHINGTON

Il prossimo Consiglio della NATO avrà particolare importanza per lo sviluppo della situazione internazionale

Il comunicato finale annuncia anche che Stati Uniti ed Inghilterra solleciteranno dai paesi atlantici un più efficace sforzo comune in tutti i campi — Eisenhower e Mac Millan hanno anche ribadito il proposito di difendere la Turchia in caso di attacco

Washington, 25.
Oggi al Dipartimento di Stato il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd ha ripreso le conversazioni con il Segretario di Stato Foster Dulles.

L'incontro è durato circa due ore. Da un comunicato ufficiale diramato dopo il colloquio tra Foster Dulles e Selwyn Lloyd si è appreso che i due statisti hanno discusso la situazione nel Medio Oriente e problemi economici interessanti i due paesi, e la formulazione del comunicato conclusivo dei colloqui.

Le conversazioni odierne tra Dulles e Lloyd — informa anche il comunicato — si sono svolte lungo le linee indicate nel corso delle conversazioni di ieri tra Eisenhower e Mac Millan.

Al termine dei loro colloqui il Presidente Eisenhower e il Primo Ministro britannico Mac Millan hanno reso pubblica una dichiarazione sulle conversazioni.

Il comunicato inizia affermando che scopo principale delle conversazioni è stato « la determinazione del modo migliore di utilizzare la forza morale, intellettuale e materiale delle nostre due nazioni nell'adempimento di tutta la nostra parte di quei compiti che con maggior sicurezza e maggior rapidità porteranno condizioni in cui la pace possa prosperare ».

La dichiarazione prosegue affermando che i rappresentanti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, alla prossima riunione della NATO, prevista per il dicembre prossimo a Parigi, solleciteranno di attuare un più efficiente sforzo comune per guadagnare il vantaggio nel campo politico e nei settori scientifici, e sostiene, quindi, che il carattere associativo previsto dallo statuto delle Nazioni Unite è utilmente espresso non solo nelle organizzazioni difensive particolari — NATO, SEATO, patto di Baghdad e altri accordi di sicurezza — ma anche in organismi di speciale significato non limitato a quello della difesa, come ad esempio la organizzazione degli stati americani e il Commonwealth britannico.

Prosegue l'invio di aiuti americani alla Jugoslavia

Belgrado, 25.
Nell'odierna conferenza stampa il portavoce del Governo jugoslavo Draskovic ha dichiarato che l'invio di aiuti agricoli americani alla Jugoslavia continua regolarmente.
Egli ha aggiunto che prossimamente verranno ripresi su questo tema i colloqui che si erano iniziati poco tempo fa a Washington in occasione della visita negli Stati Uniti del Ministro delle Finanze jugoslavo Humo. In merito alle relazioni fra Germania occidentale e Jugoslavia Draskovic ha detto che « i rapporti consolari ed economici proseguono normalmente ».
Circa la notizia secondo la quale l'Unione Sovietica avrebbe offerto alla Jugoslavia gli aiuti economici che gli Stati Uniti rifiuterebbero di concedere, Draskovic ha risposto « la notizia è infondata ».

Un telegramma dell'Ambasciatore del Sudan in Etiopia al Primo Ministro

E' pervenuto al Primo Ministro, on. Abdullahi Issa, il seguente telegramma inviatogli dall'Ambasciatore della Repubblica Sudanese, in Addis Abeba, S.E. Sayed Khalifa Abbas el Obeidah:

« Le rappresentante del Sudan, durante la mia breve, ma tanto gradita, istruttiva e importante, visita in Somalia ».
« Auguro a Lei e alla sorella Somalia ogni ben. » possibile « da parte di tutto il Sudan e mia personale ».

« Profondamente colpito e veramente orgoglioso di aver visto e constatato come la sorella Somalia avanza tanto risolutamente e sicuramente sulla via certa di un rapido progresso e di un glorioso avvenire, in tutti i campi della vita, invio a Lei, Eccellenza, e tramite suo, al Presidente Aden Abdulla e a tutti i Suoi illustri colleghi, nonché alla Somalia intera, i più sentiti ringraziamenti per le innumerevoli gentilezze e per tutte le grandi espressioni di ospitalità di cui sono stato fatto oggetto, qua-

L'arrivo di un alto funzionario delle Nazioni Unite

Con l'apparecchio dell'Alitalia — Linee Aeree Italiane — proveniente da Nairobi, è giunta, gradita ospite, la Signorina Julia Handerson, alto funzionario del Segretariato delle Nazioni Unite. Capo dell'Ufficio per gli Affari Sociali.

La Signorina Handerson è stata ricevuta all'Aeroporto dal Capo di Gabinetto dell'Amministrazione della Somalia, dal Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, dal Capo Dipartimento del Lavoro, anche in rappresentanza del Ministro per gli Affari Sociali, e dal Capo Dipartimento della Sanità.

Alla Signorina Julia Handerson il cordiale benvenuto de « Il Corriere della Somalia ».

Accordo per la riunione del Laos

Nuova Delhi, 25.
Da Saigon si apprende che tra il governo monarchico del Laos e quello comunista del Pathet Laos, che controlla le due province settentrionali, è intervenuto un accordo per la riunificazione del paese che era stato diviso, in seguito alla conferenza di Ginevra del 1954.

DOPO ELABORATI COMPROMESSI

Mollet è riuscito a costituirsi una maggioranza

Il nuovo governo dovrà, in ogni caso, dimettersi ai primi di marzo, solo a questa condizione l'M.R.P. ha accettato di parteciparvi — Lunedì le dichiarazioni programmatiche — Si prevede che la maggioranza sarà di una cinquantina di voti

Parigi, 25.
Guy Mollet presenterà lunedì prossimo all'Assemblea Nazionale il suo governo — che già viene definito « governo d'interim » e il suo programma, per tanto, salvo avvenimenti imprevisti, la crisi francese sta per risolversi.

suggerì ai suoi colleghi di partecipare al governo Mollet, a condizione che questi accettasse il programma limitato nel tempo. Fu poi Maurice Schuman, già Sottosegretario agli Esteri, a convincere Mollet ad accettare la condizione. Dal canto suo Robert Schuman informò Mollet e altri esponenti del gruppo moderato, onde attenuarne l'ostilità.

Guy Mollet, Presidente del Consiglio designato, ha già cominciato a studiare la ripartizione dei portafogli, ma il nuovo governo, comunque, avrà breve durata: non più di quattro mesi, tale è stata, infatti, la condizione essenziale posta dall'MRP per la sua partecipazione.

Ciononostante la tesi della partecipazione al governo è passata di misura al comitato direttivo dell'MRP, dove i voti favorevoli sono stati 28 contro 20. Nel nuovo governo i democristiani otterrebbero quattro portafogli, gli esteri, la difesa nazionale, le finanze e i territori d'oltremare per i quali da alcune parti verrebbero fatti rispettivamente i nomi di Robert Schuman, Teitgen, Pflimlin e Bidault o Maurice Schuman.

Ad un certo momento di ieri, sembrava che il tentativo dovesse concludersi con un fallimento dato che Mollet aveva riconfermato i punti principali del suo noto programma e che i moderati dal canto loro, si erano dichiarati contrari.

Il Programma concordato consiste in una investitura di appena quattro mesi così suddivisi: bilancio, poteri speciali in materia economica e finanziaria e prestiti all'estero, entro il mese di gennaio; riforma della costituzione in modo da rafforzare il potere esecutivo e poi modificare il titolo ottavo e oltremare, a partire da gennaio dimissioni di Mollet anche in caso di voto favorevole ai primi di marzo.

La risposta decisiva era nelle mani del comitato direttivo dell'MRP: ma anche qui la corrente ostile alla partecipazione al governo con i socialisti, si dimostrò assai forte.

Il nuovo Gabinetto Mollet, sembra possa contare fin d'ora su una maggioranza che sarà, però, limitatissima: una cinquantina di voti al più.

Per il Sud Est africano creato un comitato

New York, 25.
Il « comitato dei buoni uffici » di cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso la creazione, sarà incaricato di discutere con il governo del Sud Africa la base di un accordo che riconosca al Sud Est Africano uno statuto internazionale.
Si sa che l'Unione del Sud Africa respinge ogni intervento delle Nazioni Unite per questa questione come pure per gli altri due problemi che la riguardano: la politica dell'apartheid ed il trattamento delle persone di origine indiana che ivi risiedono.

Sempre più fermo il Governo di Ghana verso l'opposizione

Akra, 25.
Il Ministro degli Interni di Ghana, Krobo Edusei, ha dichiarato nel corso di un'intervista che se il 13 novembre, giorno del giuramento del Governatore Generale Lord Listowell, avrà luogo la benché minima manifestazione, e se qualche cosa avverrà per l'apertura del Parlamento, egli chiederà immediatamente al gabinetto, l'autorizzazione ad armare la polizia che riceverà le debite istruzioni per l'arresto di tutti i manifestanti, e cioè, ha precisato, « alla minima provocazione », aggiungendo « Io risponderò della polizia avanti al Parlamento ».
Il Ministro ha precisato, inoltre, di essere risoluto a mostrarsi fermissimo verso « i politici sovversivi », così come avviene in tutte le democrazie.
Il Ministro Edusei ha, altresì, lanciato un avvertimento ai gruppi dell'opposizione dichiarando che essi desiderano

unirsi sotto una sola bandiera dovranno abbandonare il loro passato tribale.
Egli ha, d'altra parte, dichiarato che i Capi hanno avuto il loro status ma che non debbono servirsi delle loro prerogative come un mezzo per fare della propaganda contro il governo.
Il Ministro degli Interni ha infine annunciato che il governo ha intenzione di chiedere al Parlamento di votare una legge che permetta di dichiarare « lo stato di emergenza » in una qualunque regione « l'arresto di chiunque turberà l'ordine pubblico e opererà contro il mantenimento della pace nella regione stessa ».
Si apprende anche che un assegno di 1.225 sterline, primo acconto delle 350.000, promesse a Ghana dal governo del Regno Unito per lo sviluppo dell'Istituto di Tecnologia di Kumasi, è stato consegnato dall'Alto Commissario britannico al Ministro per l'Educazione Nazionale Nylander.

Lennox Boyd nel Tanganyka

Dar Es Salam, 25.
Uno dei più importanti partiti politici del Tanganyka la « Unione Nazionale Africana del Tanganyka », i cui membri sono tutti africani, ha chiesto al Ministro delle Colonie Lennox Boyd, che il Tanganyka sia trattato come un territorio destinato a divenire « uno stato africano autonomo e democratico ».
Il partito ha chiesto che il governo di Londra faccia una dichiarazione in cui sia affermata una decisione del genere.
Il Ministro Lennox Boyd, che è di passaggio nel Tanganyka, è stato del pari avvicinato dagli esponenti di un altro importante partito politico del territorio, il « Partito Unificato del Tanganyka », i cui membri possono appartenere a qualunque razza, i quali gli hanno anch'essi rivolto delle richieste di carattere politico.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CELEBRATA IN TUTTA LA SOMALIA

La giornata delle Nazioni Unite

In tutto il Territorio la giornata delle Nazioni Unite è stata degnamente celebrata, come del resto è consuetudine, con cerimonie pubbliche.

A Merca la celebrazione ha acquistato particolare importanza per la presenza del rappresentante delle Filippine in seno al Consiglio Consultivo del Territorio, Ministro Mauro Baradi, il quale, è giunto nella cittadina accompagnato dalla Consorte e dal Sig. Wine, del Segretariato del Consiglio Consultivo.

Il Ministro Baradi ha pronunciato un discorso avanti ad un folto pubblico tra cui abbiamo notato il Commissario Distrettuale Sig. Mohamed Ali Daar, il Comandante la Tenenza di Polizia ed il Comandante la Stazione di Merca, gli esponenti politici, etnici e religiosi, il Sindaco di Merca, i Consiglieri Municipali, i Consiglieri Distrettuali, i rappresentanti delle Comunità Minori.

Il Rappresentante delle Filippine ha illustrato, brevemente, ma con parole profondamente sentite, lo spirito della Carta delle Nazioni Unite nonché, gli alti servizi fino ad ora resi al mondo dall'Organizzazione.

Il Ministro ha, poi, avuto parole di elogio per i progressi conseguiti dalla Somalia nei vari campi ed ha rivolto, nel contempo, un vivo appello al popolo Somalo affinché collabori attivamente con l'Amministrazione Fiduciaria e con il Consiglio Consultivo.

Hanno quindi parlato a nome della cittadinanza il Cav. Abdurahman Ali Issa e l'Assessore comunale Abbali Mohamud.

Anche a Margherita, la ricorrenza del 24 ottobre è stata ricordata con una cerimonia svolta nel giardino della scuola, ed a cui hanno presenziato oltre a tutte le autorità locali, gli esponenti politici e religiosi e numerosa popolazione.

Il Commissario Distrettuale, Signor Bile Mussa, ha pronunciato un discorso in cui ha illustrato l'alto significato della giornata delle Nazioni Unite.

Il nostro corrispondente da Baidoa, Ali Hassan Roble, ci telegrafa, che nella mattinata del 24 ottobre il Reggente della Regione dell'Alto Giuba, Signor Ahmed Raghe, ha presenziato alla cerimonia celebrativa della giornata delle Nazioni Unite.

Le scolaresche, e le più alte autorità regionali e distrettuali, nonché i rappresentanti delle comunità minori dei partiti politici, gli esponenti religiosi ed etnici nonché una vera e propria folla, hanno presenziato alla cerimonia durante la quale il Reggente la Prefettura ha pronunciato un elevato discorso in cui ha sottolineato gli alti valori spirituali contenuti nella Carta di San Francisco nonché, l'opera che le Nazioni Unite hanno svolto e svolgono nel mondo.

Discorsi di circostanza sono stati pronunciati anche dallo Sceik Abdullahi Agiuran e dal collegiale Mohamud Ahmed.

Nel pomeriggio presso il Circolo cittadino di Baidoa ha avuto luogo un rinfresco al quale hanno partecipato le autorità locali e moltissimi invitati.

Da Belet Uen, il nostro corrispondente, Francesco Baffadan, ci telegrafa che la giornata delle Nazioni Unite è stata degnamente celebrata nella capitale dell'Hiran.

Alla cerimonia che si è svolta alla presenza delle autorità civili e militari, dei capi, dei notabili, degli esponenti politici e religiosi, della comunità italiana e di folto pubblico, ha partecipato anche il Reggente la Prefettura, Sig. Osman Mo-

hamed Adde, il quale in un discorso di circostanza ha rievocato la data del 24 ottobre sottolineando, con calde ed elevate parole, quanto le Nazioni Unite hanno fatto e stanno facendo per assicurare la pace nel mondo, il benessere alle nazioni e la libertà ai popoli.

«Noi Somali, ha detto fra l'altro l'oratore, dobbiamo essere grati alle Nazioni Unite in quanto è per loro volontà che la Somalia ha acquistato l'indipendenza».

Nel concludere il Sig. Osman Mohamed Adde ha inneggiato alla Somalia, all'Italia ed alle Nazioni Unite, mentre tutti i presenti applaudivano vivamente.

Presso il circolo cittadino di Belet Uen, ha avuto luogo dopo la celebrazione un ricevimento.

La partenza del Console Generale d'Etiopia

Con l'aereo di linea dell'Alitalia - Linee Aeree Italiane - per Aden-Karthum-Roma, è partito il Console Generale di Etiopia in Mogadiscio.

Al momento della partenza il Signor Asafa Nagash ha dichiarato al nostro Capo Cronista che il suo viaggio ad Addis Abeba è determinato da motivi inerenti al suo ufficio che conta di rientrare a Mogadiscio tra due settimane.

CORRIERE DA BRAVA

Riunione degli esponenti dei partiti politici presso il Distretto

(Dal nostro corrispondente)

Martedì scorso, si sono riuniti presso l'Ufficio del Commissario Distrettuale di Brava, Signor Ahmed Hagi Aden, tutti i segretari delle sezioni dei Partiti politici e precisamente: Lega Giovani Somali, Hizbia Dighil e Mirifle, Unione Giovani Benadir e Partito Democratico Somalo, per uno scambio di idee sul contenuto della circolare n. 4 del Ministero degli Affari Interni riguardante le «rilevazioni anagrafiche delle popolazioni extra-municipali».

Il Commissario Distrettuale, dopo aver letto e commentato, illustrandola ampiamente, la circolare, ha pregato gli esponenti dei partiti politici affinché si adoperino, mediante la loro propaganda, fare opera di persuasione presso gli iscritti ed i simpatizzanti dei rispettivi partiti non ancora censiti.

Alle parole del Commissario Distrettuale tutti i segretari delle sezioni dei Partiti hanno pro-

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi appartamento con ampio corridoio Via Anzilotti strada Afgoi di Scerif Ali Scerif Abò. Rivolgersi Agenzia Affari Sceik Nur Hussein.

Vendiamo Motore DEUTZ 25 HP giri 400 revisionato So. 6000 - Pompa Audolli Bertola da mm. 250 usata So. 1500 - S.C.I.M.A.I.R. Via Roma 17 Casella postale 376.

Lugh Ferrandi devastata da un ciclone

(dal nostro corrispondente)

Il nostro corrispondente da Lugh Ferrandi, Abdi Dahir, ci telegrafa che quel centro è stato investito giovedì pomeriggio da un violentissimo ciclone che per un'ora e mezzo ha imperverato sul centro abitato procurandovi gravissimi danni, per fortuna solo alle cose.

Il vento e l'acqua hanno sferzato le costruzioni tutto scompigliando, mentre la popolazione attonita, assisteva impotente allo scempio che il vento, in particolare, abbattendosi a folate violentissime faceva di tutto.

I tetti di eternit e di lamiera venivano sollevati e portati via, mentre i tucul non resistendo alla pressione del vento venivano, da questo, letteralmente schiacciati a terra.

L'acqua che cadeva a scrosci, intanto, allagava ovunque, mentre il fiume si ingrossava in maniera paurosa.

Quando la furia degli elementi ha cominciato a calmarsi la popolazione, allibita ha constatato come di quaranta piante che abbellivano la strada principale del paese non ne fosse rimasta in piedi neanche una.

Intanto le autorità si andavano rendendo conto dei danni verificatisi: l'edificio scolastico, che un precedente temporale aveva già danneggiato, ha subito ulteriori danni poiché il tetto in faesite è stato portato via dal vento; il campo famiglia degli Ialo ha anch'esso subito danni notevoli, difatti nell'edificio di otto vani manca completamente delle lamiere della ricopertura nonché dei murali delle capriate che asportati dal vento sono poi stati trascinati via dal fiume.

Venti tucul adibiti ad abitazione degli Ialo risultano distrutti, scoperchiata è anche la abitazione dell'ufficiale postale come del resto lo sono quelle di altri impiegati.

Gli uffici del Distretto, e quelli del Municipio, risultano allagati a causa dell'acqua penetrata dai tetti sconquassati e dalle finestre spalancate dal vento.

Un autorimessa della Polizia risulta seriamente danneggiata così come alcune abitazioni del campo famiglia della Polizia.

La stessa Moschea ha avuto parte del tetto danneggiato.

Naturalmente le abitazioni civili hanno anch'esse subito forti danni: completamente distrutta risulta una baracca di sei vani di proprietà di Hagi Mamo Hassan Giohar, il quale ha subito un danno di circa 12 mila So.; tre macaie sono state completamente scoperchiate per un danno ammontante a circa 2.000 So. Anche tre negozi hanno perduto il tetto e la pioggia ha danneggiato la merce esistente producendo un danno complessivo di circa 10.000 So.

A centocinquanta ammontano le abitazioni private rese inabitabili dal temporale.

Questo sono i primi accertamenti

Le autorità stanno, intanto, non solo provvedendo a riattare quanto è possibile, ma anche a valutare con la maggiore esattezza possibile i danni subiti dagli edifici pubblici e dai privati, mentre soccorsi per i più danneggiati sono stati prontamente organizzati.

Istituito un nuovo poste fisso a Locunso

Nei giorni scorsi è stato istituito un nuovo posto fisso — a cui sono stati assegnati sei Ialo — a 10 Km. sud-est di Malcarie, in località «Locunso», dove dal primo ottobre funziona un placido mercato di bestiame.

Al fine di favorire lo sviluppo del mercato stesso, sito in una zona quanto mai favorevole, il Commissario Distrettuale ha dato disposizioni affinché venga provveduto al disboscamento della zona, onde tracciare una nuova strada tra Malcarie e Locunso.

La popolazione della zona, ha inviato, tramite i suoi anziani, i più vivi ringraziamenti al Commissario Distrettuale per il vivo interessamento posto per lo sviluppo della zona.

ABDI DAHIR

PER LE PIOGGIE

Crollano 2 magazzini a Baidoa

Nel pomeriggio di martedì, improvvisamente, a causa delle forti piogge cadute, crollavano due magazzini di muratura contenenti l'uno 500 e l'altro 450 quintali di dura.

Il crollo dei magazzini, di proprietà di Scerif Abucar Scerif, e di Abucar Muctar Abucar, è stato determinato da infiltrazioni d'acqua.

La Polizia ha immediatamente provveduto a far pattugliare la zona dove sorgevano i magazzini al fine di evitare furti di cereale che naturalmente si è sparso tutto intorno.

Intanto si sta provvedendo, al difficile compito di separare la dura dalla sabbia e dalla calce a cui si è frammischiata a seguito del crollo.

Nessun danno alle persone.



26 ottobre 1957, sabato
2 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira

EFFEMERIDI

Al Consiglio Territoriale della Somalia, il 26 ottobre 1957, discute le assicurazioni private in Somalia.

Il consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite discute il 26 ottobre del 1953, il ricorso siriano contro Israele per i lavori di deviazione del Giordano.

Il 26 ottobre 1954 Trieste, la città martire, torna all'Italia tra il giubilo della nazione italiana. La Somalia partecipa alla gioia del popolo italiano con un articolo di fondo su «Il Corriere della Somalia» scritto da Mohamed Farah Siad.

Il 26 ottobre del 1955 il mondo seguita ad interessarsi con vivo interesse e preoccupazione del processo di riarmo del Medio Oriente. L'Inghilterra occupa l'Oasi di Buraimi. Nel Vietnam Meridionale viene proclamata la Repubblica.

In Ungheria, il 26 ottobre del 1956, divampa ovunque la ribellione, mentre la solidarietà del mondo è con quegli eroici combattenti della libertà. Tunisia e Marocco firmano un trattato di reciproca cooperazione e alleanza.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (Ital.)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del Corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 17.00 - Nota di politica internazionale
- 17.10 - Hello (duetto)
- 17.25 - La Guardia di Finanza della Somalia
- 17.35 - Canzone moderna somala (duetto)
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.30 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 20.30 - Giornale Radio (Ital) Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
- 21.00 - Giornale Radio (somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gabai
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni.
- 14.00 - Fine della trasmissione.

- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del Corano
- 16.35 - Giornale Radio (somalo)
- 16.50 - «LUGABAHSI» a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione di Augusto Vollini.

- 1. - Una lettera da Beles Cogan
- 2. - La generosità di uno scolaro
- 3. - Musica a richiesta
- 4. - La nostra casa
- 5. - Musica a richiesta
- 6. - Sommario delle principali notizie della settimana
- 7. - Somali Bararurtei Ianahai

- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.
- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gabai

- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 20.30 - Giornale Radio (italiano)
- 20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI

PER OGGI E...

- CINEMA BENADIR - «Banditi atomici» con Richard Denning, Angela Steves.
- CINEMA CENTRALE - «L'uomo senza paura» - Technicolor - con Kirk Douglas, Jeanne Crain - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Bhedi Dakoo» - Nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT - «Da qui all'Eternità».
- CINEMA HAMAR - «I 7 peccati di papà» - Ferrantirolor - con Maurice Chævalier. Della Scala.
- CINEMA MISSIONE - «Bhedi Dakoo» - Nuovo film indiano. Segue documentario Pakistan.
- SUPERCINEMA - «Terra bruciata» - Technicolor - con John Hodiak, David Brian - Cinegiornale.

...PER DOMANI

- CINEMA BENADIR - «L'uomo senza paura» - Technicolor - con Kirk Douglas, Jeanne Crain - Schermo panoramico.
- CINEMA CENTRALE - «Banditi atomici» - con Richard Denning, Angela Steves - Cinegiornale.
- CINEMA EL GAB - «Ombre gialle» - con Richard Conte, Peggie Castle.
- CINEMA HADRAMUT - «Le Tigri della Birmania».
- CINEMA HAMAR - «I diavoli del Pacifico» - Cinemascope - con Robert Wagner, Terry Moore - Cinegiornale - Orario: 18.10 - 20 - 21.50.
- CINEMA MISSIONE - «Ombre gialle» - con Richard Conte, Peggie Castle - Orario: 19 - 20.30 - 22.
- SUPERCINEMA - «Terra bruciata» - Technicolor - con John Hodiak, David Brian - Cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 25 ottobre 1957
Temperatura massima C. 30,5
Temperatura minima C. 25,6
Vento prevalente Km. ora 7,8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebelli m. 0,95
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,60

LE PIOGGE

Pioggie sono cadute nei pressi di Uarmahan, nel Distretto di Afgoi.

Ha piovuto anche nella zona di Bur Hacaba.

Da Afgoi apprendiamo che ieri pomeriggio è caduta una discreta pioggia, il pluviometro ha registrato oltre 7 mm. di acqua.

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locale) - 05.41 - 18.03
BASSA MAREA (ore locale) - 11.58
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandogli.
ALTA MAREA - 3,00
BASSA MAREA - 2,41 - 0,35

...E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locale) - 06.21 - 18.45
BASSA MAREA (ore locale) - 02 - 12.34
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandogli.
ALTA MAREA - 2,89 - 0,65
BASSA MAREA - 2,35 - 0,45

La famiglia Vaglio sentitamente partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Porro per la perdita del loro caro

GIUSEPPE

CRAVEN "A"

.....le più classiche sigarette inglesi

Carreras Ltd. - Londra

L'economia indonesiana

(Continuazione)

un'occasione unica per ritrovare se stesso e spiegare tutte le proprie forze. In quei tre anni si ridestò la coscienza nazionale e si mobilitarono tutte le energie in difesa della Patria.

La struttura attuale

Il 17 agosto 1945, alcuni giorni dopo la capitolazione giapponese, la Repubblica d'Indonesia fu proclamata in tutto il territorio delle ex Indie Orientali Olandesi.

La Costituzione provvisoria della Repubblica stabilisce che il principio della mutua collaborazione dovrà essere alla base della nuova struttura economica del paese. Il sistema cooperativo sembra, infatti, il più adatto per un paese economicamente sottosviluppato come l'Indonesia.

La realizzazione concreta delle nuove idee, però, non poté avere inizio tanto presto, poiché fu solo alla fine del 1949 che si poté ottenere dal governo olandese il riconoscimento della sovranità, dopo quattro anni di dolorosi e inutili spargimenti di sangue. Solo nel 1950, quindi, l'Indonesia libera e sovrana poté metter mano al suo programma di ricostruzione e di costruzione nuova, in mezzo alle difficoltà del dopoguerra tra cui si riscontravano i seguenti fenomeni:

1. Gli ingranaggi dell'economia e della produzione, come pure le finanze, erano completamente disastati dopo i tre anni di occupazione giapponese e i quattro anni di rivoluzione e guerriglia.

2. Per gli stessi motivi la popolazione era rimasta sbandata; quasi tutti avevano dovuto abbandonare le loro case e cercare rifugio in zone di minor pericolo. Si trattava quindi, anzitutto, del problema di ricostruire le abitazioni.

3. Vaste regioni dovevano ancora essere pacificate e sgombrare di quegli antichi elementi coloniali che vi erano penetrati, non rassegnandosi al nuovo ordine di cose, e vi conducevano la guerriglia.

4. Le leve di comando della produzione e dell'economia erano in mano di stranieri, dato che le classi dirigenti e le classi medie erano costituite dagli antichi detentori del potere, ossia i colonialisti e gli stranieri. Così era per le società d'esportazione, gli impianti elettrici, le comunicazioni e persino le banche. Inoltre, numerose ditte non erano altro che filiali di società con sede nel territorio metropolitano olandese.

5. E' da notare che il governo coloniale aveva facilitato il trasferimento delle attività industriali nelle mani di privati olandesi. La diretta conseguenza giuridica fu che all'atto del trasferimento di sovranità i beni industriali non dovettero essere automaticamente trasferiti al governo della libera Indonesia. E' per questo che l'Olanda fa ancora ufficialmente la parte del leone negli investimenti in Indonesia, che ammontano a circa 2,6 miliardi di dollari USA. Ed è per questo che l'Indonesia è ancor oggi obbligata a trasferire interessi e benefici in Olanda, cosa che, naturalmente, danneggia molto la sua economia.

6. Oltre a ciò il Governo indonesiano ha dovuto assumersi un gravoso debito del governo coloniale, debito che, dal punto di vista giuridico, era stato contratto verso il Governo olandese. Anche per questa via sono da pagare interessi e rimborsi.

7. Le casse del Tesoro, all'atto del trasferimento di sovranità, erano completamente vuote.

8. La popolazione indonesiana era divenuta una massa di proletari incapaci di un lavoro specializzato e l'analfabetismo vi era enormemente diffuso, raggiungendo il 93%.

9. Circa 55 milioni di persone si pigliano sui 132.000 Km. q. di superficie dell'isola di Giava, che è quindi uno dei territori più densamente popolati (411 persone per Km. q.), mentre le altre isole dell'Arcipelago sono scarsamente popolate. Il sovrappopolamento di Giava costituisce un serio problema per il Governo indonesiano.

10. Infine, la struttura economica era stata foggata dalle

autorità coloniali in modo tale, da essere puramente complementare di quello olandese. Questo può contenere il riassunto dei punti precedenti, ed è essenzialmente la causa fondamentale della situazione economica in cui si dibatte attualmente l'Indonesia, la quale si trova a dover dipendere dalle fluttuazioni dei prezzi di certe materie prime sui mercati mondiali.

Dopo la proclamazione della Repubblica si studiò il modo di dare una base all'economia nazionale e la possibilità di superare l'inevitabile periodo di transizione da un'economia coloniale a un'economia nazionale nel modo migliore e nel periodo più breve.

Nel 1950, subito dopo il trasferimento di sovranità si pose dunque mano alla realizzazione dei piani di sviluppo, e precisamente il Piano Kasimo e il Piano Sumitro. Attualmente è in fase di attuazione il I Piano Quinquennale, elaborato dall'Ufficio della Pianificazione.

E' evidente che in un territorio economicamente sottosviluppato come l'Indonesia il governo deve svolgere una funzione dirigente attiva nell'elaborazione e nell'applicazione dei piani di sviluppo. Da otto anni ormai la direzione nazionale ha ottenuto felici risultati in vari campi come:

a) La produzione alimentare è aumentata rapidamente.

b) L'analfabetismo è fortemente diminuito, passando dal 93% al 50 e anche al 40 per cento. Si è avuto un notevole progresso anche nella formazione dei quadri dirigenti, sia nel campo dell'addestramento tecnico che dell'insegnamento (primario, secondario e superiore), tanto in patria quanto fra gli elementi inviati a perfezionarsi all'estero.

c) Progressi anche nel campo della ricostruzione e dell'ampliamento delle comunicazioni (trasporti terrestri, marittimi ed aerei).

d) Formazione di un commercio e di un'industria nazionale, banche nazionali, cooperative ecc.

e) Si è cercato di risolvere il problema del sovrappopolamento di Giava favorendo le migrazioni di coloni giavanesi verso le isole meno popolate.

Certo, il trapasso dalla struttura coloniale alla struttura nazionale ha già dato risultati visibili. Ma non possiamo

La collaborazione internazionale

Per il proprio sviluppo economico l'Indonesia necessita, oltre alla sua stessa opera, aiuti esteri sotto forma di assistenza tecnica, prestiti di denaro, assistenza sociale, ecc. Questi aiuti potranno esser dati sia su base multilaterale che su base bilaterale.

Fino ad oggi l'Indonesia ha già ricevuto l'aiuto delle Nazioni Unite tramite i suoi enti specializzati (United Nations Technical Assistance Board, O.M.S. e altri), come pure del Technical Cooperation Council del Piano di Colombo (di cui fanno parte l'Australia, il Canada, la Nuova Zelanda e la Gran Bretagna, gli Stati Uniti d'America (ICA, Eximbank, Ford Foundation, Asia Foundation, Rockefeller Foundation) dell'International Labour Organization, della Repubblica Popolare Cinese e dell'Unione Sovietica.

Durante la prima assemblea estiva dell'ECOSOC a Ginevra il delegato indonesiano espone il suo punto di vista che si dice abbia attirato l'attenzione degli altri delegati durante e dopo la conferenza.

senza pregiudizio per il proprietario del capitale l'investimento si deve effettuare con l'intenzione di portare un aiuto al territorio economicamente sottosviluppato sulla base della collaborazione, per accrescere la capacità produttiva del paese stesso, cosa che al medesimo tempo avrà l'effetto di accrescere il potere d'acquisto della popolazione che in tal modo potrà importare di più mezzi di sussistenza. Se dai paesi industrializzati, sarà necessario, questo capirà senza esitare fare tale opera di pioniere nel paese in parola. Allo stesso tempo i proprietari di capitali dovranno convincersi che non si tratta più di sfruttamento colo-

nale, bensì di uno sviluppo che mira a costituire una struttura economica conforme alle necessità del nuovo paese sovrano. Il capitale come fattore di produzione dovrà adattarsi funzionalmente a questo stato di cose. Una volta ammesso questo moderno concetto d'investimenti, il modo con cui il capitale ci dovrà pervenire sarà di minima importanza. Il capitale potrà essere investito da privato a privato o da governo a governo, o da un privato al governo. Ecco il punto di vista indonesiano.

Quando esaminiamo il traffico internazionale di capitali, constatiamo che pochissimo capitale è diretto verso le zone sottosviluppate, e moltissimo, invece, verso i paesi industrializzati. Effettivamente il capitale cerca le zone ove la produttività marginale di capitale sia più forte i rischi economici minori. Basterà citare un estratto dei conti dell'Eximbank americana riguardanti i prestiti all'estero:

a) Scarsità di elementi direttivi, amministrativi e professionali.
b) Penuria di capitali.
c) Ribasso dei prezzi delle materie prime indonesiane d'esportazione sui mercati mondiali e concorrenza delle materie prime sintetiche; il che ha causato la mancanza di divise per l'importazione di capitali e di beni di consumo, malgrado l'aumento del volume delle esportazioni.

d) Sovrappopolamento in Giava e fenomeno dell'urbanesimo.

e) Flusso circolare della moneta difettoso, che provoca ostruzioni momentanee e favorisce l'inflazione.

Tornando al I Piano Quinquennale, si può dire che rappresenta la realizzazione dei bisogni e delle esperienze compiute in questa prima fase della giovane Repubblica. Si è inoltre avuto di mira: 1) lo scopo degli investimenti; 2) la politica di sviluppo equilibrato; 3) il controllo della spinta verso l'inflazione.

L'esperienza ha insegnato che la proporzione tra l'investimento governativo e quello privato è di 5:4; mentre l'investimento cooperativo nelle comunità di villaggio in termine di cinque anni non comporta meno di 7.500 milioni di rupie, l'ammontare dell'investimento governativo sarà di Rp. 11.500 milioni di mezzi propri e di 1.000 milioni ottenuti con prestiti esteri. La somma proveniente dal settore privato sarà, quindi 10.000 milioni di rupie. Ciò significa che in cinque anni si formerà complessivamente un capitale di 30.000 milioni di rupie.

Si sta cercando di ottenere uno sviluppo equilibrato mediante: 1) aumento della produzione alimentare; 2) articoli di divise; 3) articoli che in cui la produzione è poco elevata e i cui prodotti debbano favorire l'afflusso di divise; 4) investimenti nei settori non essere importati; in particolare, in quelli che richiedono materie prime prodotte in Indonesia.

Per contenere l'inflazione si dovranno prestare le massime cure all'amministrazione fiscale e dei bilanci, poiché la maggior parte dei finanziamenti sarà attinta alle casse dello Stato.

Quando esaminiamo il traffico internazionale di capitali, constatiamo che pochissimo capitale è diretto verso le zone sottosviluppate, e moltissimo, invece, verso i paesi industrializzati. Effettivamente il capitale cerca le zone ove la produttività marginale di capitale sia più forte i rischi economici minori. Basterà citare un estratto dei conti dell'Eximbank americana riguardanti i prestiti all'estero:

Europa	39%
America Latina	38%
Estremo Oriente	16%
Africa	6%
Oceania	1%

L'Indonesia, come territorio economicamente sottosviluppato, ha realmente maggiore bisogno di molti crediti che non un paese industrialmente progredito, e ciò per le seguenti ragioni:

1. L'introito in divise, per la maggior parte, è destinato all'importazione di articoli di consumo per la popolazione.

2. Per aumentare l'attuale introito di divise occorre esportare un maggior numero di prodotti all'estero. Perciò occorre un migliore organizzazione delle esportazioni e occorrono cre-

diti (standardizzazione, trasporti interinsulari ecc).

3. Accorre poi sviluppare l'industria degli articoli di consumo.

4. E infine occorre fissare una base per la infrastruttura sociale economica.

Vi sono numerosi argomenti che possono costituire motivo d'attrazione per il capitale straniero, e cioè:

1. La ricchezza di risorse naturali.

2. La densità della popolazione, fa sì che l'Indonesia costituisca una zona di consumo potenziale.

3. Si sarà frattanto formato un nucleo di espansione futura con la relativa mano d'opera qualificata.

4. Le imprese straniere attualmente esistenti in Indonesia, una volta adattatesi, continueranno ad espandersi (Stanvac, Caltex, Tabacofina, ecc.).

Ogni tanto si sente dire all'estero: Perché l'Indonesia non ammette il libero ingresso dei capitali stranieri, come accade per esempio nelle Filippine e in Thailandia?

Forse, dopo quanto è stato esposto finora, si comprenderà perché l'Indonesia ritenga cosa migliore e più sicura esaminare caso per caso singolarmente.

Conclusione

Ricapitolando si può dunque dire che l'Indonesia è un paese agricolo, economicamente sottosviluppato, che cerca di risolvere i seguenti problemi:

1. Migliorare a breve scadenza il volume e la quantità delle sue esportazioni, allo scopo di poter aumentare le importazioni.

E' da sperare che il recente regolamento del 20 giugno scorso circa l'emissione dei certificati d'esportazione porterà un miglioramento nel settore esportazioni, e soprattutto porterà maggiore varietà nella gamma dei prodotti, affinché i prodotti attualmente richiesti ma difficilmente esportabili possano essere ammessi sul mercato.

2. A lunga scadenza si cerca di stabilire la base più adatta di una struttura economica-sociale da e per la popolazione indonesiana. In altre parole, occorre l'industrializzazione, non soltanto per riassorbire la mano d'opera lasciata disoccupata dai metodi più razionali di lavoro nel settore agricolo, bensì anche e soprattutto per eliminare la sotto-occupazione nel medesimo settore (che attualmente va dal 10 al 30%) permettendo così all'agricoltura di progredire e di migliorare il benessere generale.

Allo stesso tempo ricordare che in Indonesia non v'è soltanto da creare una struttura economico-sociale, ma anche una struttura politico-democratica; queste due strutture, insomma, dovranno essere costruite insieme. La struttura politica e quella democratica devono andare di pari passo.

Se si vuole che una democrazia equa ed equilibrata penetri in Indonesia, occorrerà che il mondo della democrazia aiuti l'Indonesia nei suoi sforzi verso lo sviluppo e l'indispensabile progresso. Altrimenti, sarà sempre possibile che accada l'inevitabile, anche senza propria volontà.

FINE

Prime visioni Terra bruciata

La città abbandonata di «Cielo Giallo» il finale del «Tesoro della Siera Madre», un pizzico de «L'amante indiana» amalgamati e manipolati a dovere sono il compendio della realizzazione del fin qui ignoto regista F. F. Sears.

Gli interpreti da John Hodiak a Maria Elena Margues, non sono stelle di prima grandezza, comunque nell'insieme fanno buona luce.

Il filo conduttore presenta un certo interesse psicologico, relativo e naturalmente proporzionato al genere «Western» della faccenda; buono il colore e di una discreta efficacia il taglio delle inquadrature.

Nonostante comunque, i ripetuti arriaggiamenti che potrebbero suggerire l'evidenza del plagio, il film riesce ad essere piacevole se visionato senza eccessivi preconcetti.

TOSELLI

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

Allarme aereo a Damasco e misure precauzionali in Giordania

Aerei di nazionalità sconosciuta erano stati avvistati nella regione della capitale — Nessuna risposta di Re Saud all'invito siriano di ritirare la proposta di mediazione — Ristagnante attività diplomatica in attesa della fine del dibattito alle Nazioni Unite

Il Cairo, 25.

Si ha notizia da Damasco di un allarme aereo dato stamane in quella città.

Secondo le autorità militari siriane, aerei sconosciuti erano stati avvistati nella regione della capitale.

Si sono levati in volo apparecchi da caccia siriani, di tipo sovietico.

Sempre da Damasco si apprende che il Primo Ministro siriano Sabri Assali ha nuovamente dichiarato ieri sera l'assoluta equidistanza della Siria dai due blocchi mondiali, aggiungendo che la Siria è ora «in stato di legittima difesa».

L'Ambasciatore jugoslavo a Damasco, ha espresso, al Ministro degli Esteri ad interim, Keilas, l'appoggio del suo governo alla Siria.

Da Amman si apprende che la Giordania ha lanciato un appello alla popolazione civile affinché sia pronta a qualsiasi evenienza.

Sono state date istruzioni per la difesa civile comprese quelle da prendersi in caso di incursioni aeree.

Intanto al Cairo l'ufficioso «Al Gumhurryia» ha confermato oggi che il Comandante Supremo delle forze egiziane e siriane, Generale Abdel Hakim Amer, si recherà a Mosca la settimana ventura su invito del Maresciallo Zukov. Il viaggio è stato approvato dal Consiglio dei Ministri riunitosi mercoledì sera al Cairo.

A Damasco, si prevede per i prossimi giorni la firma dell'accordo siro-sovietico circa la assistenza russa, mentre si parla di importanti acquisti di cotone siriano da parte del Governo di Mosca.

Intanto l'agenzia ufficiosa egiziana del Medio Oriente ha annunciato che quattro aerei a reazione turchi hanno sorvolato ieri le acque territoriali siriane nella zona di Lattakia, tale violazione dello spazio aereo siriano è stata comunicata al Ministro Salah Bitar.

Nulla di nuovo da segnalare circa l'atteggiamento di Re Saud, il quale è impegnato in colloqui con una delegazione turca, a Riad. Saud non ha fatto conoscere ancora i suoi pensieri circa la richiesta «urgente» di Damasco di sospendere la sua opera di mediazione per non «indebolire» l'azione siriana all'ONU.

Questo argomento è stato ripreso dalla «Pravda» la quale ha accusato l'Occidente di aver suggerito la mediazione del monarca saudiano appunto per «cancellare» la crisi siro-turca dall'ordine del giorno dell'Assemblea Generale.

La discussione ripresa a New York ha provocato, naturalmente, una battuta d'arresto negli sviluppi politici e diplomatici nel Medio Oriente.

E' probabile che i responsabili della politica dei vari paesi arabi attendano di conoscere l'andamento del dibattito alle Nazioni Unite per prendere, o meno, nuove iniziative.

Nell'insieme, tuttavia, questi ambienti politici notano che la situazione appare attualmente meno tragica di quanto si credeva da giorni fa quando sembrava che fosse addirittura esplosiva. A meno che, aggiungano questi ambienti, non vi siano delle sorprese.

I colloqui di Washington

(Continuazione della 1ª pag)

Io del dispotismo comunista potrà essere dissipato e verrà raggiunta una pace giusta e duratura.

Prima che fosse emanato il comunicato si era avuta una riunione tra il Presidente Eisenhower, il Premier Mac Millan e il Segretario Generale della NATO Spaak.

Nel corso della conversazione sono state discusse — come ha dichiarato Spaak nel lasciare la Casa Bianca — questioni concernenti la NATO.

Da fonte ufficiale si apprende che il Presidente Eisenhower e Mac Millan assisteranno, probabilmente, alla riunione del Consiglio della NATO.

Si apprende anche da Washington che parlando alla radio e alla televisione, al termine delle sue conversazioni con il Presidente Eisenhower, Mac Millan ha dichiarato, tra l'altro, che i colloqui anglo-americani hanno avuto lo scopo di permettere alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti di mettersi più che mai al servizio delle altre nazioni libere, e hanno messo in luce l'indispensabilità dell'interdipendenza di tutte le nazioni libere in tutti i settori.

Secondo la rivista «Missile Week», il Presidente Eisenhower, dopo aver appreso il successo dell'esperimento effettuato col razzo «Far side» nell'atollo di Eniwetok, avrebbe disposto la costruzione del primo razzo americano destinato a raggiungere la luna.

Al Dipartimento della Difesa la notizia non viene commentata.

Notizie non confermate informano intanto che un altro missile il «Thor», sarebbe stato lanciato ieri sera a Cape Canaveral, raggiungendo un obiettivo sito a circa cinquemila chilometri di distanza.

Il prof. Morton Alperin, incaricato del progetto «fair side» ha dichiarato ai giornalisti che a suo parere gli Stati Uniti potranno lanciare un razzo sulla luna entro un anno.

Recentissime

LE CONGRATULAZIONI DI GRONCHI A DANIELE BOVET

ROMA — Per bocca del Vice Presidente Di Pietro e di rappresentanti di tutti i gruppi politici, il Senato italiano ha espresso le sue congratulazioni al nuovo Premio Nobel per la medicina, l'italiano prof. Daniele Bovet.

A nome del governo si è associato l'Alto Commissario alla Sanità, sen Mott.

Un telegramma di felicitazioni è stato inviato a Bovet dal Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi.

COPRIFUOCO A L'AVANA

NEW YORK. — Il governo cubano ha imposto il coprifuoco a l'Avana, in seguito ad incidenti avvenuti a Santiago tra la polizia e sostenitori del leader ribelle Fidel Castro.

I ribelli di Castro sono tuttora accerchiati dall'esercito nella Sierra Maestra.

IL RAZZO VETTORE HA «DOPPIATO» SPUTNIK

LONDRA. — Secondo gli scienziati inglesi lo «sputnik» ha compiuto in tre settimane 300 giri intorno alla terra. I segnali radio appaiono ora leggermente indeboliti.

Il razzo vettore ha oggi doppiato lo «sputnik», sul quale ha il vantaggio di un'ora.

SUCCESSO ELETTORALE DEI LABORISTI

LONDRA. — I laburisti inglesi hanno mantenuto il loro seggio di Ipswich con una maggioranza più che raddoppiata rispetto alle lezioni generali del 1955, nel corso di una elezione supplementare.

Il risultato segue la linea di molte altre elezioni supplementari svoltesi quest'anno in cui conservatori hanno riportato forti perdite.

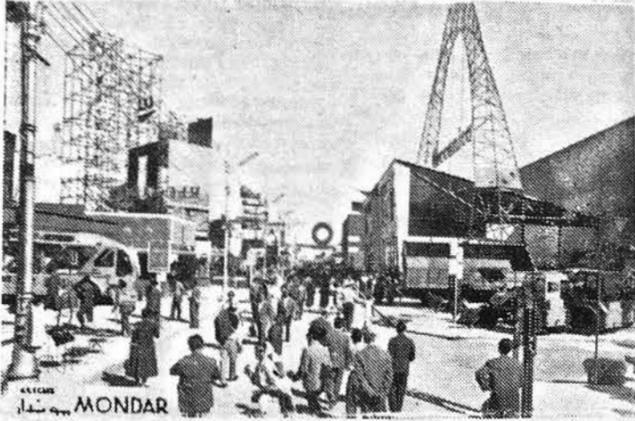
CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Moadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٦ أكتوبر ١٩٥٧ الموافق ٢ ربيع الثاني ١٣٧٧ هـ



مشهد عام بمعرض المشرق

- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أدعا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٤٠ - أدعا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

والغد

- ١٢٤٠ - قباي
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار
- ١٣١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - استعراض الآراء
- ١٦٣٠ - القرآن الكريم
- ١٦٣٥ - نشرة الاخبار
- ١٦٥٠ - لوقا بهسي
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٥٠ - قباي
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - أغاني متنوعة
- ٢٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

ووافقت ايضا الجمعية على المواد ٤٣ و ٤٤ و ٤٥ التالية دون أية مناقشة إذ أنها كانت ذات صفة فنية . وكان حاضرا في قاعة الجلسات رئيس الوزراء ووزير الشؤون الداخلية ووزير الشؤون المالية ووزير الشؤون العامة ووكيل مجلس الوزراء . وانهت الجلسة في الساعة ١٢ . وفي يوم الخميس الماضي تناولت الجمعية البحث عن المراد ٤٦ و ٤٧ وهي تتعلق بالطرق التي يجب اتباعها «للتحقق على الدخل وتعديله» . واقترح في هذا الصدد أحد النواب بأنه يجب أن تقدم البيانات باللغتين الايطالية والعربية .

ووافقت الجمعية عليها بأغلبية ساحقة . وأجرى بعد ذلك البحث عن المواد ٤٩ و ٥٠ و ٥١ و ٥٢ التي تتعلق بالأحكام التي يجب التمسك بها في تقديم الاعلام في التحقيق والتعديل وبمهام وكلاء مكاتب الضرائب . ووافقت الجمعية عليها بـ ٣٤ صوتا مائتا - وامتنع عن التصويت ثمانية نواب .

ملك الأفغان

في ايطاليا
قدم جلالة ملك الأفغان محمد زهير من المانيا الغربية في طريقه في فيرونا ، فروما . ويقوم جلالاته برحلة شخصية بالسيارة برفقة حاشية محدودة .

مؤتمر القطن الدولي

في فنشيا
ختم مؤتمر القطن الدولي دورته الثالثة التي اشترك فيها ٣٥٠ ممثلا لسبع عشرة دولة . وختم المؤتمر و . ت وتربوتون ، رئيس اتحاد القطن الدولي وصناعات النسيج ، أعمال المؤتمر موجها الشكر خاصة الى «اندره سيغفريد» عضو المجمع الفرنسي ، والبروفسور خارود الأستاذ بجامعة اكسفورد لمساهمتها النظرية والعلمية الجليلة في أعمال المؤتمر . وخلاصة مناقشات المؤتمر - أن صناعة الأقطان تتجازز أزمة نظرا الى أن القطن لم يعد يستهلك كثيرا في البلاد ذات المستوى

من أبناء العالم

البلاد العربية في معرض المشرق

باري (موندار) : كانت مشاركة البلاد العربية في دورة معرض المشرق الدولي في هذا العام قوية هائلة شأن سائر الدورات الماضية . وقد رأت مدينة باري التجارية الايطالية الجميلة مهرجان هذا العام لمعرضها الواحد والعشرين ، وقد اشتركت فيه ثلاثون امة من جميع قارات العالم . وزاد عدد المعارضين بكثير على ستة آلاف وخمسمائة نلتهم من المعارضين الأجانب ، والباقي من الايطاليين . ومثلت البلاد العربية من مصر ، والاردن ، والعراق ، ولبنان ، وسوريا الى ليبيا ومراكش وتونس مجموعة ضخمة للاقتصاديات العربية الفنية الى جانب بلاد العالم البارزة في الصناعة مثل الولايات المتحدة وسويسرا ، وبلجيكا ، واليابان

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء في ابناء على رخصة ؟ الجلسة التي عقدها يوم ٢٣ من الشهر الجاري في المسائل الآتية ووافق عليها :
عند اقتراح من وزير العضو والعدل :
- مرسوم خاص بتنظيم مكاتب وزارة الشؤون الاقتصادية ؛
- مرسوم خاص بمنح رخصة لتلقيب الزيوت السائلة والغازية لشركة «استاندارد فاكوم» في منطقة المدق الغربية ؛
- مرسوم خاص بتأجيل حد تبديل يسط السيارات والموتوسيكلات في صوماليا الى ٣١ ديسمبر ١٩٥٨ ؛
- الموافقة على دفع مبلغ ٦٥ ألف صومالي لتأسيس محطة جديدة اتوماتيكية للتليفون .

في الجمعية التشريعية

النظر في المرسوم الخاص بضريبة الدخل

واصلت الجمعية التشريعية في الجلسة التي عقدها يوم الاربعاء الماضي بحثها عن المرسوم الخاص بضريبة الدخل ، وبدأت المناقشة حول المواد ٣٤ و ٣٥ و ٣٦ منه وهي تتعلق بفرض ضريبة اضافية حكومية على ضريبة البلديات لمنع الجوازات للقيام بأى نشاط تجاري . وتناول الحديث عند افتتاح المناقشة رئيس كتلة المعارضة الذي عبر عن وجهة نظره قائلا أن الضريبة الإضافية التي ينوي فرضها من طرف الحكومة سيكون لها أثر شديد على التجار الصغار الذين يملكون رؤوس أموال متواضعة مما لا يسمح لهم بالقيام بنشاط تجاري واسع النطاق وأضاف قائلا انه يعارض الموافقة على المواد الثلاث المذكورة .

وصرح أيضا رئيس كتلة الاغلبية بأنه يعارض موافقة المواد المذكورة وقال بأن الضريبة ستجبر صاحب الجواز بدفعها وهذا دون التحقيق اذا تحصل على أدنى حد للدخل ألا وهو مبلغ ٣٠٠ سومالي الذي تفرض عليه الضريبة . وأضاف الى ذلك ان فرض الضريبة سيرغم الى رد الجوازات مما سيؤدي الى ضرر